

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2020

CIG: 7463806F8B

CUP: J69C18000050009



V. 1.0



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE CALABRIA

Regione Calabria

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

**Valutazione Indipendente
del PSR Calabria 2014-2020**

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2021

Versione 1.0 – aprile 2021



SOMMARIO

1	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	7
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	7
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIMATE, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	8
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	13
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	13
2	FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	23
2.1	INTRODUZIONE	23
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	23
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	36
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	37
3	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	40
3.1	INTRODUZIONE	40
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	40
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	43
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	44
4	FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	45
4.1	INTRODUZIONE	45
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	45
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	49
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	50
5	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	52
5.1	INTRODUZIONE	52
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	52
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	56
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	66
6	FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE	68
6.1	INTRODUZIONE	68

6.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	68
6.3	RISULTATI DELL'ANALISI	69
6.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	76
7	<u>FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u>	78
7.1	INTRODUZIONE	78
7.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	78
7.3	RISULTATI DELL'ANALISI	82
7.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	92
8	<u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u>	94
8.1	INTRODUZIONE	94
8.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	94
8.3	RISULTATI DELL'ANALISI	95
8.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	96
9	<u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</u>	98
9.1	INTRODUZIONE	98
9.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	98
9.3	RISULTATI DELL'ANALISI	102
9.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	107
10	<u>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</u>	109
10.1	INTRODUZIONE	109
10.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	109
10.3	RISULTATI DELL'ANALISI	111
10.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	113
11	<u>FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</u>	115
11.1	INTRODUZIONE	115
11.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	115
11.3	RISULTATI DELL'ANALISI	119
11.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	125
12	<u>FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA</u>	126
12.1	INTRODUZIONE	126
12.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	126
12.3	RISULTATI DELL'ANALISI	128
12.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	131
13	<u>FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA</u>	132
13.1	INTRODUZIONE	132

13.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	132
13.3	RISULTATI DELL'ANALISI	134
13.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	137
14	FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA	139
14.1	INTRODUZIONE	139
14.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	139
14.3	RISULTATI DELL'ANALISI	140
14.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	141
15	FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	143
15.1	INTRODUZIONE	143
15.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	143
15.3	RISULTATI DELL'ANALISI	145
15.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	149
16	FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE	151
16.1	INTRODUZIONE	151
16.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	151
16.3	RISULTATI DELL'ANALISI	160
16.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	161
17	FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI	163
17.1	INTRODUZIONE	163
17.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	163
17.3	RISULTATI DELL'ANALISI	171
17.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	173
18	FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI	175
18.1	INTRODUZIONE	175
18.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	176
18.3	RISULTATI DELL'ANALISI	182
18.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	183

1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Nel corso del 2020 è stato consegnato, alla fine del mese di gennaio, il Piano di lavoro annuale 2020, la cui funzione è quella di descrivere le attività svolte negli anni precedenti, elencare gli output ed i prodotti programmati, delineare le attività da realizzare nell'annualità di riferimento e la relativa tempistica, comprese quelle finalizzate alla divulgazione dei risultati della valutazione, e, infine, segnalare eventuali criticità per l'attuazione del Piano.

Rispetto a quest'ultimo punto, le problematiche evidenziate riguardano:

- la scarsità dei livelli informativi forniti dal SIAN per usi valutativi (ovvero in forma di scarico massivo e non per semplice consultazione), estremamente limitati per le misure strutturali, non comprendendo neppure un minimo dettaglio sulla natura delle spese richieste o concesse;
- la non disponibilità di (né in forma digitale né in forma cartacea) dei punteggi analitici (per criterio) assegnati attraverso le procedure di selezione a ciascuna domanda di sostegno presentata;
- l'assenza, nel database SIAN, dei dati identificativi delle particelle finanziate con le misure a sostegno delle politiche di forestazione.

Tali criticità, hanno chiaramente condizionato la scelta degli approcci metodologici da impiegare per la redazione del RAV 2020.

Nel mese di giugno sono stati consegnati il contributo al Capitolo 2 della RAA 2019 ed il Rapporto di valutazione annuale (RAV) 2020 con la relativa sintesi.

Per quanto riguarda il capitolo 2 della RAA 2019, è stata condotta una ricognizione delle varie attività concernenti la valutazione realizzate nel corso del 2019, abbinata ad una sintesi dei risultati raggiunti ed alla descrizione delle azioni finalizzate alla divulgazione degli stessi.

Inoltre, si è dato conto dell'esame del *follow up* relativo alle conclusioni ed alle raccomandazioni contenute nelle risposte al Questionario Valutativo Comune (capitolo 7 della RAA 2018), descrivendo le attività realizzate, in corso o previste dall'AdG rispetto alle raccomandazioni espresse dal valutatore in riferimento a ciascun risultato valutativo.

In merito al Rapporto di valutazione annuale, esso ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi di dettaglio e la caratterizzazione "strategica" degli impegni previsti dalle misure a superficie;
- la quantificazione delle emissioni secondo il metodo IPCC sulla base degli impegni previsti dalle misure a premio e delle superfici coinvolte;
- la stima dei fabbisogni idrici e della loro variazione sulla base dei parametri ricavati dai dati RICA;
- l'analisi della correlazione spaziale tra il contenuto di nitrati nelle acque dolci e le pratiche agricole nelle aree tributarie;
- l'analisi dei dati comunali secondari statistici e di monitoraggio;
- l'analisi dello stato di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;

- la ricognizione, analisi e classificazione degli impegni previsti per le misure a premio;
- l'analisi della copertura regionale della banda larga;
- l'analisi dei computi metrici dei progetti di prevenzione presentati dai Consorzi di Bonifica;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.

Infine, nell'ambito degli approfondimenti necessari all'elaborazione della nuova Misura Covid19, è stata realizzata un'analisi dei dati di bilancio – estratti dalla RICA per gli ultimi quattro anni disponibili – delle aziende calabresi, e delle regioni confinanti o più affini, operanti nei comparti dell'agriturismo, del lattiero caseario e del florovivaismo.

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN nonché del SIAT,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2020 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- analisi dei dati del database BPOL relativo alle domande di investimento a valere sulle misure 4.1, 4.2, 6.1, 6.4, 8.6;
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- la raccolta e sistematizzazione dei dati comunali secondari statistici e di monitoraggio;
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento.

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Sinapsys
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Sinapsys
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione annuale 2020-v1.0 – 15 giugno 2020
<i>Sintesi</i>	
<i>URL</i>	http://www.calabriapsr.it/misure/1303-rapporti-di-valutazione-del-psr-2014-2020

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a fine maggio del 2020. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle focus area interessate dal Programma.

Focus area 1A

Nel corso del 2019 sono stati registrati avanzamenti nell'impegno di spesa e nel finanziamento di domande di sostegno inerenti le misure che agiscono direttamente nel favorire l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.

Nondimeno, gli interventi sono ancora in larga parte in fase di istruttoria e in fase di esecuzione, mentre sono ancora pochi quelli conclusi.

I gruppi operativi non sono ancora stati creati ma si è conclusa la fase 1 di *setting-up*/avvio attraverso la quale sono stati selezionati 30 potenziali GO. È in corso l'istruttoria della fase 2 "presentazione e realizzazione del progetto" per selezionarne un numero massimo 20 di GO, ciò che consentirà di superare l'indicatore di prodotto del PSR (O.16 del programma: 9).

Le 121 domande di sostegno pervenute sulla SM 16.2 sono oggetto di una graduatoria provvisoria nella quale prevalgono i partenariati pubblico-privati.

Per quanto attiene specificamente all'apporto indiretto all'innovazione che può stimolare la misura 4 del PSR, emerge che oltre il 50% dei "pacchetti giovani" prevedono un investimento per migliorare la digitalizzazione. In misura minore (20%) questa caratterizzazione si riscontra anche nel "pacchetto aggregato" (SM4.1.1.)

Non è invece possibile esprimere una valutazione qualitativa per le attività formative (M1) e le attività di consulenza di cui alla M2, le prime in corso di esecuzione e le seconde non ancora avviate.

Focus area 1B

Lo stato di attuazione delle sottomisure 16.1 e 16.2, che permane ancora nella fase di selezione dei beneficiari, non consente di esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo sui risultati conseguiti.

Dal punto di vista qualitativo, si può comunque evidenziare un buon tasso di risposta ai bandi, che presumibilmente porterà ad un processo di selezione più efficace. Alla fase 1 della SM16.1 sono risultati ammissibili 30 potenziali Gruppi Operativi, un buon risultato che si colloca ben al di sopra dell'obiettivo regionale fissato in 20 Gruppi Operativi. Mentre la fase 2, finalizzata a selezionare i progetti innovativi, ha raccolto 38 proposte.

Focus area 1C

Gli interventi direttamente correlati al perseguimento degli obiettivi della FA 1C selezionati attraverso due bandi pubblici emessi nel 2017 risultano essere tutte in corso di attuazione, non essendo presenti sul SIAN domande di pagamento a saldo.

Per la SM1.1 le attività finanziate sono riconducibili a tutte le FA del programma. Per la M1.2 le attività finanziate sono riconducibili a tutte le FA del programma, fatta eccezione per le FA 5A, 5E,5D. Occorre tuttavia rilevare che i dati delle domande finanziate (solo 7) non siano perfettamente allineati sul SIAN con gli impegni già eseguiti.

In base a questa distribuzione osservata, le attività formative e di trasferimento delle conoscenze sono in grado di coinvolgere gli operatori del settore agricolo e forestale in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze, in considerazione del fatto che le attività della M1 sono state attivate sia nelle priorità con obiettivi di competitività delle imprese e dei mercati (P2 e P3), sia nelle priorità con obiettivi di sostenibilità delle aziende agricole e forestali (P4-P5).

Focus area 2A

Nel complesso, l'avanzamento procedurale della focus area appare ben avviato per tutti gli interventi a carattere strutturale, sia pubblici che aziendali, e in alcuni casi si cominciano a registrare le conclusioni dei progetti: a inizio marzo sono 26 le domande liquidate a saldo, ma in istruttoria ce ne sono 10 volte tante.

A ciò si aggiunga che la passata programmazione ha lasciato una consistente eredità di progetti da concludere, che arrivano a coprire il 10% circa delle risorse totali assegnati alla focus area.

Più arretrato è invece l'avanzamento procedurale degli interventi immateriali (formazione, informazione, consulenza e cooperazione), che scontano alcuni aspetti di complessità procedurale e organizzativa. I primi passaggi sono in ogni caso superati e si può prevedere di iniziare a vedere presto i primi risultati dell'attuazione.

I bandi sinora avviati e istruiti (completamente o parzialmente) hanno avuto ottimi riscontri tra i potenziali beneficiari per quanto riguarda il sostegno agli investimenti aziendali della misura 4.1 e a quelli infrastrutturali della 4.3.1, ma non con riferimento agli interventi per la diversificazione e a sostegno dell'attività forestale, che hanno ricevuto domande (valide) inferiori alle disponibilità.

Tuttavia, se l'interesse verso la misura 4.1 è stato grande, con 1.244 domande pervenute, la dimensione media degli investimenti finanziati ha consentito di finanziarne solo una quota ristretta. Per effetto di ciò, il target di imprese da sostenere resta lontano e non può essere raggiunto se non attraverso l'avvio di una nuova procedura espressamente mirata su piccoli interventi in piccole e medie aziende.

Gli investimenti attualmente in corso riguardano quindi specialmente imprese medio-grandi e grandi, e si concentrano soprattutto sulle colture arboree, *in primis* l'olivo.

Coerentemente con i criteri di priorità definiti per questa misura, molti interventi riguardano impianti e reimpianti, ma un ruolo tuttora preminente lo assume la meccanizzazione, tra cui si annoverano anche spese ad alta valenza ambientale, come i macchinari per la semina su sodo.

Gli effetti positivi sull'ambiente si riscontrano anche, e soprattutto, per la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, nonché la prevenzione del dissesto idrogeologico, che sono favoriti con il sostegno all'ammodernamento e alla razionalizzazione delle colture arboree.

Ciò è tanto più vero quando si consideri che il sostegno agli investimenti beneficia in misura rilevante, e superiore alla media, le aree D della regione e le zone montane.

Le previsioni dei business plan appaiono nel complesso poco realistiche, alla luce delle analisi degli effetti di investimenti analoghi effettuate sui dati RICA regionali, di cui si è dato conto nel Rapporto 2019. Lo sono, ad un tempo, per l'eccessivo ritorno sul valore aggiunto (50% all'anno), e per la dinamica invece troppo contenuta (in ragione della crescita attesa) dei costi di produzione.

Focus area 2B

Il PSR della Regione Calabria assegna notevole importanza alla politica del ricambio generazionale, ponendosi l'obiettivo di favorire l'insediamento di quasi mille nuovi agricoltori, giovani e qualificati.

Le due procedure attivate sono probabilmente sufficienti a raggiungere questo target e hanno avuto un largo successo, visto che le domande pervenute in entrambi i bandi sono circa il triplo di quelle finanziabili, ancorché il secondo bando sia ancora in istruttoria.

Riguardo al profilo culturale dei giovani neo imprenditori, se da un lato è positivo constatare come questi abbiano un livello di scolarizzazione mediamente molto più alto dei precedenti proprietari, dall'altro desta qualche perplessità il fatto che quasi un quinto dei beneficiari sembrerebbe in possesso soltanto della licenza di scuola media inferiore.

I programmi di investimento dei giovani neo imprenditori sembrerebbero essere molto ambiziosi, tanto da portare nel giro di qualche anno le aziende a raggiungere una dimensione economica del tutto ragguardevole, con un valore della produzione lorda vendibile superiore ai 100 mila euro. Inoltre, sembrerebbe emergere una chiara volontà da parte dei neo imprenditori di dare alle proprie aziende anche un assetto il più possibile moderno.

Focus area 3A

Nell'ambito della focus area 3A, oltre alla formazione ed alla consulenza, si registra qualche ritardo attuativo sulle misure 3.1 e 3.2, che sono state avviate con inconsueto ritardo rispetto alle altre misure, nonché sulla misura 9, che rappresenta una novità di questa programmazione e sulla quale è ancora in corso una riflessione.

Quanto alle altre misure, hanno ottimi riscontri di adesione sia la 4.2 che la 14, e conseguentemente si è resa necessaria una stringente selezione di merito. Non si può dire lo stesso per la misura 16.4, su cui sono effettivamente pervenuti progetti per un valore superiore (anche se non di molto) alle risorse messe a bando, ma che per circa la metà si sono rivelati non ammissibili.

Per il grado di avanzamento attuativo, le risorse messe in campo e per la sua stessa natura strategica, la misura 4.2 ha una funzione di traino nella strategia di rafforzamento delle filiere in Calabria.

I progetti selezionati individuano, un insieme di interventi variegato sia rispetto alle filiere interessate che con riferimento alle dimensioni delle imprese beneficiarie e dei progetti stessi.

I progetti sono, in primo luogo, rivolti ad aumentare e a dare valore alla produzione, il cui valore dovrebbe crescere, secondo le previsioni dei business plan, di più del 50% con gli investimenti a regime.

Meno evidenti, nelle previsioni reddituali, sono gli asseriti incrementi di efficienza e di produttività, che sicuramente non riguardano il fattore lavoro, destinato a crescere in proporzione al fatturato.

Nel complesso, si può stimare che gli interventi di rafforzamento del settore della trasformazione e della commercializzazione si traducano in un incremento della domanda dei prodotti agricoli locali nell'ordine del 2,8% del valore complessivo della produzione agricola regionale.

Nel Rapporto 2019 era emerso che le politiche per il biologico e per il benessere animale migliorano la qualità dei prodotti, ma non si riesce a tradurre questo miglioramento in termini commerciali ed economici significativi: circa un quinto della spesa richiesta per gli interventi di promozione ed informazione riguardano espressamente prodotti certificati con metodo biologico.

Focus area 3B

Dando il giusto rilievo alle misure di prevenzione, la regione Calabria ha pubblicato già nel 2016 un bando sulla tipologia di intervento 5.1.1, per il quale, a dimostrazione dell'importanza del fabbisogno, le domande pervenute sono state di gran lunga superiori alle disponibilità finanziarie.

Gli interventi di prevenzione del rischio ammessi a finanziamento sono 17, relativi a 10 diversi consorzi, appartenenti a tutte e cinque le provincie calabresi.

Focus area 4A

Assunto che gli interventi messi in atto dalla corrente programmazione, attraverso le misure 10 e 11, possano essere concreti strumenti per la riconversione delle superfici agricole in AVN, i risultati ottenuti dalle analisi condotte rendono plausibile un'incidenza positiva del PSR sulla salvaguardia e, possibilmente, sul miglioramento futuro della biodiversità.

Gli interventi realizzati hanno infatti un'incidenza rilevante sulla superficie regionale delle AVN e sul grado di connessione delle sue componenti. Le analisi svolte evidenziano infatti un significativo incremento della superficie delle AVN soprattutto in termini di estensione delle aree "core" e delle relative connessioni. Questi elementi favoriranno, da un lato, l'individuazione di aree a ridotto impatto antropico per un numero maggiore di specie e, dall'altro, fenomeni di dispersione delle specie e lo svolgersi delle relazioni dinamiche fra i diversi habitat.

Quanto auspicato andrà in ogni caso attentamente monitorato per valutare l'effettiva funzionalità degli interventi attuati ed eventualmente ricalibrare o integrare gli stessi.

Focus area 4B

La mancanza di dati aggiornati sullo stato chimico dei corpi idrici interni della regione Calabria non consente allo stato attuale di condurre valutazioni sugli effetti prodotti dal PSR sulla qualità dell'acqua. In ogni caso l'indagine svolta, con tutti i limiti legati ai dati utilizzati e alle necessarie semplificazioni metodologiche, ha permesso di individuare:

- un impatto chimico generalmente più elevato nei bacini idrografici in cui è maggiore l'incidenza della SAU,

- un'incidenza relativamente maggiore, in termini di superficie finanziata, degli interventi delle misure 10 e 11 su aree caratterizzate dal massimo impatto chimico registrato nel biennio 2006-2007,
- un'incidenza rilevante dell'agricoltura biologica sul territorio impattato, coinvolgendo nel complesso, tra introduzione e mantenimento della pratica, circa il 37% della SAU in aree con il massimo grado di impatto chimico,
- un'incidenza più ridotta degli impegni agro-climatico-ambientali sul territorio investigato, ma in ogni caso massima nelle aree maggiormente impattate, dove complessivamente arrivano ad interessare il 15% della SAU

Tutto ciò potrebbe indicare l'esistenza di una correlazione diretta tra lo stato chimico osservato per le acque interne e la superficie coltivata, evidenziando come l'agricoltura possa essere una delle cause principali dell'inquinamento dei corpi idrici interni in Calabria.

Vista nel complesso la percentuale di applicazione delle misure ad elevata sostenibilità ambientale sulla SAU considerata, è plausibile il riscontro, nel medio lungo periodo, di un effetto tangibile del PSR sulla qualità delle acque rispetto quanto registrato in passato, salvo l'introduzione al contempo di altre fonti di inquinamento.

Focus area 4C

Data l'estensione complessiva degli interventi di agricoltura conservativa (83 mila ettari), la loro percentuale di applicazione (43%) nelle aree con pendenza superiore al 15%, nonché la loro possibile cumulabilità con gli effetti positivi derivanti per il suolo dall'introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica, si può ipotizzare un contributo apprezzabile del PSR per la prevenzione dei processi di erosione e il miglioramento della gestione degli stessi.

Gli interventi attuati, con un'incidenza sulla SAU ricadente nelle aree individuate dal PAI per il pericolo di frana, rispettivamente dell'8% e 22% delle misure 10 e 11, rendono possibile altresì il manifestarsi di un effetto positivo del PSR in aree in cui i processi di degrado del suolo devono comunque essere contrastati attraverso misure di difesa più articolate che coinvolgono l'intero territorio e non solamente l'agricolo.

Focus area 5A

Il Programma ha messo in campo due interventi volti specificatamente a sostenere investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica, sia a livello aziendale, sia consortile, dotati di una significativa mole di risorse.

Tali azioni si collocano in un contesto regionale in cui la propensione all'utilizzo delle potenzialità irrigue è più alta della media nazionale ed il prelievo dell'acqua in agricoltura è stato stimato in leggero rialzo rispetto al dato Istat 2010.

Inoltre, la dotazione impiantistica dei sistemi di irrigazione risulta complessivamente più efficiente in confronto al quadro nazionale, mentre il tasso di dispersione della rete di distribuzione, allineato alla media italiana, nel 2015 risultava in rialzo rispetto alle rilevazioni precedenti.

Focus area 5C

In generale le misure PSR di sostegno agli investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili non hanno ricevuto grande attenzione dai potenziali beneficiari, soprattutto per effetto dello spiazzamento da parte degli incentivi nazionali più convenienti.

Oltre che su tale constatazione, la forte riduzione delle risorse previste per la focus area poggia sul contributo più che positivo che la Calabria sta fornendo rispetto all'obiettivo della Strategia Europa 2020 relativo al consumo finale di energia da fonti rinnovabili. Rispetto al settore agricolo, il contributo potenziale del Programma alla copertura dei consumi di energia elettrica delle imprese, stimato sulla base della producibilità media degli impianti sovvenzionati, risulta del tutto trascurabile.

Focus area 5D

Attraverso il metodo IPCC 2006 e successivi aggiornamenti si è stimato che le misure per la produzione integrata (10.1.1), per l'agricoltura biologica (11.1) e per il benessere degli animali (14.1) determinano una riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, rispettivamente, di oltre 7.600 tonnellate di CO₂eq e di quasi 180 tonnellate.

Focus area 5E

Non sono molte, al momento, le informazioni sugli interventi forestali e, in mancanza di parametri dimensionali risulta impossibile stimare l'apporto all'importante funzione di sequestro di carbonio.

Sono invece note le dimensioni dei terreni agricoli soggetti ad impegni di inerbimento, di *minimum tillage* o di *no tillage*, che assommano a 61 mila ettari.

Si può ritenere che queste pratiche, sostenute dalle misure 10.1.2 e 10.1.5, siano in grado di indurre un incremento del carbonio stoccato nel suolo di 127 mila tonnellate di CO₂ equivalente.

Focus area 6A

Gli interventi finalizzati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione, sono stati programmati ed avviati con una duplice finalità: sostenere l'avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo (SM 6.2); sostenere progetti di cooperazione tra piccoli operatori delle filiere agricola e turistica (SM 16.3); sostenere progetti di cooperazione per favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di "agricoltura sociale" (SM 16.9).

Le finalità descritte muovono verso un obiettivo comune che è quello di creare nuovi posti di lavoro qualificati.

Attualmente dato il livello di attuazione dei progetti finanziati e selezionati, una prima quantificazione dei risultati raggiunti è possibile averla per la SM6.2, per la quale risultano essere state finanziate 64 iniziative di nuova impresa, in grado di attivare, almeno, 49 nuovi posti di lavoro.

I progetti di cooperazione finanziati dalla M16.9 sono complessivamente 20. La natura delle attività di impresa ammissibili al sostegno e la considerazione che il bando di selezione assegna priorità alle iniziative che creano maggiore nuova occupazione qualificata, possono far esprimere un giudizio qualitativo positivo circa la potenziale capacità di creare posti di lavoro qualificati.

Focus area 6B

È possibile esprimere un giudizio positivo sul grado di coinvolgimento della popolazione delle aree rurali, nella fase di definizione della strategia di intervento, in considerazione della partecipazione alle attività di consultazione/concertazione territoriale tenutesi sui territori.

I siti web dei GAL ed i social sui quali la maggior parte di GAL sono presenti, rappresentano uno strumento efficace per mantenere un coinvolgimento attivo delle popolazioni rurali.

L'elevato grado di partecipazione ai bandi emessi, è un presupposto che registra il coinvolgimento della popolazione rurale. Di particolare interesse sono i risultati dei bandi per le *start up* di imprese extra agricole: la SM 6.2 è in grado avere un impatto diretto sulla creazione di nuove occasioni di lavoro. Un impatto indiretto sulla creazione di nuove occasioni di lavoro può essere atteso anche dall'attivazione delle sottomisure 4.1.1-4.2.1, 6.4.1, 6.4.1 e 16.9.

Gli interventi attivati dai PAL sono in grado di contribuire al miglioramento dell'accesso dei servizi alle popolazioni locali, attraverso la creazione di nuove imprese fornitrici di servizi, l'utilizzo delle soluzioni ICT nei servizi della Pubblica Amministrazione, il miglioramento dei servizi di base e lo sviluppo di servizi ricreativi. Allo stato attuale non sono ancora stati avviati bandi per il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture locali.

Focus area 6C

Allo stato dell'arte è possibile esprimere una valutazione qualitativa sugli obiettivi che il PSR si propone di conseguire in termini di realizzazione dell'infrastruttura (M7.3.1) sulle aree bianche della regione.

La concessione affidata da Infratel nel mese di marzo 2019 prevede il raggiungimento dei comuni target. I comuni della regione Calabria interessati beneficiari della Strategia banda Ultra Larga sono 263. Lo stato di attuazione a marzo 2020 è di 161 comuni con progettazione definitiva degli interventi (70% delle unità abitative interessate dall'intervento) e 102 comuni con progettazione esecutiva.

Nei comuni interessati del cluster C (l'83,58% delle aree bianche della Regione), dovrà essere garantito almeno al 70% delle UI una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; alle rimanenti UI e ai comuni del cluster D (16,42% delle aree bianche della Regione) sarà assicurata una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream. L'accesso alle TIC nelle aree rurali è migliorato anche per effetto dei 108 interventi della SM7.3.2 finanziati sul territorio regionale, che sono localizzati prevalentemente in comuni di piccole dimensioni e nelle aree rurali più deboli (aree rurali D).

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Data/Periodo</i>	4 dicembre 2020
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria 2014-2020 Analisi del follow up alle raccomandazioni contenute nel Rapporto di valutazione intermedio
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	AdG del PSR Calabria 2014-2020
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione tecnica e assemblea plenaria in video conferenza web
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e dell'OP
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxx
<i>URL</i>	

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	A) Verificare l'aggiornamento del SIAN inserendo le domande di sostegno approvate con una graduatoria definitiva per rendere allineato l'impegno effettivo di spesa anche sul SIAN (RAV 2020 FA 1A)
<i>Follow-up realizzato</i>	L'AdG monitora e registra gli stati di avanzamento attraverso il SIAT. Il SIAN riflette e risponde innanzitutto alle esigenze informative proprie dell'OP.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	B) Rafforzare gli sforzi per garantire tempestivamente l'avviamento della consulenza (M2) per garantirne l'efficacia (RAV 2020 FA 1A)
---	---

<i>Follow-up realizzato</i>	Con Decreto del 28/10/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria, con 25 domande di sostegno ammissibili sulle 34 pervenute.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	C) In base ai dati di dettaglio non esaustivi sulle tipologie di investimento presenti sul SIAN, si rafforza l'esigenza di prevedere un sistema di monitoraggio sulle operazioni finanziate sulle Misure M4.1 e M4.2 che consenta di valutare, a conclusione dell'investimento, i progetti innovativi (RAV 2020 FA 1A)
<i>Follow-up realizzato</i>	Trattandosi di un'attività propria di valutazione, l'AdG sta considerando di richiedere al valutatore di svolgere un'analisi dei business plan tra i progetti selezionati con le misure 4.1 e 4.2, volta a individuare le voci di investimento con caratteristiche di innovatività di prodotto, di processo o tecnologiche.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	D) Concentrare gli sforzi per chiudere il processo di creazione dei Gruppi operativi (M16.1) e finanziarne i progetti di innovazione per garantirne la piena efficacia (RAV 2020 FA 1A)
<i>Follow-up realizzato</i>	Con Decreto del 23/10/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria della Fase 2 "Presentazione e realizzazione del progetto innovativo" annualità 2019, con 29 domande di sostegno ammissibili sulle 38 pervenute.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	E) Prevedere un sistema di monitoraggio sui progetti ultimati in grado di registrare i progetti che rispondono alla finalità di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (numero di progetti e tipologia) (RAV 2020 FA 1B)
<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione si riferisce alla Focus Area 1B al cui indicatore Target (T2) contribuiscono i progetti di cooperazione finanziati dalla M16. Per gli interventi di tale misura, nel sistema di monitoraggio regionale SIAT è stata integrata una nuova funzione per la raccolta di dati utili ad evidenziare i progetti di cooperazione con finalità eco-ambientali
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	F) Si conferma l'opportunità di implementare un sistema di monitoraggio che consenta, per stati di avanzamento ed a conclusione del progetto, di avere a disposizione i dati sul numero e sulle tipologie di destinatari finali che hanno partecipato alle attività formative (Misura 1.1.1) (RAV 2020 FA 1C)

<p><i>Follow-up realizzato</i></p>	<p>La M01 è monitorata sul SIAT secondo le Focus Area pertinenti. Con monitoraggio ad hoc, ogni intervento di formazione /informazione viene imputato alla FA pertinente.</p> <p>Inoltre, sono state definite alcune procedure che consentono la rilevazione e condivisione di dati, ad esempio in relazione ai destinatari dei corsi di formazione, che sono necessari sia al monitoraggio sia ad altre funzioni gestionali (implementazione del registro aiuti di Stato; controlli amministrativi e in loco). Il sistema interno SIAT, correlandosi agli esiti dei controlli amministrativi, restituisce informazioni circa la tipologia di formazione, il numero di partecipanti e l'ambito in cui operano gli stessi: Agricolo, Forestale, PMI in aree rurali; altri ambiti.</p> <p>Per i destinatari di azioni formative/informative attivate attraverso la piattaforma e-learning (beneficiari delle misure a superficie, giovani e start-up) sono già disponibili i dati anagrafici degli utenti che si sono profilati per accedere al sistema e hanno già usufruito del servizio</p>
<p><i>Autorità responsabile del follow-up</i></p>	<p>AdG</p>

<p><i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i></p>	<p>G) L'assunzione di criteri di selezione basati su previsioni di crescita tende ad istigare una corsa al rialzo, in mancanza di un controllo di merito. E del resto è difficile comprendere la reale utilità di un criterio siffatto, dal momento che una verifica è possibile solo molto tempo dopo la graduatoria, e peraltro in maniera non semplice (RAV 2020 FA 2A)</p>
<p><i>Follow-up realizzato</i></p>	<p>L'incremento in Standard Output viene verificato, di norma, in fase di effettuazione delle verifiche in loco e/o delle verifiche ex post anche se, notoriamente, trattasi di controllo non strettamente legato a produzioni o servizi reali.</p> <p>La verifica della redditività aziendale ha senso, di contro, che venga effettuata successivamente alla messa a regime degli investimenti e, dunque, solo in fase di controllo ex post. I controlli ex post sono, come noto, di competenza esclusiva dell'OP Arcea.</p> <p>L'AdG si riserva di verificare, sulla base delle valutazioni successive alla realizzazione degli investimenti, l'aderenza alla realtà delle previsioni formulate in sede di predisposizione dei business plan.</p> <p>La raccomandazione sarà, in ogni caso, presa in considerazione nell'ambito di una più generale attività di revisione dei criteri di selezione che l'Autorità di gestione intende implementare, al fine di migliorare la pertinenza dei criteri, l'applicabilità da parte dei beneficiari e la verificabilità da parte della Regione.</p>
<p><i>Autorità responsabile del follow-up</i></p>	<p>AdG</p>

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	H) È opportuno fornire un sostegno anche ad investimenti aziendali di piccole dimensioni, eventualmente attraverso procedure semplificate con requisiti meno stringenti. Ciò consentirebbe di avvicinare il target della focus area ma, soprattutto, darebbe un sostegno anche alla fascia media delle aziende regionali (RAV 2020 FA 2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	I bandi di recente pubblicazione relativi alle misure 4.1.1 e 4.2.1 hanno introdotto alcuni elementi innovativi che rispondono al contenuto della raccomandazione. In particolare, è stato inserito un tetto massimo al sostegno; sono stati sostanzialmente ridotti e semplificati gli oneri collegati alla progettazione degli investimenti ed alla dimostrazione dei requisiti; sono stati adottati, ove pertinente, costi standard ed altri strumenti di verifica della ragionevolezza dei costi. Inoltre, attraverso una modifica del PSR, è stata introdotta la possibilità di concentrare il sostegno verso fabbisogni mirati ed investimenti più specifici (meccanizzazione, interventi per il settore dell'agrumicoltura), al fine di ampliare il numero delle aziende beneficiarie e facilitare l'adesione alle misure anche da parte di aziende più piccole.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	I) Nella misura 8.6 appare superfluo inserire criteri di selezione relativi alla localizzazione in area montana o in area D (RAV 2020 FA 2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione sarà presa in considerazione nell'ambito di una più generale attività di revisione dei criteri di selezione che l'Autorità di gestione intende implementare, al fine di migliorare la pertinenza dei criteri, l'applicabilità da parte dei beneficiari e la verificabilità da parte della Regione.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	J) Prevedere criteri di valutazione premiali per le aziende che si collocano in aree ad elevato valore naturalistico-ambientale (RAV 2020 FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione sarà presa in considerazione nell'ambito di una più generale attività di revisione dei criteri di selezione che l'Autorità di gestione intende implementare, al fine di migliorare la pertinenza dei criteri, l'applicabilità da parte dei beneficiari e la verificabilità da parte della Regione.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	K) Prevedere criteri di valutazione premiali per i giovani che vantano il possesso di elevati titoli di studio in campo gestionale e/o commerciale, benché non strettamente attinenti le materie agrarie (es. lauree o titoli post lauream in economia aziendale, gestionale, marketing, ecc.) (RAV 2020 FA 2B)
---	---

<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione sarà presa in considerazione nell'ambito di una più generale attività di revisione dei criteri di selezione che l'Autorità di gestione intende implementare, al fine di migliorare la pertinenza dei criteri, l'applicabilità da parte dei beneficiari e la verificabilità da parte della Regione.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	L) Ridurre fortemente il punteggio assegnato in fase di selezione a coloro che vantano soltanto esperienze lavorative pregresse nel settore agricolo, non essendo questo un requisito sufficiente per sviluppare capacità e/o competenze nella gestione di un'azienda agricola (RAV 2020 FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione sarà presa in considerazione nell'ambito di una più generale attività di revisione dei criteri di selezione che l'Autorità di gestione intende implementare, al fine di migliorare la pertinenza dei criteri, l'applicabilità da parte dei beneficiari e la verificabilità da parte della Regione.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	M) Ridurre il punteggio assegnato in fase di selezione a dati/parametri che sono esclusivamente frutto di previsioni e che rischiano di spingere gli imprenditori a formulare BP "irrealistici" (RAV 2020 FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione sarà, in ogni caso, presa in considerazione nell'ambito di una più generale attività di revisione dei criteri di selezione che l'Autorità di gestione intende implementare, al fine di migliorare la pertinenza dei criteri, l'applicabilità da parte dei beneficiari e la verificabilità da parte della Regione.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	N) Coinvolgere nelle attività di formazione, così come nelle attività di informazione e consulenza, soprattutto i beneficiari della 6.1 che risultano in possesso di titoli di studio più bassi (licenza media) (RAV 2020 FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione sarà presa in considerazione nell'ambito di una più generale attività di revisione dei criteri di selezione che l'Autorità di gestione intende implementare, al fine di migliorare la pertinenza dei criteri, l'applicabilità da parte dei beneficiari e la verificabilità da parte della Regione.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	O) È necessario assicurare un forte e costante sostegno alle politiche commerciali e di promozione dei prodotti regionali di qualità (RAV 2020 FA 3A)
<i>Follow-up realizzato</i>	La promozione dei prodotti regionali di qualità è stata oggetto di 4 bandi (misura 3.2.1), nell'ambito dei quali la Regione ha

	<p>favorito processi di aggregazione dei soggetti interessati e la presentazione, per ciascun prodotto di qualità, di progetti di promozione inclusivi, organici, di durata triennale.</p> <p>Altri 2 bandi sono stati pubblicati attraverso la misura 4.2.1 per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli che prevede un punteggio aggiuntivo per i progetti che riguardano prodotti di qualità.</p>
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	P) Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative ed informative ed un adeguato monitoraggio del numero di destinatari effettivamente coinvolti (RAV 2020 FA 3B)
<i>Follow-up realizzato</i>	<p>Le due azioni della Misura 1 sono state avviate e i progetti di formazione/informazione sono in corso.</p> <p>La Misura è monitorata sul SIAT secondo le Focus Area pertinenti. Con monitoraggio ad hoc, ogni intervento di formazione /informazione viene imputato alla FA pertinente.</p> <p>Inoltre, sono state definite alcune procedure che consentono la rilevazione e condivisione di dati, ad esempio in relazione ai destinatari dei corsi di formazione, che sono necessari sia al monitoraggio sia ad altre funzioni gestionali (implementazione del registro aiuti di Stato; controlli amministrativi e in loco). Il sistema interno SIAT, correlandosi agli esiti dei controlli amministrativi, restituisce informazioni circa la tipologia di formazione, il numero di partecipanti e l'ambito in cui operano gli stessi: Agricolo, Forestale, PMI in aree rurali; altri ambiti.</p>
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Q) È indispensabile che la Regione Calabria raccolga, elabori e pubblichi dati recenti e completi sulla qualità delle acque (RAV 2020 FA 4B)
<i>Follow-up realizzato</i>	Il Dipartimento Ambiente della Regione ha recentemente completato il monitoraggio dettagliato dello stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali. I risultati non sono ancora stati pubblicati.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	R) Avviare il prima possibile l'intervento consortile indirizzato al risparmio idrico, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi diretti all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole, proceduralmente più avanti rispetto ai primi (RAV 2020 FA 5A)
<i>Follow-up realizzato</i>	La rilevazione dei fabbisogni da parte della rete consortile regionale è in fase di completamento. All'esito sarà pubblicato un bando unico con separati lotti per la fornitura e posa in opera dei misuratori al fine di assicurare, nel medio termine, la

	<p>corretta rilevazione dei consumi nonché l'applicazione di tariffazioni incentivanti per gli agricoltori che dimostreranno un uso parsimonioso della risorsa idrica.</p> <p>La pubblicazione del bando è prevista nel II trimestre 2021.</p>
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	<p>S) Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative, informative e di consulenza, di modo da diffondere la conoscenza di pratiche e di tecnologie per le quali, sulla base della buona adesione sotto il profilo degli investimenti aziendali, è riscontrabile un certo grado di attenzione da parte delle aziende del territorio. È inoltre necessario sviluppare un adeguato sistema di monitoraggio dei destinatari effettivamente coinvolti (RAV 2020 FA 5A)</p>
<i>Follow-up realizzato</i>	<p>Le due azioni della Misura 1 sono state avviate e le iniziative di formazione/informazione sono in corso.</p> <p>La Misura è monitorata sul SIAT secondo le Focus Area pertinenti. Con monitoraggio ad hoc, ogni intervento di formazione /informazione viene imputato alla FA pertinente.</p> <p>Inoltre, sono state definite alcune procedure che consentono la rilevazione e condivisione di dati, ad esempio in relazione ai destinatari dei corsi di formazione, che sono necessari sia al monitoraggio sia ad altre funzioni gestionali (implementazione del registro aiuti di Stato; controlli amministrativi e in loco). Il sistema interno SIAT, correlandosi agli esiti dei controlli amministrativi, restituisce informazioni circa la tipologia di formazione, il numero di partecipanti e l'ambito in cui operano gli stessi: Agricolo, Forestale, PMI in aree rurali; altri ambiti.</p> <p>Per quanto riguarda la Misura 2, il 28/10/2020 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria, con 25 domande ammissibili sulle 34 ricevute. Per questa Misura sarà predisposto un sistema di monitoraggio basato sulle FA, analogo a quello operante per la Misura 1.</p>
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	<p>T) Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative, informative e di consulenza, data il contributo che tali interventi possono fornire alla diffusione di contenuti la cui rilevanza ambientale oltrepassa gli ambiti di intervento del Programma. Al contempo, è necessario approntare un adeguato sistema di monitoraggio del numero di destinatari effettivamente coinvolti (RAV 2020 FA 5C)</p>
<i>Follow-up realizzato</i>	<p>Le due azioni della Misura 1 sono state avviate e le iniziative di formazione/informazione sono in corso.</p>

	<p>La Misura è monitorata sul SIAT secondo le Focus Area pertinenti. Con monitoraggio ad hoc, ogni intervento di formazione /informazione viene imputato alla FA pertinente.</p> <p>Inoltre, sono state definite alcune procedure che consentono la rilevazione e condivisione di dati, ad esempio in relazione ai destinatari dei corsi di formazione, che sono necessari sia al monitoraggio sia ad altre funzioni gestionali (implementazione del registro aiuti di Stato; controlli amministrativi e in loco). Il sistema interno SIAT, correlandosi agli esiti dei controlli amministrativi, restituisce informazioni circa la tipologia di formazione, il numero di partecipanti e l'ambito in cui operano gli stessi: Agricolo, Forestale, PMI in aree rurali; altri ambiti.</p> <p>Per quanto riguarda la Misura 2, il 28/10/2020 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria, con 25 domande ammissibili sulle 34 ricevute. Per questa Misura sarà predisposto un sistema di monitoraggio basato sulle FA, analogo a quello operante per la Misura 1.</p>
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	U) Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative, informative e di consulenza ed un adeguato monitoraggio del numero di destinatari effettivamente coinvolti (RAV 2020 FA 5D)
<i>Follow-up realizzato</i>	<p>Le due azioni della Misura 1 sono state avviate e le iniziative di formazione/informazione sono in corso.</p> <p>La Misura è monitorata sul SIAT secondo le Focus Area pertinenti. Con monitoraggio ad hoc, ogni intervento di formazione /informazione viene imputato alla FA pertinente.</p> <p>Inoltre, sono state definite alcune procedure che consentono la rilevazione e condivisione di dati, ad esempio in relazione ai destinatari dei corsi di formazione, che sono necessari sia al monitoraggio sia ad altre funzioni gestionali (implementazione del registro aiuti di Stato; controlli amministrativi e in loco). Il sistema interno SIAT, correlandosi agli esiti dei controlli amministrativi, restituisce informazioni circa la tipologia di formazione, il numero di partecipanti e l'ambito in cui operano gli stessi: Agricolo, Forestale, PMI in aree rurali; altri ambiti.</p> <p>Per quanto riguarda la Misura 2, il 28/10/2020 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria, con 25 domande ammissibili sulle 34 ricevute. Per questa Misura sarà predisposto un sistema di monitoraggio analogo a quello operante per la Misura 1.</p>
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	V) Per valutare gli effetti delle misure forestali sia in termini di sequestro di carbonio che di funzione protettiva del suolo, così come per la tutela della biodiversità è indispensabile conoscere non soltanto gli ettari interessati, ma anche la loro esatta posizione attraverso dati georeferenziati (RAV 2020 FA 5E)
<i>Follow-up realizzato</i>	La Regione fornirà al valutatore la più ampia possibilità di accesso ai dati del SIAN. Inoltre, ai beneficiari delle misure forestali sarà richiesta la presentazione, in fase di domanda di pagamento, della pertinente documentazione cartografica georeferenziata.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	W) Mettere a punto un sistema di monitoraggio che consenta di monitorare il numero e la tipologia dei nuovi posti di lavoro creati nell'ambito dell'attuazione delle misure M6.2.1 e M16.9.1 (RAV 2020 FA 6A)
<i>Follow-up realizzato</i>	Come suggerito dal valutatore, il sistema informativo regionale è stato aggiornato al fine di raccogliere questo dato per la misura 16.9.1, rilevando il numero di nuovi posti di lavoro creato che impiegano occupati qualificati (laureati).
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	X) Implementare un sistema di monitoraggio dei risultati con indicatori pertinenti e comuni a tutti i PAL che comprendano almeno: il numero di nuova occupazione creata; il numero di popolazione rurale servita dai nuovi servizi allestiti e dai servizi migliorati; il numero e la tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione (aspetto specifico M16 e M19.3) (RAV 2020 FA 6B)
<i>Follow-up realizzato</i>	In ambito Leader è stato messo a punto un vademecum per il monitoraggio dei progetti finanziati con la Misura 19. Il documento, presentato ai GAL in una prima riunione, prevede l'estrazione e la registrazione sistematica delle informazioni di monitoraggio relative a tutte le focus area per i progetti Leader. Tra queste, saranno rilevati anche i dati relativi ai posti di lavoro creati ed alla tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione, per come raccomandato dal valutatore.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Y) Attivare il monitoraggio delle risorse FEASR impegnate e spese per la costruzione dell'infrastruttura di cui all'aspetto specifico 7.3.1 del PSR (RAV 2020 FA 6C)
<i>Follow-up realizzato</i>	In merito alla misura 7.3.1, per la parte attuata da Infratel, la Regione segue costantemente lo sviluppo delle attività utilizzando il sistema informativo messo a disposizione dal MISE che consente di tracciare l'apertura e la conclusione dei lavori nei diversi cantieri previsti dal piano di azione. La <i>dashboard</i>

	creata per il monitoraggio del progetto BUL da parte del COBUL consente di monitorare l'avanzamento dell'investimento infrastrutturale. I dati vengono estratti dalla piattaforma Geo4wip, strumento informatico operativo condiviso tra Infratel e Open Fiber. L'aggiornamento dei dati viene effettuato 2 volte al giorno.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1 INTRODUZIONE

La focus area 1A risulta strettamente collegata alle seguenti misure del PSR:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI

Concorrono indirettamente alla definizione della risposta alla domanda valutativa, le Misure 4.1.1 e 4.1.2, le Misure 16.2, 16.3, 16.4, 16.8, 16.9, la Misura 19.2, la Misura 19.3.

La programmazione degli interventi della FA 1A è stata realizzata nella prospettiva di rispondere ai fabbisogni specifici:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F06 Rafforzare qualità e accessibilità alle infrastrutture a servizio delle aziende agricole e silvicole professionali
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali

2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le quattro Misure che concorrono direttamente alla Focus Area 1A sono state tutte oggetto di bandi di selezione dei beneficiari/interventi. Per quanto attiene la M1, nel 2017 veniva emesso un bando unico per gli interventi 1.1.1 e 1.2.1, sul quale risultavano pervenute 118 domande di sostegno: di cui 73 sulla Misura 1.1.1 (63 inviate in istruttoria); di cui 45 sulla Misura 1.2.1 (43 inviate in istruttoria).

In data 23.04.2018 veniva approvata la graduatoria definitiva del bando di selezione della Misura 1.1.1 e in data 26.10.2018 veniva approvata la graduatoria definitiva della Misura 1.2.1.

Al 17 gennaio 2021 si registra l'attivazione 8 domande di sostegno a valere sulla M1.2. che finanziano progetti di cui è beneficiaria la Regione Calabria o operatori in house, per un importo complessivo di spesa pubblica di € 1.413.363.

Nel 2020, tra le misure volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus da covid-19, con nota del Dipartimento Agricoltura, protocollo n. 104929 del 10/03/2020 la Regione Calabria ha disposto la sospensione di tutte le attività riferite alla Misura 1, Interventi 1.1.1 e 1.2.1. Di seguito con nota prot. Nr. 141759 del 22.04.2020, lo stesso Dipartimento Agricoltura, disponeva la riattivazione delle attività dei piani formativi e informativi attraverso il ricorso alla metodologia e-learning, laddove possibile.

A differenza dell'analisi condotta nel Rapporto 2020, in cui erano state considerate le attività della M1 oggetto di una domanda di sostegno valutata come ammissibile, i dati SIAN aggiornati al 17.01.2021, consentono di verificare le domande finanziate (ossia oggetto di un decreto di concessione) ed approfondire alcuni aspetti quali-quantitativi dei progetti finanziati.

Per l'**Intervento 1.1.1** si tratta di 39 domande di sostegno (su 72 ammissibili) per un importo di contributo richiesto di € 4,1 milioni di euro che raggiunge e supera i 4 milioni di dotazione finanziaria del bando emesso. L'articolazione della M1 in sotto-interventi, mette in essere 234 interventi di formazione, per un contributo concesso di € 3,09 milioni, e 131 interventi di workshop, per un contributo concesso di 1,05 milioni di euro. I 234 interventi di formazione si articolano, a loro volta, in 83 corsi da 150 ore (per un contributo pubblico concesso di 1,96 milioni di euro), e 151 corsi da 40 ore (per un contributo pubblico concesso di 1,12 milioni di euro).

Rispetto al Rapporto di valutazione dell'anno precedente, come ricostruito nel quadro sottostante, (Tab. 1) i sotto-interventi dei corsi di formazione da 40 ore finanziati sono distribuiti su tutte le focus area del programma e presentano una spiccata concentrazione, sia in termini numerici che di spesa, nelle focus area della Priorità 4, ossia come preservare, ripristinare e gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura regionali; quindi della Priorità 2, ossia tematiche di competitività delle aziende agricole e delle filiere agroalimentari e del ricambio generazionale in agricoltura.

Tab. 1. Intervento 1.1.1. – Corsi di formazione da 40 ore – sottointerventi e spesa pubblica per Focus area

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Contributo pubblico concesso	Composizione % dei sottointerventi per FA	Composizione % della spesa pubblica per FA
2A	18	€ 151.231,00	11,92%	13,48%
2B	8	€ 133.593,00	5,30%	11,91%
P2	26	€ 284.824,00	17,22%	25,38%
3A	18	€ 146.929,00	11,92%	13,09%
3B	8	€ 53.539,00	5,30%	4,77%
P3	26	€ 200.468,00	17,22%	17,87%
4A	17	€ 103.222,00	11,26%	9,20%
4B	14	€ 116.311,00	9,27%	10,37%
4C	13	€ 106.169,00	8,61%	9,46%
P4	44	€ 325.702,00	29,14%	29,03%
5A	12	€ 62.041,00	7,95%	5,53%
5C	7	€ 37.374,00	4,64%	3,33%
5D	3	€ 8.133,00	1,99%	0,72%
5E	5	€ 18.062,00	3,31%	1,61%
P5	27	€ 125.610,00	17,88%	11,19%
6A	16	€ 118.938,00	10,60%	10,60%
6C	12	€ 66.551,00	7,95%	5,93%
P6	28	€ 185.489,00	18,54%	16,53%
Totali	151	€ 1.122.093,00	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene i sotto-interventi dei corsi di formazione da 150 ore (Tab. 2), questi si concentrano sui temi della competitività (Priorità 2) e sono prevalentemente destinati ai giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta. Infatti 28 interventi tra quelli già finanziati ricadono nella FA 2B (1,2 milioni di euro di sostegno concesso; pari al 63,11% della spesa pubblica destinata ai corsi di formazione da 150 ore). Un ulteriore 21% del sostegno pubblico concesso ricade nei tematismi della focus area 2A.

Tab. 2. Intervento 1.1.1. – Corsi di formazione da 150 ore – sottointerventi e spesa pubblica per Focus area

Focus area	Nr. sotto interventi finanziati	Contributo pubblico concesso	Composizione % dei sottointerventi per FA	Composizione % della spesa pubblica per FA
2A	17	€ 416.879,00	20,48%	21,18%
2B	28	1.242.434,00	33,73%	63,11%
P2	45	1.659.313,00	54,22%	84,28%
3A	4	€ 24.843,00	4,82%	1,26%
3B	5	€ 45.564,00	6,02%	2,31%
P3	9	€ 70.407,00	10,84%	3,58%
4A	4	€ 31.357,00	4,82%	1,59%
4B	4	€ 85.799,00	4,82%	4,36%
4C	3	€ 30.298,00	3,61%	1,54%
P4	11	€ 147.454,00	13,25%	7,49%
5A	3	€ 5.515,00	3,61%	0,28%
5C	2	€ 5.685,00	2,41%	0,29%
5D	4	€ 31.553,00	4,82%	1,60%
5E	2	€ 4.783,00	2,41%	0,24%
P5	11	€ 47.536,00	13,25%	2,41%
6A	2	€ 3.889,00	2,41%	0,20%
6C	5	€ 40.113,00	6,02%	2,04%
P6	7	€ 44.002,00	8,43%	2,24%
Totali	83	€ 1.968.712,00	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento ai sotto-interventi relativi ai workshop finanziati (Tab. 3), anche in questo caso le attività formative si ripartiscono su tutte le focus area del PSR e toccano in maniera equilibrata sia i temi della competitività delle aziende agricole e delle filiere agroalimentari che quelli della sostenibilità. I temi della Priorità 2 sono prevalenti, sia in termini di interventi (23,66% dei workshop), che di spesa pubblica destinata (31,61% dei workshop finanziati). Seguono i temi della P3 (21,37% in termini di numerosità e 19,09% in termini di risorse pubblicate) e della P4 (20,61% in termini numerici e 20,17% in termini finanziari).

Tab. 3. Intervento 1.1.1 - workshop – sottointerventi e spesa pubblica per Focus area

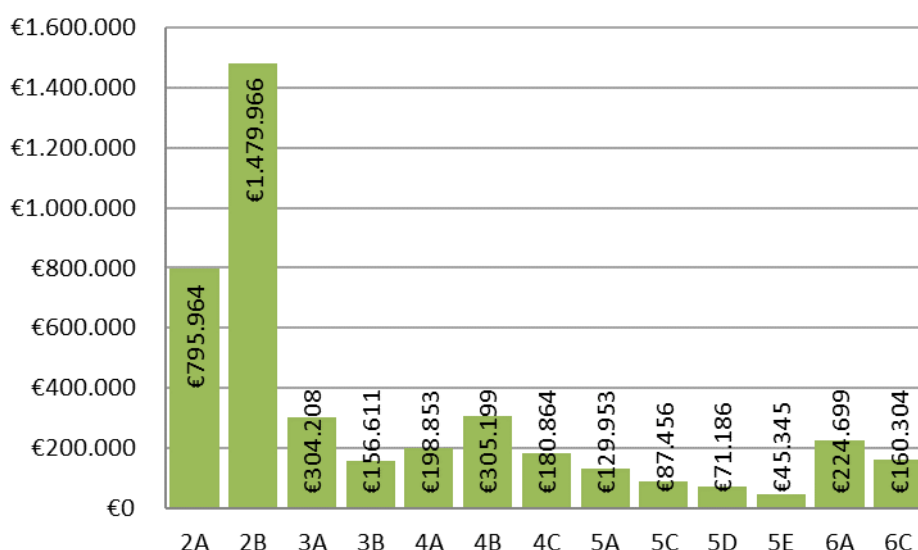
Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Contributo pubblico concesso	Composizione % dei sottointerventi per FA	Composizione % della spesa pubblica per FA
2A	18	€ 227.854,00	13,74%	21,70%
2B	13	€ 103.939,00	9,92%	9,90%
P2	31	€ 331.793,00	23,66%	31,61%
3A	19	€ 132.436,00	14,50%	12,62%
3B	9	€ 57.508,00	6,87%	5,48%
P3	28	€ 189.944,00	21,37%	18,09%
4A	12	€ 64.274,00	9,16%	6,12%
4B	8	€ 103.089,00	6,11%	9,82%
4C	7	€ 44.397,00	5,34%	4,23%
P4	27	€ 211.760,00	20,61%	20,17%
5A	8	€ 62.397,00	6,11%	5,94%
5C	6	€ 44.397,00	4,58%	4,23%

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Contributo pubblico concesso	Composizione % dei sottointerventi per FA	Composizione % della spesa pubblica per FA
5D	5	€ 31.500,00	3,82%	3,00%
5E	3	€ 22.500,00	2,29%	2,14%
P5	22	€ 160.794,00	16,79%	15,32%
6A	14	€ 101.872,00	10,69%	9,70%
6C	9	€ 53.640,00	6,87%	5,11%
P6	23	€ 155.512,00	17,56%	14,81%
Totali	131	€ 1.049.803,00	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Nel complesso, per l'intervento M.1.1 (sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze), la distribuzione per focus area della spesa pubblica, è prioritariamente orientata sulle tematiche del ricambio generazionale in agricoltura (FA 2B), come rappresentato nel grafico seguente.

Fig. 1. Composizione della spesa della M1.1 per focus area



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Passando all'esame della **M1.2.1**, dal SIAN risultano attive 50 domande di sostegno pervenute sul bando pubblico emesso. Di queste, sono 8 (una in più rispetto al precedente Report di valutazione 2020) le domande di sostegno che risultano finanziate, per 1,10 milioni di euro di spesa pubblica. Considerato che il bando in esame aveva una dotazione finanziaria di 1,5 milioni di euro, è ipotizzabile che il SIAN non sia ancora completamente aggiornato ed allineato con i decreti di concessione effettivamente emessi.

Ciò detto, occorre rilevare che all'interno dell'intervento 1.2.1 rientra anche la spesa pubblica oggetto di domanda di sostegno per progetti avviati direttamente dalla Regione Calabria, o da operatori in house. Si tratta, comunque, di interventi non compresi tra le 8 domande di sostegno che risultano finanziate sul SIAN.

Per un esame più approfondito, occorre evidenziare che le domande di sostegno per l'intervento 1.2.1. si declinano in due tipologie di intervento (sotto-interventi): attività di informazione e attività dimostrative.

In base a questa declinazione risultano attivi (finanziati ed in istruttoria) 143 interventi di informazione e 101 sotto-interventi per attività dimostrative.

Le 8 domande di intervento finanziate si ripartiscono in 36 sotto-interventi di attività informative, per un importo di spesa di € 785.781 ed in 21 sotto-interventi di attività dimostrative, per un importo di spesa di € 225.022. (Tab. 4)

Ciò che evidenzia una netta preminenza numerica ed in valore economico delle attività di informazione su quelle dimostrative.

L'esame del dettaglio delle focus area alle quali si riferiscono le tematiche affrontate dagli interventi finanziati mette in rilievo come, nell'ambito delle attività di informazione risultano preminenti le tematiche correlate alla competitività di impresa (Focus Area 2A), a favore delle quali risultano destinate circa il 40% delle risorse pubbliche che hanno finanziato attività di informazione M1.2.

Una situazione differente si registra per la composizione per focus area delle attività dimostrative. Se si prende in considerazione la totalità delle domande finanziate è evidente una forte concentrazione delle attività nell'ambito delle focus area della Priorità P4, in cui si concentra il 38% della spesa pubblica.

Tab. 4. Intervento 1.2.1 – Attività di informazione – sotto-interventi e spesa pubblica per Focus area

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Contributo pubblico concesso	Composizione % dei sottointerventi per FA	Composizione % della spesa pubblica per FA
2A	6	€ 309.820,00	16,67%	39,43%
2B	4	€ 55.298,00	11,11%	7,04%
P2	10	€ 365.118,00	27,78%	46,47%
3A	4	€ 45.873,00	11,11%	5,84%
3B	3	€ 49.114,00	8,33%	6,25%
P3	7	€ 94.987,00	19,44%	12,09%
4A	3	€ 45.713,00	8,33%	5,82%
4B	2	€ 34.789,00	5,56%	4,43%
4C	2	€ 33.043,00	5,56%	4,21%
P4	7	€ 113.545,00	19,44%	14,45%
5A	1	€ 19.903,00	2,78%	2,53%
5C	2	€ 32.910,00	5,56%	4,19%
5E	2	€ 36.546,00	5,56%	4,65%
P5	5	€ 89.359,00	13,89%	11,37%
6A	4	€ 44.016,00	11,11%	5,60%
6C	3	€ 78.756,00	8,33%	10,02%
P6	7	€ 122.772,00	19,44%	15,62%
Totali	36	€ 785.781,00	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Tab. 5. Intervento 1.2.1 – Attività dimostrative sotto-interventi e spesa pubblica per Focus area

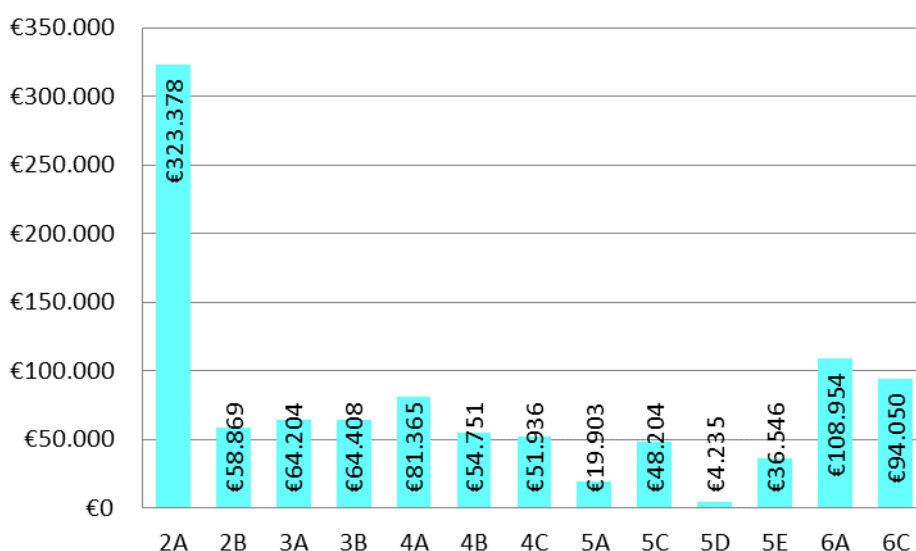
Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Contributo pubblico concesso	Composizione % dei sottointerventi per FA	Composizione % della spesa pubblica per FA
2A	3	€ 13.558,00	14,29%	6,03%
2B	1	€ 3.571,00	4,76%	1,59%
P2	4	€ 17.129,00	19,05%	7,61%
3A	2	€ 18.331,00	9,52%	8,15%
3B	1	€ 15.294,00	4,76%	6,80%
P3	3	€ 33.625,00	14,29%	14,94%
4A	3	€ 35.652,00	14,29%	15,84%
4B	2	€ 19.962,00	9,52%	8,87%
4C	3	€ 18.893,00	14,29%	8,40%
P4	8	€ 74.507,00	38,10%	33,11%
5C	1	€ 15.294,00	4,76%	6,80%

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Contributo pubblico concesso	Composizione % dei sottointerventi per FA	Composizione % della spesa pubblica per FA
5D	1	€ 4.235,00	4,76%	1,88%
P5	2	€ 19.529,00	9,52%	8,68%
6A	3	€ 64.938,00	14,29%	28,86%
6C	1	€ 15.294,00	4,76%	6,80%
P6	4	€ 80.232,00	19,05%	35,66%
Totali	21	€ 225.022,00	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Nel complesso, per l'intervento M.1.2 (sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione), la distribuzione per focus area della spesa pubblica, è prioritariamente orientata sulle tematiche della competitività delle aziende agricole, come rappresentato nel grafico seguente.

Fig. 2. Composizione della spesa pubblica per focus area



Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Per la Misura 1.2.1, occorre rilevare che all'interno dei progetti appena descritti ricadono anche alcuni interventi attivati direttamente dalla Regione Calabria o attraverso operatori in house. Si tratta di 8 domande di sostegno (una in più rispetto al precedente Rapporto di valutazione 2020) per un importo complessivo di spesa pubblica di € 1.413.363 (+47.309 rispetto al Rapporto di valutazione 2020). Tra i progetti a diretta attuazione della Regione si pone rilievo all'impegno di € 346.983,35 euro di risorse pubbliche destinati all'azione rivolta ai beneficiari della Misura 10 del PSR, al fine di consentire agli stessi di adempiere agli impegni di formazione/informazione assunti dagli stessi in sede di adesione alla Misura 10.

Tab. 6. Intervento 1.2.1 – Progetti attivati direttamente dalla Regione o da operatori in house

Misure	Denominazione	Beneficiari	Impegni	Progetto
1 2 1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus area 3A	Operatori in house Regione Calabria	€ 600.000	1 Regione Calabria operatori in house (19.05.2017) cod. 5181
1 2 1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus area 3A	Regione Calabria	€ 189.000	1 Progetto filiera agroalimentare calabrese e biodiversità (cod. 37842)

Misure			Denominazione	Beneficiari	Impegni	Progetto	
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 3A	Regione Calabria	€ 149.450	1	Progetto filiera agroalimentare calabrese e biodiversità, 2018 (3/12/2019) cod. 38602
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 4C	Regione Calabria	€ 47.970	1	Azione di informazione rivolta ai beneficiari Misura 10 PSR Calabria (31/10/2020) cod. 40702
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 4C	Regione Calabria	€ 299.013,35	1	Servizi di cloud computing Misura 10 PSR Calabria (31/10/2020) cod. 40705
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 4B	Regione Calabria	€ 41.480	1	Valorizzazione dell'innovazione e dello sviluppo di prodotti (31/10/2020) cod. 40781
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Focus Area 3a	Regione Calabria	€ 39.040	1	Laboratori di formaggi calabresi (31/01/2020) Cod. 40841
1	2	1	L'ORTOFRUTTA CALABRESE: USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE - REGIONE CALABRIA 2020 Focus Area	Regione Calabria	€ 47.309,00	1	L'ortofrutta calabrese: uso sostenibile delle risorse idriche (31/12/2020) Cod. 49281
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 1.413.363,00	8	

Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Dal confronto con la situazione registrata nel rapporto di valutazione 2020, per la Misura 1.1.1 le domande di sostegno istruite e finanziate passano da 30 a 39 e l'importo impegnato, ossia oggetto di atto di concessione, passa da € 3.217.823 a 4.145.936. Complessivamente le domande di pagamento avviate sono 34, tutte riferibili all'annualità PSR 2017 (erano 18 nel rapporto di valutazione 2020) per un importo di spesa pubblica di € 919.822 (erano € 709.896 nel precedente rapporto di valutazione). Sono 13 le domande di pagamento autorizzate (+11 rispetto al precedente rapporto di valutazione), mentre gli importi autorizzati al pagamento sono € 380.806 (erano € 91.067 nel rapporto 2020). Sono 2 le domande di pagamento di saldo.

Per la Misura M1.2.1, annualità 2017, le domande ammesse al finanziamento passano 7 ad 8 per un importo impegnato di € 1.010.803 (erano 938.803 nel rapporto 2020). Complessivamente le domande di pagamento avviate sono 17 (erano 5) per un importo di spesa pubblica di € 481.999 (erano € 280.886). Sono 9 le domande di pagamento autorizzate al pagamento (erano 2 nel 2020) per € 256.536 (erano 84.303 nel 2020). E' una la domanda di pagamento di saldo.

L'avvio della Misura 2 (consulenza) è in dirittura di arrivo, lo scorso 28/10/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria – Annualità 2019. Il Processo di attivazione dei servizi di consulenza (M2) a seguito delle modifiche apportate dai regolamenti inerenti la programmazione 14-20 si è dimostrato particolarmente complesso. Il 30 giugno 2016 era stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento dei soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale, che prevedeva la riapertura automatica annuale entro il 1° marzo degli anni successivi. Complessivamente erano stati accreditati 95 organismi di consulenza.

L'Avviso pubblico per l'erogazione dei servizi di consulenza alle aziende, la cui partecipazione era riservata agli organismi accreditati, inizialmente pubblicato il 12.04.2018 era stato sospeso in data 13.06.2018 al fine di consentire la definizione dei costi standard e la semplificazione degli allegati del bando stesso.

Nel 2019 era stata portata avanti la procedura per la selezione dei piani di consulenza. In data 24.05.2019 era stato pubblicato il Bando - Misura 02 - Intervento 2.1.1 "Erogazione di servizi di consulenza" - Annualità 2019 - attraverso il quale è stato revocato il decreto di approvazione del bando emesso il 13.06.2018 e sono state impegnate risorse pubbliche per € 4.500.000,00, in riduzione rispetto alle risorse impegnate con il precedente bando del 2018. Il nuovo bando, dopo tre proroghe del termine di chiusura, si è chiuso in data 25/11/2019.

La **graduatoria provvisoria per la Misura 2, ha selezionato come ammissibili 25 soggetti erogatori di consulenza** su 34 domande di sostegno candidate, precedentemente accreditati: il 36% del numero di soggetti accreditati aveva presentato domanda di sostegno per un importo complessivo di risorse pubbliche richieste di € 7,9 milioni. **A seguito degli esiti della graduatoria provvisoria sono stati ammessi al sostegno, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, 17 soggetti erogatori di consulenza, per un importo di spesa complessivo di € 4.451.053,33.**

I progetti dei 17 soggetti erogatori di consulenza ammessi alle agevolazioni pubbliche (con graduatoria provvisoria), come è possibile riscontrare dall'importo di spesa chiesto/approvato presentano livelli di strutturazione differenziata. Infatti, cinque centri servizi hanno presentato un piano di consulenza con un importo di spesa compreso tra 400.000 e 500.000 euro. Altri 8 centri servizi hanno presentato un piano con spesa compresa tra 150 e 283 mila euro. I rimanenti 4 centri servizi hanno presentato un piano con spesa inferiore a 100 mila euro, più nel dettaglio, compresi i 4 piani hanno prevedono una spesa tra 33 e 55 mila euro.

Le domande di sostegno sono declinate per servizi di consulenza alle aziende in base alle tematiche delle Focus Area dello sviluppo rurale. In particolare, i **servizi di consulenza proposti dai soggetti ammessi con graduatoria provvisoria si articolano su tutte le focus area del PSR Calabria fatte eccezione le focus area 3B, 5C, 6B e 6C. Numericamente ed in termini di valore del contributo pubblico richiesto, gli interventi proposti si concentrano nelle focus area correlate alla priorità 1 ed ai temi della competitività (2A e 3A), 73% delle risorse.** Seguono le tematiche della Priorità 4 che raccolgono un ulteriore 22% del contributo pubblico richiesto.

Quanto alla forma giuridica dei soggetti che risultano ammessi al sostegno (graduatoria provvisoria), si tratta in larga parte (41,2%) di società a responsabilità limitata. Seguono le Società cooperative/consorzi (23,5%) e le ditte individuali (11,7%).

Tab. 7. Intervento 2.1.1 Sostegno richiesto e focus area dei servizi di consulenza ammessi al sostegno (graduatoria provvisoria)

Focus area	Nr. sottointerventi finanziati	Contributo pubblico richiesto	Composizione % dei sottointerventi per FA	Composizione % della spesa pubblica per FA
2A	17	€ 2.221.598,00	17,71%	49,89%
2B	12	€ 279.384,00	12,50%	6,27%
P2	29	€ 2.500.982,00	30,21%	56,17%
3A	13	€ 739.767,00	13,54%	16,61%
P3	13	€ 739.767,00	13,54%	16,61%
4A	12	€ 325.552,00	12,50%	7,31%
4B	10	€ 425.934,00	10,42%	9,57%
4C	11	€ 220.128,00	11,46%	4,94%
P4	33	€ 971.614,00	34,38%	21,82%
5A	7	€ 75.616,00	7,29%	1,70%
5D	4	€ 50.815,00	4,17%	1,14%
5E	4	€ 18.920,00	4,17%	0,42%
P5	15	€ 145.351,00	15,63%	3,26%
6A	6	€ 94.947,00	6,25%	2,13%
P6	6	€ 94.947,00	6,25%	2,13%
Totali	96	€ 4.452.661,00	100,00%	100,00%

Fonte: Elaborazioni su dati SIAN e Decreto Dirigenziale n. 10923 del 28/10/2020

Tab. 8. Intervento 2.1.1 Soggetti ammessi al sostegno per forma giuridica (graduatoria provvisoria)

Forma giuridica del soggetto candidato	Numero partecipanti al bando selezione	N. ammessi (graduatoria provvisoria)	Ammessi (graduatoria provv.) sul totale ammessi
Altre società cooperative	1		0,00%
Associazioni non riconosciute e comitati	3	1	5,88%
Associazioni riconosciute	1	1	5,88%
Associazioni tra professionisti	2	1	5,88%
Consorzi con personalità giuridica	1	1	5,88%
Ditta individuale	5	2	11,76%
Soc. Cooperativa, Consorzi	6	4	23,53%
Società a Responsabilità Limitata	14	7	41,18%
Società in nome collettivo	1		0,00%
TOTALE	34	17	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e decreto dirigenziale n. 10923 del 28/10/2020

La Regione Calabria ha adottato un modello a due fasi per sostenere la costituzione dei GO PEI attraverso la M16.1.1: un primo bando di selezione per la concessione del sostegno al setting/up avvio dei GO, sostegno al quale possono accedere solo i soggetti che candidano un proprio progetto alla fase 2, quella della selezione dei progetti innovativi, e conseguono almeno il punteggio minimo di valutazione della proposta. Un secondo bando che selezione i progetti innovativi presentati dai GO PEI (Fase II).

Dal precedente Rapporto 2020, sono intervenuti significativi passi avanti per la chiusura della selezione dei GO PEI. Per la Fase 1 di supporto al setting up/avvio, dopo il bando emesso in data 5/12/2017, sul quale erano pervenute 49 domande di sostegno, aveva avuto con DDS 4966 del 17/04/2019, la revoca del precedente graduatoria provvisoria e la ri-approvazione degli esiti istruttori e approvata la graduatoria definitiva della M16.1.1 – fase 1 setting up/avvio.

In base agli esiti della valutazione sono stati selezionati 30 soggetti potenzialmente beneficiari del sostegno. Tali soggetti hanno candidato progetti ricadenti nelle 5 aree tematiche di pertinenza indicati dal bando che sono così suddivise:

Area 1) incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse: 8 soggetti

Area 2) innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere: 11 soggetti

Area 3) innovazioni gestionali delle filiere: 2 soggetti

Area 4) salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese: 3 soggetti

Area 5) tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo: 6 soggetti.

Sempre nel 2019, si registra l'avvio della seconda fase per il riconoscimento dei GO PEI avvenuta attraverso la pubblicazione del bando in data 24/09/2019, il quale, dopo due proroghe, si è chiuso in data 29/02/2020.

La Fase II della Misura 16.1.1 per la realizzazione dei progetto innovativo dei Gruppi Operativi PEI, in base ai dati SIAN disponibili sul bando chiuso il 29.02.2020, registra la presentazione di 38 proposte di progetto innovativo, per un importo di contributo pubblico richiesto di € 3,8 milioni di euro.

In data 23/10/2020 con DDS n. 10733 veniva approvata la graduatoria provvisoria dell'avviso sulla seconda fase della selezione dei GO, per la selezione dei progetti innovativi. **In data 14/04/2021, con DDS 3863, veniva approvata la graduatoria definitiva delle due fasi di selezione dei GO che beneficiano del sostegno per il setting up/avvio e la selezione dei progetti innovativi finanziabili.**

Sulla base del provvedimento di approvazione delle selezioni operate sulle due fasi descritte e considerate le risorse disponibili, ossia €200.000 per il supporto alla costituzione e gestione dei GO PEI e € 1.000.000 per il sostegno al progetto innovativo presentato dai GO PEI, **sono risultate finanziabili: per la concessione del sostegno al setting up/avvio: 12 domande di sostegno, che si sono candidate per le seguenti aree tematiche:**

Area tematica della strategia regionale	Nr. di GO ammissibili alla fase 1
1. Incremento della produttività	3
2. Innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere	5
3. Innovazioni gestionali delle filiere	1
4. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese	3
Totale	12

Fonte: Decreto Dirigenziale n. 3863 del 14/04/2021

Per la realizzazione del progetto innovativo sono state selezionate 10 proposte, il cui progetto innovativo ricade nelle seguenti aree tematiche:

Area tematica della strategia regionale	Nr. di GO ammissibili alla fase 2	Contributo concesso
1. Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse	3	€ 299.759,38
2. Innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere	3	€ 300.000,00
3. Innovazioni gestionali delle filiere	1	€ 100.000,00
4. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese	2	€ 200.000,00
5. Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco-sistemici per la valorizzazione di acqua e suolo	1	€ 100.000,00
Totale	10	€ 999.759,38

Risulta, pertanto, **chiuso**, salvo eventuali ricorsi sulla graduatoria definitiva, **il processo di selezione dei GO** PEI della Regione Calabria, che, nel numero, superano di una unità (era prevista il finanziamento di 9 GO PEI) l'obiettivo prefissato dal PSR 2021-2020. Inoltre, dai tematismi scelti dai GO PEI selezionati si evince che risultano essere state attivate tutte le 5 aree strategiche di innovazione, per come individuate, attraverso una procedura di concertazione, dalla Regione.

Prendendo in considerazione che "l'innovazione spesso è descritta come **una nuova idea che si dimostra di successo nella pratica**, ossia che, l'innovazione può essere tecnologica ma anche organizzativa o sociale e si può basare su pratiche nuove o anche tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale. La nuova idea può essere un prodotto, una pratica, un servizio, un processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose, ecc. e si trasforma in innovazione solo se ha un'ampia diffusione e dimostra la propria utilità pratica"¹. Tra le misure individuate come in grado di apportare, in via indiretta, il proprio apporto all'innovazione ricade la **Misura 4**, nella misura in cui sostiene investimenti innovativi nelle imprese.

Con l'obiettivo di implementare ed aggiornare l'analisi condotta con il Rapporto di Valutazione 2020 sulle domande di sostegno finanziate dalla M4 del PSR, è stato ricostruito un quadro dei sotto-interventi, riclassificati per focus area dello sviluppo rurale e finanziati, con la finalità di far emergere quelli con il più alto potenziale di impattare sull'innovazione delle imprese agricole regionali. I sotto-interventi presi in considerazione sono quelli considerati come **a più alto potenziale di generare innovazione nelle aziende agricole**.

La Tab. 9 riporta i dati relativi agli investimenti nelle aziende agricole finanziati attraverso il sostegno "**pacchetto aggregato**" (ossia l'opportunità di attivare con un'unica domanda di sostegno i sotto-interventi M4.1.1-M4.1.3-M4.1.4), la Tab. 10 riporta gli investimenti nelle aziende agricole condotte da un giovane agricoltore al primo insediamento, finanziate attraverso il "**pacchetto giovani**" (ossia l'opportunità offerta ai giovani agricoltori al primo insediamento che, oltre all'intervento M6.1, attivano uno o più sotto-interventi tra M4.1.2-M4.1.3-M4.1.4).

¹ Linee guida: programmazione per l'innovazione e l'attuazione del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

In base al quadro ricostruito, attraverso l'esame delle domande che risultano finanziate sul **"pacchetto aggregato"** si rileva che sono stati prevalentemente favoriti **investimenti mirati a ridurre l'impatto ambientale**: attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e impianti per il trattamento e lo stoccaggio delle acque reflue e di scarico, la razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica; dall'altro lato, sono stati favoriti **investimenti per la digitalizzazione dei processi e funzioni aziendali**: dall'e-commerce all'acquisizione di programmi informatici per la gestione di risorse idriche ed energia da fonti rinnovabili; soluzioni innovative sono state anche introdotte attraverso **interventi per implementare reti aziendali per la distribuzione dell'energia**. Complessivamente è stato ricostruito un quadro di investimenti con più alto potenziale di impatto sull'innovazione delle aziende che arriva a pesare per l'11% (circa 13 milioni di euro) sul totale del contributo richiesto dalle domande di sostegno finanziate nel "pacchetto aggregato".

Tab. 9. Intervento 4.1 Sotto-interventi finanziati con contenuti innovativi (pacchetto aggregato)

Sotto intervento	Descrizione sotto intervento	Focus area	Nr. interventi finanziati	Spesa presentata	Spesa presentata (media singolo intervento)	Contributo richiesto	Contributo o richiesto in % su totale pacchetto aggregato
4.1.1	acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di TLC ed e-commerce	2A	99	€ 444.177,00	€ 4.486,64	€ 230.075,00	0,2%
4.1.1	acquisto hardware finalizzato all'adozione di TLC ed e-commerce	2A	84	€ 461.676,00	€ 5.496,14	€ 227.151,00	0,2%
4.1.1	attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale	2A	187	€ 9.073.296,00	€ 48.520,30	€ 4.704.211,00	4,1%
4.1.1	efficientamento energetico	2A	4	€ 89.274,00	€ 22.318,50	€ 44.952,00	0,0%
4.1.1	impianti per il trattamento delle acque reflue di scarico aziendali	2A	25	€ 1.021.998,00	€ 40.879,92	€ 542.258,00	0,5%
4.1.1	realizzazione e razionalizzazione di strutture e di impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui	2A	33	€ 2.176.361,00	€ 65.950,33	€ 1.187.253,00	1,0%
4.1.3	acquisizione di hardware finalizzato all'adozione di TIC connessi alla gestione delle risorse idriche	5A	1	€ 25.976,00	€ 25.976,00	€ 12.089,00	0,0%
4.1.3	modalità alternative di approvvigionamento idrico	5A	9	€ 675.489,00	€ 75.054,33	€ 328.783,00	0,3%
4.1.3	razionalizzare l'uso della risorsa irrigua	5A	108	€ 8.249.745,00	€ 76.386,53	€ 4.297.629,00	3,7%
4.1.4	acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di TIC collegati agli investimenti condotti	5C	1	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 49.500,00	0,0%
4.1.4	impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	5C	23	€ 2.005.964,00	€ 87.215,83	€ 1.148.420,00	1,0%
4.1.4	interventi per reti aziendali per la distribuzione dell'energia	5C	1	€ 271.340,00	€ 271.340,00	€ 149.237,00	0,1%
totale						€ 12.921.558,00	11,2%

In base al quadro ricostruito, attraverso l'esame delle domande che risultano finanziate sul **"pacchetto giovani"** sono stati prevalentemente favoriti **investimenti mirati a ridurre l'impatto ambientale**: attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale, la **razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica** e la **realizzazione e razionalizzazione di strutture e di impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei**

reflui; dall'altro lato, sono stati favoriti investimenti per la digitalizzazione dei processi e funzioni aziendali attraverso l'acquisizione di hardware e programmi informatici finalizzati all'adozione dell'e-commerce. Complessivamente è stato ricostruito un quadro di investimenti con più alto potenziale di impatto sull'innovazione delle aziende che arriva a pesare per l'11% (circa 12 milioni di euro) sul totale del contributo richiesto dalle domande di sostegno finanziate nel "pacchetto giovani".

Tab. 10. Intervento 4.1 Sotto-interventi finanziati con contenuti innovativi (pacchetto giovani)

Sotto intervento	Descrizione sotto intervento	Focus area	Nr. interventi finanziati	Spesa presentata	Spesa presentata (media singolo intervento)	Contributo richiesto	Contributo richiesto in % su totale pacchetto giovani
4.1.1	acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di TLC ed e-commerce	2A	99	€ 444.177,00	€ 4.486,64	€ 230.075,00	0,2%
4.1.1	acquisto hardware finalizzato all'adozione di TLC ed e-commerce	2A	84	€ 461.676,00	€ 5.496,14	€ 227.151,00	0,2%
4.1.1	attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale	2A	187	€ 9.073.296,00	€ 48.520,30	€ 4.704.211,00	4,1%
4.1.1	efficientamento energetico	2A	4	€ 89.274,00	€ 22.318,50	€ 44.952,00	0,0%
4.1.1	impianti per il trattamento delle acque reflue di scarico aziendali	2A	25	€ 1.021.998,00	€ 40.879,92	€ 542.258,00	0,5%
4.1.1	realizzazione e razionalizzazione di strutture e di impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui	2A	33	€ 2.176.361,00	€ 65.950,33	€ 1.187.253,00	1,0%
4.1.3	acquisizione di hardware finalizzato all'adozione di TIC connessi alla gestione delle risorse idriche	5A	1	€ 25.976,00	€ 25.976,00	€ 12.089,00	0,0%
4.1.3	modalità alternative di approvvigionamento idrico	5A	9	€ 675.489,00	€ 75.054,33	€ 328.783,00	0,3%
4.1.3	razionalizzare l'uso della risorsa irrigua	5A	108	€ 8.249.745,00	€ 76.386,53	€ 4.297.629,00	3,7%
4.1.4	acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di TIC collegati agli investimenti condotti	5C	1	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 49.500,00	0,0%
4.1.4	impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	5C	23	€ 2.005.964,00	€ 87.215,83	€ 1.148.420,00	1,0%
4.1.4	interventi per reti aziendali per la distribuzione dell'energia	5C	1	€ 271.340,00	€ 271.340,00	€ 149.237,00	0,1%
Totale						€ 11.759.004	11,4%

Tra le misure che sono state considerate per il loro apporto indiretto agli obiettivi della focus area 1A in esame ricade la **M16.2.1**. Questa misura è stato oggetto di bando di selezione per l'annualità 2017, per la

quale è stata approvata la graduatoria definitiva in data 24.11.2020, con la quale sono state valutate ammissibili al sostegno 69 proposte progettuali (su 121 candidate al sostegno). Di queste ne sono state ammesse al finanziamento 18 , fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Sulla base della graduatoria definitiva è stato possibile verificare che le domande di sostegno finanziate sono state presentate in 5 casi da un operatore del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare, aventi forma giuridica di: 1 SAS, 1 Società semplice, 1 associazione non riconosciuta, 2 ditte individuali. In ulteriori 13 casi si tratta di partenariati pubblico-privati, il cui soggetto beneficiario che ha presentato la domanda si riferisce alle seguenti forme giuridiche: 1 caso Società cooperativa/Consorzio, 1 caso società semplice, 2 casi associazione riconosciuta, 7 casi ditta individuale, 1 caso persona fisica.

I progetti approvati, salvo eventuali opposizioni o ricorsi alla graduatoria definitiva, dalla nomenclatura dei beneficiari, interessano sia il comparto agricolo, che il comparto zootecnico e forestale.

I GAL hanno avviato, ad oggi, raccogliendo domande di sostegno attualmente in fase di istruttoria, riconducibili alla M16: un GAL ha attivato un bando sulla M16.2, 1 GAL ha attivato un bando sulla M16.3, due GAL hanno attivato 1 bando sulla M16.4. I GAL, inoltre, hanno attivato la M6.2, raccogliendo proposte di start up di impresa che si caratterizzano con contenuti nuovi e innovativi. Nell'ambito delle strategie di sviluppo dei 13 GAL selezionati è stata attivato un progetto di cooperazione interregionale (M19.3) denominato Terre di Calabria, al quale hanno aderito tutti i GAL regionali.

Tab. 11. Focus Area 1A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.000.000
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 4.000.000	1	€ 1.500.000
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		€ 7.800.000	
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€ 5.685.950	1	€ 4.500.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€ 10.637.493	1	€ 200.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 1.000.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 24.926.580	5	€ 19.000.000

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 12. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	76	37	39	0	€ 4.145.936
1.2.1	2017	43	35	8	0	€ 1.010.803
1.2.1	2017	1	1	0	0	€0
1.2.1	2019	1	0	1	0	€ 198.132
1.2.1	2019	1	0	1	0	€ 75.000
2.1.1	2018	34	34	0	0	€0
16.1.1 (Fase I)	2017	49	49	0	0	€0
16.1.1 (Fase II)	2019	38	38	0	0	€0
Totale		243	194	49	0	€ 5.429.871

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 13. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	34	€ 919.822	21	€ 520.060	0	13	€ 380.806
1.2.1	2017	17	€ 481.999	8	€ 191.547	0	9	€ 256.536
1.2.1	2019	1	€ 87.199	1	€ 87.199	0	0	€ 0,00
Totale		52	€ 1.489.02	30	€ 798.806	0	22	€ 637.342

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per le misure collegate direttamente, risultano effettuati pagamenti "a saldo" a valere sulle M 1.1.1 (€32.988) e 1.2.1 (€88.690), quale effetto dei trascinamenti 2007/2013.

2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con riferimento alla capacità del programma di **fornire sostegno all'innovazione**, la valutazione è stata condotta sugli interventi che, in maniera diretta ed indiretta, sono in grado di determinare **creazione e sviluppo di conoscenza da applicare come soluzioni pratiche a problemi specifici** e in **termini di spinta ed incoraggiamento agli investimenti innovativi in azienda**.

Il **primo fattore di innovazione** considerato, la **creazione e sviluppo di conoscenza**, è stato letto attraverso l'esame delle **Misure 16.1.1 e 16.2.1**, per le quali l'innovazione è basata sulle conoscenze acquisite/sviluppate attraverso il sostegno del PSR.

Con riferimento alla Misura 16.1.1 nell'ultimo anno si è raggiunta la meta di **selezionare** (con graduatoria provvisoria) **10 Gruppi Operativi PEI, che coprono tutte le cinque aree tematiche strategiche individuate da AdG e Regione Calabria, in sede di emissione del bando di selezione**: 1) Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse; 2) Innovazioni tecnologiche di prodotto, di processo delle filiere; 3) innovazione gestionale delle filiere; 4) Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; 5) Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi ecosistemici per la valorizzazione di acqua e suolo. La selezione di 10 GO Pei supera di una unità gli obiettivi del PSR Calabria (obiettivo 9 GO PEI).

Anche per l'attivazione dei progetti innovativi selezionati con **la Misura 16.2.1, l'avanzamento procedurale ha consentito finanziare, con graduatoria definitiva, 18 proposte progettuali**.

Per la Misura 16.2.1, si osserva che **la tipologia prevalente dei partenariati finanziati (13 casi) è quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre che si registrerà un ruolo attivo, oltre che delle imprese anche di organismi di ricerca pubblica e privata.**

Il **secondo fattore di innovazione** considerato, **spinta ed incoraggiamento agli investimenti innovativi**, è stato analizzato attraverso l'esame della composizione della spesa per investimenti finanziata attraverso la Misura 4.1 del PSR. L'aspetto analizzato, in quanto gestibile statisticamente data l'elevata numerosità dei progetti beneficiari, è quello della **digitalizzazione aziendale, dell'impatto ambientale, dell'efficiamento energetico e fonti rinnovabili**, che rappresentano alcune delle tipologie di investimento finanziate.

In questa fase in cui i programmi sono ancora in fase di esecuzione, in base ai risultati dell'esame dei sotto-interventi dei progetti finanziati attraverso la Misura 4.1, è emerso che gli investimenti finanziati nell'ambito del "pacchetto aggregato" (M4.1.1-4.3.1-4.4.1) l'11,2% del contributo concesso è destinato a quelle tipologie di investimento che sono state considerate a "più alto grado di determinare innovazione". Nel caso del "pacchetto giovani" (M4.2.1-4.3.1-4.4.1) l'11,4% del contributo concesso è destinato a quelle tipologie di investimento che sono state considerate a "più alto grado di determinare innovazione".

Nell'ambito delle strategie di sviluppo approccio Leader i GAL hanno attivato interventi di cooperazione di cui alla M16 del PSR (M16.2.1, M16.3.1, M16.4.1) ed è stato attivato un progetto di cooperazione interregionale (M19.3) denominato Terre di Calabria, al quale hanno aderito tutti i 13 GAL regionali.

La capacità del Programma di fornire **sostegno allo sviluppo di conoscenze di base** finalizzate all'innovazione, attraverso il contributo della M1 è stato eseguito mediante l'esame dell'articolazione per focus area delle attività di formazione, informazione e attività dimostrative dei progetti finanziati.

In particolare, volendo usare un modello di analisi prudente sulla relazione tra le attività formative/informative e la loro capacità di sviluppare l'innovazione, sono stati rilevati, in questa fase, unicamente gli interventi ricadenti nell'ambito della focus area 6C.

Per quanto attiene alla M1.1.1, i corsi di formazione di 40 ore destinano il 6,4% della spesa pubblica finanziata alla FA 6C, i corsi di formazione da 150 ore l'1,6%, i workshop il 4,3%

Per quanto riguarda la M1.2.1, le attività di informazione finanziate assegnano il 10,7% della spesa pubblica finanziata ai temi della FA 6C, le attività dimostrative il 6,7%.

A ciò occorre aggiungere che **i bandi sono stati orientati a soddisfare i bisogni rilevati nel PSR** e allo stesso tempo ad **utilizzare una molteplicità di strumenti e metodologie in grado di favorire lo sviluppo di conoscenze** anche attraverso attività pratiche e sessioni operative, quali possono essere le attività dimostrative (M1.2.1).

Le **iniziative di dimostrazione** possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per verificare in campo i risultati applicativi della ricerca, promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte. Le **iniziative di informazione** si attuano attraverso incontri, sportelli, forum, presentazioni, informazioni a mezzo stampa e supporti audiovisivo o informatici per divulgare in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche tematiche.

Per quanto attiene alla Misura 2, le procedure di selezione degli organismi di consulenza sono state chiuse con l'individuazione di 17 soggetti accreditati per l'erogazione della consulenza, ciascuno dei quali ha presentato un proprio piano di consulenza che è stato approvato e finanziato (con graduatoria definitiva), che ha impegnato i 4,5 milioni di euro in dotazione del PSR. Le risorse finanziarie dei Piani dei servizi di consulenza selezionati si articolano sulle tematiche di tutte le focus area del PSR, come era previsto da PSR, e si concentrano nelle focus area 2A e 3A, seguono le tematiche della Priorità 4, quindi la Priorità 5 e la Priorità 6.

2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2020 sono stati registrati avanzamenti nell'impegno di spesa e nel finanziamento di domande di sostegno inerenti le misure che agiscono direttamente nel favorire l'innovazione, la cooperazione e lo

sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali. Progressi sono stati fatti anche nell'avanzamento dell'attuazione delle domande di sostegno che hanno un impatto indiretto su tali obiettivi.

Il fatto che gli interventi PSR esaminati siano ancora in larga parte in fase di istruttoria e in fase di esecuzione, mentre sono ancora pochi quelli conclusi, fa sì che non si possa esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo su risultati conseguiti.

Ciò premesso, dai dati esaminati emergono, tuttavia, alcune indicazioni qualitative sulle domande di sostegno finanziate. Si rileva sono stati selezionati 10 Gruppi Operativi PEI (raggiungendo l'obiettivo prefisso dal PSR) e i loro rispettivi progetti di innovazione, i quali interessano tutte le 5 aree strategiche che erano state individuate da AdG e Regione attraverso una consultazione pubblica aperta agli stakeholder e alla società civile.

Sono stati selezionati 17 operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di consulenza (M2) ed approvati (con graduatoria provvisoria) i rispettivi Piani di consulenza, che toccano i temi di tutte le Focus Area del PSR, esclusa la FA6b. Per la misura M16.2, è stata approvata la graduatoria che ha selezionato (con graduatoria definitiva) 18 progetti. I soggetti che hanno avuto approvati i progetti innovativi sono in larga parte partenariati pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo all'interno del partenariato sia delle imprese che di organismi di ricerca pubblica.

Per quanto attiene specificamente all'apporto indiretto all'innovazione che può stimolare la Misura 4 del PSR, in base alle analisi condotte sulle tipologie di sotto-interventi inserite nei piani di investimento finanziati attraverso la sotto-Misura 4.1 del PSR, è emerso che sono molteplici i sotto-interventi finanziati hanno una più elevata potenzialità di favorire l'innovazione nelle aziende agricole (M4.1) e delle imprese in cui avviene un passaggio generazionale (M4.1.2).

In questa fase di attuazione del programma in cui le attività formative (M1) sono tutte in corso di esecuzione e le attività di consulenza di cui alla M2 non sono state ancora avviate, non è possibile eseguire una valutazione quantitativa sulle nuove competenze acquisite dai soggetti che hanno partecipato alle attività di formazione/informazione e consulenza utilizzabili ai fini specifici dell'innovazione. E' tuttavia possibile rilevare che i progetti finanziati attraverso la M1, sotto-misure M1.1 e M1.2, e i piani di consulenza della M2, toccano le tematiche di tutte le Focus Area del PSR Calabria.

Gli stessi GAL hanno messo a bando risorse per finanziarie progetti che ricadono nell'ambito della cooperazione M16 del PSR, attivando le sotto-misure 16.2-16.3-16.4 ed hanno attivato un progetto di cooperazione interregionale, cui hanno aderito tutti i 13 GAL regionali, sulla M19.3 Leader.

Rimane di rilievo quanto emerso dall'indagine CAWI, eseguita per il rapporto di valutazione 2019, da cui emergeva che le tematiche trattate dalla M1 interessano gli aspetti dell'innovazione e il gradimento sulle nozioni trattate in termini di utilizzo nelle proprie attività di lavoro.

Conclusioni

La Misura M1 procede nella sua attuazione e dall'analisi di dettaglio condotta sui dati SIAN le attività interessano trasversalmente tutte le focus area del PSR. In aderenza con quanto previsto nel PSR l'intervento 1.1 ha finanziato sia attività formative da 150 ore che da 40 ore, mentre l'intervento 1.2.1 ha finanziato sia attività informative che attività dimostrative.

La Misura 2 ha concluso il suo iter procedurale e sono stati selezionati (con graduatoria provvisoria) 17 soggetti accreditati che dovranno prestare i servizi di consulenza. Sono stati approvati, altresì i Piani di Consulenza dei soggetti selezionati. I Piani di consulenza approvati coprono le tematiche di tutte le Focus Area del PSR Calabria, fatta eccezione delle FA 5C e 6C. La versione v.1.7. del PSR Calabria 2014-2020 ha rimodulato le risorse finanziarie in funzione dei ritardi avvenuti nell'attivazione.

La Misura 16.1.1 – Sono stati selezionati 10 Gruppi operativi PEI (graduatoria definitiva) i cui piani di innovazione interessano i temi strategici individuati da AdG e Regione Calabria: incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse; innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle

filieri; salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi ecosistemici per la valorizzazione di acqua e suolo.

Le tipologie di operazione 4.1.1 e 4.1.2 del PSR hanno finanziato piani di investimento che prevedono interventi di digitalizzazione delle imprese agricole, ed altri interventi che possiedono le potenzialità di introdurre soluzioni innovative in tema di riduzione dell'impatto ambientale, razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica; realizzazione e realizzazione di strutture e di impianti per il trattamento e lo stoccaggio dei reflui.

I GAL hanno attivato, con bandi dedicati, i sotto-interventi della M16 del PSR, con bandi dedicati a finanziare azioni di cooperazione a valere sulla M16.2-16.3-16.4. Gli stessi hanno attivato la M19.3 mediante la predisposizione di un progetto di cooperazione che ha coinvolto tutti i 13 GAL regionali.

Raccomandazioni

Al fine di cogliere tutte le opportunità legate alla presenza sul territorio regionale dei GO PEI, sarebbe efficace invitare gli stessi GO ad iscriversi alla Banca dati dei Gruppi Operativi, nella sezione INNOVA RURALE della Rete Rurale <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-go>

Rafforzare gli sforzi per aggiornare tempestivamente il SIAN, inserendo le domande di sostegno approvate con una graduatoria definitiva per rendere allineato l'impegno effettivo di spesa anche sul SIAN

3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 INTRODUZIONE

La focus area 1B è collegata alla focus area 1A, in quanto agisce direttamente e indirettamente su alcune misure comuni.

Risulta strettamente collegata alle Misure **M1** (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ed ad attività dimostrative e azioni di informazione, **M2** (Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza), **M16.1** (Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI), **M16.2** (Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale) del PSR.

Per quanto attiene alle Misure 16.1 e 16.2 si rileva che con l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la presentazione di idee e proposte di innovazione per la successiva attivazione dei bandi per le sotto-misure 16.1 e 16.2" sono stati individuate 5 aree tematiche prioritarie tra cui **due sono direttamente riconducibili alle prestazioni ambientali: area tematica 4 -Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; area tematica 5 - Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo.**

Effetti indiretti sulla domanda valutativa derivano anche dall'attuazione della Misura 19.2, nei termini in cui i Gruppi di Azione Locale, attuano progetti di cooperazione riconducibili nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 del PSR.

Inoltre, la strategia di questa FA, mira a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F03 Rafforzare ruolo aziende agricole/forestali delle conoscenze rete PEI
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F11 Rafforzare e rendere più tracciabili i sistemi di qualità delle produzioni agricole, agroalimentari e silvicole
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le Misure M1, M2, M2, M16.1 data la loro trasversalità rispetto agli obiettivi delle tre focus area della Priorità 1 del PSR (Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali) vengono riprese anche per l'analisi della domanda valutativa nr. 2. Le rilevazioni sull'attuazione procedurale su tali Misure, sono quelle già descritte per la domanda valutativa nr. 1.

Per quanto attiene alla M16.2.1, nel 2020, è stata portata avanti la procedura di selezione dei progetti beneficiari. Il bando, che era stato aperto in data 5/12/2017, dopo successive proroghe, dovute anche alla necessità di adeguamento delle disposizioni procedurali a seguito di chiarimenti da parte dei Servizi della Commissione, si era chiuso in data 20/04/2018. Sul bando erano pervenute 121 domande di sostegno per un importo complessivo di contributo richiesto di € 23.068.169. In data 26/11/2019 era stata approvata e

pubblicata la graduatoria provvisoria con la quale erano state selezionate, come ammissibili, 53 domande di sostegno.

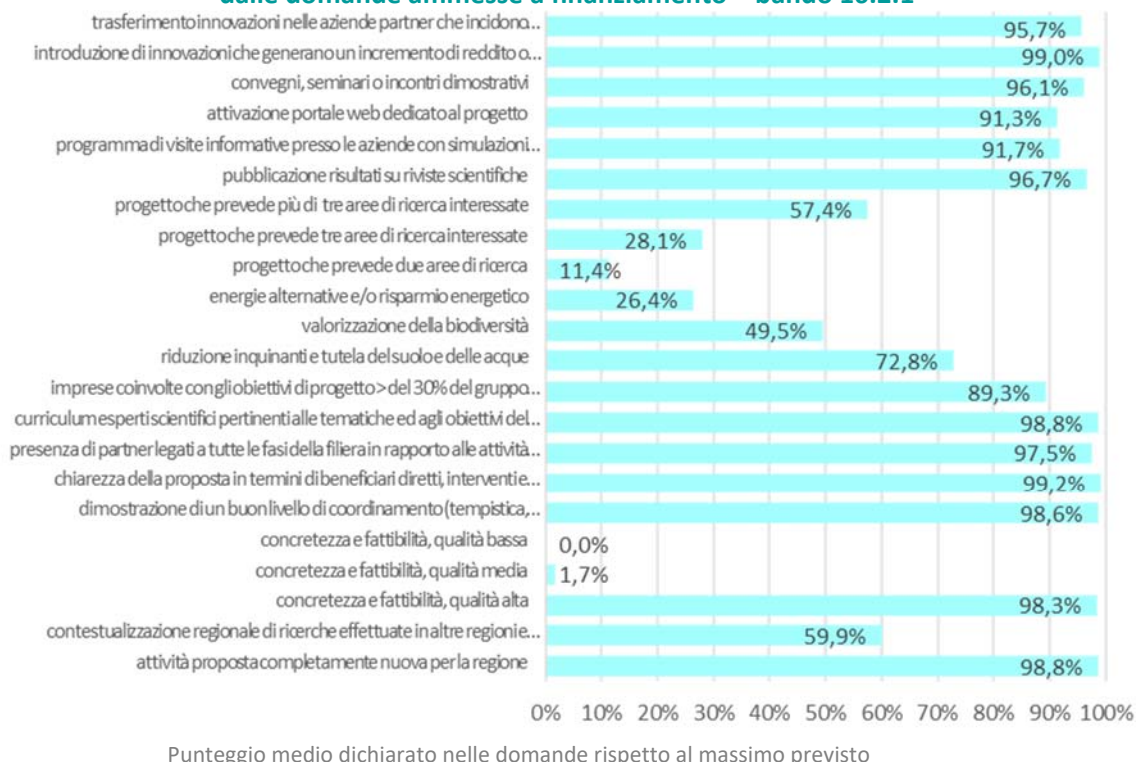
In data 24/11/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande presentate con la quale sono stati ammessi a finanziamento 18 progetti di cooperazione, per un importo di spesa pubblica di € 3.011.683.

I dati SIAN, incrociati con i dati della graduatoria definitiva approvata, rispecchiano, alcuni aspetti qualitativi dei partenariati di cooperazione delle 18 domande ammesse al sostegno per la M.16.2. La tipologia di beneficiario prevalente è quella del partenariato pubblico-privato 13 domande di sostegno (72% del totale domande ammesse). Negli altri casi sono operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare (5 casi). Le domande approvate, per come risultante dai dati SIAN al 17.01.2021, non sono state ancora oggetto di convenzione di concessione del sostegno.

L'implementazione sul SIAN di informazioni sui criteri di selezione adottati dai singoli bandi, opportunamente riperformati, consente di osservare alcuni aspetti qualitativi sulle domande di sostegno finanziate con la M16.2.

Sulla base dei punteggi assegnati (Fig. 3) si può affermare che le domande selezionate si caratterizzano per essere proposte da un partenariato che vede la presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto all'idea innovativa, dalla pertinenza dei curricula degli esperti coinvolti rispetto alle tematiche da affrontare, della rappresentatività (>30%) delle imprese. Si tratta, inoltre, di proposte completamente nuove per la regione. Si rileva, inoltre, l'ottima qualità dichiarata per la capacità delle attività progettuali di trasferire e disseminare le conoscenze e i risultati del progetto. Quanto agli obiettivi specifici del progetto innovativo si rileva la rappresentatività del tema della riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque, meno rappresentativi sono i temi della valorizzazione delle biodiversità e quello delle energie alternative e/o risparmio energetico. I proponenti, inoltre, si impegnano a valorizzare e diffondere le attività ed i risultati del progetto, con una molteplicità di strumenti.

Fig. 3. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – bando 16.2.1



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 14. Focus Area 1B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€4.603.137,00	1	€ 4.000.000,00
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.	€4.000.000,00	1	€ 1.500.000,00
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		1	€ 7.800.000,00
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€5.685.950,00	1	€4.500.000,00
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 200.000,00
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€10.637.493,00	1	€1.000.000,00
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	Partenariati di cooperazione		1	€3.000.000,00
TOTALE SPESA PUBBLICA					€24.926.580,00	7	€22.000.000,00

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 15. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	76	37	39	0	€ 4.145.936
1.2.1	2017	43	35	8	0	€ 1.010.803
1.2.1	2019	1	0	1	0	€ 198.132
16.1.1 (Fase I)	2017	49	49	0	0	€ 0
16.1.1 (Fase II)	2019	38	38	0	0	€ 0
16.2.1	2017	121	121	0	0	€ 0
Totale		328	280	48	0	€ 5.354.871

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene ai pagamenti delle Misure collegate direttamente alla domanda valutativa (FA1B), la situazione rispecchia quanto già rilevato per la domanda valutativa 1 (FA1A), in quanto sulla Misura 16.2.1 non sono stati effettuati pagamenti.

Tab. 16. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	34	€ 919.822	21	€ 520.060	0	13	€ 380.806
1.2.1	2017	17	€ 481.999	8	€ 191.547	0	9	€ 256.536
Totale		51	€ 1.401.821	29	€ 711.607	0	22	€ 637.342

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con riferimento alla capacità del programma di rinsaldare i nessi tra sistema produttivo (agro-industriale, forestale) e il sistema della conoscenza (ricerca e innovazione) la valutazione è stata condotta mediante l'analisi degli interventi che in maniera diretta e indiretta sono in grado di **avviare partenariati di cooperazione tra sistema produttivo e sistema della conoscenza**.

Il **fattore chiave individuato, l'avviamento di partenariati di cooperazione**, è stato valutato attraverso l'esame delle Misure 16.1 e 16.2.

Per ambedue le misure M16.1 e M16.2, il bando di selezione aveva previsto quale condizione di ammissibilità che il partenariato di cooperazione fosse composto da almeno 2 soggetti: un'impresa agricola/forestale o loro associazioni e un organismo di ricerca e/o sperimentazione pubblico o privato.

La condizione di ammissibilità comune alle due Misure, di fatto ha l'effetto di creare un nesso tra sistema produttivo e sistema della conoscenza per ciascuno dei progetti di cooperazione selezionati.

Per la Misura 16.2, l'approfondimento dell'esame delle domande di sostegno ammesse al finanziamento fa osservare che **la tipologia prevalente dei partenariati proponenti il progetto di innovazione (13 casi su 18) è quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo, oltre che delle imprese anche di organismi di ricerca pubblica.**

Sulla base dei punteggi assegnati alle domande di sostegno della M16.2.1, si può affermare che le domande selezionate si caratterizzano per essere proposte da un partenariato che vede la presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto all'idea innovativa e dalla rappresentatività (>30%) delle imprese. I programmi approvati, d'altra parte, "promettono", attraverso gli impegni presi in sede di presentazione della domanda di sostegno di intensificare i propri sforzi, per conseguire la diffusione, la disseminazione e divulgazione delle attività e dei risultati di progetto, attraverso una molteplicità di strumenti.

Per quanto attiene alla capacità del PSR di creare nessi tra sistema produttivo e sistema della conoscenza al fine di **migliorare la gestione e le prestazioni ambientali**, l'osservazione dei punteggi assegnati ai progetti finanziati per la M16.2.1 fa emergere che si rileva la rappresentatività del tema della riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque, meno rappresentativi sono i temi della valorizzazione delle biodiversità e quello delle energie alternative e/o risparmio energetico.

Per la Misura 16.1.1, l'esame degli ambiti tematici all'interno dei quali ricadono le proposte di progetto innovativo, è stato selezionato 1 GO PEI nell'ambito dell'area **tematica della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese e un GO PEI nell'ambito della tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione dell'acqua e del suolo.**

3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso nell'ambito dell'attuazione del PSR sono stati messi in atto, avviandoli, i presupposti per fare in modo che il PSR possa esprimere la propria **capacità di sostenere il rinsaldarsi del nesso tra sistema produttivo agricolo-agroindustriale-forestale e sistema della ricerca e innovazione**.

In particolare, considerando lo stato di attuazione delle misure 16.1.1 e 16.2.1, che ha chiuso le procedure di selezione dei GO PEI e dei partenariati che hanno presentato i progetti innovati M16.2.1, fa sì che non si possa esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo sui risultati conseguiti, ma tuttavia, che esistono i presupposti, affinché si possa ottenere un impatto positivo su questo obiettivo delle politiche di sviluppo rurale.

Dal punto di vista qualitativo, si può evidenziare che la composizione dei GO PEI selezionati e dei partenariati finanziati sulla M16.2 sono eterogenei in termini di ruoli e competenze e comprendono le imprese, e sono qualitativamente coerenti con le attività da eseguire ed i risultati attesi. Dall'altro lato, si evidenzia come i partenariati hanno dichiarato di mantenere elevata l'attenzione sulle attività di coinvolgimento e di disseminazione delle attività e dei risultati del progetto innovativo.

Conclusioni

Il processo di attivazione delle due misure portanti per rafforzare il nesso tra il sistema della produzione e il sistema della conoscenza M16.1 e M16.2, risulta concluso con la selezione di 10 Gruppi Operativi e selezione di 18 partenariati che lavoreranno su progetti innovativi della M16.2.

Le Misure che il PSR ha finalizzato a rafforzare il nesso tra sistema della produzione e sistema della conoscenza M16.1 e M16.2 risultano completate nelle procedure di selezione ma non risultano anche non risultano essere stati finanziati.

I criteri di selezione delle Misure 16.1 e 16.2 sembrerebbe siano stati in grado di selezionare partenariati di cooperazione qualificati, eterogenei, in cui è forte la rappresentanza delle imprese, che si affianca agli operatori della ricerca e dell'innovazione.

I partenariati selezionati, inoltre, hanno posto particolare enfasi, attraverso gli impegni dichiarati in sede di domanda di sostegno, alle attività di comunicazione, divulgazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti innovativi.

Raccomandazioni

Stimolare i GO PEI ed i partenariati beneficiari dei progetti innovativi a fare rete e ad aprirsi verso l'esterno, eventualmente, anche fornendo spazi dedicati sul sito web del PSR Calabria

Coordinare il lavoro dei GO PEI con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) Calabria

Velocizzare la chiusura delle procedure di assegnazione delle risorse pubbliche PSR

4 FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.1 INTRODUZIONE

La focus area 1C risulta strettamente collegata alla Misura del PSR che sostiene le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nonché le attività dimostrative e azioni di informazione (Misura 1).

La strategia di della FA 1C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F17 Contenerne i fenomeni di perdita del suolo agricolo soggetto a rischi di erosione idrica
- F18 Contenerne i consumi di energia di processo nei settori agricolo ed agroalimentare
- F21 Intervenire nelle aree territoriali con bassi contenuti di sostanza organica nei suoli
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali

4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nel 2017 le sotto-misure 1.1.1 e 1.2.1 sono state oggetto di un bando unico, sul quale sono pervenute 117 domande di sostegno, di cui 72 sulla Misura 1.1.1 (attualmente 30 finanziate) e 43 sulla Misura 1.2.1 (attualmente 7 finanziate).

In data 23.04.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva del bando di selezione della Misura 1.1.1 e in data 26/10/2018 sono stati approvati gli esiti delle istanze di riesame dai quale sono risultati ammissibili al sostegno 46 piani di formazione per un importo complessivo di spesa ammissibile di € 5.506.281 e un contributo concedibile di € 4.921.943.

In data 23.04.2018 è stata approvata la graduatoria della Misura 1.2.1 e in data 26/10/2018 è stato approvato l'esito delle istanze di riesame presentate. Complessivamente sono risultati ammissibili al sostegno 17 Piani per attività Informative/Dimostrative, per un importo di spesa ammissibile di € 2.007.514 ed un contributo ammissibile di € 1.767.377.

Dall'esame dei dati SIAN, al 17/01/2021 sulla M1.1.1, risultano finanziati, quindi, in corso di attuazione, 151 (erano 110 nel Rapporto 2020) sotto-interventi nell'ambito di corsi di formazione da 40 ore (per 1,12 milioni di euro di risorse pubbliche); 83 (erano 56) sotto-interventi nell'ambito di corsi di formazione da 150 ore (per 1,96 milioni di euro di risorse pubbliche); 131 (erano 104) sotto-interventi nell'ambito di workshop (per 1,05 milioni di euro di risorse pubbliche).

Sulla M1.2.1 risultano finanziati 36 (erano 35) sotto-interventi nell'ambito di attività di informazione (per un importo di 785,7 migliaia di euro); 21 sotto-interventi nell'ambito di attività di informazione (per un importo di 225 migliaia di euro). Occorre tuttavia rilevare, come già fatto nella risposta al quesito valutativo 1, che i dati osservati sul SIAN sembrerebbero non essere allineati rispetto allo stato dell'arte dei progetti finanziati e oggetto di un provvedimento di concessione.

Nell'ambito della M1.2.1 sono stati, altresì, attivati 8 progetti, per un importo di spesa pubblica di € 1.413.363, la cui attuazione è in capo alla Regione e organismi in house.

In sede di emissione dell'avviso pubblico per la selezione dei piani/programmi a valere sulle due sottomisure, l'impegno di spesa era stato fatto interamente sulla FA2A. Di seguito il SIAN è stato implementato con il dettaglio tra tipologie di intervento delle domande di sostegno, in questo modo, ogni domanda di sostegno è ripartita in più focus area, che rispecchiano l'oggetto e la finalità delle attività comprese nel Piano di formazione/informazione.

L'esame per focus area dei sotto-interventi che risultano finanziati a valere sulle M1.1.1 e M1.2.1, aggiornato al 17.01.2021, il cui dettaglio è già stato riportato nella risposta valutativa relativa alla focus area 1A, mette in evidenza come le attività della M1.1 hanno finanziato complessivamente 4,1 milioni di euro, raggiungendo la dotazione finanziaria messa a bando. Le attività della M1.2 hanno finanziato complessivamente 1,1 milioni di euro, raggiungendo il 73% della dotazione finanziaria messa a bando. Si colloca su livelli più bassi la performance della spesa della dotazione assegnata ad attività della M1.2.1 la cui esecuzione è demandata direttamente alla Regione o ad organismi in house.

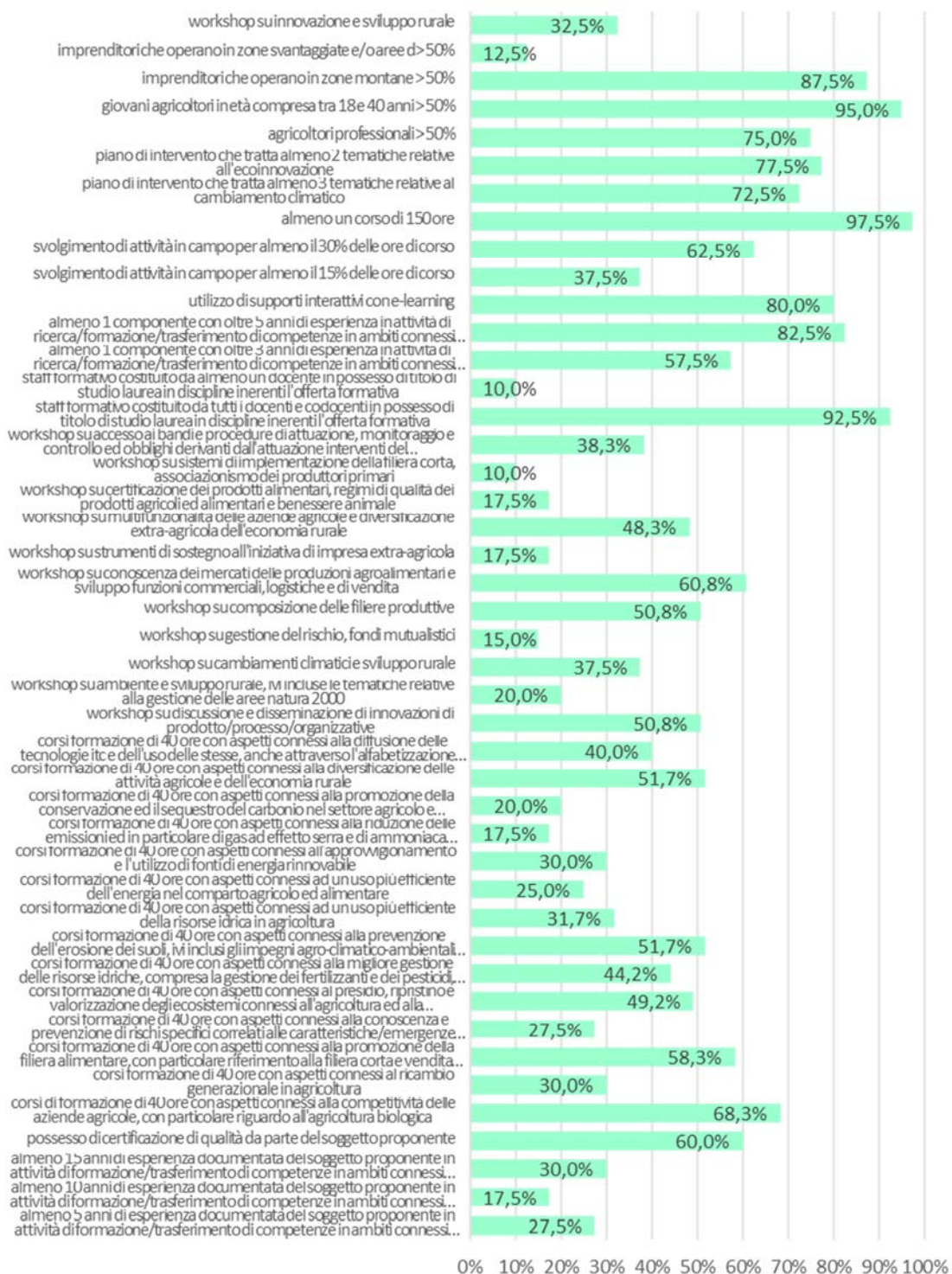
Le attività finanziate, inoltre, si distribuiscono, su tematiche che interessano tutte le focus area del PSR (fatta eccezione per la FA dedicata all'approccio Leader). In particolare, le attività di formazione (M1.1.1), con una spesa pubblica di 4,1 milioni di euro, si concentrano in termini di spesa nella Priorità 2 (31,61%), mentre in termini numerici si distribuiscono in maniera equilibrata, tra la P2 (23,66%), la P3 (21,37%), la P4 (20,61%), la P5 (16,79%) e la P6 (17,56%).

Le attività di informazione e dimostrazione (M1.2.1), toccano i temi di tutte le Priorità del PSR. Gli interventi di informazione, che beneficiano di una spesa pubblica di € 785.781, si concentrano in modo più evidente nella Priorità 2, in cui ricade il 46,47% delle risorse pubbliche impegnate nella M1.2.1. Gli interventi dimostrativi finanziati, che beneficiano di una spesa pubblica di 225.022 euro, si concentrano invece sui temi della Priorità 4 (33,11% del totale).

Le attività della M1.2.1 eseguite direttamente dalla Regione o da organismi in house, che impegnano una spesa di €225.022, si concentrano, invece, nei temi della Priorità 4 (33,11% delle risorse M1.2.1 impegnate).

L'esame dei punteggi assegnati agli interventi approvati mettono in evidenza alcune caratteristiche qualitative dei piani di formazione e dei piani di azioni informative dimostrative (Fig. 4) che sono stati approvati e finanziati. In particolare, come riportato nel quadro seguente per la M1.1.1, lo staff formativo è costituito prevalentemente da personale docente e non docente in possesso di laurea inerenti le tematiche dell'offerta formativa. Nella maggioranza dei Piani presentati e che i beneficiari si sono impegnati ad eseguire, si prevede l'utilizzo di supporti interattivi di e-learning e attività in campo per almeno il 30% delle attività delle ore di corso. Per ben oltre la metà dei piani di formazione è stato previsto di trattare i temi dell'ecoinnovazione e del cambiamento climatico. Mentre per quanto riguarda i destinatari delle attività formative, i beneficiari hanno previsto di coinvolgere prevalentemente giovani agricoltori in età compresa tra 18 e i 40 anni, quindi agricoltori professionali. Altrettanto significativa è la quota di corsi per i quali è stato previsto di coinvolgere prioritariamente imprenditori che operano in zone montane.

Fig. 4. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – bando 1.1.1



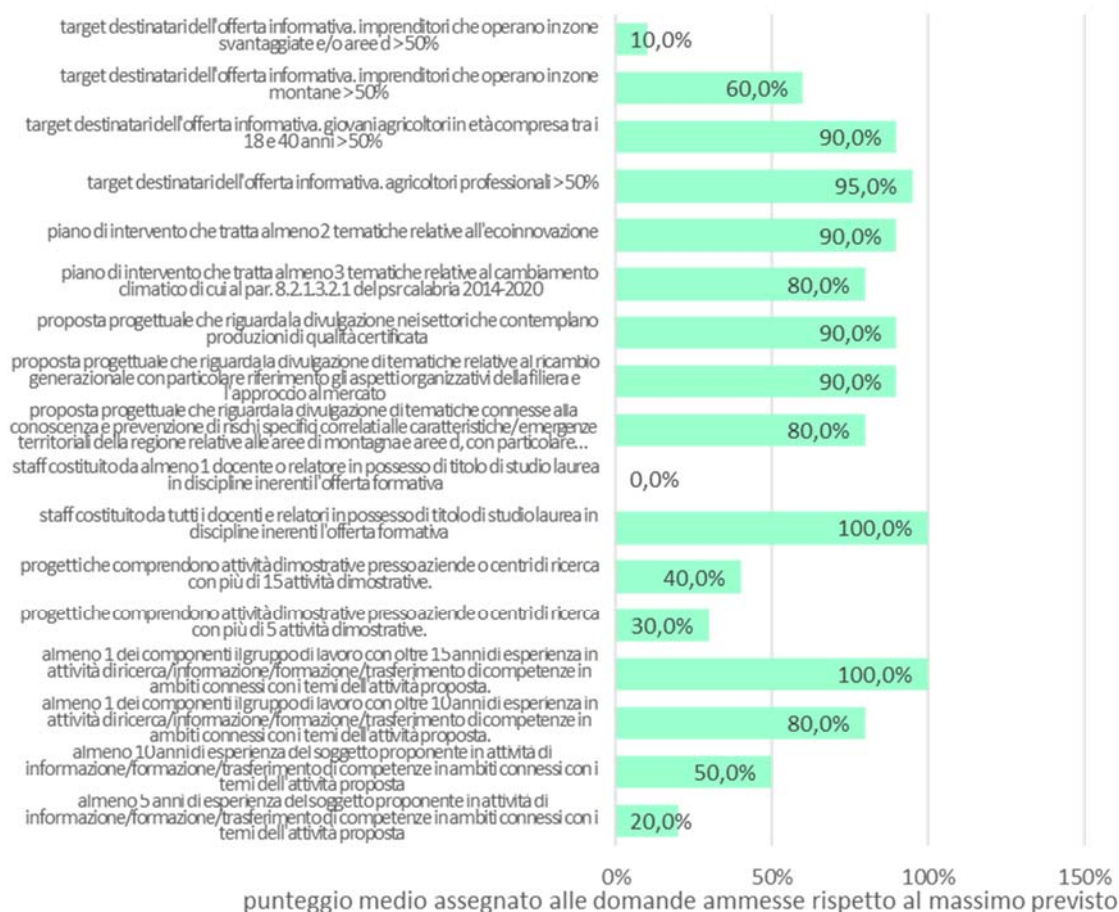
Punteggio medio dichiarato nelle domande rispetto al massimo previsto

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per le attività di informazione e dimostrative (Fig. 5), limitatamente alle domande di sostegno attuate attraverso bando di selezione pubblico, l'esame dei punteggi assegnati alle domande di sostegno finanziate, mette in evidenza come, nella maggior parte dei casi si tratta di soggetti proponenti con oltre 10 anni di esperienza e di Piani che nella maggior parte dei casi prevedono un numero significativo (più di 15) attività dimostrative presso aziende e centri di ricerca e per la cui realizzazione si prevede di impegnare

esclusivamente uno staff di esperti e docenti in possesso di lauree in discipline inerenti l'oggetto dell'attività di informazione/dimostrativa. E' di rilievo evidenziare che, anche per la M1.2.1, per una rilevante quantità di casi viene previsto di trattare i temi connessi al ricambio generazionale e le produzioni di qualità certificata e, in misura minore, le tematiche relative al cambiamento climatico. L'ecoinnovazione è un tema che la quasi totalità dei beneficiari si sono impegnati ad affrontare o discutere. Per quanto attiene ai destinatari, è stata dichiarato l'impegno a coinvolgere prioritariamente imprenditori agricoli professionali, tra cui anche giovani agricoltori.

Fig. 5. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – bando 1.2.1



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 17. Focus Area 1C: misure, sottomisure e linee d'intervento pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misura/SM/ Linea d'intervento	Denominazione	Beneficiari	Dotazione finanziaria	Bandi pubblicati	Risorse messe a bando
01 01 01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.000.000
01 02 01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;	€ 4.000.000	1	€ 1.500.000
01 02 01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria, organismi in house (domande di sostegno a sistema SIAN)		1	7.800.000

Misura/SM/ Linea d'intervento	Denominazione	Beneficiari	Dotazione finanziaria	Bandi pubblicati	Risorse messe a bando
	TOTALE SPESA PUBBLICA		€ 8.603.137	3	€ 13.300.000

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 18. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	76	37	39	0	€ 4.145.936
1.2.1	2017	43	35	8	0	€ 1.010.803
1.2.1	2019	1	0	1	0	€ 198.132
1.2.1	2019	1	0	1	0	€ 75.000
Totale		121	72	49	0	€ 5.429.871

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Tab. 19. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	34	€ 919.822	21	€ 520.060	0	13	€ 380.806
1.2.1	2017	17	€ 481.999	8	€ 191.547	0	9	€ 256.536
1.2.1	2019	1	€ 87.199	1	€ 87.199	0	0	€ 0
Totale		52	€ 1.489.02	30	€ 798.806	0	4	€ 637.342

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per i sotto-interventi della M1, collegati direttamente alla domanda valutativa, risultano presentate domande di pagamento per complessivi € 1,4 milioni. I pagamenti autorizzati ammontano a 637.342 €, così distribuiti tra la M 1.1.1 per € 380.806 (erano €32.988 nel RAV 2020) e la M 1.2.1 per € 256.536 (erano €88.690). Sono complessivamente 3 le domande di pagamento a saldo presentate sulla M1, di cui 2 sulla M1.1.1 e 1 sulla M1.1.2.

4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati conseguiti dal PSR, nel caso della presente domanda valutativa, vengono letti attraverso lo stato di attuazione della Misura 1 e, in particolare, delle sotto-Misure 1.1.1 (Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze) e 1.2.1 (informazione e attività dimostrative).

L'analisi dei dati presenti sul SIAN al 17.01.2021, ha rilevato la seguente situazione: in riferimento alla M1.1.1 risultano finanziate 39 domande di sostegno per un importo di contributo concesso di € 4,1 milioni di euro; con riferimento alla Misura 1.2.1. risultano finanziate 8 domande di sostegno per un importo di contributo concesso di € 1,01 milioni di euro. Rimane da considerare l'osservazione già rilevata nella domanda valutativa 1 con riferimento all'allineamento dei dati SIAN per la M1.2.1.

Si riporta, altresì, che tutti i beneficiari della Misura 1.1.1 risultano essere istituti di formazione iscritti all'Albo/Elenco regionale degli **organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria**, e, quindi possiedono i requisiti richiesti dalla normativa vigente su cui si basa il sistema di accreditamento degli enti formativi (DGR 872 del 29.12.2010 - Reg. Regionale n.1 del 15/02/2011). Inoltre i partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze **ricevono certificati da istituti riconosciuti**.

Dall'esame delle domande di sostegno declinate per sotto-intervento, disponibili dal SIAN, emerge che la M1.1.1 articola le attività finanziate sia attraverso attività di formazione che di workshop, su tutte le Focus area del Programma.

Per quanto attiene alla Misura 1.2.1, nelle disposizioni procedurali del bando di selezione è stato riportato un elenco di tematiche ammissibili che risultano essere correlate ai principali fabbisogni del PSR ed è stato disposto che le iniziative di informazione/dimostrazione devono riguardare almeno una delle tematiche correlate ai fabbisogni del PSR.

Per la M1.2.1 le attività ammissibili al sostegno si suddividono in attività di informazione ed attività dimostrative. Dall'esame delle domande di sostegno declinate per sotto-intervento, disponibili dal SIAN, emerge che la M1.2.1 articola le attività proposte al finanziamento sia attraverso attività di informazione che attività dimostrative, su tutte le Focus area del Programma.

L'esame dei punteggi assegnati in fase di valutazione delle domande di sostegno finanziate hanno messo in rilievo che i soggetti beneficiari si sono impegnati in fase di presentazione della domanda ad impegnare uno staff di formazione e tutoraggio di profilo alto in termini di competenza e conoscenza dei temi trattati. Di coinvolgere prioritariamente imprenditori agricoli professionali, tra cui giovani agricoltori.

4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi direttamente correlati al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 1C (Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale) selezionati attraverso due bandi pubblici emessi nel 2017, in base ai dati SIAN sui pagamenti a titolo di saldo, risultano essere quasi tutti ancora in corso di attuazione. Occorre considerare che durante il 2020, per effetto della pandemia da covid-19, le attività formative e informative sono state sospese, quindi riaperte in modalità telematica, ove ne ricorressero le condizioni da parte dei beneficiari.

Per la M1.1 le attività finanziate sono riconducibili a tutte le FA del programma. Per la M1.2 le attività finanziate sono riconducibili a tutte le FA del programma, fatta eccezione per le FA 5A, 5E,5D.

Le "promesse" fatte dai beneficiari del sostegno al momento della presentazione della domanda, di coinvolgere prioritariamente gli agricoltori professionali e i giovani agricoltori al primo insediamento, vanno nella direzione di coinvolgere gli operatori del settore agricolo e forestale, in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze.

Le attività di formazione e trasferimento delle conoscenze selezionate a valere sulle M1.1.1 e M1.2.1, considerati i dati emersi dal SIAN sui sotto-interventi delle domande di sostegno finanziate, confermano che i temi oggetto del Piani di formazione e dei Piani di informazione toccano tutte le focus area del programma nelle quali erano state programmate dal PSR.

Conclusioni

I progetti selezionati sui bandi delle Misure 1.1.1 e 1.2.1, direttamente correlate al conseguimento degli obiettivi della domanda valutativa, hanno le potenzialità di favorire l'apprendimento e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale che vengono confermate dal fatto che sono state finanziate domande di sostegno che hanno ad oggetto temi riconducibili sia alle Priorità finalizzate alla competitività delle imprese agricole e dei mercati dell'agroalimentare (P2-P3), sia la sostenibilità delle imprese agricole e forestali (P4-P5).

I dati SIAN consentono di tenere sotto osservazione le tematiche oggetto delle attività della M1 declinate per tipologia di attività e per tematiche riconducibili alle focus area del programma. I dati esaminati confermano che i progetti selezionati hanno un ampio spettro di argomenti trattati e, quindi, sono potenzialmente in grado di raggiungere i diversi attori locali delle aree rurali e, in particolare, gli agricoltori.

Raccomandazioni

Si raccomanda di utilizzare l'opportunità di aggiornare il sistema informativo interno all'AdG, SIAT, al fine di poter avere a disposizione, ad ultimazione delle attività formative/informative, un data base delle categorie di destinatari che hanno partecipato alle attività della M1.

5 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

5.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.5 Strumenti finanziari per le aziende agricole
- 4.3.1 Miglioramento, infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura
- 6.4.1 Diversificazione e multifunzionalità
- 8.6.1 Investimenti in tecnologie silvicole
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento del GO PEI
- 16.2.1 progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Le misure sotto elencate hanno, invece, effetti indiretti o secondari:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.1.3 investimenti per la gestione della risorsa idrica
- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche
- 5.1.1 investimenti in azioni di prevenzione
- 6.1.1 Avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.4.2 Diversificazione attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3.1 Banda ultra-larga
- 7.3.2 interventi per la crescita digitale
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori
- 16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali
- 16.8.1 Stesura di piani di gestione forestale

5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione di programma della FA 2A supera i 153 M€, che corrisponde alla somma che è stata messa a bando sinora nelle 19 procedure avviate su tutte le 10 sottomisure previste dal Programma.

L'obiettivo al 2023 per la FA 2A (indicatore di Target T4) è di sovvenzionare l'1,23% del totale delle aziende agricole calabresi – cioè 1.692 - per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.

In termini di *avanzamento procedurale* delle misure/interventi che contribuiscono alla FA 2A, nel corso del 2017 è stata completata l'istruttoria del bando "**Pacchetto Aggregato**" pubblicato nel 2016 (interventi 4.1.1, 4.1.3 e 4.1.4) dove per l'intervento 4.1.1 sono state ammesse a finanziamento 593 domande con un impegno complessivo superiore a 83 M€, di cui 79 di competenza di questa FA.

A valere sull'intervento 4.1.1, nel novembre 2020 è stato aperto un bando con scadenza a gennaio 2021, per uno stanziamento di 2 M€. Il bando sostiene gli investimenti nelle aziende agricole e promuove, in particolare, la meccanizzazione con l'acquisto di macchinari ed attrezzature destinate al miglioramento delle

performance economiche e ambientali. Al momento dell'estrazione dei dati SIAN, i termini per la presentazione delle domande non erano ancora scaduti.

Ancora nell'ambito della 4.1.1, nel febbraio 2021 è stato pubblicato un bando, con scadenza ad aprile e con una dotazione di 500.000€, che si compone in due interventi:

- Azione A, dedicata alla riconversione varietale delle superfici agrumicole
- Azione B, dedicata ai nuovi impianti di agrumi.

Tab. 20. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	formazione professionale ..	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati..		1	€1.251.320,68*
1	2	1	progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.	€ 1.740.000,00	1	€ 112.500,00*
2	1	1	servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 368.595,00	1	€ 291.715,00*
4	1	1	investimenti nelle aziende agricole - Investimenti nelle aziende agricole	Agricoltori	€ 82.304.033,00	1	€70.754.444,00
			Investimenti meccanizzazione	Imprenditori agricoli in forma singola o associata.		1	€ 2.000.000,00
			Investimenti riconversione varietale agrumi			1	€ 500.000,00
4	1	5	Fondo Europeo degli Investimenti (FEI): Investimenti nelle aziende agricole		€ 6.000.000,00	1	€ 6.000.000,00
4	3	1	investimenti nell'infrastruttura	Comuni superiori a 5000 abitanti; Consorzi di bonifica	€25.525.629,06	1	€ 10.000.000,00
4	3	1		Comuni inferiori a 5.000 abitanti, dotati di un Piano di Sviluppo Comunale		2	€ 8.000.000,00 € 2.000.000,00
4	3	1		Comuni superiori a 5.000 abitanti		2	€ 3.000.000,00 € 2.000.000,00
6	4	1		interventi di diversificazione e multifunzionalità		Aziende agricole	€ 8.500.000,00
8	6	1	tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione	PMI forestali ..	€ 6.698.534,00	1	€ 17.900.000,00
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase	Uno dei componenti il costituito o costituendo GO	€ 6.325.000,00	1	€ 200.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			1 SETTING-UP/AVVIO				
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 1.000.000,00
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	– imprese .. – OP; – organismi interprofessionali; – organismi di ricerca – proprietari e gestori di boschi.		1	€ 3.000.000,00
21	1	1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	Agricoltori operanti nei settori lattiero, florovivaistico per la produzione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE. Agricoltori che esercitano l'attività di agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale. - PMI, agricole e non...	€16.000.000,00	1	€16.000.000,00
TOTALE					€ 153.461.791,00	19	€153.009.979,68

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per l'intervento 4.3.1 sono state ammesse, con il bando pubblicato a novembre 2016, 37 domande di sostegno (su 144 presentate), con un contributo concesso di 8,7 M€.

Il successivo bando del giugno 2017, ha generato 88 domande, di cui 19 ammesse a finanziamento per un importo concesso di ulteriori 4,6 M€.

Nel corso del 2018, è stato riaperto nuovamente il bando, ad aprile e giugno. Per il primo (riservato a comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti) la graduatoria è stata pubblicata oltre un anno dopo (giugno 2019), ma nessun beneficiario ammesso a finanziamento risulta ancora nel dbase SIAN. Il secondo bando, riservato ai comuni più grandi, ha ammesso 7 beneficiari su 10 domande presentate, per un contributo di 1,5 M€.

A febbraio 2021 sono stati riaperti due nuovi bandi, entrambi con scadenza ad aprile 2021 e con dotazione di 2 M€ ciascuno.

Tab. 21. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
4.1.1	2016	1.274	818	456		€ 78.872.848
1.2.1	2017	30	24	6		€ 323.377
1.1.1	2017	59	28	31		€ 803.184
4.1.1	2018	1		1		€ 6.000.000
2.1.1	2019	31	31			€ 0
4.3.1	2016	144	107	37	0	€ 8.649.489
8.6.1	2017	34	5	29	0	€ 5.276.147

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
4.3.1	2017	88	69	19	0	€ 4.590.000
16.1.1	2017	49	49	0	0	€ 0
16.2.1	2017	121	121	0	0	€ 0
6.4.1	2017	104	46	58	0	€ 3.527.757
4.3.1	2018	251	251	0	0	€ 0
4.3.1	2018	10	3	7	0	€ 1.553.464
16.1.1	2019	38	38	0	0	€ 0
21.1.1	2020	528	71	457	0	€ 11.534.000
4.1.1	2020	17	17	0	0	€ 0
1.1	trasc	9		9		€ 246.659
1.2	trasc	5		5		€ 292.720
16.2	trasc	16		16		€ 2.434.989
2.1	trasc	11		11		€ 7.498
4.1.1	trasc	878		878		€ 68.436.037
4.3.1	trasc	28		28		€ 22.189.527
6.4.1	trasc	101		101		€ 13.868.491
8.6	trasc	33		33		€ 2.004.674
Totale		3.860	1.678	2.182	0	€230.610.858,06

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avviso per l'intervento 6.4.1 è stato pubblicato alla fine del 2017, con scadenza marzo 2018 per un importo a bando di 4 M €.

Sono state presentate 103 domande di sostegno, e con la graduatoria definitiva dell'agosto 2019 sono stati individuati 58 beneficiari per un valore di 3,5 M€.

L'avviso per l'intervento 8.6.1 pubblicato a febbraio 2017 con scadenza settembre dello stesso anno (per una dotazione a bando pari a 17,9 M€). Sono pervenute solo 34 domande, di cui 29 ammesse a finanziamento per un contributo di 5,3 M€.

Gli avvisi per gli interventi 16.1.1 e 16.2.1 sono stati pubblicati entrambi a dicembre 2017, con dotazione a bando di 200.000 € per il primo e 3 M€ per il secondo. Nel caso della 16.1.1 le domande pervenute sono state 45, e ne sono state ammesse 30, mentre nel caso della 16.2.1 le domande ricevute sono state 116 e le ammesse 18 per un importo superiore ai 3M€. In nessuno dei due casi risultano beneficiari finanziati nel dbase del SIAN.

Infine, nel settembre 2020 è stato pubblicato il bando a valere sulla misura 21.1, che con una dotazione di 16 M€ mira a supportare i comparti del settore agricolo particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Nello specifico l'avviso prevede la concessione di un sostegno forfettario alle aziende agricole che esercitano l'attività agrituristica e/o di fattoria didattica e/o sociale. Di 1.610 domande pervenute, a gennaio 2021 ne risultavano ammesse a finanziamento 1.351, per 17,8 M€.

La spesa complessivamente sostenuta fino a gennaio 2021 è pari a 65 M€, cioè il 42% circa della dotazione complessiva della focus area.

I pagamenti a trascinamento contribuiscono per 20,7 M€, in gran parte dovute alla misura 4.1 (la 121 del PSR 2007-13), con quasi 2 mila pagamenti per 12,6 M€, oltre alla 6.4 e alla 4.3.1.

Anche con riferimento alla programmazione 2014-2020, la misura che ha speso di più è la 4.1.1 (34 M€), seguita dalla 4.3.1 (5 M€).

Tab. 22. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
4.1.1	2016	521	€ 44.203.575	122	€ 9.568.442		399	€ 34.373.763
1.2.1	2017	9	€ 151.645	4	€ 30.442		5	€ 121.037
1.1.1	2017	32	€ 283.533	20	€ 188.765		12	€ 91.286
4.1.1	2018	1	€ 1.500.000				1	€ 1.500.000
4.3.1	2016	79	€ 5.783.028	11	€ 512.345	0	68	€ 5.058.836
8.6.1	2017	18	€ 2.148.983	6	€ 698.940	0	12	€ 1.307.071
4.3.1	2017	19	€ 1.729.519	4	€ 349.733	0	15	€ 1.275.111
6.4.1	2017	33	€ 1.096.766	8	€ 243.625	0	25	€ 714.378
4.3.1	2018	9	€ 895.451	1	€ 103.121	0	8	€ 724.696
16.1.1	2019	0	€ 0	0	€ 0	0	0	€ 0
21.1.1	2020	421	€ 10.567.320	404	€ 10.227.320	0	17	€ 0
1.1	trasc	13					13	€ 32.988
1.2	trasc	12					12	€ 88.690
16.2	trasc	20					20	€ 858.322
2.1	trasc	36					36	€ 0
4.1.1	trasc	1.994					1.994	€ 12.596.333
4.3.1	trasc	30					30	€ 1.039.759
6.4.1	trasc	163					163	€ 5.404.692
8.6	trasc	54					54	€ 678.129
Totale		3.464	€ 68.359.819	580	€ 21.922.733	0	2.884	€ 65.865.090

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

5.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole e forestali

L'intervento centrale della FA 2A è quello a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole e forestali, che si sostanzia nella misura 4.1.1 per i contributi a fondo perduto nel settore agricolo (con bandi nel 2016 e nel 2020), nella 4.1.5 per il sostegno degli strumenti finanziari agli investimenti agricoli (con bando del 2018) e nella 8.6.1 per gli investimenti nel settore forestale (con un bando del 2017).

Il **bando 2016 della 4.1.1** ha ammesso a finanziamento oltre 450 beneficiari a fronte di quasi 1.300 domande pervenute.

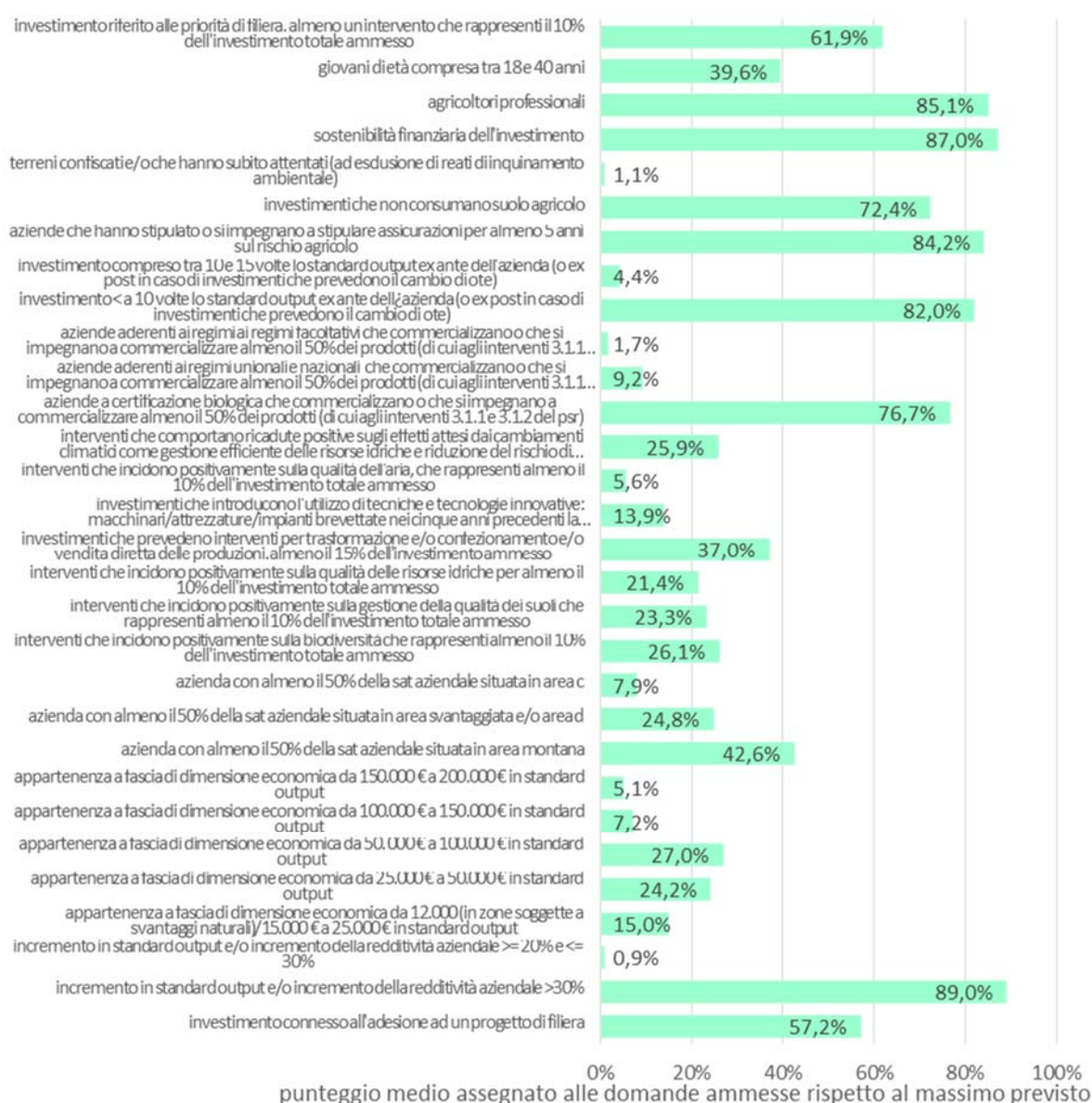
Sulla base dei punteggi assegnati (Fig. 2), si può affermare che le domande selezionate si caratterizzano, innanzitutto per il **livello promesso** di incremento (superiore al 30%) dello standard output o della produttività aziendale e poi dal criterio di sostenibilità finanziaria dell'investimento. Si tratta, evidentemente, di requisiti a carattere "previsionale". Lo è anche, in qualche misura, la dichiarazione che l'investimento non comporta consumo di suolo, che è stata sottoscritta da una grande maggioranza dei beneficiari, e che nondimeno è stata quasi sempre confermata a seguito delle verifiche istruttorie.

Tra gli elementi caratterizzati da maggiore oggettività emergono il requisito di agricoltore professionale (85%), la stipula di un'assicurazione sul rischio agricolo, la pratica **biologica** e la commercializzazione sotto questo marchio, il riferimento alle priorità di filiera per almeno il 10% dell'investimento e l'adesione ad un progetto di filiera.

Merita inoltre di essere segnalato l'effetto di moderazione indotto dal criterio che premia maggiormente gli investimenti contenuti sotto le 10 volte lo standard output, che è perciò stata la scelta di gran lunga più diffusa.

Con riferimento allo **standard output**, la quota maggiore di imprese si colloca tra i 50 e i 100 mila euro, seguita da quelle tra 25 e 50 mila.

Fig. 6. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.1.1 - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

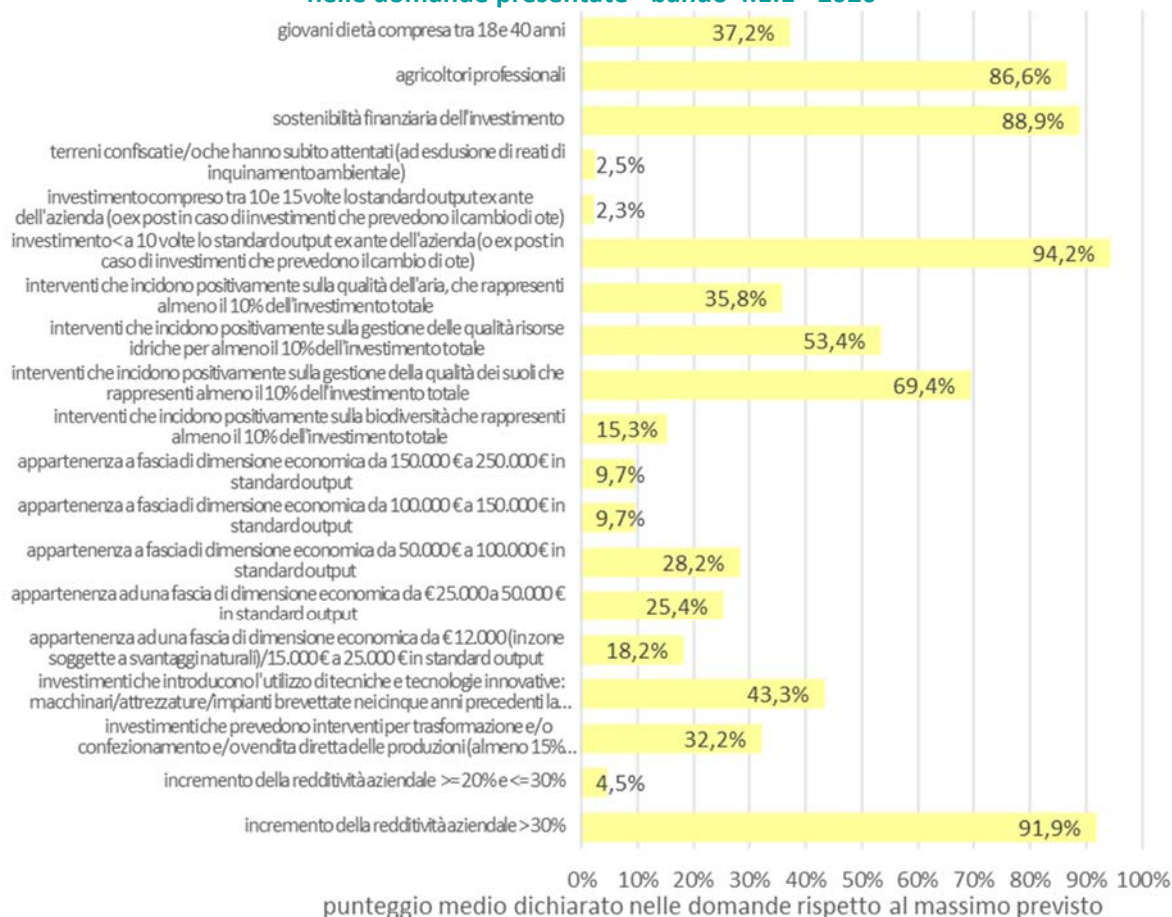
I contributi ammessi a finanziamento ammontano a poco meno di 80 M€, per una media di circa 173 mila euro a domanda. Oltre un terzo di questo importo è destinato a interventi di miglioramento fondiario, mentre un quarto circa è per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, il 15% per la ristrutturazione o il miglioramento di fabbricati e il 12% per impianti di trasformazione e commercializzazione (Fig. 3).

Fig. 7. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.1 - 2016



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 8. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) dichiarato nelle domande presentate - bando 4.1.1 - 2020



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

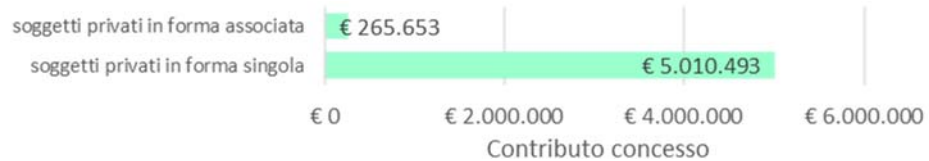
Il **bando 2020 della 4.1.1** è ancora aperto al momento dell'estrazione dei dati SIAN, e per questo non sono disponibili i dati consuntivi sulle domande presentate. Al momento si può affermare che gli importi relativi sono molto inferiori a quelli del bando 2016. La limitazione del contributo concedibile ha, di fatto, reso superfluo il requisito di investimenti limitati a meno di dieci volte lo standard output, che ha interessato la quasi totalità dei richiedenti.

I requisiti che emergono maggiormente sono quelli osservati anche nel precedente bando (in particolari quelli su redditività e sostenibilità, oltre che sullo status di agricoltore professionale), ma in questo caso non sono previsti né quelli legati alla filiera né quelli sull'adesione a regimi di qualità.

Per altro verso, risaltano le previsioni di effetti positivi sulla qualità dei suoli, delle risorse idriche e dell'aria, ma occorre anche ricordare che, nel precedente bando, le istruttorie di merito hanno condotto a pesanti **decurtazioni** in queste categorie di valutazione.

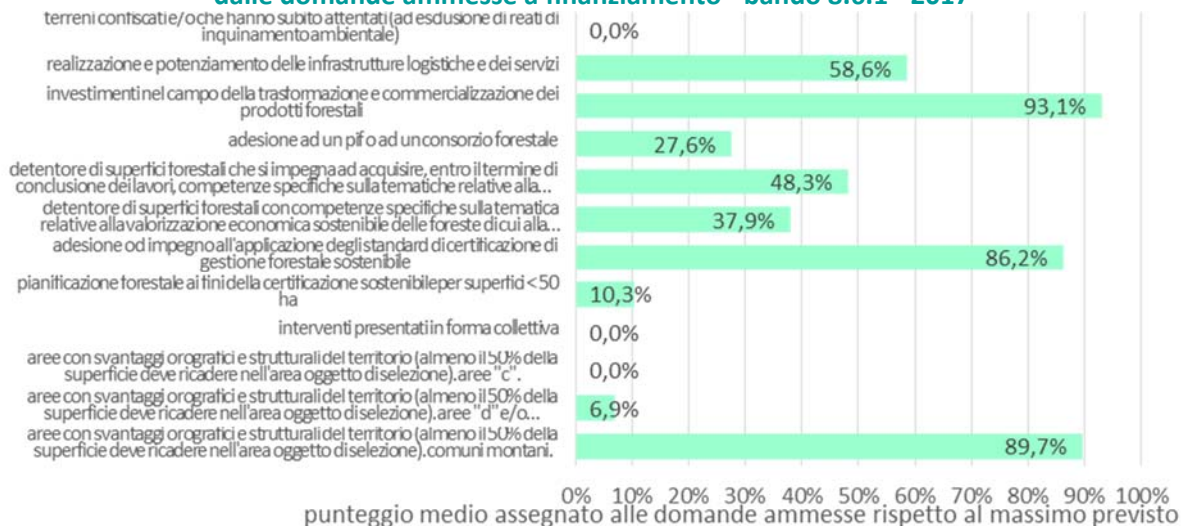
Il bando del 2017 della misura 8.6.1 per investimenti in tecnologie forestali, e per trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali, ha selezionato 29 progetti, di 27 in forma singola e 2 in forma associata.

Fig. 9. Contributi richiesti a finanziamento per sottointervento - bando 8.6.1 - 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 10. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 8.6.1 - 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

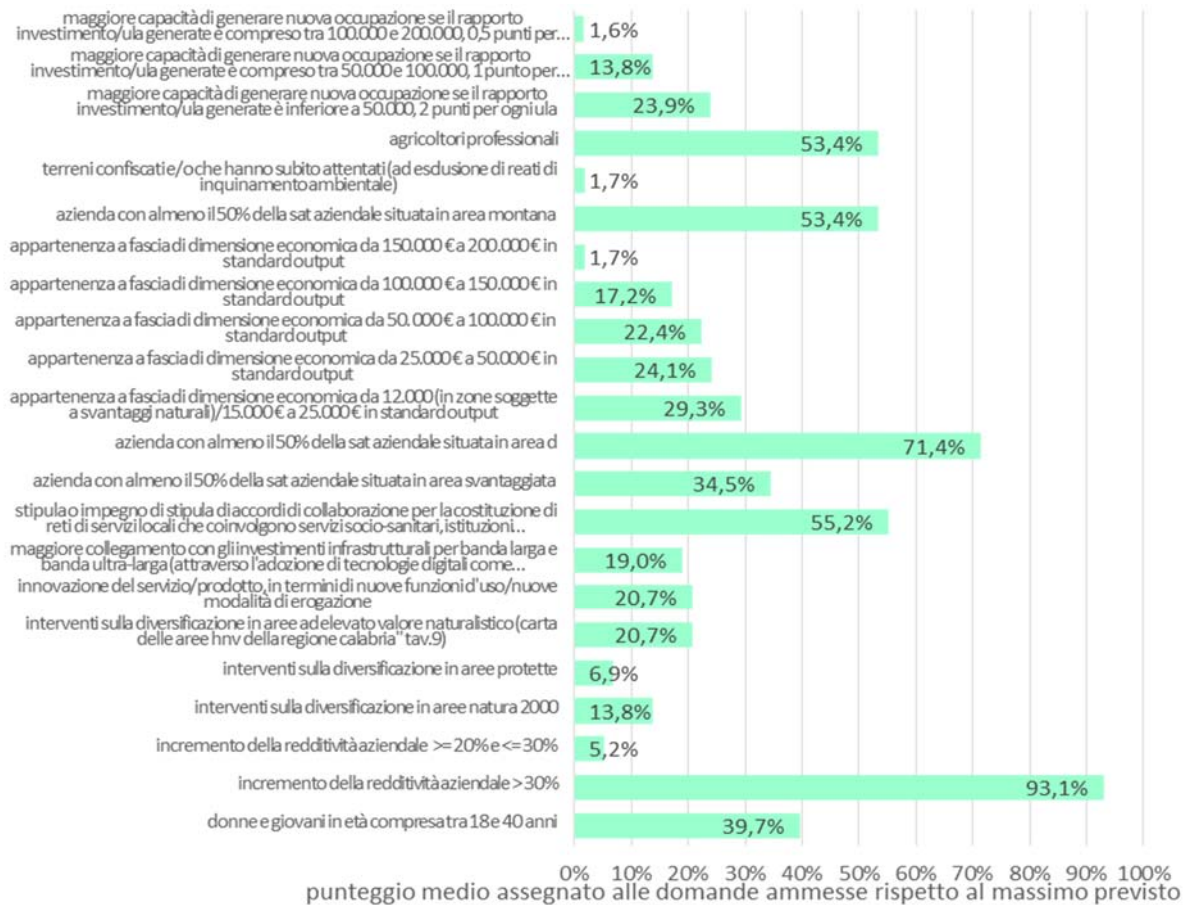
L'analisi dei punteggi assegnati ai progetti ammessi (Fig. 6) indica che questi riguardano per la quasi totalità apparecchiature e strutture per la trasformazione e commercializzazione, mentre soltanto 6 su 10 coinvolgono le infrastrutture logistiche e dei servizi.

Tra i requisiti che hanno registrato i maggiori livelli di diffusione, oltre a quello della collocazione in area montana delle aziende interessate, vi è quello dell'impegno di adesione agli **standard di certificazione** di gestione forestale sostenibile.

Il **bando 2017** per gli interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole – misura **6.4.1**, ha ammesso a finanziamento 58 progetti. Stando ai punteggi assegnati nella fase di selezione (Fig. 7), questi si caratterizzano, oltre che per la consueta, plebiscitaria, promessa di incremento di redditività superiore al 30%, per la prevalente collocazione in zona montana e/o in area D, una condizione che riguarda ben più di metà dei beneficiari. Di contro, rispetto agli investimenti finanziati dalla misura 4.1.1, appare significativamente inferiore la quota di agricoltori professionali e, in generale, le dimensioni aziendali sono ben più ridotte, con una prevalenza della fascia più bassa fino a 25 mila € di Standard output, seguita da quella successiva tra 25 e 50 mila.

Infine, un requisito che trova riscontro in più della metà delle domande selezionate è quello dell'impegno alla stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali.

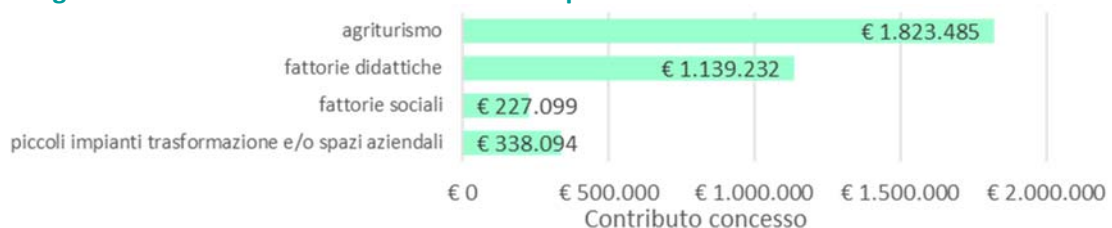
Fig. 11. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 6.4.1 - 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dei circa 3,5 M€ di contributi concessi, circa metà sono per la realizzazione di attività agrituristiche, mentre un terzo sono finalizzate ad allestire fattorie didattiche.

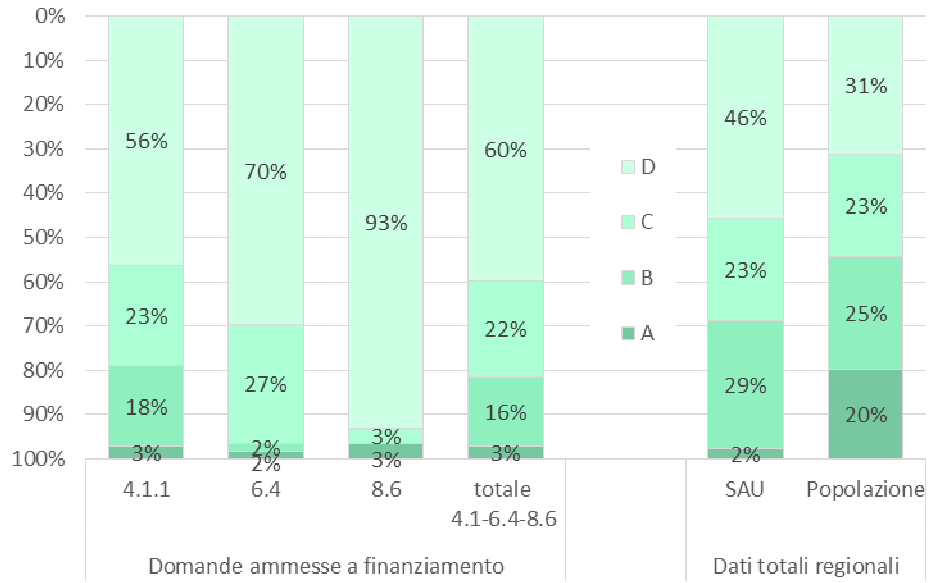
Fig. 12. Contributi richiesti a finanziamento per sottointervento - bando 6.4.1 - 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Se si fa riferimento alle sole procedure completate, la **distribuzione territoriale** delle aziende finanziate privilegia le aree D e C della regione, che rappresentano la quasi totalità nel caso delle misure 6.4.1 e 8.6.1.

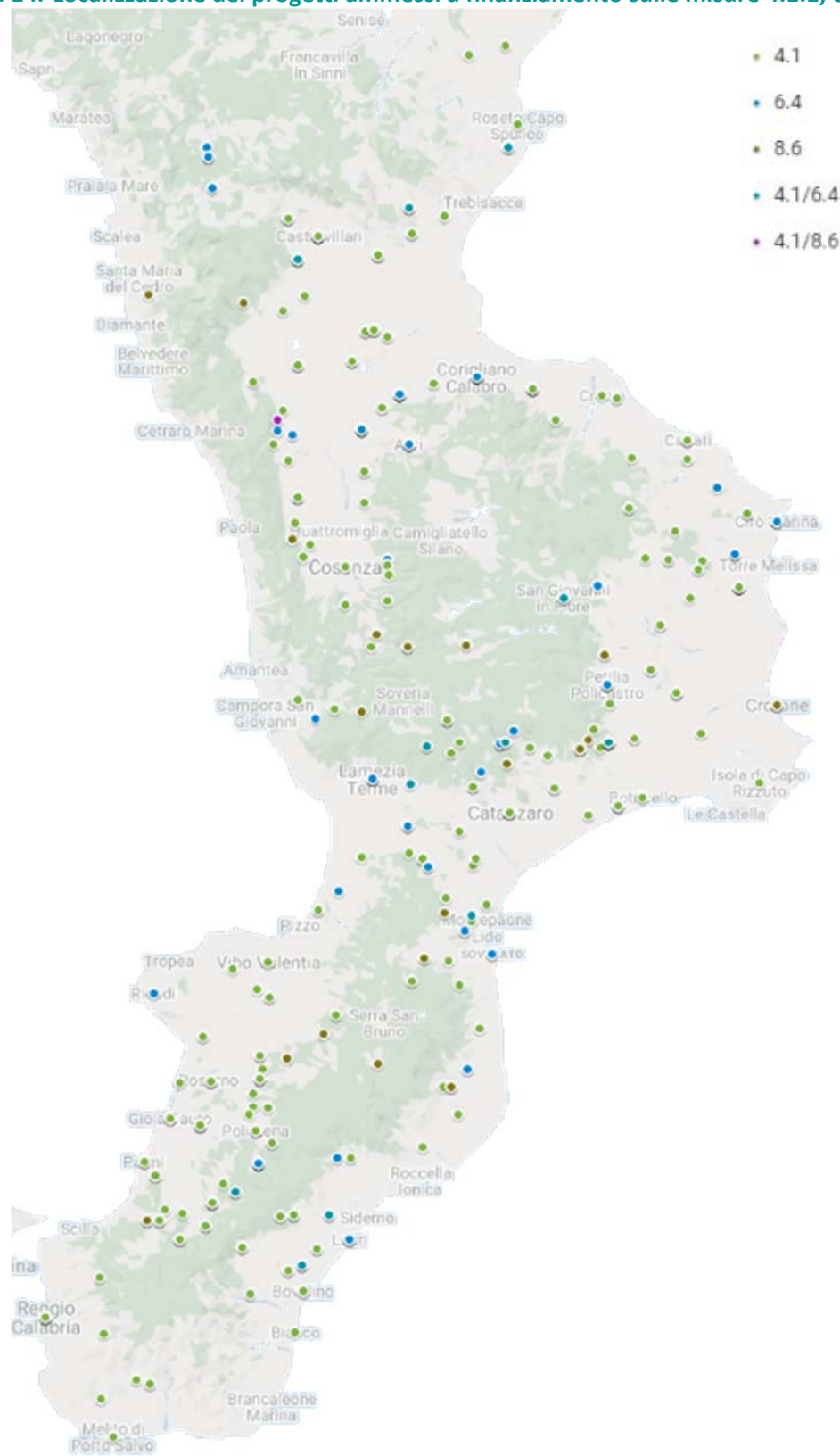
Fig. 13. Distribuzione degli interventi ammessi a finanziamento per area PSR



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e ISTAT

La Fig. 10 dà una rappresentazione della localizzazione dei progetti sul territorio regionale: un buon numero di essi si collocano nelle fasce collinari alle pendici della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte soprattutto, anche se ovviamente non mancano (ed anzi appaiono meno numerosi perché sovrapposti) i progetti nei comuni delle piane di Sibari, di Lamezia, di Rosarno e nel Marchesato.

Fig. 14. Localizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle misure 4.1.1, 6.4 e 8.6

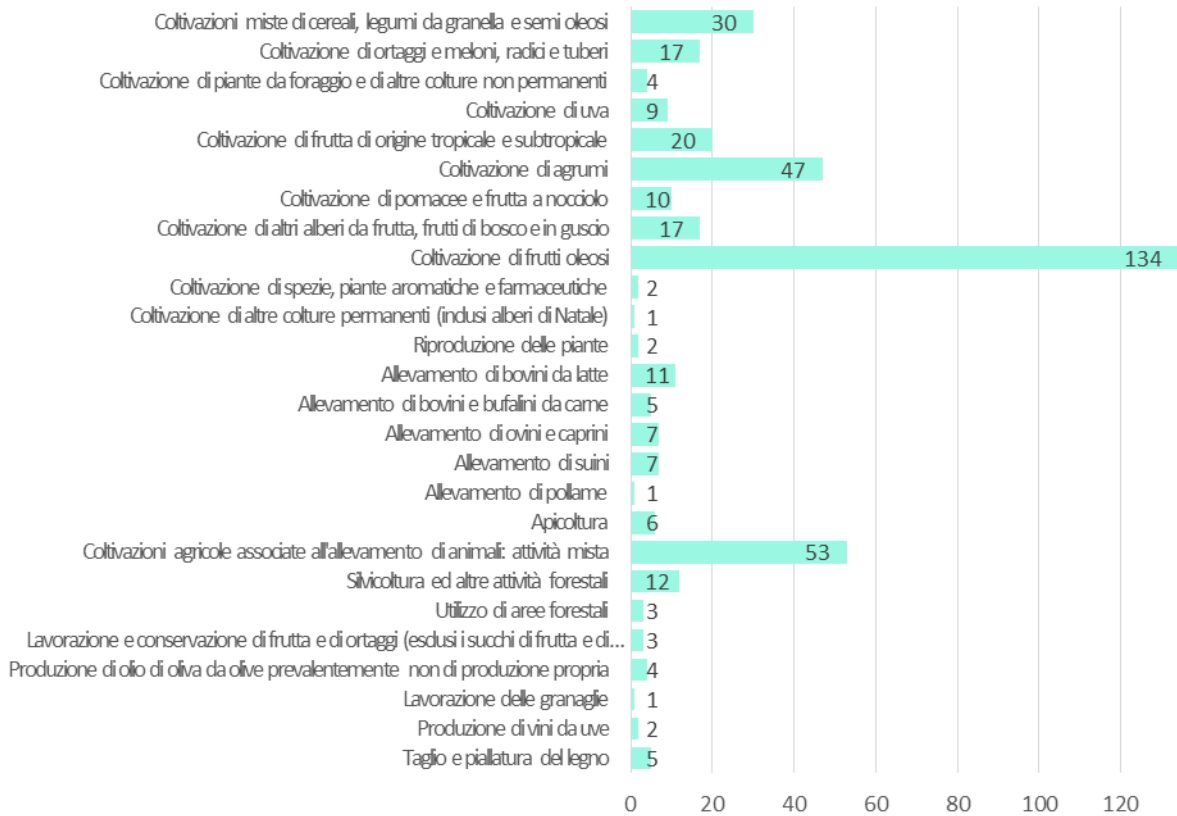


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

In termini settoriali, prevalgono le aziende **olivicole**, seguite a grande distanza da aziende miste e agrumicole. A seguire, e sotto il 10%, il settore cerealicolo, diversi comparti frutticoli e il settore orticolo.

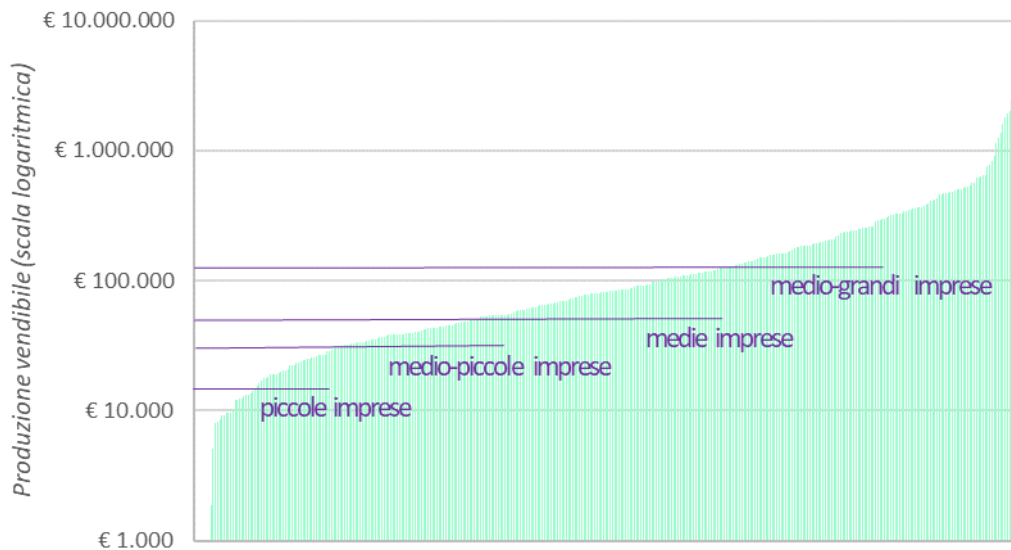
In generale, oltre il **60%** delle aziende pratica **colture arboree**, mentre gli allevamenti hanno un ruolo trascurabile, se non nella forma consociata con le coltivazioni (Fig. 11).

Fig. 15. Settori ATECO di appartenenza delle aziende beneficiarie delle misure 4.1.1, 6.4.1 e 8.6



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Fig. 16. Produzione lorda vendibile delle aziende beneficiarie delle misure 4.1.1 e 6.4.1 a confronto con le medie regionali



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e RICA

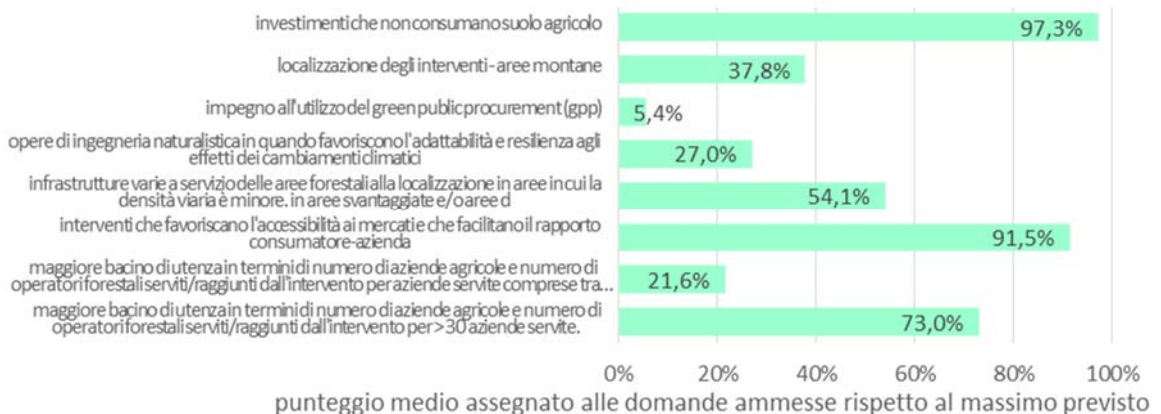
La struttura dimensionale dei beneficiari riflette soprattutto il peso prevalente delle domande sulla misura 4.1.1, e colloca quindi la maggior parte delle aziende nella **fascia alta** (Fig. 12): per l'85% hanno una

produzione vendibile superiore al valore medio regionale, oltre un terzo superano il valore medio delle aziende medio-grandi (che in Calabria rappresentano la fascia più alta).

5.3.2 Gli interventi infrastrutturali

Il primo bando, del 2016, della misura 4.3.1 ha individuato 37 beneficiari, di cui 30 Comuni e 7 Consorzi. Il successivo, nel 2017, ne ha selezionati 19, tutti amministrazioni comunali.

Fig. 17. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.3.1 - 2016



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il profilo dei due gruppi, visto con la lente dei criteri di selezione, è molto simile, e si caratterizza: per la numerosità delle aziende servite, che nella maggior parte dei casi superano le 30, per il prevalente orientamento all'accessibilità dei mercati nonché per un ricorso moderato (nell'ordine del 25-30%) opere di ingegneria naturalistica.

Una differenza significativa si riscontra invece nella localizzazione, laddove il bando del 2017 ha maggiormente favorito le aree montane.

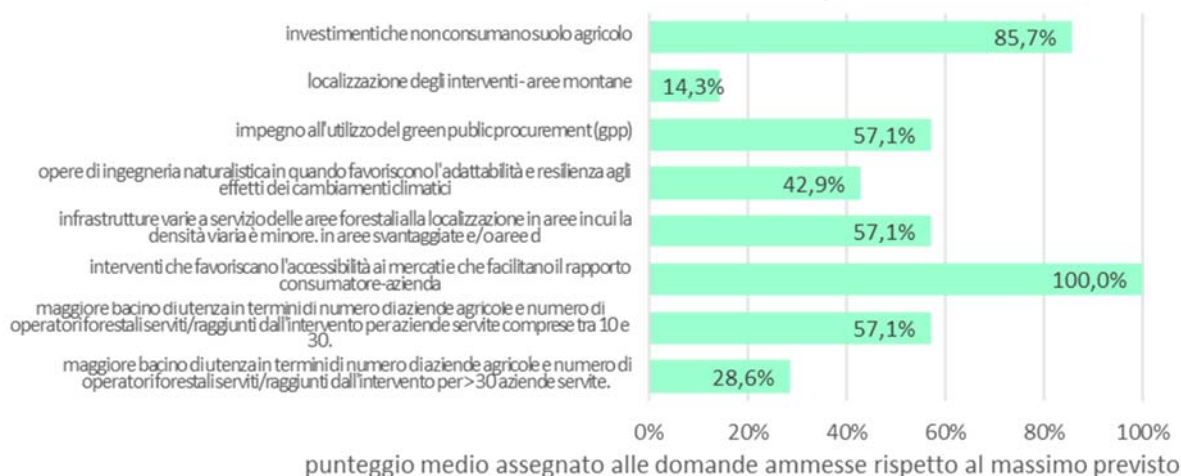
Fig. 18. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.3.1 - 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dei due bandi del 2018, solo quello per i comuni al di sopra dei 5 mila abitanti ha individuato i beneficiari, mentre per quello rivolto ai comuni minori risulta ancora in istruttoria nel dbase SIAN. Nel primo caso, i criteri di selezione evidenziano almeno due peculiarità interessanti rispetto ai bandi precedenti: il ricorso maggioritario all'e-procurement, e il rilevante utilizzo di opere di ingegneria naturalistica che favoriscano l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici. Di contro, ciascun progetto incide su un bacino relativamente inferiore di aziende (prevalenza della fascia 10-30).

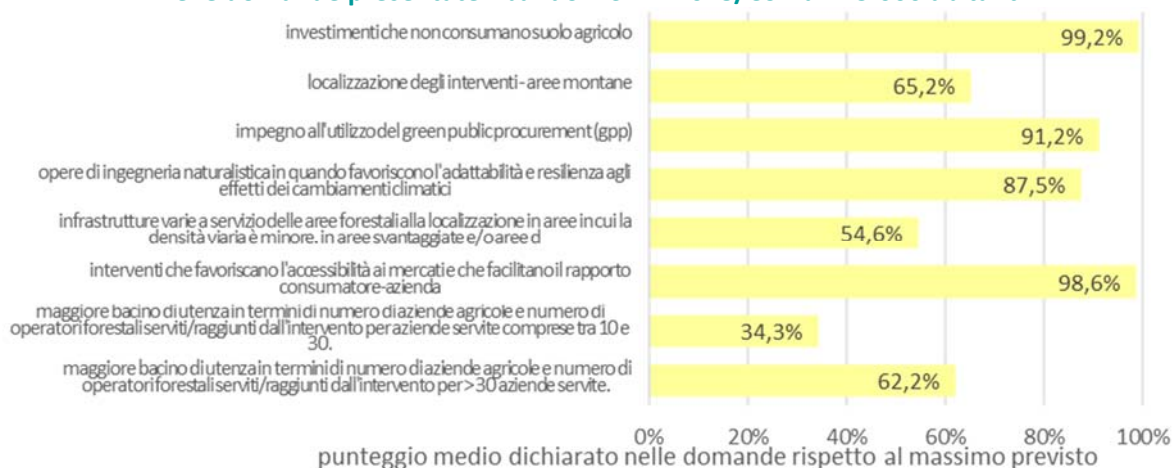
Fig. 19. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.3.1 – 2018/Comuni > 5.000 abitanti



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Si tratta di criteri che sono stati dichiarati con molta frequenza anche nel bando riservato ai comuni inferiori a 5 mila abitanti, ma non è ancora possibile dire se sia effettivamente così, poiché anche nei bandi del 2016 e 2017 sono stati dichiarati nella maggior parte delle domande, ma poi drasticamente decurtati in istruttoria.

Fig. 20. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) dichiarato nelle domande presentate - bando 4.3.1 – 2018/Comuni < 5.000 abitanti



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Attualmente risultano quindi ammesse a finanziamento 63 domande presentate su tre bandi, per un importo concesso di circa 14,8 M€, quasi interamente finalizzati alla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza e miglioramento rete viaria agro-silvo-pastorale mentre l'importo per l'elettrificazione dei compensori agricoli e forestali supera di poco i 110 mila €.

Le risposte all'indagine web del 2019 fornite dalle amministrazioni ammesse a finanziamento indicano che, in media, ogni progetto copre circa **3,5 km di strade** ed interessa circa **38 aziende** che dipendono da esse.

Questo dato è espresso dalle amministrazioni i cui progetti rappresentano circa il 22% in valore delle domande sinora ammesse. Se si applicano le stesse medie a tutti i progetti finanziati e avviati, si può prevedere che questi dovrebbero assicurare interventi per circa **110 km totali di strade**, a servizio di **1.200 aziende** agricole.

Una volta completate le istruttorie, le risorse ammesse a finanziamento dovrebbero raggiungere i 27 M€ (e i progetti presentati sono ampiamente superiori alle disponibilità).

Se si dovessero mantenere le stesse medie anche per questi progetti, a fine Programma i **chilometri** di strade realizzati o recuperati potrebbero arrivare a **più di 200**, e le **aziende** interessate dovrebbero superare le **2 mila 200**.

5.3.3 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

Per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, nel settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21, dal quale sono state ammesse a finanziamento, senza meccanismi di selezione, 1.350 aziende.

Fig. 21. Domande e contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 21.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Circa il 40% dei 17,8 M€ ammessi a finanziamento sono stati attribuiti ad aziende del settore della trasformazione lattiero-casearia, che sono quelle che percepiscono il contributo unitario più elevato.

Altri 4,2 M€ sono stati concessi alle aziende del settore vitivinicolo, mentre importi complessivamente inferiori sono stati erogati ai settori agricoli, primo tra i quali quello lattiero, che ha anche registrato il maggiore numero di beneficiari, seguito dagli agriturismi e, a qualche distanza, dalle aziende florovivaistiche.

5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, la FA appare ben avviata verso il completamento dei suoi obiettivi procedurali. Restano da chiudere le graduatorie del bando 2020 della misura 4.1.1 e quelle del bando 2018 della misura 4.3.1 destinato ai piccoli comuni, di cui è stata pubblicata la graduatoria nel 2019, ma non risultano ancora progetti ammessi sul dbase SIAN.

Dalla passata programmazione giunge un consistente lascito di progetto a trascinarsi: quasi 2 mila pagamenti sulla 4.1.1 per 12,6 M€, 163 sulla 6.4.1 per 5,4 M€, e 30 sulla misura 4.3.1 per 1 M€.

Qualche ritardo sconta l'attuazione procedurale degli interventi immateriali (formazione, informazione, consulenza e cooperazione), che però hanno registrato nel 2020 un'avanzamento, malgrado il periodo certamente non facile per attività che tradizionalmente comportavano contatto e vicinanza tra le persone e che per questo hanno dovuto, in qualche misura, essere ripensate. Non vi sono però avanzamenti apprezzabili nelle misure 16.1 e 16.2 per la cooperazione.

Il riscontro dei bandi pubblicati è stato molto positivo nel caso della misura 4.3.1 e del primo e più consistente bando della 4.1.1, mentre hanno ricevuto meno domande valide rispetto alle risorse disponibili i bandi delle misure 6.4.1, 8.6.1.

Al momento non sono noti i riscontri dei due bandi pubblicati sulla misura 4.1.1 nel 2020 e nel 2021 ed quindi ancora presto per sapere se vi potrà essere un recupero significativo rispetto al target di imprese sostenute da investimenti produttivi, che lo scorso anno appariva lontano dall'essere raggiunto.

Gli investimenti attualmente in corso riguardano specialmente imprese medio-grandi e grandi, e si concentrano soprattutto sulle colture arboree, *in primis* l'olivo. Molto elevata è la quota di aziende biologiche certificate.

Dal punto di vista territoriale una parte molto significativa degli investimenti, sia aziendali che infrastrutturali, sia agricoli che extra-agricoli che forestali, sono stati indirizzati verso le aree D della regione e le zone montane.

I criteri di selezione previsti per le misure di investimento aziendale hanno incoraggiato la formulazione di previsioni di redditività molto ottimistiche ma, per altro verso, hanno anche indotto a formulare progetti correttamente proporzionati rispetto alla capacità e dimensioni dell'azienda. Inoltre, attraverso i criteri di selezione, si è concretamente incoraggiata l'assunzione di importanti impegni di integrazione di filiera e di sottoscrizione di polizze di copertura del rischio agricolo.

Attraverso quattro bandi sono stati sinora selezionati 63 progetti per la realizzazione e ristrutturazione, della rete viaria e agro-silvo-pastorale

Sulla base delle risposte all'indagine web del 2019 si può prevedere che i progetti approvati dovrebbero assicurare l'accessibilità a 1.200 aziende agricole, e se tutti i progetti finanziabili dovessero essere realizzati si potrebbero superare le 2.200.

Il sostegno assicurato alle aziende colpite dagli effetti dell'emergenza pandemica, ha raggiunto, in maniera tempestiva, oltre 1.300 aziende del comparto lattiero caseario, vitivinicolo florovivaistico e di agriturismo.

Conclusioni

I progetti di investimento si caratterizzano per previsioni elevate di redditività
Le aziende beneficiarie degli investimenti hanno una dimensione medio-elevata nel caso della misura 4.1.1, mentre è più contenuta nel caso degli investimenti rivolti alla diversificazione
Le aziende beneficiarie degli investimenti si collocano soprattutto nella fascia tra 25 e 100 euro di standard output e sono in prevalenza biologiche
Attraverso i criteri di valutazione è stata favorita la stipula di un'assicurazione quinquennale sul rischio agricolo
Gli investimenti in tecnologie forestali hanno indotto gran parte dei beneficiari ad aderire a standard di certificazione di gestione forestale sostenibile
Gli investimenti nella diversificazione aziendale hanno indotto la maggior parte dei beneficiari ad aderire all'impegno a stipulare accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali
Tanto gli investimenti aziendali che quelli infrastrutturali interessano soprattutto alle aree D e di montagna
I progetti per la viabilità agro-silvo-pastorale interessano mediamente 39 aziende per ciascun progetto

Raccomandazioni

È auspicabile che i criteri di selezione facciano riferimento ad elementi oggettivi ed attuali piuttosto che a elementi di previsione

6 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

6.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 5, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

Hanno, invece, effetti indiretti o secondari le SM 4.1.3 e 4.1.4 che finanziano, rispettivamente, gli investimenti per la gestione della risorsa idrica e per il ricorso alle energie rinnovabili.

6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 2B ha una dotazione finanziaria da Programma di 111 M€. Le procedure avviate sino ad oggi superano abbondantemente questo importo, e arrivano quasi a 190 M€.

L'analisi dell'avanzamento procedurale relativo alla FA 2B evidenzia come siano stati banditi 2 avvisi per il "Pacchetto giovani". Il primo, pubblicato nel 2016, ha ricevuto quasi 2.300 domande, e ha fornito le graduatorie conclusive al termine del 2017. Risultano ammessi a finanziamento 750 beneficiari che percepiscono premi di primo insediamento (misura 6.1) per 39 M€ e contributi per investimenti aziendali per 101 M€.

Tab. 23. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 563.137,00	1	€ 385.073,60*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.		1	€ 45.000,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 284.298,00	1	€ 191.345,00*
4	1	2	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€ 70.506.248,00	2	€ 91.870.922,03 € 40.000.000,00
6	1	1	Aiuto all'avviamento condotto da giovani agricoltori	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€ 40.077.570,00	2	€ 41.970.000,00 € 15.000.000,00
TOTALE					€111.431.253,00	7	€ 189.462.340,63

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Il secondo bando, con scadenza luglio 2018, con una dotazione finanziaria più ridotta (15 M€ per la 6.1 e 40 M€ per la 4.1) è scaduto a gennaio 2019 e ha ricevuto 1.200 domande per un corrispettivo di 58 M€ sulla 6.1 e di 128 M€ sulla 4.1.2. Attualmente la procedura è nella fase istruttoria.

Tab. 24. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	16	12	4	0	€ 58.869
1.1.1	2017	56	24	32	0	€ 1.540.397
2.1.1	2019	19	19	0	0	€ 0
4.1.2	2016	2.284	1.535	749	0	€ 101.000.000
6.1.1						€ 38.850.000
4.1.2	2018	1.208	1.208			€ 0
6.1						
4.1.2	Trasc	549		549		€ 164.897
6.1	Trasc	532		532		€ 18.635.000
Totale		4.664	2.798	1.866	0	€ 160.249.163

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Considerando i 13,5 M€ pagamenti a trascinamento, pressoché per intero riferibili alla misura 4.1, l'importo autorizzato al pagamento finora sulla focus area 2B supera i 75 M€, ovvero il 67% della dotazione programmata.

Tab. 25. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1	2017	13	€ 28.653	7	€ 19.352		6	€ 8.794
1.1.1	2017	31	€ 367.989	19	€ 136.204		12	€ 225.320
4.1.2	2016	1.032	€ 56.872.556	249	€ 13.119.855	1	782	€ 43.555.352
6.1.1		764	€ 21.960.000	153	€ 4.260.000	1	610	€ 17.670.000
4.1	Trasc	719	€ 0	0	€ 0	0	719	€ 13.258.395
6.1	Trasc	532	€ 0	0	€ 0	0	532	€ 315.000
Totale		3.091	€ 79.229.198	428	€ 17.535.411	2	2.661	€ 75.032.861

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

6.3.1 I beneficiari del Pacchetto giovani

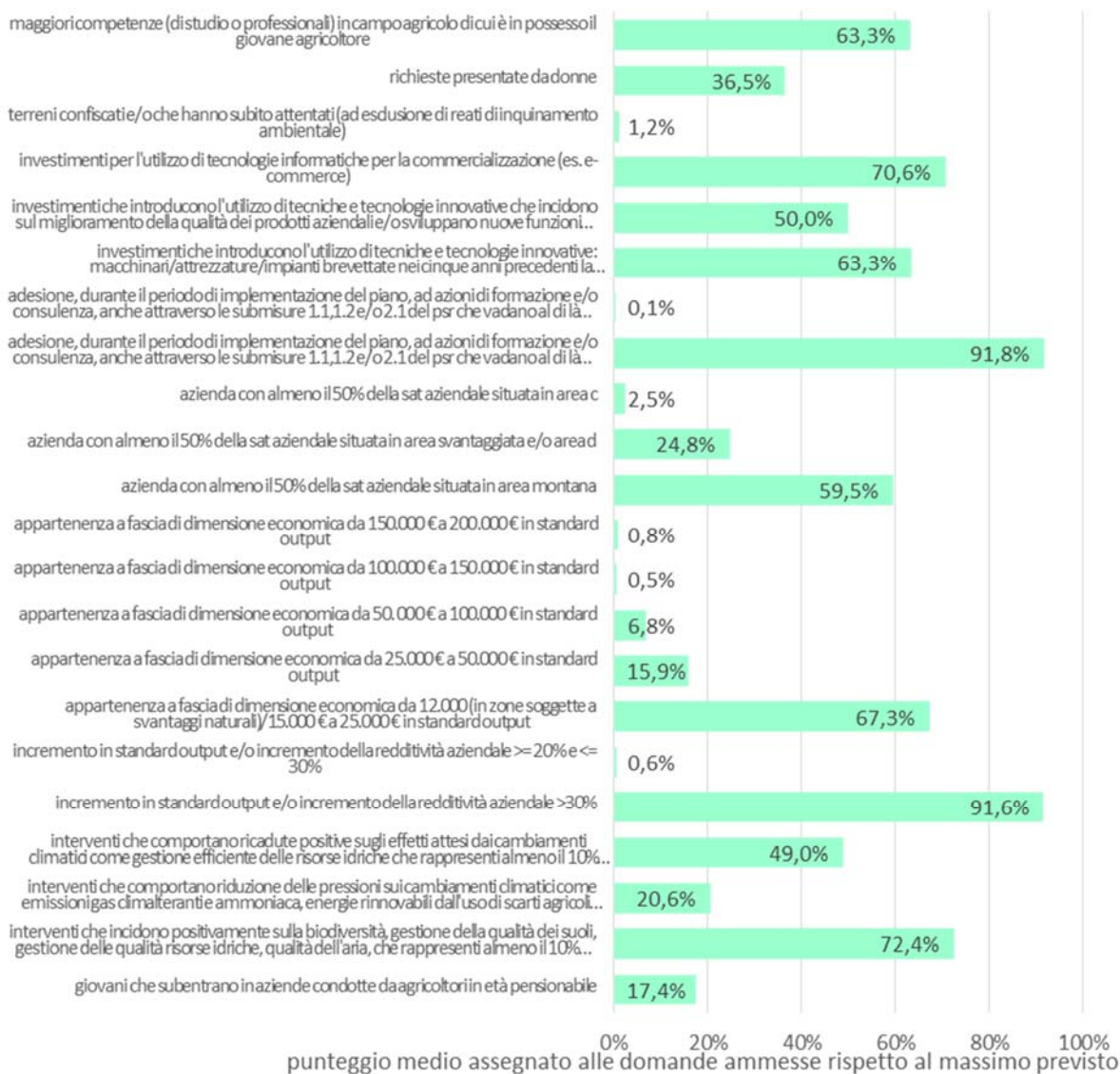
Il cuore della FA 2B è rappresentato dal "Pacchetto giovani" che attua in modalità integrata le SM 6.1.1 e 4.1.2, essendo finalizzato non solo ad incentivare il primo insediamento in agricoltura di giovani neo imprenditori con elevate qualifiche, ma anche il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

Il primo bando del Pacchetto giovani, del 2016, ha portato alla selezione di 749 domande. Le caratteristiche soggettive (dei giovani neoinsediati e delle aziende oggetto di insediamento) e quelle del progetto di

investimento sono riconoscibili attraverso i punteggi assegnati sia per la misura 6.1.1 (Fig. 18) che per la misura 4.1.1 (Fig. 19).

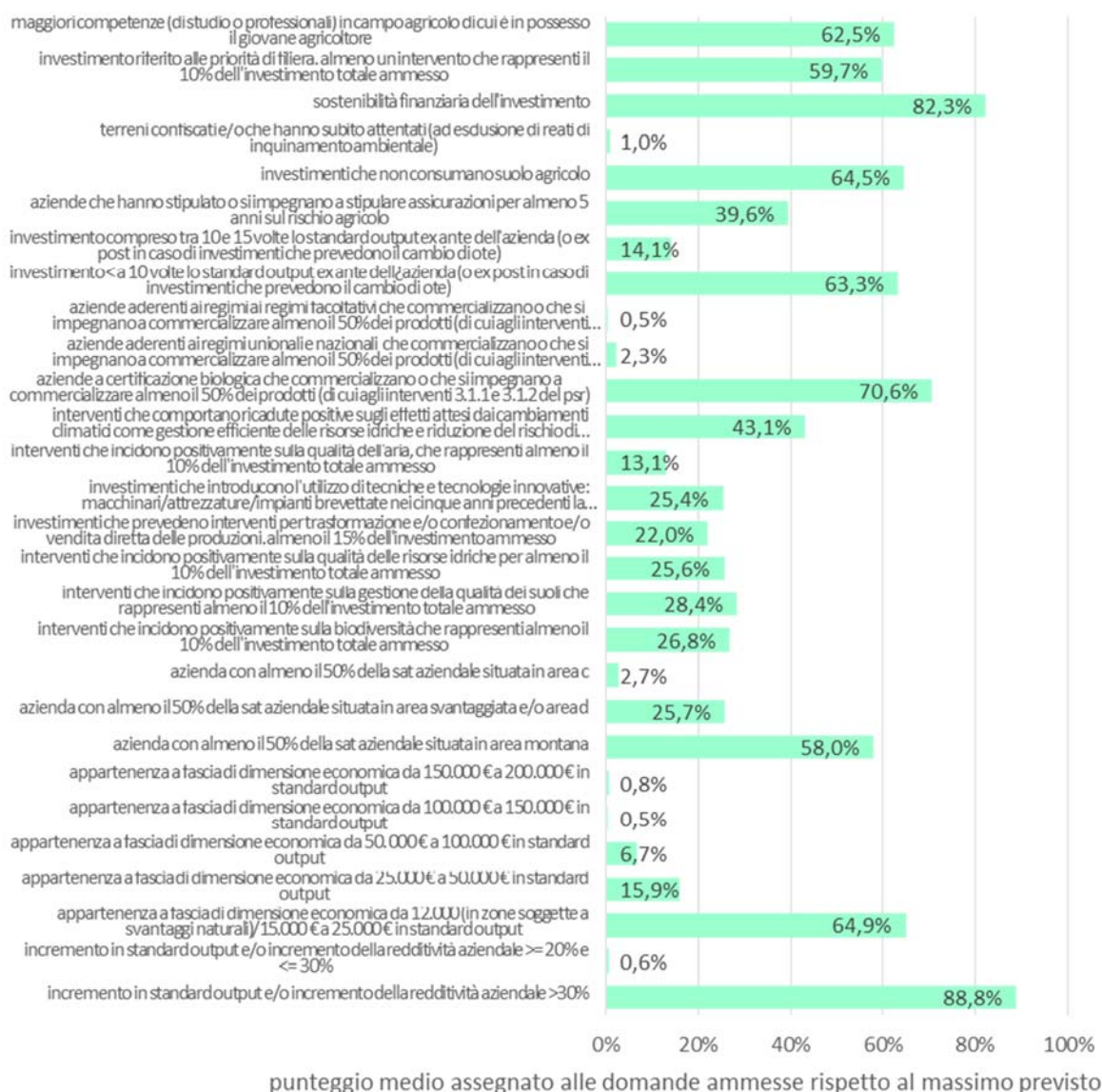
Sotto il profilo soggettivo, emerge soprattutto che un'ampia maggioranza (circa due terzi) risulta in possesso di **competenze superiori** a quelle minime di accesso.

Fig. 22. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 6.1.1 - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Fig. 23. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.1.2 - 2016

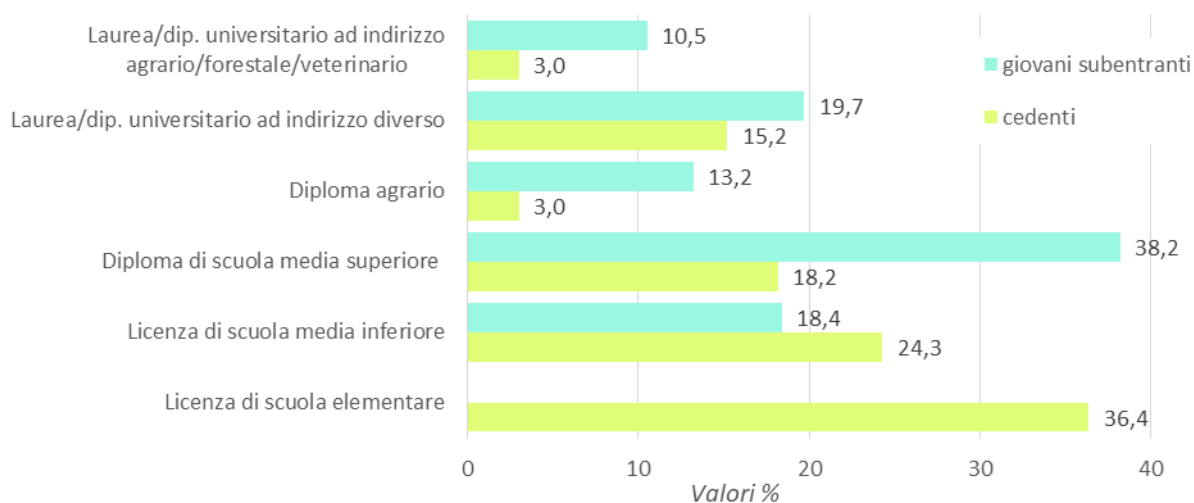


Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

L'indagine on line effettuata nel 2019 ha del resto evidenziato un **elevato livello medio di istruzione** dei beneficiari, sia di natura specialistica (agraria, forestale o veterinaria) che non specialistica: i laureati e i diplomati rappresentano più dell'82% del totale, e quelli con titoli specialistici il 24%.

È un dato significativo soprattutto se paragonato con i dati relativi ai cedenti delle aziende in cui i giovani si insediano (Fig. 20).

Fig. 24. Titolo di studio: giovani subentranti versus titolari precedenti



Fonte: indagine online presso i beneficiari

Le **aziende** dove avviene l'insediamento appartengono in larga prevalenza alla **fascia dimensionale inferiore** ai 25 mila € di Standard output e sono collocate per almeno il 60% in **area montana**.

In termini di impegni assunti dal nuovo insediato, tralasciando quello, pressoché immancabile, di una redditività superiore al 30% e della sostenibilità finanziaria dell'investimento, quelli che caratterizzano maggiormente le domande selezionate riguardano soprattutto **l'adesione ad azioni di formazione e/o consulenza** al di là dei contenuti minimi per l'ammissibilità al sostegno.

In termini di contenuti progettuali si sono affermati in particolare gli interventi che incidono positivamente sulla **biodiversità**, la gestione della **qualità dei suoli**, la gestione delle qualità **risorse idriche**, la qualità dell'aria e che, inoltre, non comportano ulteriore consumo di suolo.

Per altro verso i progetti si caratterizzano per l'introduzione di tecniche e di tecnologie **innovative** e per l'utilizzo di tecnologie **informatiche**.

Il mantenimento di un **rapporto massimo di 1 a 10 tra dimensione finanziaria** dell'intervento e **dimensione economica** dell'azienda (che, come si è visto, è in generale piuttosto contenuta), è stato garantito dall'ampia adesione allo specifico criterio.

Nondimeno, accanto ai 38,5 M€ di premi di primo insediamento, sono stati concessi oltre 100 M€ per la realizzazione degli investimenti attraverso la misura 4.1.2.

Più di un terzo di questi sono indirizzati a **miglioramenti fondiari**: di fatto, l'importo destinato a miglioramenti fondiari equivale a quello dei premi erogati.

Non molto inferiore (30 M€) è stato l'importo concesso per l'acquisto di macchinari e attrezzature, mentre il contributo per costruzione, miglioramento e ampliamento di fabbricati ha superato di poco i 10 M€.

Fig. 25. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.2 - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

L'analogo **bando** per il pacchetto giovani del **2018** è tuttora nella fase dell'esame istruttorio delle 1.200 istanze pervenute (al bando precedente ne erano state presentate poco meno del doppio).

Non si riscontrano significative differenze tipologiche e qualitative tra le domande presentate con questo bando e quelle ammesse nel precedente, salvo che le istruttorie determineranno prevedibilmente alcuni tagli rispetto ai punteggi dichiarati.

Ciò che invece differisce in misura piuttosto significativa è il contributo **richiesto** per gli investimenti produttivi a valere sulla misura 4.1.2, che **passano da** un valore medio per domanda di circa **150 mila** euro ad un valore di **110 mila** per il bando più recente.

Questa riduzione è probabilmente il riflesso della dimensione ancora più contenuta, in termini di Standard output, delle aziende oggetto del bando del 2018.

Tenendo conto delle risorse stanziare, si può facilmente supporre che il bando 2018 potrà portare al finanziamento all'incirca di altre 300 aziende che, sommate alle precedenti, porterebbe il loro numero complessivo a superare le mille unità, che rappresenta il **target** fissato dal Programma.

6.3.2 Le caratteristiche delle aziende e le strategie di sviluppo

La dimensione contenuta (in termini di Standard output) delle aziende oggetto di insediamento che emerge dai punteggi acquisiti in fase di selezione risulta complessivamente confermata nei rispettivi **Business plan** in termini di Produzione lorda vendibile.

Se si mettono a confronto i dati dei beneficiari del Pacchetto giovani con quelli medi regionali dell'indagine RICA del 2017 (Tab. 27) risulta infatti che la classe dimensionale inferiore (fino a 25 mila € di Standard output) rappresenta i tre quarti del totale tra i beneficiari mentre si ferma a due terzi a livello regionale.

Tab. 26. Dimensioni economiche, PLV attuale e regime dei beneficiari del Pacchetto giovani a confronto con i dati medi regionali

Dimensioni economiche	Media RICA Calabria 2017		Aziende beneficiarie del Pacchetto giovani		
	% del totale delle aziende	PLV media	% del totale delle aziende	PLV media anno 0	PLV media a regime
piccole	66,8%	€25.238	75,4%	€22.944	€97.691
medio-piccole	18,2%	€39.400	16,2%	€42.835	€117.271
medie	9,1%	€65.863	7,7%	€89.421	€260.751
medio-grandi	5,9%	€148.579	0,7%	€103.571	€333.522

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN, BPOL e RICA

A questo corrisponde peraltro un valore medio della Produzione lorda vendibile leggermente inferiore al valore medio regionale della classe.

Al contrario, nelle classi medio-piccola (da 25 a 50 mila €) e media (da 50 a 100 mila €), che sono meno rappresentate, i valori di Produzione lorda vendibile dei beneficiari sono superiori alle medie corrispettive.

Dove il quadro, fin qui credibile, appare discostarsi molto dai valori di riferimento regionali, è nelle previsioni a regime formulate nei business plan, che ipotizzano **una crescita nell'ordine di tre o quattro volte** della Produzione lorda vendibile.

Di fatto, la previsione ricorrente è quella di un **salto in avanti di due o più classi dimensionali**, stando ai valori medi regionali. Un salto che va ben al di là della previsione, già ottimistica, di una crescita del 30% dello Standard output, dichiarata nei criteri di selezione.

Nel complesso, i Business plan prospettano anche un fortissimo incremento:

- del **rapporto fra PLV e SAU**, che passerebbe da 7.500 euro circa ad oltre 22 mila euro a regime;
- del **rapporto fra PLV e ULA** che, da un valore pari a circa 27,3 mila euro nel primo anno, supererebbe a regime i 40 mila euro;
- del **valore aggiunto** aziendale che dovrebbe addirittura crescere di circa 4 volte, passando da un valore attorno ai 24 mila euro nell'anno di avvio ad oltre 96 mila euro a regime.

Una componente importante di questa previsione di crescita consiste nella totale o parziale **riconversione settoriale**. Dall'analisi dei Business plan è possibile ricostruire anche i cambiamenti d'attività che i giovani neo imprenditori intenderebbero realizzare nelle aziende in cui si sono insediati.

La Tab. 28 mette a confronto i codici di settore (Ateco) al momento dell'insediamento con quelli che avranno le aziende una volta realizzati i rispettivi Piani di sviluppo aziendale. Dalle dinamiche che ne risultano si possono riconoscere quattro gruppi di comparti sulla base della loro capacità di attrarre nuove aziende e di trattenere le aziende che già vi operano:

Tab. 27. Sintesi delle variazioni di ATECO previste a seguito degli interventi realizzati dai beneficiari del Pacchetto giovani

<i>Comparti statici: Ateco che trattengono ma non attraggono</i>	<i>Comparti in espansione e consolidamento: Ateco che trattengono e attraggono</i>
Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio
Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
Coltivazione di agrumi	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	
Coltivazione di frutti oleosi	
Riproduzione delle piante	
Allevamento di altri bovini e di bufalini	
Allevamento di ovini e caprini	
Allevamento di suini	
Allevamento di pollame	
Apicoltura	
<i>Comparti in declino: Ateco che non attraggono e non trattengono</i>	<i>Comparti ad elevata mobilità: Ateco che attraggono ma non trattengono</i>
Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi
Allevamento di bovini da latte	Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
	Coltivazione di uva

Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

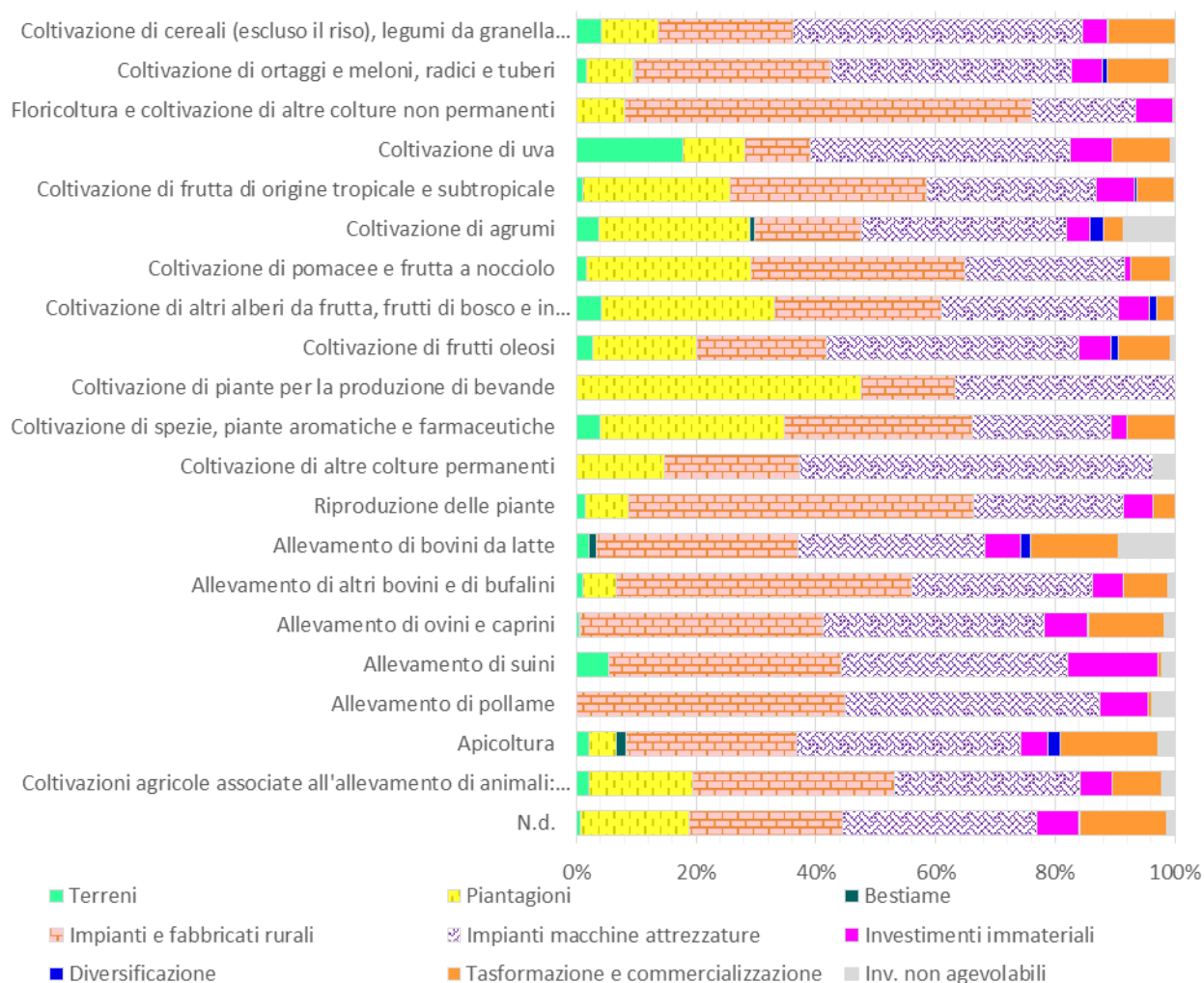
- i **comparti statici**, dove non sembrerebbero cioè rilevarsi cambiamenti degni di nota (comparti che trattengono le aziende preesistenti, ma che non ne attraggono di nuove): vi si trovano due pilastri dell'agricoltura regionale come la coltivazione dell'olivo e quella degli agrumi, nonché tutte le attività di

allevamento, tranne quelle del bovino da latte, la floricoltura e la frutticoltura (pomacee, a nocciolo, subtropicale e tropicale);

- i **comparti in espansione e consolidamento** (comparti in grado non soltanto di trattenere le aziende preesistenti, ma anche di attrarne di nuove), tra cui si annovera la coltivazione di altri alberi da frutta (tra cui kiwi), frutti di bosco e frutta in guscio, la coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche, e le attività miste di coltivazione e allevamento non specializzato;
- i **comparti produttivi in declino** (comparti che non attraggono e non trattengono), tra cui emerge soprattutto l'allevamento del bovino da latte;
- i **comparti ad elevata mobilità**, capaci cioè di attrarre nuove aziende, ma anche di perderle, che riguardano soprattutto – come è facilmente comprensibile – i seminativi (cereali, legumi da granella, semi oleosi, ortaggi, meloni, radici e tuberi) ma anche – in maniera assai più imprevedibile – la coltivazione di uva, laddove si può ritenere che il dinamismo significhi soprattutto ristrutturazione.

Prendendo a riferimento i comparti “di destinazione” delle nuove aziende, l’analisi dei Business plan consente di tracciare il profilo tipologico degli investimenti programmati (Fig. 22), sempre tenendo presente che si tratta di quanto richiesto dalle aziende beneficiarie, che potrebbe essere poi stato in qualche misura decurtato in fase di istruttoria.

Fig. 26. Composizione del valore totale degli investimenti programmati dai beneficiari del Pacchetto giovani per comparto di attività dell’azienda (ex post)



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

I programmi di investimento sono piuttosto differenziati a seconda di quale risulterà essere il campo d'attività prevalente delle aziende; a questo riguardo vale la pena segnalare che, in termini relativi:

- le aziende che si specializzeranno nella coltivazione dell'**uva** sono quelle che, in proporzione, prevedono di investire maggiori risorse nell'acquisto di **nuovi terreni**;
- le aziende che prevedono di coltivare piante per la produzione di bevande oppure **spezie, piante aromatiche e farmaceutiche**, sono quelle che hanno programmato di realizzare maggiori investimenti nell'acquisto di nuove **piantagioni**;
- le aziende che saranno votate alla **floricoltura** o alla coltivazione di altre colture non permanenti sono quelle che hanno in programma di spendere maggiori risorse nell'acquisto/ristrutturazione di **fabbricati** ed impianti strettamente connessi;
- le aziende che si orienteranno verso la coltivazione sia dei **cereali, legumi**, ecc., che di altre colture permanenti, sono quelle che hanno intenzione di investire più massicciamente in nuovi impianti e macchinari produttivi;
- le aziende che saranno dedite all'**allevamento** sia di bovini, che di caprini e suini, insieme a quelle dell'apicoltura, sembrano essere quelle più intenzionate ad effettuare **investimenti per la trasformazione dei prodotti aziendali e per la loro commercializzazione**;
- quasi tutte le aziende finanziate prevedono di effettuare investimenti di carattere immateriale, ancorché il loro peso finanziario, sul totale degli investimenti programmati, risulterà inevitabilmente ridotto;
- infine, poche aziende sembrerebbero invece aver programmato investimenti specificamente volti a favorire un processo di diversificazione dell'attività aziendale.

6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il ricambio generazionale, perseguito attraverso lo strumento del "Pacchetto giovani" ha avuto un ruolo centrale nella strategia del PSR della Regione Calabria, avendo determinato la presentazione di ben 3.500 domande di sostegno, di cui risultano ad oggi ammesse a finanziamento 750, con una dotazione media di 190 mila euro tra premio di primo insediamento e finanziamento concesso per investimenti aziendali.

Il target di insediamento di quasi mille nuovi agricoltori, giovani e qualificati potrebbe agevolmente essere raggiunto con la chiusura della seconda procedura di selezione del 2018, che nota oltre 1.200 domande attualmente in istruttoria.

I beneficiari selezionati sino ad oggi hanno un profilo di istruzione piuttosto elevato (soprattutto se confrontato con i titolari cedenti), e in discreta misura specializzato.

Le aziende in cui avvengono gli insediamenti si collocano prevalentemente nella fascia dimensionale inferiore (fino a 25 mila € di Standard output), ed hanno valori di Produzione lorda vendibile complessivamente allineati con le media regionale per questa fascia dimensionale.

I programmi di investimento dei giovani neo imprenditori sono molto, probabilmente troppo, ambiziosi, tanto da portare nel giro di qualche anno le aziende a raggiungere una dimensione economica del tutto ragguardevole, con un valore della produzione lorda vendibile superiore ai 100 mila euro.

I Piani di sviluppo aziendale prevedono in diversi casi una riconversione settoriale che favorisce la coltura di altra frutta (tra cui kiwi), di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche, le consociazioni di coltivazioni e allevamenti.

Le principali voci di investimento sono destinate al miglioramento fondiario e all'acquisto di macchinari e attrezzature.

L'investimento in piantagioni è significativo soprattutto per le piante aromatiche, le altre piante da frutta, le pomacee e la frutta a nocciolo, subtropicale e tropicale.

L'acquisto di impianti e macchinari riguarda soprattutto le aziende florovivaistiche e quelle di allevamento bovino e di pollame.

Gli investimenti in fabbricati ed impianti hanno interessato specialmente la coltivazione di ortaggi e l'allevamento ovicaprino.

<i>Conclusioni</i>
Sono quasi 750 le nuove aziende di giovani insediate con il pacchetto giovani
Le aziende beneficiarie del "pacchetto giovani" sono in prevalenza di dimensioni medio-piccole (fino a 25 mila €) e si collocano prevalentemente in area montana
Le domande di sostegno arrivano prevalentemente da soggetti di età media intorno ai 30 anni, con un livello di scolarizzazione molto più elevato dei precedenti conduttori
Il contributo medio erogato per azienda è di circa 190 mila euro
In maggioranza, i piani di sviluppo delle nuove aziende di giovani intendono incidere positivamente sulla biodiversità, la qualità dei suoli e delle risorse idriche e non comportano ulteriore consumo di suolo.
In maggioranza, i piani di sviluppo intendono introdurre in azienda tecniche e di tecnologie innovative e tecnologie informatiche
I Piani di sviluppo prevedono incrementi molto rilevanti della capacità produttiva e ancora più rilevanti della produzione vendibile
I Piani di sviluppo prevedono in diversi casi una riconversione settoriale

<i>Raccomandazioni</i>
In caso di nuovi bandi, semplificare i criteri di selezione privilegiando quelli verificabili oggettivamente
Introdurre più stringenti criteri di moderazione dei fabbisogni di investimento in relazione alle dimensioni aziendali
Eliminare tutti i meccanismi premiali che favoriscono la formulazione di previsioni di redditività e di crescita non realistiche

7 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

7.1 INTRODUZIONE

Oltre al già noto collegamento diretto con le misure 1.1, 1.2 e 2.1 del PSR, la focus area 3A coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale
- 4.2.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli - strumenti finanziari
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali a raggio locale

7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 3A ha una dotazione di programma di 105 M€, ed ha pubblicato bandi per la stessa cifra.

Di tutte le misure e sottomisure previste, soltanto per la 9.1 non è stata avviata alcuna procedura.

In termini di avanzamento procedurale, l'istruttoria delle 241 domande di sostegno presentate sull'intervento 4.2.1 (bando 2016) ha prodotto una graduatoria (settembre 2017) di 96 progetti ammessi a finanziamento per un valore poco superiore a 66 M€.

A novembre 2020 è stato pubblicato un secondo avviso a valere sull'intervento 4.2.1, con una dotazione finanziaria di 2 M€ e con scadenza a dicembre dello stesso anno (poi prorogata a fine gennaio 2021). Ad inizio marzo è stata pubblicata la graduatoria provvisoria, con 35 domande ammissibili sulle 50 presentate.

Per la Misura 3, le cui risorse risultano sensibilmente ridotte nell'ultima versione del PSR approvata dalla Commissione europea², l'AdG sconta l'esperienza negativa della gestione degli interventi analoghi nella precedente programmazione. Per questo motivo il bando relativo all'intervento 3.1.1 è stato pubblicato a febbraio 2018. La graduatoria definitiva dell'intervento 3.1.1 è stata pubblicata nell'ottobre del 2018: 8 domande ammesse a finanziamento per un totale di 655 soggetti aderenti a cui verrà riconosciuto il contributo per l'adesione a schemi di qualità.

Il modello di bando dell'intervento 3.2.1 è stato oggetto di un'attività di verifica e riconsiderazione che ha apportato alla definizione del modello finale solo a metà del 2018. Rispetto a tale avviso, la graduatoria definitiva prevede l'ammissibilità a finanziamento di 16 domande di sostegno, per un importo di circa 10,6 M€; tuttavia ad oggi risultano effettivamente ammesse a finanziamento sul database SIAN solo due progetti per 1,6M€.

² Nella versione 7.1 del Programma (modifica del 17/03/2020) le risorse finanziarie della M3 erano state ridotte da 18,4 a 14,4 M€.

Tab. 28. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.		1	€469.245,25*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;	€ 1.020.000,00	1	€ 180.000,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 123.141,00	1	€ 97.457,00*
3	1	1	Sostegno ad associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità"	Associazioni di agricoltori		1	€ 800.000,00
3	2	1	Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento A – Attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP e Bio.	Associazioni di produttori	€ 14.461.157,00	1	€ 12.750.000,00
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento B _Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini Associazioni di produttori Per i Vini DOP e IGP non tutelati dai consorzi		1	€ 1.500.000,00
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento C _Azioni di informazione e promozione relative al comparto olivicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione degli oli Associazioni di imprese (ATI che aggregano produttori i del comparto olivicolo (DOP, IGP anche biologico) già soci dei Consorzi e che siano in possesso di autorizzazione alla presentazione del progetto da parte del Consorzio medesimo		1	€ 1.500.000,00
4	2	1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti	€ 49.560.545,00	2	€ 69.396.000,00 € 2.000.000,00
4	2	2	Fondo Europeo degli Investimenti (FEI): Investimenti in trasformazione e commercializzazione		€ 4.000.000,00	1	€ 4.000.000,00
9	1	1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	Associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo	€ 1.000.000,00	-	€ 000
14	1	1	Pagamento per il benessere degli animali	Agricoltori "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 28.347.107,00	5	€ 25.000.000,00
16	4	1	Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale per la	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori	€ 912.493,00	1	€ 2.000.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche			
21	1	2	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	PMI, agricole e non, attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli, ricompresi nell'Allegato I del trattato e relativi al settore vitivinicolo DOP e IGP o lattiero-caseario.	€ 5.786.000,00	1	€ 5.786.000,00
TOTALE					€105.210.443,00	13	€ 105.478.702,25

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Si segnala inoltre che, alla fine del 2019, sono stati pubblicati altri due avvisi relativi all'intervento 3.2.1, finalizzati al supporto ad attività di informazione e promozione relativi ai comparti olivicolo e vitivinicolo, quest'ultimo in seguito revocato e ribandito nel corso del 2020. Per quanto riguarda l'avviso diretto al comparto olivicolo, la relativa graduatoria definitiva è stata pubblicata nel novembre 2020, a quasi un anno dalla pubblicazione del bando, ma al momento non sono ancora registrate domande ammesse al finanziamento nel dbase SIAN.

Per la M14 si riporta un andamento regolare: il primo avviso pubblicato nel 2016 ha prodotto un elenco di 411 domande ammissibili a finanziamento (sulle 1.019 presentate), il secondo per l'annualità 2017 relativo alle riconferme (pubblicato ad aprile) ha prodotto una graduatoria di 491 domande su 896 presentate; ammontano allo stesso numero le domande di riconferma approvate nel 2018 (su 799 presentate), mentre risultano 483 i beneficiari finanziati per l'annualità 2019 (su 684 richiedenti); infine, per l'annualità 2020, su 691 domande di riconferma presentate ne sono state approvate 465.

Come per tutti gli altri interventi della Misura 16 Cooperazione, anche per l'intervento 16.4.1 il bando è stato pubblicato all'inizio del 2018 e ha raccolto 13 domande di sostegno, di cui 7 ammissibili a finanziamento, per un contributo totale concesso di 912 mila euro, meno della metà delle risorse a bando.

All'inizio del 2020 non risultano però ancora domande istruite su questa misura sul portale SIAN.

Nel settembre 2020 è stato pubblicato il bando a valere sulla M21, che con una iniziale dotazione di quasi 5,8M€ , ha prodotto alla fine dei novembre un elenco di 457 domande ammissibili sulle 528 presentate, per un importo finanziabile pari a circa 11,5 M€. Nello specifico, l'avviso prevede la concessione di premi forfettari alle PMI, agricole e non, attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli, particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Nel complesso, gli importi ammessi a finanziamento sfiorano i 100 M€.

Tab. 29. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
14.1.1	2016	1.021	554	465	2	€ 4.265.700
4.2.1	2016	241	145	96	0	€ 66.285.639

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	1	1	0	0	€ 0
14.1.1	2017	918	482	436	0	€ 4.179.850
3.1.1	2018	15	7	8	0	€ 633.109
16.4.1	2018	13	13	0	0	€ 0
14.1.1	2018	800	373	427	0	€ 4.502.509
3.2.1	2018	19	17	2	0	€ 1.597.873
14.1.1	2019	685	273	412	0	€ 4.461.558
1.2.1		1	1	0	0	€ 0
1.2.1		1	1	0	0	€ 0
1.2.1		1	1	0	0	€ 0
3.2.1	2019	3	3	0	0	€ 0
14.1.1	2020	691	320	371	0	€ 3.174.645
21.1.2	2020	1.082	188	894	0	€ 6.257.000
4.2.1	2020	2	2	0	0	€ 0
3.2.1	2020	1	1	0	0	€ 0
1.2	2017	20	16	4		€ 64.203
1.1	2017	53	25	28		€ 308.708
4.2	2018	1		1		€ 4.000.000
2.1	2019	24	24			€ 0
14.1	trasc	173		173		€ 2.983.954
3.1	trasc	2		2		€ 24.302
3.2	trasc	2		2		€ 196.495
4.2	trasc	68		68		€ 13.770.213
Totale		5.838	2.447	3.389	2	€ 116.705.758

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la spesa sostenuta, occorre tenere presente i 7,7 M€ pagati a trascinamento soprattutto sulle misure 4.2 e 14.

Considerati anche questi, l'importo complessivo autorizzato al pagamento è pari a 57 M€, cioè il 55% delle risorse totali della focus area 3A.

Tab. 30. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
14.1.1	2016	465	€ 4.265.700	65	€ 39.147	1	399	€ 4.226.553
4.2.1	2016	122	€ 33.379.359	22	€ 4.742.628	0	100	€ 28.465.301
14.1.1	2017	436	€ 4.179.850	1	€ 0	1	434	€ 4.179.850
3.1.1	2018	13	€ 125.668	6	€ 61.532	0	7	€ 63.407
16.4.1	2018	0	€ 0	0	€ 0	0	0	€ 0

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
14.1.1	2018	427	€ 4.502.509	1	€ 4.620	0	426	€ 4.497.889
3.2.1	2018	1	€ 267.282	1	€ 267.282	0	0	€ 0
14.1.1	2019	412	€ 4.461.558	5	€ 0	0	407	€ 4.461.558
14.1.1	2020	371	€ 3.174.645	22	€ 8.048	0	349	€ 3.166.597
21.1.2	2020	735	€ 4.931.100	734	€ 4.924.100	0	1	€ 0
1.2	2017	12	€ 22.379	6	€ 15.427		6	€ 6.444
1.1	2017	30	€ 55.058	17	€ 38.502		13	€ 15.214
4.2	2018	1	€ 1.000.000				1	€ 1.000.000
14.1	trasc	229					229	€ 2.974.905
3.1	trasc	2					2	€ 2.243
3.2	trasc	2					2	€ 25.307
4.2	trasc	141					141	€ 4.664.824
Totale		3.399	€ 60.365.107	880	€10.101.286	2	2.517	€ 57.750.092

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

7.3.1 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Con il **bando 2016 della Misura 4.2.1** a sostegno degli investimenti nella trasformazione e commercializzazione sono stati selezionati 96 beneficiari, con un impegno di circa 66 M€.

I punteggi conseguiti dai progetti ammessi a finanziamento consentono di delinearne alcune caratteristiche qualitative, oltre alla solita promessa di forte redditività e di sostenibilità finanziaria.

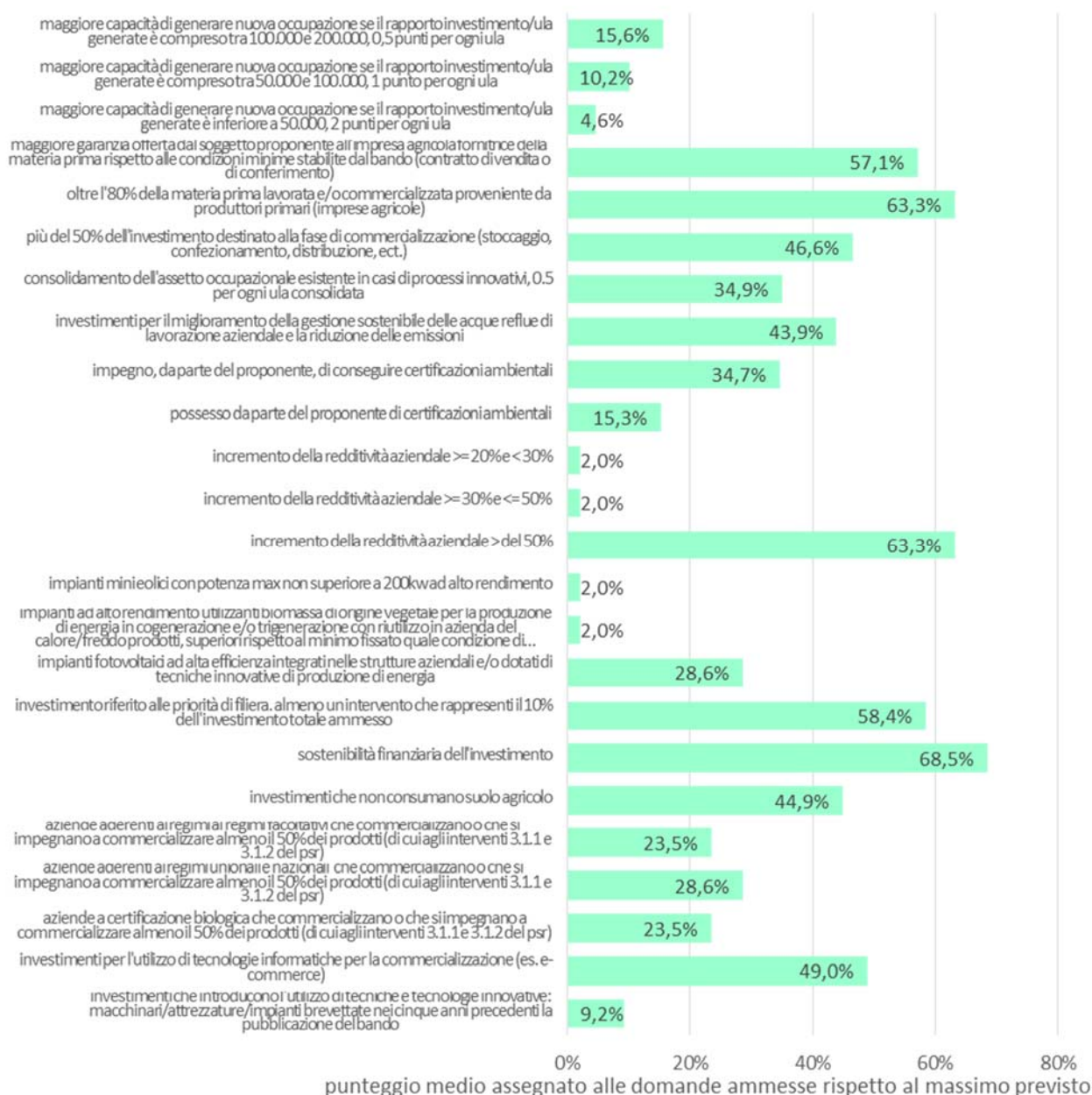
Emerge innanzitutto un importante impegno rispetto ai fornitori di **materia prima agricola**, che si sostanzia per quasi il 60% dei beneficiari nelle maggiori garanzie offerte attraverso contratti di vendita o di conferimento. Per altro verso, una quota simile delle aziende beneficiarie dichiara di dipendere per oltre l'80% dalla materia prima agricola.

Un altro aspetto qualificante è dato **dall'orientamento alla commercializzazione**: quasi metà dei progetti destina la quota maggiore dell'investimento alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ecc.) ed altrettanti prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche per l'e-commerce.

Gli **aspetti ambientali** dei progetti sono valorizzati attraverso l'impegno di gestione sostenibile dei reflui (44%), l'esclusione di consumo di suolo nel progetto (45%), l'impegno a conseguire certificazione ambientale (35%), l'utilizzo di impianti fotovoltaici integrati nelle strutture dell'azienda (27%).

Il bando 2020 della Misura 4.2.1 è, al momento dell'estrazione dei dati SIAN per questo rapporto, ancora aperto e quindi non è possibile formulare considerazioni neppure sui progetti presentati.

Fig. 27. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.2.1 - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

I progetti ammessi con il bando 2016 sono rappresentati per settore nella Fig. 24³, ogni segmento di ciascuna barra orizzontale rappresenta un progetto di dimensioni proporzionali al contributo ammesso.

Tre settori si ripartiscono in maniera pressoché eguale il 39% del totale del contributo concesso complessivamente, e sono la lavorazione e conservazione di **frutta e ortaggi**, la produzione di **oli e grassi** e **l'industria lattiero-casearia**.

Tra questi, il settore della produzione di oli e grassi si caratterizza per il maggior numero di progetti (22), che hanno quindi una dimensione molto contenuta (circa 325 mila € di media).

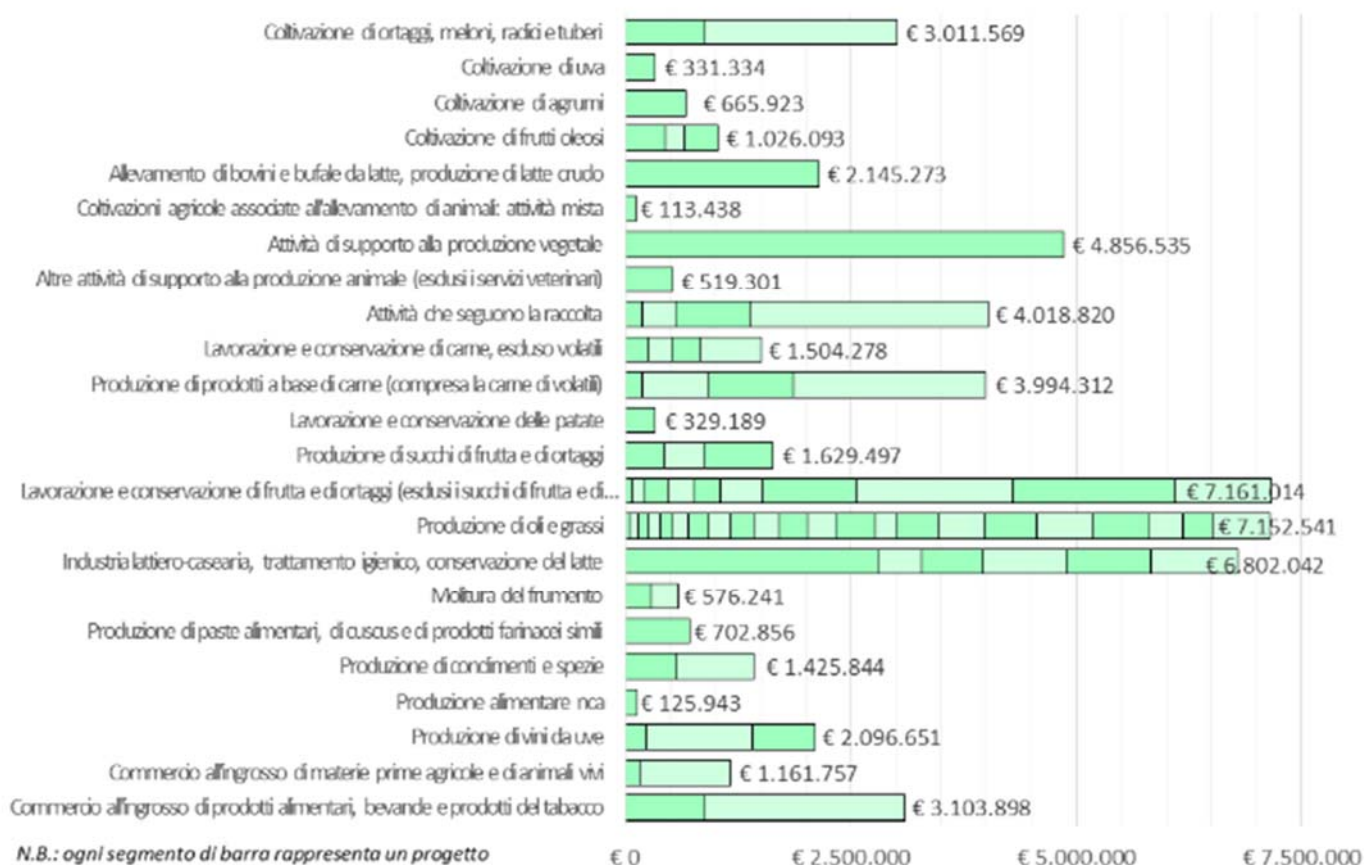
Molto maggiore è invece la dimensione media dei progetti dell'industria lattiero-casearia (oltre 1,1 M€) che, raggiunge quasi lo stesso ammontare totale con 6 progetti.

³ Nella figura sono riportati solo i progetti (78 su 96) cui è stato possibile assegnare un settore sulla base dei dati BPOL

Il progetto di dimensioni maggiori fa tuttavia riferimento al settore delle attività di supporto alla produzione vegetale⁴, e raggiunge quasi i 5 M€ di contributo.

Per quanto è possibile distinguere da questa classificazione, tutte le principali filiere della regione sono rappresentate: l'olio, gli agrumi, l'ortofrutta, la trasformazione delle carni e il lattiero caseario.

Fig. 28. Progetti ammessi a finanziamento sulla misura 4.2 per settore dell'azienda



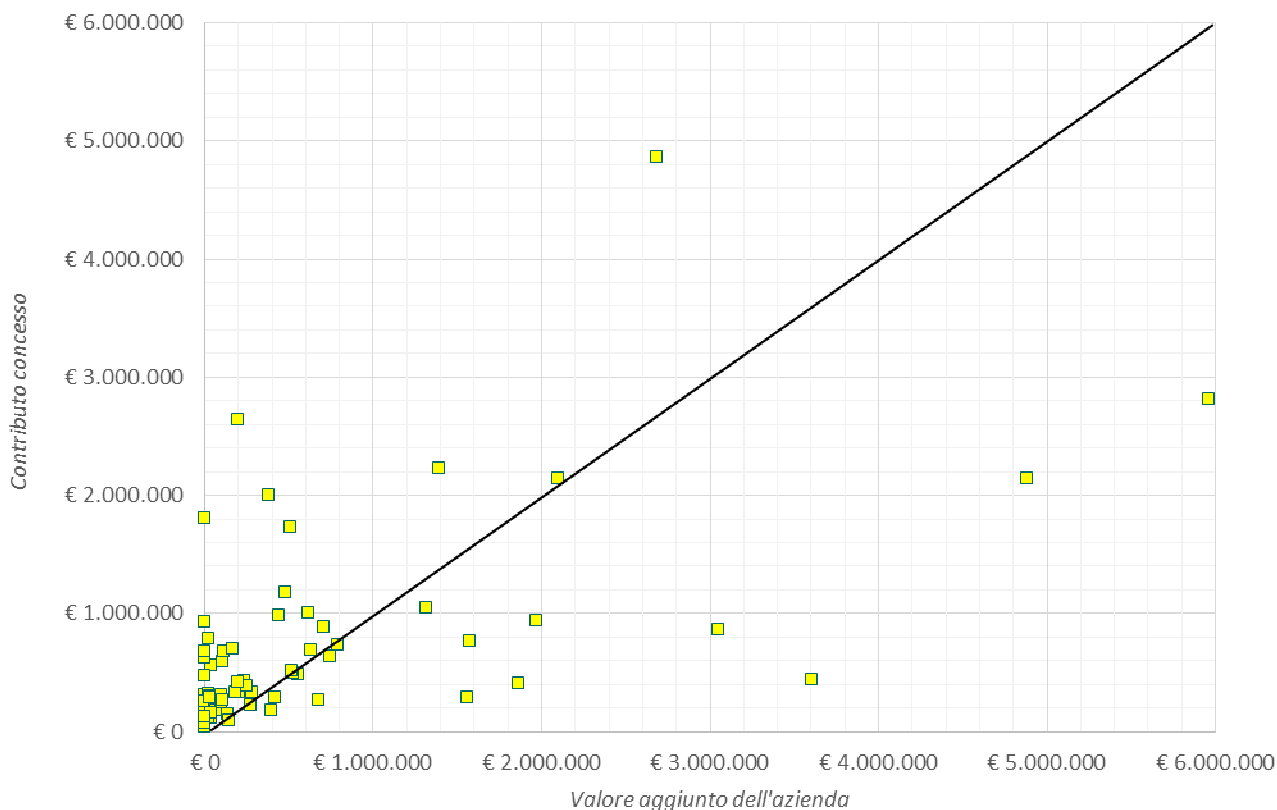
Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e SIAN

In termini dimensionali, le aziende beneficiarie si collocano per lo più **al di sotto di 5 milioni** di euro di fatturato e **sotto il milione di valore aggiunto**, e ve ne sono una mezza dozzina sopra i 2 milioni di valore aggiunto, sino a 6 milioni.

La relazione tra contributo concesso per l'investimento e valore aggiunto aziendale è rappresentata nella Fig. 25: in alcuni casi si arriva anche a superare rapporti di quattro ad 1, ma in generale tende ad assestarsi sotto il valore unitario al crescere delle dimensioni aziendali.

⁴ Sono comprese in questo settore le attività agricole svolte per conto terzi: preparazione dei terreni, semina, trattamento del raccolto, disinfestazione, potatura degli alberi da frutta e delle viti, raccolta di prodotti agricoli, gestione dei sistemi di irrigazione, fornitura di macchine agricole con relativi operatori, ecc.

Fig. 29. Contributo concesso con la misura 4.2.1 e valore aggiunto delle aziende beneficiarie (ultimo consuntivo prima del progetto)

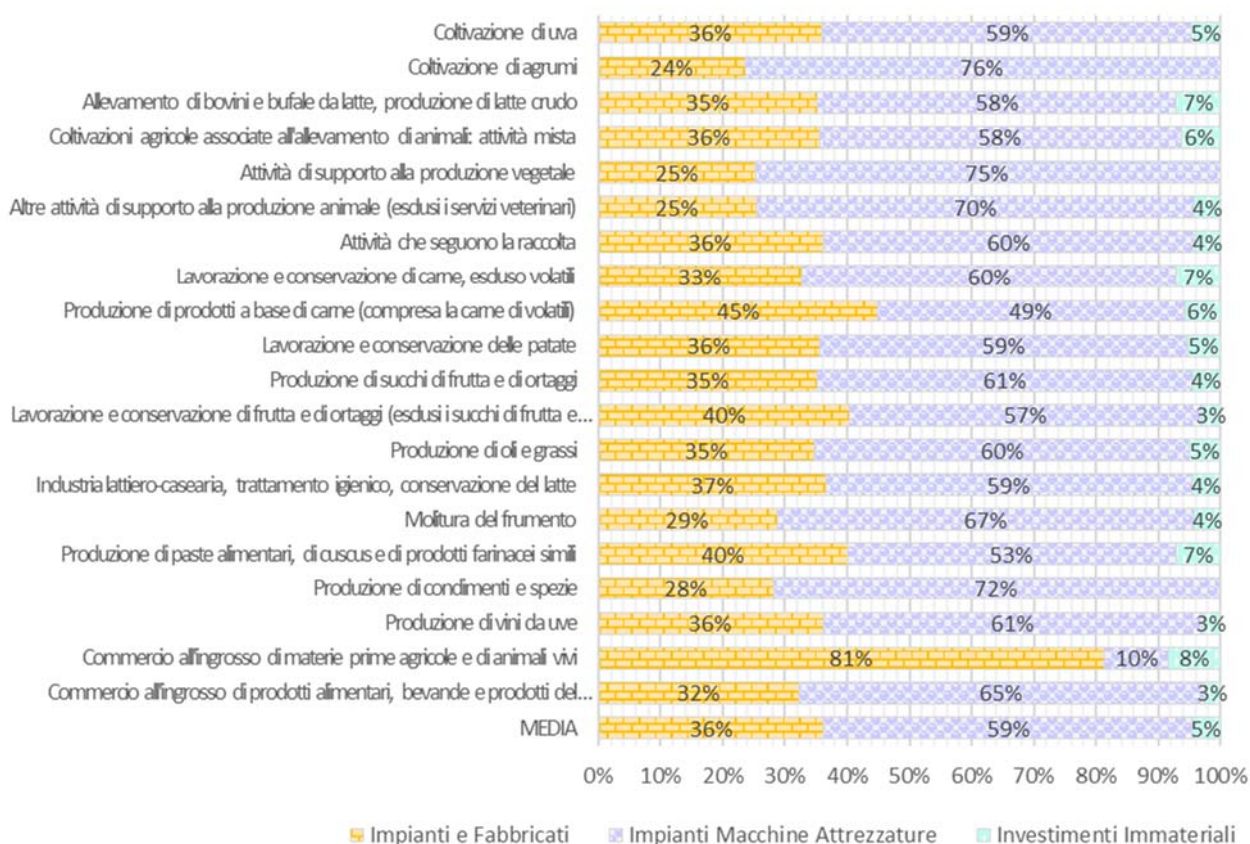


Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

La classificazione delle spese su BPOL, così come su SIAN, non consente un'analisi di dettaglio sulle caratteristiche qualitative dei progetti. È soltanto possibile riconoscere tra spese per immobili, per macchine e immateriali (Fig. 26).

In media, il 59% degli investimenti sono rappresentati da macchine, impianti ed attrezzature, mentre il 36% sono destinati a fabbricati ed impianti connessi, e il rimanente ad investimenti immateriali. Non vi sono significative differenze settoriali in queste proporzioni, tranne nel caso di due progetti nel settore del commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi.

Fig. 30. Composizione del valore totale degli investimenti programmati dai beneficiari della misura 4.2 per comparto di attività dell'azienda (ex post)



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Qualche indicazione sugli obiettivi diretti e indiretti dei progetti è stata attraverso un piccolo campione di beneficiari nell'indagine on line del 2019.

Ne è emerso, in media, un approccio strategico che, da un lato, mira a **ridurre i costi di produzione** (tra cui l'energia) e ad aumentare l'efficienza e, dall'altro, punta ad **aumentare il fatturato accrescendo i contenuti e il valore dei prodotti**, ma **anche** attraverso **l'ampliamento della capacità produttiva**.

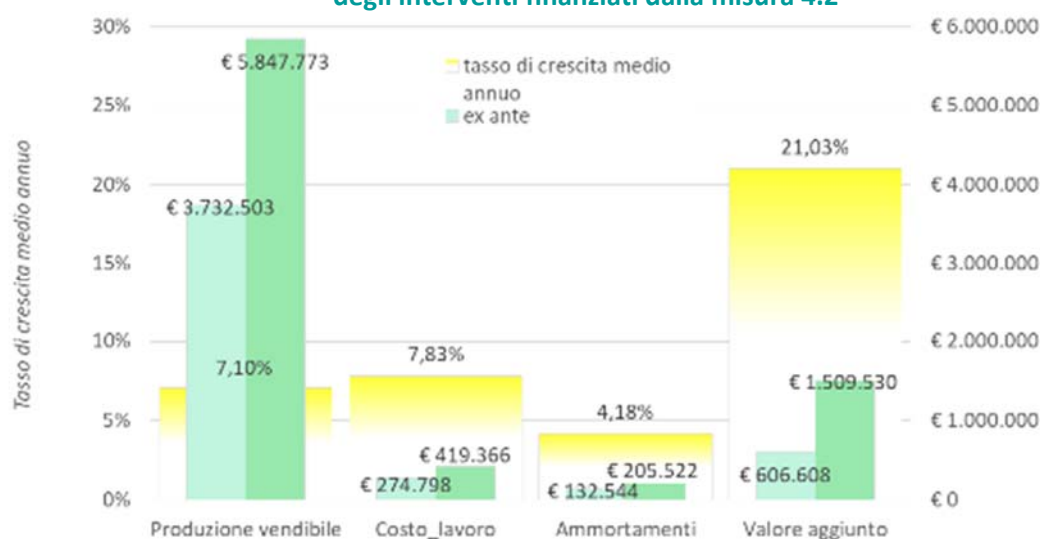
In termini quantitativi, questi obiettivi trovano un riscontro solo parziale nelle previsioni formulate nei Business plan presentati a corredo dei progetti.

L'effetto **dell'aumento della capacità produttiva e/o** dell'aumento **del valore** del prodotto dovrebbe innalzare il valore della produzione da un livello di partenza medio di 3,7 M€ sino a 5,8 M€ a regime, con un tasso di incremento medio annuo di poco superiore al 7%.

Questo incremento non risulta però accompagnato dal conseguimento di economie di scala dal lato del fabbisogno di lavoro, poiché il **costo del lavoro aumenta in misura superiore** (anche se di poco: 7,8%) del fatturato. Non si tratta però di un fattore determinante, poiché l'incidenza complessiva del costo del lavoro sul valore della produzione rimane molto basso (intorno al 7%).(Fig. 27)

A fronte di un incremento di circa 2,1 M€ del fatturato, l'aumento medio del valore aggiunto è di circa 900 mila euro. La differenza, circa 1,2 M€ una volta a regime, è rappresentata dai **maggiori costi dei beni e servizi** necessari per la produzione.

Fig. 31. Variazione delle principali grandezze di conto economico prevista a seguito della realizzazione degli interventi finanziati dalla misura 4.2



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

I punteggi acquisiti nei criteri di selezione indicano (Fig. 23) che per quasi due terzi dei beneficiari oltre l'80% della materia prima proviene da produttori primari, e si può quindi ipotizzare che almeno il 75% dei costi siano relativi alla materia prima agricola: si tratta di circa 900 mila euro per azienda beneficiaria.

L'indagine web effettuata nel 2019 consente inoltre di stimare che almeno i **tre quarti** della materia prima agricola utilizzati dalle aziende beneficiarie della misura 4.2 sono **di provenienza regionale**.

Una stima prudentiale consente quindi di stimare in circa **650 mila euro l'incremento** medio della **domanda di prodotti agricoli regionali** da parte di ogni azienda per effetto degli investimenti realizzati con il finanziamento della misura 4.2.

In definitiva, i 96 progetti approvati potrebbero determinare un **aumento annuale della domanda di prodotti agricoli calabresi nell'ordine di 62 milioni** di euro, che equivale a circa il **4,7%** del valore complessivo della produzione agricola regionale nel 2018.

7.3.2 Il sostegno ai regimi di qualità e la produzione biologica

Il sostegno alla prima partecipazione ai regimi di qualità è una politica che il PSR della Calabria offre alle associazioni di agricoltori. Con l'unico bando della misura 3.1.1 del 2018 sono stati ammessi a finanziamento otto domande. Poco meno della metà dell'importo (48%) è attribuito a soggetti operanti nella provincia di Cosenza, mentre un altro 40% è diretto a beneficiari della provincia di Catanzaro. Infine, la quota residua e un unico progetto interessa la provincia di Vibo Valentia.

Tutte le domande ammesse (si vedano i punteggi dei criteri di selezione - Fig. 28) e quasi due terzi dei contributi richiesti (Fig. 29) fanno riferimento a **regimi** di qualità istituiti a norma di regolamenti e disposizioni **UE**, come ad esempio DOP/IGP/STG, metodo di produzione biologico, DOC, IGT, etc.

Il sostegno all'adesione a regimi di qualità nazionale, quali il Sistema di Qualità Nazionale (SQN) o il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), interessa l'11% circa delle risorse richieste dai progetti finanziati.

Meno di un quarto della spesa richiesta riguarda infine il supporto alla partecipazione di associazioni di agricoltori a regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli, come le certificazioni volontarie di prodotto (BRC, IFS, GLOBALGAP) o il *Carbon footprint* di prodotto (CFP) ISO/TS 14067.

Tutti i regimi riguardano principalmente l'olio e le patate; quest'ultimo anche gli agrumi.

I punteggi assegnati suggeriscono che oltre il 60% delle domande interessano **più di 20 aziende**, e un quarto ulteriore ne interessa tra dieci e venti.

Fig. 32. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 3.1.1 - 2018



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

È inoltre interessante rilevare che il 37,5% dei progetti, ovvero **tre su otto**, sono presentati da associazioni che rappresentano, ciascuna, **più dell'1% della produzione biologica** regionale.

Infine, si osserva che metà dei progetti riguardano **prodotti trasformati**.

Fig. 33. Misura 3.1.1. Domande ammesse a finanziamento: importo richiesto per regime di qualità



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

7.3.3 Le attività di informazione e promozione dei marchi di qualità

Tre bandi sono stati pubblicati sinora sulla **misura 3.2.1**. Il primo, del 2018, ha pubblicato una graduatoria definitiva nel 2019, con 16 beneficiari, ma attualmente sono solo due le domande che risultano ammesse a finanziamento sul dbase SIAN. Nell'attesa del completamento di questa fase procedurale, le riflessioni che possono essere formulate riguardano la totalità delle domande pervenute.

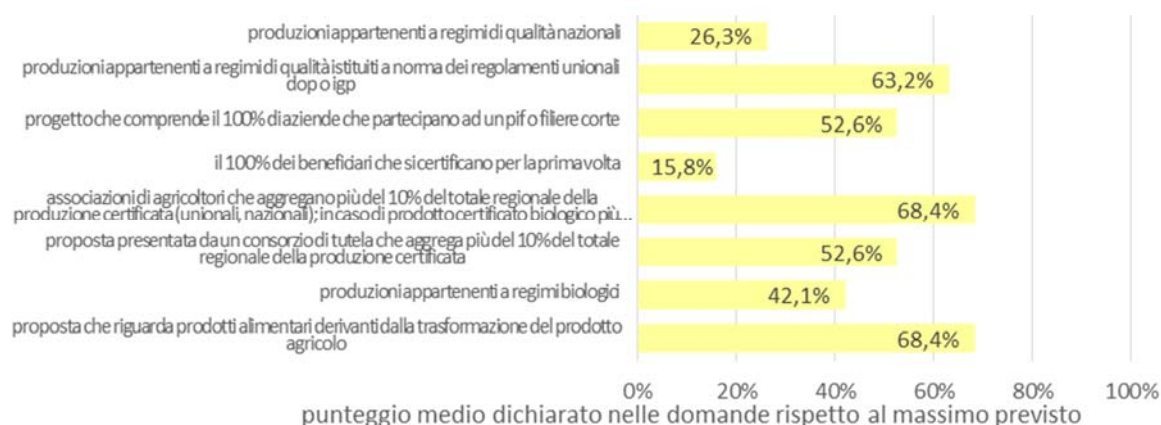
I punteggi acquisiti dai progetti presentati (Fig. 30) danno soprattutto conto della **elevata rappresentatività** di associazioni o consorzi rispetto alla produzione certificata regionale (al di sopra dell'1% per la produzione biologica e del 10% per gli altri marchi di tutela).

Inoltre si segnala che la maggior parte delle domande annovera aziende al 100% appartenenti a PIF o filiere corte, e oltre due terzi riguarda prodotti alimentari di trasformazione.

Nella consapevolezza che i comparti olio e vino, ritenuti settori strategici per l'economia agricola regionale, sono oggetto di **specifici bandi** (attualmente in istruttoria) risultano **presenti tutti gli altri prodotti** aderenti a regimi di qualità **che identificano l'agroalimentare regionale**, ad eccezione del caciocavallo silano DOP.

Circa **un quarto della spesa richiesta** è relativa a **prodotti certificati con metodo biologico**, presentati da soggetti operanti nelle province di Cosenza, Crotone e Catanzaro. Il **pecorino crotone DOP** è il prodotto a marchio per il quale la relativa quota di risorse richieste risulta quella relativamente maggiore, seguito a poca distanza da un'altra produzione afferente al comparto zootecnico, i **salumi di Calabria DOP**.

Fig. 34. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) dichiarato nelle domande presentate - bando 3.2.1 – 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

Per quanto concerne la distribuzione delle risorse a livello di comparto, **i prodotti a marchio ortofrutticoli sono quelli più rappresentati dopo quelli zootecnici**: tra questi si rileva la presenza, per ordine di dimensione finanziaria della spesa richiesta, dei prodotti IGP patata della Sila, cipolla rossa di Tropea, clementine di Calabria e limone di Rocca Imperiale. Gli altri prodotti di qualità supportati sono le produzioni a marchio DOP liquirizia di Calabria, olio essenziale di bergamotto e fichi di Cosenza e, infine, il torrone di Bagnara IGP.

Fig. 35. Domande presentate: importo richiesto per sottointervento – bando 3.2.1 - 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

7.3.4 Gli interventi per il benessere animale

Dal 2016 e per tutti gli anni a seguire sono stati pubblicati bandi per la **misura 14.1** volta ad innalzare gli standard del benessere animale nei sistemi di allevamento.

Gli impegni assunti dai beneficiari possono avere una durata da uno a sette anni, e devono riguardare almeno uno dei settori seguenti:

- acqua, mangimi e cura degli animali conformemente alle naturali necessità della zootecnia (per bovini, bufalini, ovini, caprini e suini),
- condizione di stabulazione, maggiore spazio disponibile, pavimentazione, materiali di arricchimento, luce naturale (per bovini, bufalini, ovini, caprini, suini e avicoli),
- accesso all'esterno (per le ovaiole).

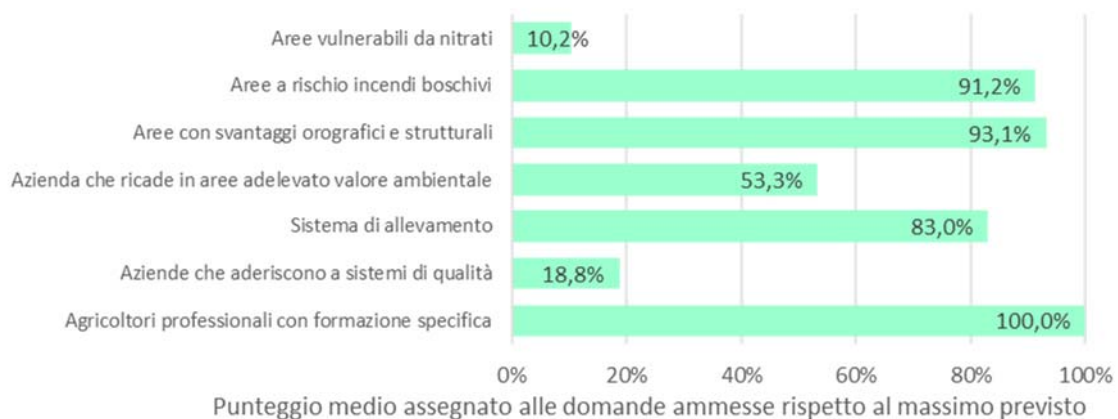
Pur nella **variabilità** dei premi per UBA dovuta alle diverse tipologie di impegno sottoscritte, nonché all'applicazione del principio di degressività, lo stanziamento di **5 M€ all'anno** risulta mediamente sufficiente a finanziare **meno di 500 domande**.

Sono però molte di più le domande di sostegno presentate ogni anno (dalle oltre mille del 2016 alle quasi 700 del 2020), ed è quindi necessario operare una drastica **selezione** basata sulle seguenti categorie di **criteri**:

- territorializzazione (maggiore punteggio in funzione della maggiore vulnerabilità dell'area in cui ricade l'allevamento – aree vulnerabili da nitrati, Aree Natura 2000, ecc.) – fino a 22 punti;
- grado di estensivizzazione dell'allevamento (maggiore punteggio in funzione del maggior grado di estensivizzazione) – fino a 8 punti;
- adesione a regimi di qualità riconosciuti unionali, nazionali facoltativi – fino a 10 punti;
- requisiti soggettivi del richiedente (agricoltore professionale con formazione specifica in tema di benessere animale – 13 punti).

I punteggi assegnati (Fig. 32) indicano che **tutte le domande ammesse** sono state presentate da **agricoltori professionali** con formazione specifica in tema di benessere animale, che si è rivelato il criterio decisivo nella selezione.

Fig. 36. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – misura 14.1 graduatoria 2016



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

Dal punto di vista territoriale, le domande ammesse riguardano aree con livelli massimi di svantaggio orografico e strutturale e di rischio di incendi boschivi, mentre in misura minore si trovano in aree ad elevato valore ambientale e, ancora **più basso, in aree vulnerabili ai nitrati**.

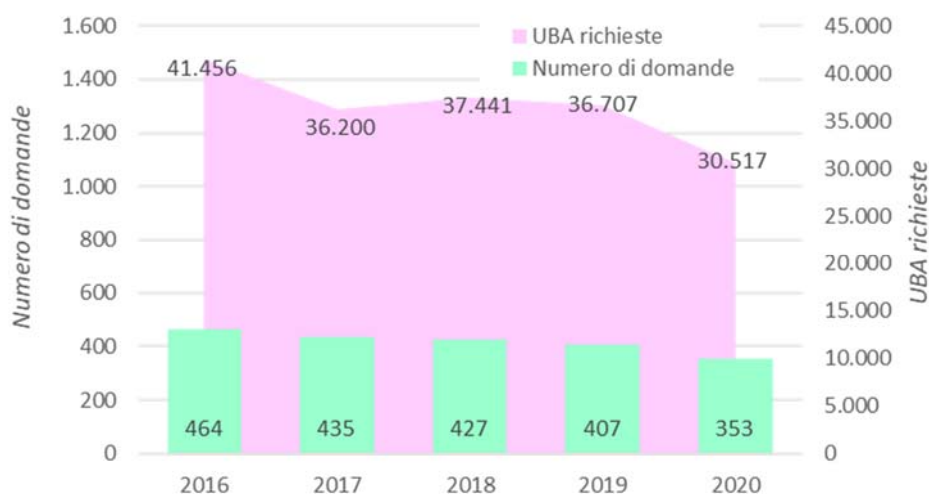
In merito a quest'ultimo, si deve osservare che si tratta **dell'unico criterio che registra un punteggio mediamente più elevato nelle domande bocciate che in quelle ammesse**.

Si può immaginare che ciò accada perché, in media, le zone vulnerabili ai nitrati non coincidono con aree svantaggiate o a rischio incendio o ad elevato valore ambientale e viceversa. In tal modo, è probabile che chi guadagna i 10 punti delle ZVN non sia in grado di prendere nessuno o pochi dei 31 punti raggiungibili con gli altri criteri territoriali. Un **riequilibrio dei punteggi**, alla luce di ciò, **sarebbe perciò auspicabile**, se si considerano gli effetti benefici che gli interventi per il benessere animale possono avere sul problema della vulnerabilità ai nitrati.

In questo senso, anche l'elevato punteggio medio assegnato alle domande ammesse per il grado di estensivizzazione (criterio sistema di allevamento), indica che il quadro delle priorità di selezione tende a favorire aziende collocate in aree montane e ad alto valore ambientale.

Infine, il punteggio per l'adesione ai sistemi di qualità è acquisito da meno di un quinto dei beneficiari, ma in questo caso si tratta comunque di una percentuale molto più elevata di quella che si rileva tra le domande bocciate.

Fig. 37. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 14.1 – Benessere degli animali



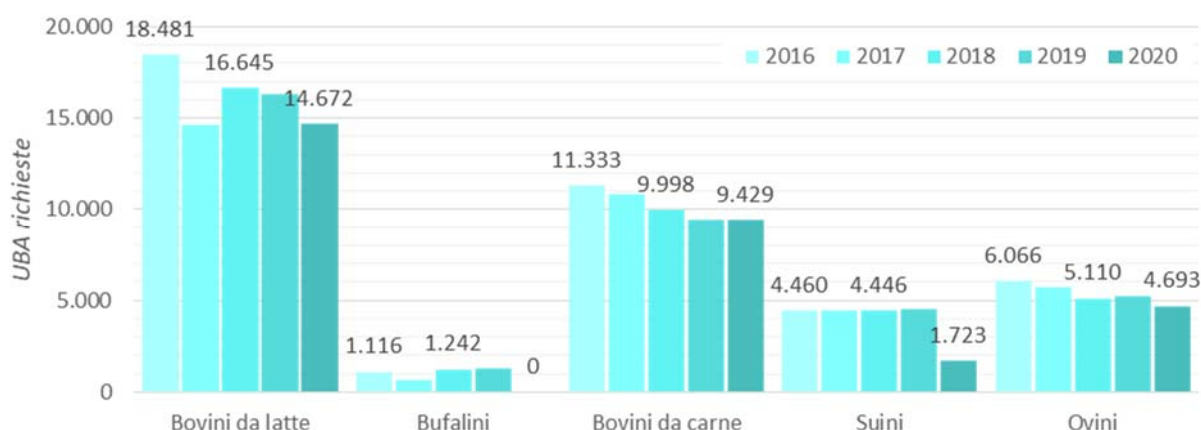
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel corso degli anni, le **domande ammesse si sono ridotte**, dalle 465 del 2016 alle 371 del 2020.

Lo stesso andamento, approssimativamente, lo si è registrato per il numero di capi interessati (Fig. 34).

I bovini in generale sono la specie maggiormente coinvolta dalla misura sul benessere, avendo quasi raggiunto le 30 mila UBA nel 2016, con una prevalenza dei bovini da latte.

Fig. 38. UBA ammesse a finanziamento sulla misura 14.1 per specie



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

Gli ovini coinvolti hanno superato le 6 mila UBA, mentre i suini hanno conservato un impegno piuttosto regolare intorno alle 4.500 UBA, sino al 2020 quando gran parte degli impegni si sono esauriti.

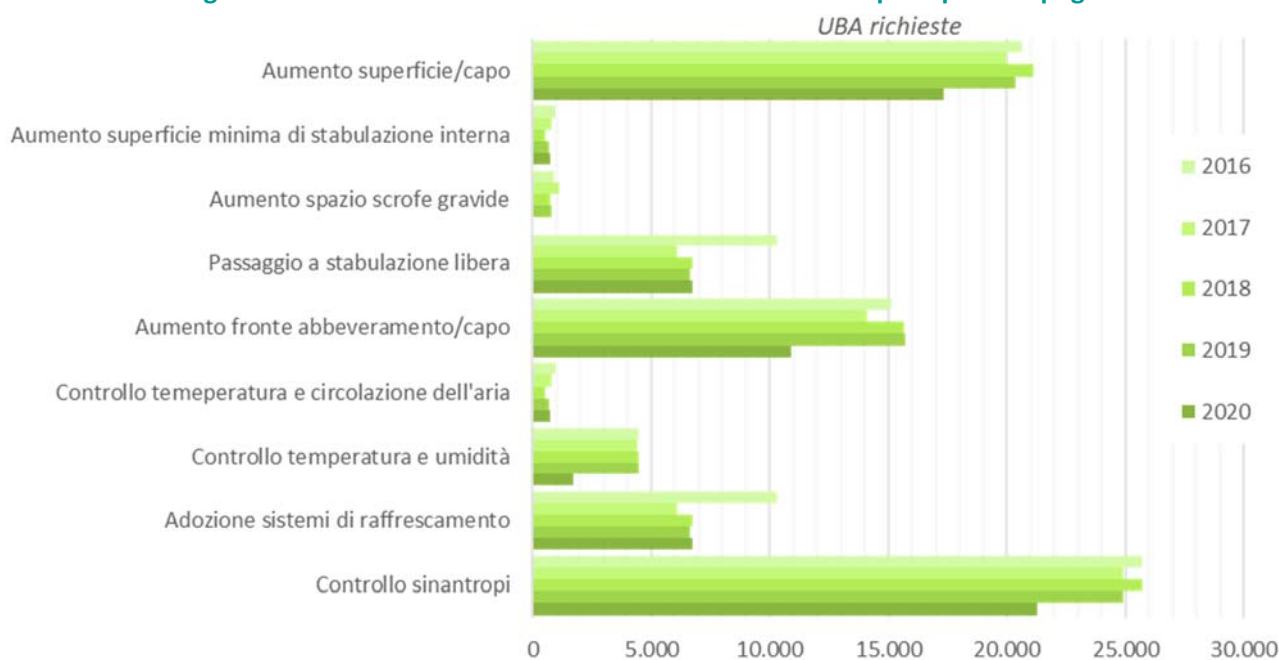
Se si guarda alle tipologie di impegno, quella che coinvolge il maggior numero di UBA è la **lotta ai sinantropi**, che è prevista per bovini, bufalini ed ovini.

La seconda tipologia di intervento, per importanza, è quella **dell'incremento della superficie** a disposizione per capo, seguita dall'aumento della **fonte di abbeveramento** disponibile.

Dall'indagine online effettuata su un piccolissimo campione di beneficiari della misura 14, è emerso che dal momento dell'adesione alla misura vi è stato un **notevole miglioramento** nell'incidenza delle **patologie** tra i capi allevati per il 61%, e un leggero miglioramento per il 23% degli intervistati.

Sotto il profilo della **qualità del prodotto** (latte e derivati, carne) il 70% degli intervistati sostiene di aver registrato un sostanziale miglioramento.

Fig. 39. UBA ammesse a finanziamento sulla misura 14.1 per tipo di impegno



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nell'ambito della focus area 3A, si registra un ritardo importante (oltre quello comune riguardante le attività di consulenza) nell'attuazione della misura 16.4, che non ha avviato nessun progetto, malgrado la graduatoria del 2018, come pure della 3.2, che ha iniziato da poco la fase attuativa con due soli progetti. Non è invece partita la misura 9, su cui è in corso una riflessione complessiva di opportunità.

Se gli interventi immateriali scontano alcune difficoltà di avvio e di avanzamento, procedono invece con buon successo le misure che sostengono gli investimenti strutturali, e che esercitano il maggior peso sulle risorse finanziarie della Focus area, ovvero la 4.2 e la 14.1.

La misura 4.2 ha in corso di attuazione un centinaio di progetti per un valore di contributi ammessi di 66 milioni a valere sulla programmazione attuale, ha un altro gruppo di quasi 70 progetti a trascinamento dalla precedente programmazione ed ha un bando aperto con una dotazione di 2 M€.

I progetti di investimento selezionati riguardano tutte le principali filiere presenti nella regione, ma in special modo tre: lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, la produzione di oli e grassi e trasformazione lattiero-casearia.

Si caratterizzano, da un lato, per un marcato orientamento alla commercializzazione – anche attraverso i canali dell'e-commerce e, dall'altro, per il profondo legame con la produzione agricola della regione, cui sono destinati a dare un importante impulso.

I progetti sono, in primo luogo, rivolti a dare e aumentare valore alla produzione, che dovrebbe crescere, secondo le previsioni dei *business plan*, di più del 50% con gli investimenti a regime.

La misura 14.1 per il benessere animale ha ammesso 465 domande alla prima annualità, che alla quinta annualità sono diventate 370, con un impegno complessivo, sino ad ora, di oltre 20 M€, cui vanno aggiunti 3 M€ di trascinamenti dalla misura 215 della scorsa programmazione.

Gli interventi riguardano in gran parte i bovini (più da latte che da carne) e sono stati selezionati sulla base di criteri che privilegiano maggiormente una connotazione territoriale legata alle aree svantaggiate e ad alto valore naturalistico piuttosto che ad aree con criticità ambientali (ZVN).

Occorre poi ricordare la misura 21.1.2, istituita lo scorso anno per fare fronte all'emergenza pandemica, che ha selezionato quasi 900 progetti sulla FA 3A per un valore di oltre 6 M€ (maggiori dettagli sono forniti nel § 5.3.3).

Conclusioni

I criteri di selezione stabiliti per gli investimenti incoraggiano la presa in carico di diversi aspetti della sostenibilità ambientale
Per lo più aziende beneficiarie degli investimenti in trasformazione e commercializzazione si collocano al di sotto di 5 milioni di euro di fatturato
I progetti mirano soprattutto ad un ampliamento della capacità produttiva che nelle previsioni si dovrebbe attestare intorno al 7% ogni anno nel periodo di investimento
La maggior parte delle aziende beneficiarie della misura 4.2 forniscono concrete garanzie di ricaduta sulla produzione agricola regionale
Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione finanziati dalla misura 4.2 sono in grado di determinare un incremento di domanda dei prodotti agricoli regionali di almeno 62 M€, pari al 4,7% del valore complessivo della produzione agricola calabrese nel 2018
I criteri di selezione della misura per il benessere animale favoriscono gli allevamenti estensivi e in aree ad alto valore naturalistico ma, nei fatti, penalizzando le ZVN
In generale, la misura per il benessere animale favorisce le aziende estensive collocate in aree montane e ad alto valore ambientale
Gli obiettivi di benessere più presenti riguardano la lotta ai sinantropi e l'aumento delle superfici a disposizione di ogni capo

Raccomandazioni

È opportuno elevare il peso del criterio di selezione legato alle zone vulnerabili ai nitrati, che risulta spesso contrapposto agli altri criteri territoriali
Occorre, in generale, riconsiderare l'opportunità della coesistenza di criteri che selezionano identiche tipologie di aziende, di territori, di soggetti

8 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

8.1 INTRODUZIONE

La focus area 3B coinvolge in maniera diretta la tipologia di intervento 5.1.1 (sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) oltre alla già citata Misura 1 del PSR.

Nessuna misura è invece coinvolta indirettamente.

8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la Focus Area 3B l'impegno di spesa complessivo, ridotto di quasi un quarto rispetto alla precedente versione del Programma, è pari a poco più di 7,7 M€⁵, quasi totalmente allocati sulla M5 - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, mirati a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi e, in minima misura, ripartiti anche sugli interventi della M1.

Il bando per la prevenzione degli eventi alluvionali (tipologia di intervento 5.1.1), pubblicato nel settembre 2016, ha ammesso al finanziamento 17 progetti su 88 presentati.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 31. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€240.000,00	1	€156.415,08*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale		1	€ 22.500,00*
5	1	1	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali	Consorzi di Bonifica	€7.500.000,00	1	€8.000.000,00
TOTALE					€ 7.740.000,00	3	€ 8.178.915,08

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

⁵ La rimodulazione è imputabile in toto alla M5, che nella versione 9.0 del Programma (modifica del 01/12/2020) ha visto ridurre la propria dotazione da 10 a 7,5 M€.

Rispetto alle informazioni sulla stato di attuazione finanziaria ricavate dal SIAN (cfr. Tab. 28), i dati di monitoraggio forniti dall'AdG, nonché lo stessa versione vigente del PSR⁶, indicano come pari a 16 le domande di sostegno finanziate a valere sull'intervento 5.1.1, per un impegno di poco superiore ai 7,5 M€.

Rispetto alle azioni immateriali, la dotazione assegnata alla M1 risulta quasi del tutto impegnata dalle 17 azioni formative (intervento 1.1.1) e i 3 progetti dimostrativi (intervento 1.2.1) ammessi a finanziamento.

Tab. 32. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	29	12	17	0	€ 156.610
1.2.1	2017	14	11	3	0	€ 64.408
5.1.1	2016	88	71	17	0	€ 8.000.000
Totale		131	94	37	0	€ 8.221.018

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto all'avanzamento della spesa, il tasso di esecuzione finanziaria della focus area, composto in maniera quasi del tutto assoluta da pagamenti a valere sull'intervento 5.1.1, risulta di poco inferiore al 23%.

Tab. 33. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	21	€ 23.604	13	€ 21.280		8	€ 2.324
1.2.1	2017	7	€ 12.200	4	€ 6.025		3	€ 5.667
5.1.1	2016	21	€ 3.085.471	6	€ 603.474	1	14	€1.742.540
Totale		49	€ 3.121.275	23	€ 630.779	1	25	€1.750.531

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

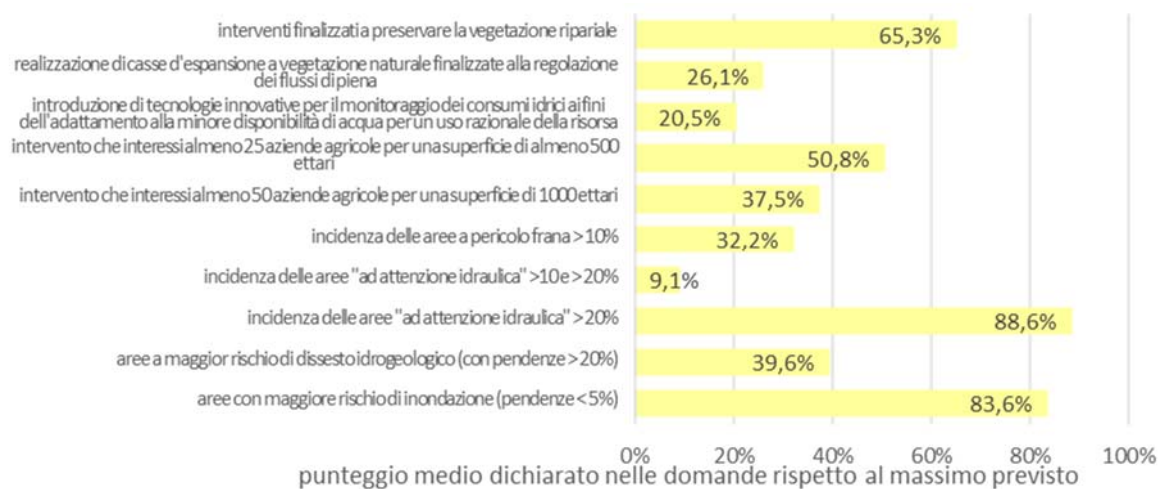
Il bando del novembre 2016 relativo all'intervento 5.1.1, finalizzato a finanziare investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, ha suscitato un notevole interesse da parte dei Consorzi di bonifica, di molto superiore alla dotazione attribuita all'avviso: l'importo richiesto dalla domande non finanziabili è risultato infatti pari a circa tre volte il valore di quello delle 16 domande ammesse a finanziamento.

Data la massiccia partecipazione, è ipotizzabile che i **criteri di selezione** abbiano giocato un ruolo decisivo, ovvero **abbiano effettuato una discriminazione del merito dei progetti**, promuovendo quelli che meglio rispondono alle priorità della strategia e bocciando gli altri.

Non disponendo ancora dei punteggi attribuiti ai singoli progetti per criterio di selezione, è possibile fare qualche considerazione sulla pertinenza della progettualità in campo sulla base dei **punteggi dichiarati** dall'insieme delle domande presentate (Fig. 25).

⁶ Si fa riferimento, rispettivamente, alla presentazione "Risultati dell'attuazione del PSR 2014-2020", predisposta per l'Incontro Annuale 2021 del 10 marzo 2021, nonché alla versione 9.0 del Programma, par. 1.1.5.1.1 (pag. 16).

Fig. 40. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) dichiarato nelle domande presentate - bando 5.1.1 - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Emerge pertanto un'ampia platea di progetti caratterizzati da elementi oggettivi di preferenza rispetto alla finalità degli interventi: **oltre l'80% dei progetti interessa aree a maggiore rischio di inondazioni, mentre per quasi 9 su 10 l'incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" è superiore al 20%**. Meno frequente, seppur significativa, la presenza di **progetti che interessano aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico (quasi il 40%)** e dove l'incidenza delle aree a pericolo frana è superiore al 10% (un terzo circa).

Sotto il profilo del potenziale produttivo, la metà degli interventi coinvolge un minimo di 25 aziende agricole per una superficie di almeno 500 ha, mentre ammontano a oltre un terzo quelli di dimensione maggiore (almeno 50 aziende e 1.000 ha di superficie).

Per quanto riguarda l'impiego di soluzioni innovative dirette ad un uso più razionale della risorsa ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua, circa **un quinto delle domande presentate prevede l'introduzione di tecnologie per il monitoraggio dei consumi idrici**.

Infine, dal punto di vista dell'utilizzo di tecniche a minore impatto ambientale, i due terzi circa dei progetti si limita ad indicare l'obiettivo della preservazione della vegetazione ripariale, mentre oltre **un quarto** si spinge a prevedere **la realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolarizzazione dei flussi di piena**.

Per concludere, in riferimento alle **azioni immateriali**, il maggior avanzamento interessa le azioni formative promosse dall'intervento 1.1.1. I 17 progetti ammessi a finanziamento sono costituiti in maggioranza da percorsi di formazione della durata di 40 ore (10) e in secondo luogo da workshop (7). Le province interessate dagli interventi sono in primis Cosenza e Reggio Calabria, con 5 progetti ciascuna, seguite da Crotona (4), Vibo Valentia (2) e Catanzaro (1).

8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Dando il giusto rilievo alle misure di prevenzione, la regione Calabria ha pubblicato già nel 2016 un bando sulla tipologia di intervento 5.1.1, per il quale, a dimostrazione dell'importanza del fabbisogno, le domande pervenute sono state di gran lunga superiori alle disponibilità finanziarie.

Gli interventi di prevenzione del rischio ammessi a finanziamento risultano 16, relativi a 10 diversi consorzi, appartenenti a tutte e cinque le province calabresi.

Dall'esame dei punteggi dichiarati dai soggetti proponenti, **si riscontra un generale pertinenza della progettualità presentata rispetto agli obiettivi della focus area**.

Conclusioni

I quattro quinti dei progetti interessa aree a maggiore rischio di inondazioni, mentre per quasi 9 su 10 l'incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" è superiore al 20%

Gli interventi che interessano le aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico ammontano a quasi il 40%. Per un terzo circa degli stessi, l'incidenza delle aree a pericolo frana è superiore al 10%

Circa un quinto delle domande presentate prevede l'introduzione di tecnologie per il monitoraggio dei consumi idrici

Oltre un quarto della progettualità in campo prevede la realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolarizzazione dei flussi di piena

9 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

9.1 INTRODUZIONE

Oltre a implicare la Misura 1 relativa alla formazione, la focus area coinvolge direttamente le seguenti misure

- 4.4.1 Restauro di paesaggi
- 4.4.2 Acquisto attrezzature a difesa della biodiversità
- 7.1.2 Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in HNV
- 10.1.3 Colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia razze animali autoctone
- 10.1.9 Apicoltura
- 11.1.1 Agricoltura biologica

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 8.1.1 Forestazione/imboschimento
- 8.3.1 Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti per gli ecosistemi forestali
- 11.2.1 Mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 13 Pagamento compensativo
- 16.8.1 Piani di gestione forestale

9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di circa 27 M€, sono stati pubblicati bandi per circa 20 M€, lasciando il rimanente a copertura dei pagamenti a trascinarsi dalla scorsa programmazione.

I bandi pubblicati riguardano tutte le misure, sottomisure ed interventi previsti dal Programma, e, nel caso degli interventi a premio della misura 10.1, sono stati cinque per ciascuno, con l'eccezione della 10.1.9, che ne ha avuti tre, essendo stata avviata nel 2018, e la 10.1.8, che ne ha avuti addirittura sei poiché nel 2019 ha riaperto una nuova selezione, oltre a procedere con le riconferme.

Tab. 34. Focus Area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato accreditati	€ 433.000,00,	1	€ 86.897,27*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato		1	€ 124.875,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 1.018.182,00	1	€ 805.813,95*
4	4	1	Investimenti non produttivi	Aziende agricole Gestori di terreni agricoli	€ 1.850.000,00	1	€ 1.000.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
4	4	2	Attrezzature in difesa della biodiversità	Agricoltori Enti pubblici gestori di terreni agricoli	€ 150.000,00	1	€ 500.000,00
7	1	2	Sostegno alla stesura ed aggiornamento dei piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 nelle zone rurali	Soggetti gestori dei siti Natura 2000	€ 1.000.000,00	1	€ 1.000.000,00
10	1	3	Preservazione della biodiversità: colture a perdere	Agricoltori o associazioni "in attività"	€ 550.000,00	5	€ 640.000,00 **
10	1	4	Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato		€ 1.000.000,00	5	€ 1.175.000,00 **
10	1	6	Preservazione della biodiversità Cedro	Agricoltori o associazioni ad indirizzo Cedricolo.	Dotazione azzerata	1	€ 100.000,00
10	1	7	Preservazione della biodiversità Bergamotto	Agricoltori o Associazioni ad indirizzo Bergamotticolo	€ 2.500.000,00	5	€ 2.440.000,00 **
10	1	8	Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	Agricoltori o Associazioni nella definizione	€13.150.000,00	6	€6.360.000,00 ** €2.500.000,00
10	1	9	Apicoltura per la biodiversità	Aziende agricole che praticano l'apicoltura in Calabria.	€ 6.000.000,00	3	€ 3.600.000,00 **
TOTALE					€27.218.182,00	31	€20.332.586,22

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

** Stima basata sui criteri di ripartizione tra azioni esplicitate nelle prime annualità

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Le misure 4.4.1 e 4.4.2 hanno pubblicato due avvisi a fine aprile del 2018, ed hanno chiuso le due graduatorie a luglio del 2019. Le domande presentate per la 4.4.1 sono state 88 per un valore di 4,1 M€ mentre i progetti ammessi a finanziamento, secondo il dbase SIAN, sono 39, con un contributo concesso di poco inferiore a 1 M€.

Nel caso della 4.4.2, le domande pervenute sono state 11, con un valore richiesto di quasi 500 mila €, e ne sono state ammesse a finanziamento 5 per un contributo di 67 mila.

Sino ad oggi sono state pagate 4 domande sulla 4.4.1, per poco più di 60 mila €. Sulla sottomisura 4.4 sono stati inoltre pagati 450 mila € per progetti a trascinarsi.

Tab. 35. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	9	5	4		€ 81.365
1.1.1	2017	36	16	20		€ 206.073
2.1.1	2019	23	23			€ 0
10.1.7	2016	231	13	211	7	€ 490.651
10.1.8	2016	297	16	275	6	€ 1.087.035
10.1.3	2017	26	19	7	0	€ 16.157
10.1.4	2017	31	12	18	1	€ 131.737
10.1.7	2017	197	24	170	3	€ 415.377
10.1.8	2017	274	43	225	6	€ 900.268
4.4.1	2018	88	49	39	0	€ 978.001
4.4.2	2018	11	6	5	0	€ 67.622
10.1.3	2018	22	22	0	0	€ 0

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
10.1.4	2018	31	18	12	1	€ 79.217
10.1.7	2018	213	83	128	2	€ 241.196
10.1.8	2018	273	44	228	1	€ 904.702
10.1.9	2018	214	20	194	0	€ 1.122.322
10.1.3	2019	19	19	0	0	€ 0
10.1.4	2019	29	8	20	1	€ 119.210
10.1.7	2019	213	8	203	2	€ 443.222
10.1.8	2019	253	11	241	1	€ 979.849
10.1.9	2019	195	7	188	0	€ 1.050.373
10.1.8	2019	346	26	318	2	€ 2.154.190
7.1.2	2019	8	8	0	0	€ 0
10.1.3	2020	18	18	0	0	€ 0
10.1.4	2020	28	15	13	0	€ 62.886
10.1.7	2020	212	32	180	0	€ 418.891
10.1.8	2020	579	569	10	0	€ 0
10.1.9	2020	193	19	174	0	€ 985.308
10.1.8	trasc.	362		362		€ 7.869.468
4.4	trasc.	18		18		€ 1.644.448
Totale		4.449	1.153	3.263	33	€ 22.449.568

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per il bando della misura 7.1.2 con scadenza ottobre 2019 sono pervenute 8 domande, che nella graduatoria di agosto 2020 risultano tutte ammissibili per un contributo totale di circa 1 M€. Ad oggi, tuttavia, appaiono ancora in istruttoria nel dbase SIAN, ed ovviamente nessuna domanda di pagamento è stata presentata.

Per la misura 10.1.3 sono pervenute 27 domande nel 2016, che sono scese fino a 18 nel 2020. Ad oggi risulta pagate soltanto la prima annualità e parte della seconda (65 mila €), mentre tutte le domande delle annualità successive sono ancora in istruttoria.

In risposta al bando 2016 della misura 10.1.4 sono arrivate 42 domande, scese fino a 28 nel 2020. I pagamenti effettuati finora, sulle 6 annualità ammontano complessivamente a 550 mila euro. Diverse domande risultano ancora in istruttoria per le annualità 2017, 2018 e 2020.

Tab. 36. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1	2017	13	€ 39.030	7	€ 26.371		6	€ 12.151
1.1.1	2017	25	€ 48.978	15	€ 44.896		10	€ 4.082
10.1.7	2016	211	€ 490.651	1	€ 1.002	0	210	€ 489.649
10.1.8	2016	275	€ 1.087.035	1	€ 2.100	1	273	€ 1.084.935
10.1.3	2017	7	€ 16.157	0	€ 0	0	7	€ 16.157
10.1.4	2017	18	€ 131.737	0	€ 0	0	18	€ 131.737

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.7	2017	170	€ 415.377	1	€ 0	1	168	€ 415.377
10.1.8	2017	225	€ 900.268	1	€ 0	1	223	€ 900.268
4.4.1	2018	16	€ 291.337	12	€ 182.410	0	4	€ 62.058
10.1.4	2018	12	€ 79.217	0	€ 0	0	12	€ 79.217
10.1.7	2018	128	€ 241.196	1	€ 0	0	127	€ 241.196
10.1.8	2018	228	€ 904.702	2	€ 2.430	2	224	€ 902.272
10.1.9	2018	194	€ 1.122.322	0	€ 0	0	194	€ 1.122.322
10.1.4	2019	20	€ 119.210	0	€ 0	2	18	€ 119.210
10.1.7	2019	203	€ 443.222	0	€ 0	1	202	€ 443.222
10.1.8	2019	241	€ 979.849	0	€ 0	1	240	€ 979.849
10.1.9	2019	188	€ 1.050.373	0	€ 0	0	188	€ 1.050.373
10.1.8	2019	318	€ 2.154.190	0	€ 0	0	318	€ 2.154.190
10.1.4	2020	13	€ 62.886	3	€ 128	0	10	€ 62.758
10.1.7	2020	180	€ 418.891	2	€ 1.644	0	178	€ 417.246
10.1.8	2020	10	€ 0	10	€ 0	0	0	€ 0
10.1.9	2020	174	€ 985.308	8	€ 37.500	0	166	€ 947.808
10.1.8	trasc.	1.046					1.046	€ 6.560.797
4.4	trasc.	26					26	€ 450.425
Totale		3.941	€ 11.981.935	64	€ 298.482	9	3.868	€ 18.647.298

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Anche per l'intervento 0.1.6 - Preservazione della biodiversità Cedro - è stato pubblicato un bando nel 2016, ma non sono pervenute domande ed è quindi stata azzerata la relativa dotazione.

Il bando 2016 dell'intervento 10.1.7 - Preservazione della biodiversità Bergamotto - ha avuto maggior fortuna: sono state presentate 230 domande per la prima annualità, e di queste ne sono state ammesse a finanziamento 211. Negli anni successivi il numero delle domande presentate è diminuito di poco. Le domande finanziate hanno una flessione nel 2017 e 2018 nonché nel 2020, in corrispondenza di un numero ancora elevato di domande in istruttoria. Nel complesso sono stati erogati oltre 2 M€.

La misura 10.1.8 per la salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono ha ricevuto quasi 300 domande nel 2016, di cui sono state ammesse 275 per un premio complessivo di quasi 1 M€. Le istruttorie degli anni successivi risultano completate, tranne nel caso del 2020.

Nel 2019 è stato poi pubblicato un nuovo bando che ha ricevuto 346 domande, di cui 318 ammesse per oltre 2,1 M€ di premi. Nel complesso, la misura ha erogato più di 6 M€, cui ne vanno aggiunti altri 6,5 per pagamenti a trascinamento sulla vecchia programmazione.

La misura 10.1.9 - Apicoltura per la biodiversità - ha pubblicato il primo bando nel 2018, con un ottimo successo: sono state presentate 214 domande, di cui 194 ammesse. Nei tre anni successivi le domande sono diminuite di circa venti unità. I pagamenti complessivamente erogati per i tre anni sono stati poco superiori a 3 M€.

9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La Regione Calabria ha dispiegato un'ampia gamma di strumenti per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità negli ambiti agricoli e, in misura assai minore e indiretta, forestali.

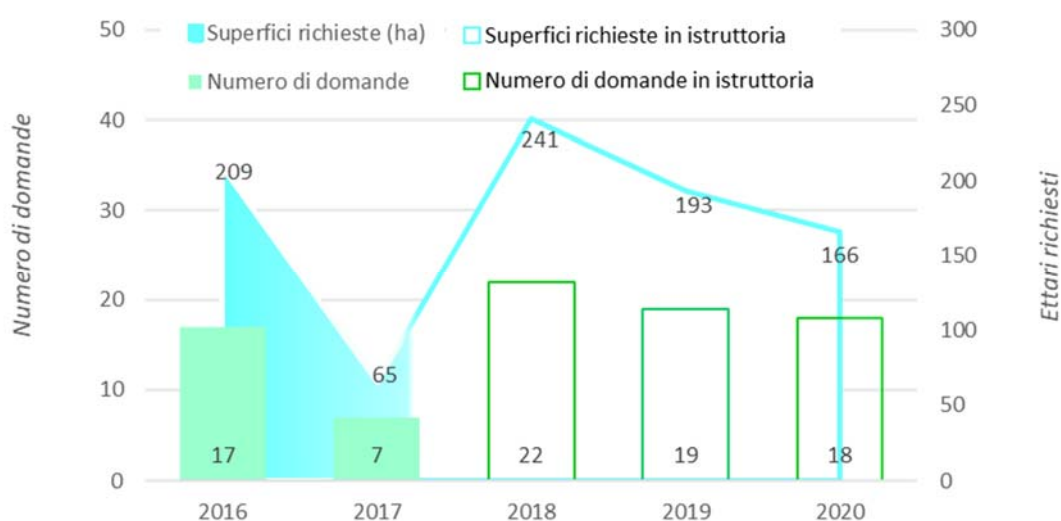
Questi strumenti sono innanzitutto rappresentati da sei delle nove azioni della misura 10.1.

L'intervento 10.1.3 è riservata alle Aree Natura 2000 e alle aree HNV (individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n.73 del 28/02/2014). Allo scopo di favorire la stabilizzazione della presenza delle specie legate all'agricoltura, garantendo ad esse una fonte di alimentazione, prevede gli impegni di:

- coltivare annualmente, per 7 anni, almeno 1 ha, e non più del 20% della SAU aziendale, a erbaio o cereali con una densità del 40% dell'ordinario,
- lasciare le colture a disposizione della fauna almeno fino a 3-5 mesi oltre la data di raccolta abituale,
- non impiegare fertilizzanti, diserbanti e fitofarmaci,
- possedere o acquisire la necessaria formazione o consulenza.

Le domande valide presentate sono state 26 il primo anno, per una superficie poco superiore a 300 ettari. Per le annualità 2016 e 2017, ne sono state ammesse (finanziate + liquidate) 17 e 7 rispettivamente, e attualmente risultano ancora in istruttoria alcune domande del 2017 e tutte le domande presentate nel 2018, 2019 e 2020 (Fig. 36).

Fig. 41. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 10.1.3 - Preservazione della biodiversità: colture a perdere



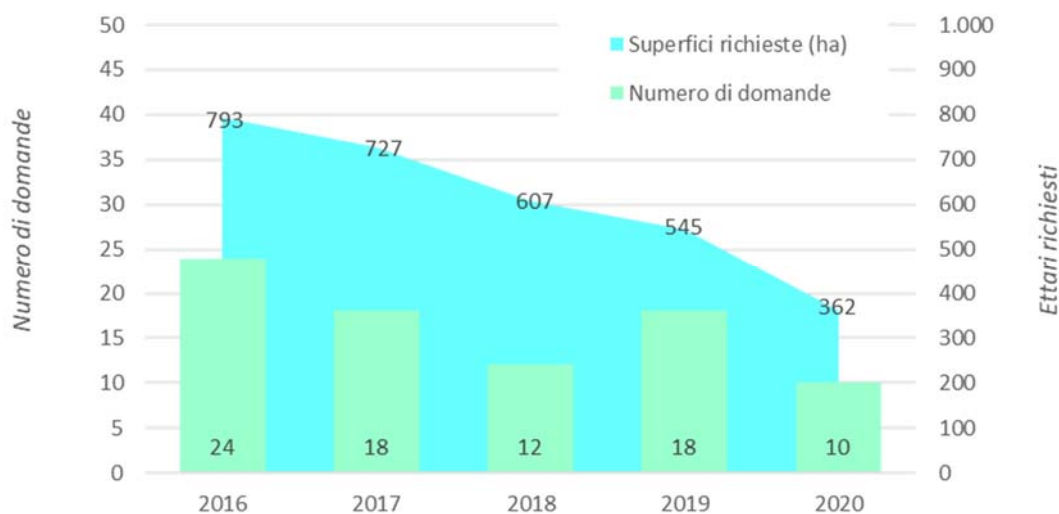
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'intervento 10.1.4 mira a favorire la conversione di colture di cereali in monosuccessione in pratiche estensive che non richiedono la lavorazione del terreno, con l'effetto di migliorare le condizioni per la biodiversità, oltre che di ridurre il fabbisogno di acqua e migliorare la qualità dei suoli interessati.

L'impegno quinquennale di conversione da seminativi a pascolo, prato pascolo o prato comporta anche l'esclusione delle superfici interessate dalle ordinarie rotazioni colturali nonché l'obbligo di effettuare il pascolamento o eseguire interventi di fienagione. Nel caso di pascolamento vige l'obbligo di mantenere la pressione tra 0,25 UBA/ha e 2 UBA/ha, che si riducono a 1,4 UBA/ha nel caso di ZVN.

Neppure per questa azione le domande sono state molte: il primo anno ne sono state presentate meno di 40 valide per circa mille ettari. Le domande ammesse a finanziamento nel 2016 sono 24 per quasi 800 ettari, che si riducono progressivamente nel corso degli anni. Occorre nondimeno considerare che nel 2020 risultano ancora 18 domande in istruttoria per oltre 500 ettari (Fig. 37).

Fig. 42. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 10.1.4 - Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'intervento 10.1.6 mira a contrastare l'abbandono della coltivazione del cedro, che rappresenta un elemento caratteristico della biodiversità regionale, in particolare con riferimento alla "Liscia di Diamante" che rappresenta una varietà minacciata di erosione genetica.

In risposta al bando del 2016 non è tuttavia pervenuta alcuna domanda, e conseguentemente, l'azione è stata azzerata.

Simile alla precedente, l'intervento 10.1.7 mira a contrastare la coltivazione del bergamotto e, a tale scopo prevede un impegno di sette anni alla coltivazione delle cultivar autoctone Femminello, Castagnaro, Fantastico, mantenendo un inerbimento permanente dell'interfilare ed effettuando il controllo della vegetazione erbacea e arbustiva con mezzi meccanici e senza utilizzo prodotti diserbanti chimici.

In questo caso, la misura ha avuto buon successo, e sono state oltre 210 le domande ammesse nel 2016, per una superficie totale di oltre 750 ettari. Una quantità certamente significativa, se si considera che un'indagine del 2013 dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria in collaborazione con il consorzio del bergamotto⁷ stima la superficie regionale a bergamotto nel 2013 in 1.200 ettari complessivi.

Le istruttorie sono state perlopiù completate sino al 2020, salvo che per il 2018, di cui risultano in istruttoria ancora più di 80 domande per 300 ettari, il che giustifica la flessione degli ammessi per quell'anno (Fig. 38).

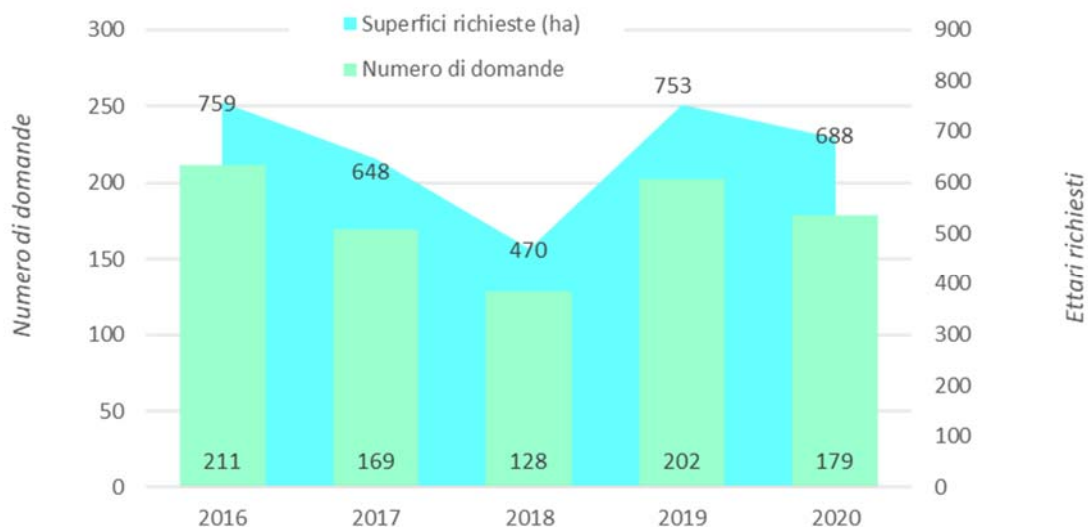
L'intervento 10.1.8 ha la finalità di preservare e recuperare razze autoctone di interesse agrario a rischio di erosione genetica.

Le razze individuate sono caratterizzate da basse produttività e capacità di riproduzione, hanno grandi capacità di adattamento ad ambienti difficili e tradizionalmente erano allevati allo stato brado o semibrado. L'adesione a questa misura, prevede pertanto, oltre all'impegno di allevare le razze eleggibili ed assicurarne la riproduzione in purezza, l'obbligo di adottare sistemi estensivi di allevamento.

Inoltre, per i 7 anni di impegno, il beneficiario ha l'obbligo di provvedere alla registrazione dei nuovi capi nei Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori.

⁷ Citata nel PSR Calabria v.5.0 , pag 887

Fig. 43. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 10.1.7 - Preservazione della biodiversità Bergamotto

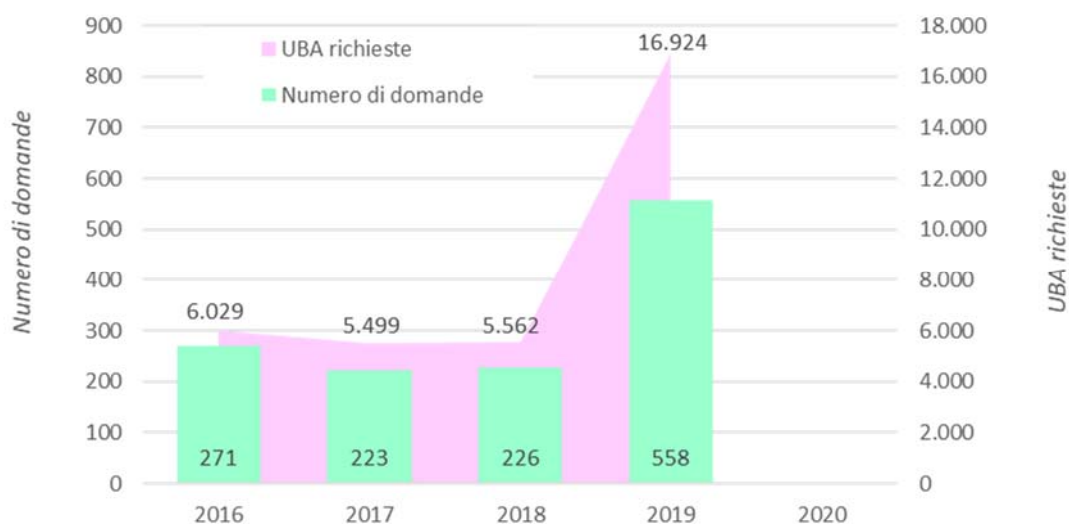


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ammesse a finanziamento sono state 270 nel primo anno (2016), per un corrispettivo di 6 mila UBA. Si sono poi mantenute su questo livello (con qualche perdita fisiologica) per altri due anni, per poi raddoppiare in numero e triplicare per consistenza di UBA nel 2019 (Fig. 39) quando è stato pubblicato un nuovo bando, oltre a quello per riconferma.

Le domande del 2020, 579 per 18 mila UBA, sono attualmente in istruttoria.

Fig. 44. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 10.1.8 - Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

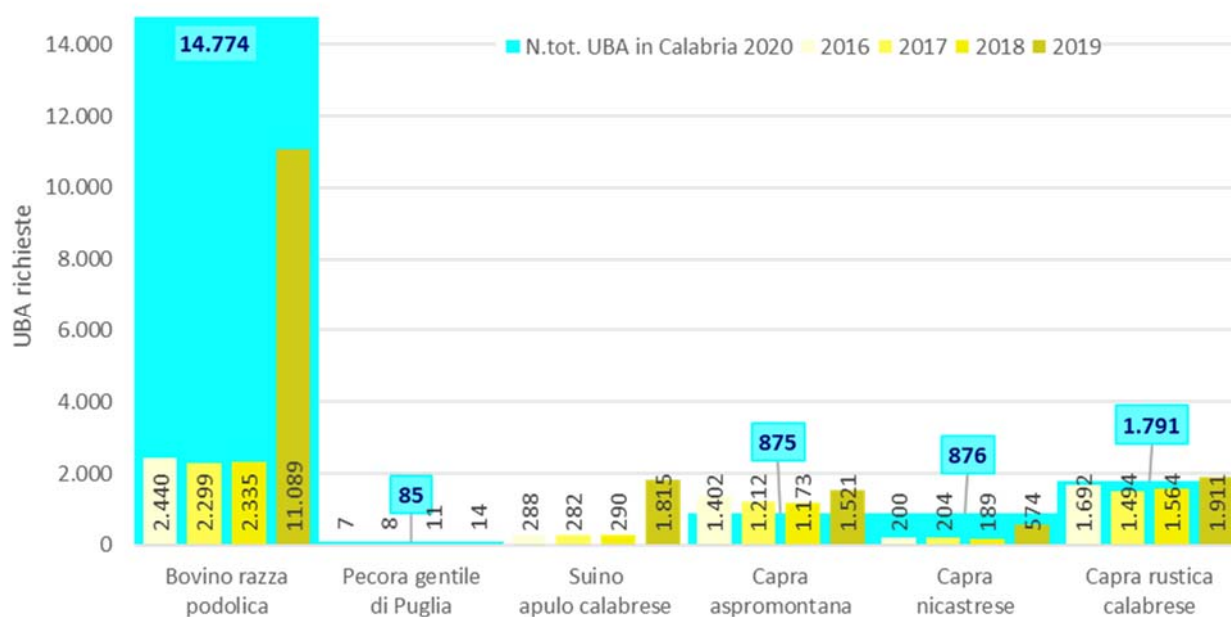


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tra le razze eleggibili è sicuramente la podolica quella che ha maggiormente beneficiato della misura. Nel 2016 rappresentava il 40% delle domande, seguita dalla capra rustica calabrese (28%) e dalla capra aspromontana (23%).

Ma è soprattutto per effetto del balzo del 2019 che la razza podolica è divenuta destinataria di gran parte delle risorse della misura 10.1.8: 11 mila UBA su 17 mila totali si sono concentrate su di essa. Nello stesso anno si è registrato un forte incremento anche della razza suina apulo calabrese, passata da 290 UBA a 1.815, superando così la capra aspromontana.

Fig. 45. Numero di UBA ammesse a finanziamento per razza e anno e consistenza nazionale di femmine riproduttrici (UBA)



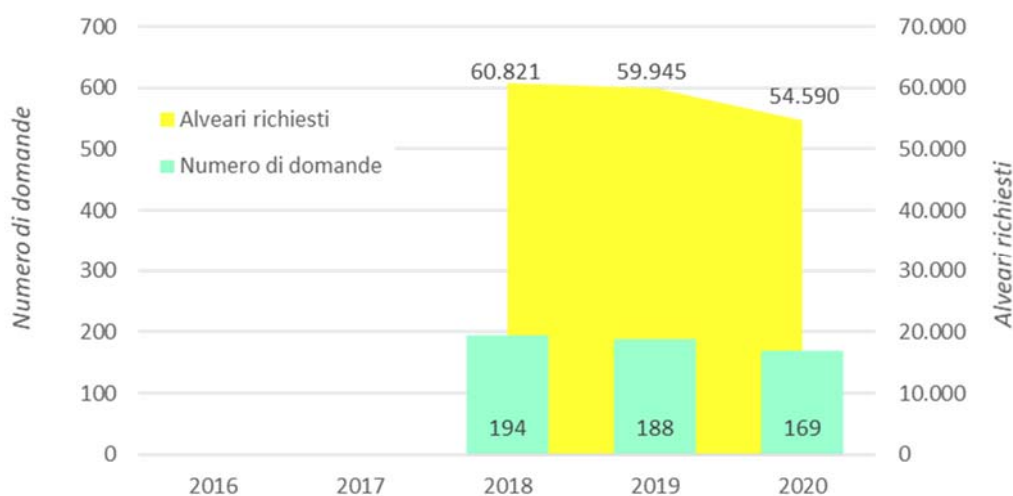
Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN e Anagrafe nazionale zootecnica 31/12/2020

È interessante esaminare questi dati alla luce della consistenza di ciascuna razza a livello nazionale (Fig. 40). Secondo l’anagrafe nazionale zootecnica della BDN, al 31/12/2020, la consistenza nazionale di capi di razza podolica superava i 50 mila, di cui in Calabria 17 mila, pari a 14.300 UBA. In definitiva, con l’incremento registrato nel 2019, i capi finanziati dalla misura 10.1.8 raggiungono il 75% del totale dei capi regionali.

Il tasso di copertura arriva addirittura al 100% nel caso della capra rustica calabrese, e sembra persino superarlo nel caso della capra aspromontana.

L’intervento 10.1.9 supporta le pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, favorendo l’attività di nomadismo anche verso aree normalmente trascurate perché di minore valore nettario, ma di grande valore naturalistico.

Fig. 46. Numero di domande e quantità richieste per la misura 10.1.9 - Apicoltura per la biodiversità



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con l’adesione a questa misura, gli apicoltori si impegnano a praticare, esclusivamente con api autoctone, il nomadismo nelle zone di agricoltura estensiva identificate nell’apposita carta, senza superare i limiti di

concentrazione fissati. Devono inoltre redigere un piano annuale, creare un registro dove tracciare le operazioni apistiche e utilizzare il GPS per tracciare i luoghi in cui vengono posizionati gli apiari.

Il primo bando della misura è stato pubblicato nel 2018 ed ha raccolto poco meno di 200 domande per un corrispettivo di circa 60 mila alveari (Fig. 41), che rappresentano circa il 57% degli alveari complessivamente registrati in Calabria⁸

La **misura 4.4.1** finanzia gli investimenti non produttivi mirati al recupero delle caratteristiche del paesaggio agrario e rurale al fine di creare e migliorare habitat e condizioni favorevoli allo sviluppo della biodiversità.

Tra di essi sono previsti:

- muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, da realizzarsi con pietrame locale,
- abbeveratoi e fontane, sentieri per la transumanza,
- corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti);
- zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità,
- recinzioni o altre attrezzature per rendere compatibile la tutela della fauna selvatica con l'attività agricola,
- opere per la regimazione delle acque e laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali.

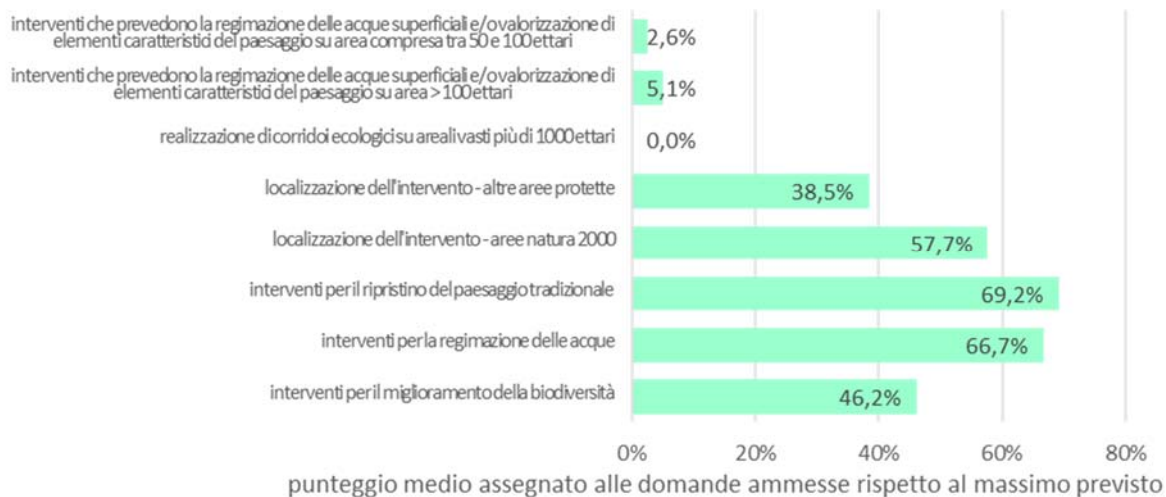
Degli 88 progetti pervenuti in occasione del bando 2018, ne sono stati selezionati 39, sino a raggiungere il milione di euro stanziato.

Più di due terzi dei progetti ammessi a finanziamento (Fig. 42) intendono ripristinare elementi del **paesaggio tradizionale** e circa altrettanti prevedono interventi di regimazione delle acque, mentre sono meno quelli direttamente finalizzati al miglioramento della biodiversità.

La localizzazione è in area Natura 2000 quasi nel 60% dei casi, e in altra area protetta in poco meno del 40%.

Si deve infine sottolineare che la grandissima maggioranza dei progetti insistono su un'area **inferiore a 50 ettari**.

Fig. 47. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.4.1 - 2018



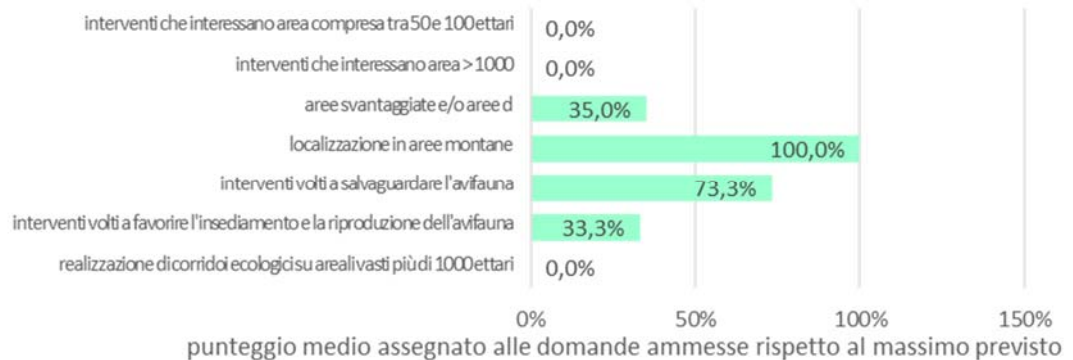
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **misura 4.4.2** è riservata alle aree protette della Regione e dei siti Natura 2000 ed ha un obiettivo di **tutela dell'avifauna** attraverso l'acquisto e l'installazione di nidi artificiali e cassette nido, la creazione di laghetti e pozze artificiali, l'acquisto di dispositivi per la tutela dell'avifauna dalle operazioni culturali.

⁸ Fonte: BDA – IZS Teramo - Ministero della Salute 31/12/2018

L'analisi dei criteri di selezione (Fig. 43) evidenzia soprattutto che tutti i progetti sono realizzati in area montana e che la loro estensione è sempre inferiore ai 50 ettari. È invece difficile trarre indicazioni in merito alla tipologia degli interventi progettati, poiché la formulazione dei criteri in merito risulta piuttosto ermetica.

Fig. 48. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.4.2 - 2018



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

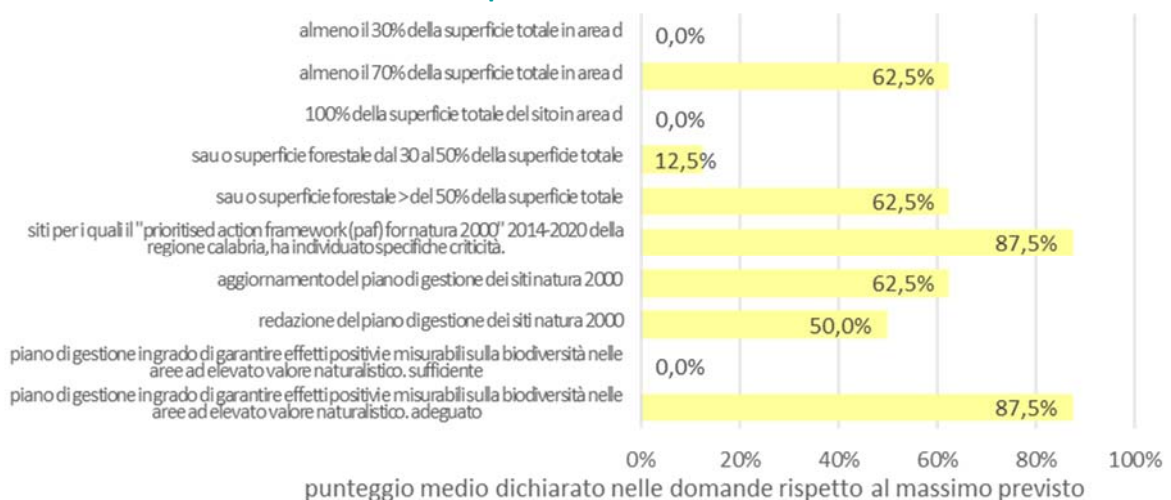
La misura 7.1.2 finanzia la stesura o l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 con l'obiettivo di colmare un'importante lacuna di atti di indirizzo per la gestione sostenibile delle attività agricole in queste aree.

Al bando del 2019 hanno concorso 8 domande, tutte ammesse, anche se al momento nessuna di queste risulta finanziata sul dbase SIAN.

I punteggi dichiarati per i criteri di selezione (Fig. 44) rivelano che 7 piani su 8 riguardano siti per i quali il "Prioritised Action Framework for Natura 2000" ha individuato specifiche criticità, anche se si tratta più di aggiornamenti che di piani nuovi.

I territori dei siti oggetto del piano si trovano in larga prevalenza in aree D e, nella maggior parte dei casi, più del 50% della loro superficie è agricola o forestale.

Fig. 49. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) dichiarato nelle domande presentate - bando 7.1.2 - 2019



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4A ha dimensioni finanziarie nel complesso molto contenute (27 M€), ad esempio rispetto alle altre focus area sotto la stessa priorità. Ciò nondimeno è articolata in una molteplicità di interventi che, inevitabilmente risultano di piccole dimensioni finanziarie.

È quindi un dato molto positivo che le risorse assegnate a questa FA siano ormai pressoché tutte impegnate, ma lo è sicuramente ancora di più che tutti gli interventi previsti siano stati avviati, con la sola eccezione del 10.1.6 - Preservazione della biodiversità Cedro, il cui bando del 2016 non ha ricevuto neppure una domanda ed è perciò stato abbandonato.

Proprio il caso di questa operazione sfortunata dimostra che la strategia per la biodiversità adottata dal PSR Calabria presentava un certo grado di rischio nella frammentazione di piccoli interventi mirati ad obiettivi specifici ben calibrati: il bergamotto, il cedro, le razze a rischio di erosione, l'apicoltura, le colture a perdere, la conversione dei seminativi, gli investimenti non produttivi.

Oggi si può dire che questa strategia è stata perseguita con tempestività e determinazione (tutti gli interventi a superficie, tranne quello per l'apicoltura, sono partiti nel 2016), ancorché abbia avuto un ruolo trascurabile nel raggiungimento degli obiettivi di spesa del PSR.

Nel suo complesso, la strategia tutela in egual misura tanto gli habitat e le condizioni favorevoli alla biodiversità (10.1.3, 10.1.4, 10.1.9, 4.4.1, 4.4.2, 7.1.2), che specifiche specie e varietà di interesse agricolo (con la 10.1.8, 10.1.7, 10.1.6).

Conclusioni

Il successo della misura 10.1.8 ha dato un notevole impulso alla tutela e rilancio soprattutto della razza podolica, della capra rustica calabrese e della capra aspromontana
La misura 10.1.9 supporta la pratica del nomadismo da parte del 60% circa degli apicoltori regionali
Sono stati finanziati molti investimenti non produttivi per la biodiversità, ma di piccola scala territoriale. Sono finalizzati soprattutto al ripristino di caratteristiche del paesaggio tradizionale e a interventi di regimazione delle acque
La misura per le colture a perdere ha poche adesioni e presenta problemi di carattere procedurale
La misura per la conversione dei seminativi a pascolo, prato-pascolo e prato ha interessato circa 700 ettari
La misura a sostegno della coltivazione del bergamotto ha avuto, al contrario di quella a favore del cedro, un ottimo successo di adesioni, coinvolgendo circa 750 ettari rispetto ad una superficie totale a bergamotto stimata in 1.200 ettari
L'intervento per la tutela delle razze autoctone ha avuto un notevole successo fino a raggiungere le 17 mila UBA (prevalentemente bovini di razza podolica), dopo il raddoppio del bando nel 2019
Grande successo ha avuto anche l'intervento per l'apicoltura, che è arrivato a coinvolgere più di metà degli alveari registrati in Calabria

Raccomandazioni

È necessario concludere le istruttorie della misura 10.1.3, che attualmente risulta avere finanziato solo due annualità
Occorre ripensare le soglie di dimensione dell'area interessata del criterio di selezione delle misure 4.4 per incoraggiare gli interventi di scala maggiore

10 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

10.1 INTRODUZIONE

La FA 4B è collegata in maniera diretta, oltre alla nota Misura 1 del PSR, alle seguenti misure:

- 10.1.1 produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

Effetti indiretti o secondari, inoltre, si registrano per le misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 8.1.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 4B è di oltre 292 M€. A fronte di essa vi sono impegni teorici per oltre 220 milioni, quasi per intero relativi alla misura 11. Si tratta tuttavia di dotazioni finanziarie indicative definite ex ante, che nella realtà sono state sinora utilizzate solo in parte. Del resto, su questa focus area gravano pagamenti a trascinamento (sulla misura 11) pari a metà (146 M€) delle risorse complessivamente disponibili.

Tralasciando gli impegni avviati nella scorsa programmazione, la misura 11 ha pubblicato il suo primo bando di questo PSR nel 2016. Le domande presentate sono state circa 3.000 per la 11.1 e 3.400 per la 11.2, poi ridotte, dopo le istruttorie, a 2.600 e 3.000 rispettivamente.

Negli anni successivi si registrano numeri di poco inferiori, fino al 2020, quando un nuovo bando "iniziale" è stato pubblicato per la 11.2 (dopo che era stato revocato l'omologo del 2019), accanto a quello di riconferma.

Tab. 37. Focus Area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 1.083.000,00	1	€ 43.448,63*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;		1	€ 387.375,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€485.950,42	1	€ 384.593,03*

11	1	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche	Agricoltori o associazioni agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 13.834.711,00	5	€ 220.000.000,00
11	2	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche		€ 277.036.438,00	6	
TOTALE					€ 292.440.099,42	14	€ 220.815.416,66

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

** Stima basata sulla proiezione delle annualità precedenti

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 38. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	15	11	4		€ 54.751
1.1.1	2017	37	18	19		€ 309.699
2.1.1	2019	21	21			€ 0
11.1.1	2016	3.011	48	2.578	385	€ 8.553.551
11.2.1	2016	3.418	128	3.086	204	€ 16.830.360
11.1.1	2017	2.757	211	2.468	78	€ 7.748.453
11.2.1	2017	3.311	219	3.020	72	€ 15.713.675
11.1.1	2018	2.712	259	2.411	42	€ 6.856.353
11.2.1	2018	3.272	272	2.973	27	€ 14.619.536
11.1.1	2019	2.624	144	2.453	27	€ 6.284.627
11.2.1	2019	3.197	164	3.015	18	€ 14.578.515
11.1.1	2020	2.699	627	2.071	1	€ 5.933.245
11.2.1	2020	3.021	605	2.416	0	€ 12.569.562
11.2.1	2020	4.814	570	4.238	6	€ 16.855.431
1.2.1		1	1	0	0	€ 0
11.2	Trasc	8.579		8.579		€ 149.557.867
Totale		43.489	3.298	39.331	860	€ 276.465.625

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Nel complesso, i pagamenti effettuati fino al 2020 per la nuova programmazione ammontano a 35 M€ per la misura 11.1 e a 91 M€ per la 11.2.

Tab. 39. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1	2017	7	€ 12.200	4	€ 6.025		3	€ 5.667
1.1.1	2017	18	€ 19.578	12	€ 14.665		6	€ 4.385
11.1.1	2016	2.578	€ 8.553.551	25	€ 86.740	1	2.552	€ 8.466.279
11.2.1	2016	3.086	€ 16.830.360	41	€ 295.592	1	3.044	€ 16.534.768
11.1.1	2017	2.468	€ 7.748.453	9	€ 17.595	2	2.457	€ 7.730.858
11.2.1	2017	3.020	€ 15.713.675	18	€ 65.661	8	2.994	€ 15.648.013

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
11.1.1	2018	2.411	€ 6.856.353	11	€ 12.289	3	2.397	€ 6.844.064
11.2.1	2018	2.973	€ 14.619.536	17	€ 34.731	11	2.945	€ 14.584.805
11.1.1	2019	2.453	€ 6.284.627	3	€ 0	0	2.450	€ 6.284.627
11.2.1	2019	3.015	€ 14.578.515	8	€ 0	7	3.000	€ 14.578.515
11.1.1	2020	2.071	€5.933.245	68	€97.864	0	2.003	€ 5.835.381
11.2.1	2020	2.416	€ 12.569.562	109	€ 204.497	0	2.307	€ 12.365.065
11.2.1	2020	4.238	€ 16.855.431	261	€ 491.060	0	3.977	€ 16.364.371
11.2	Trasc	24.794					24.794	€ 146.487.769
Totale		55.548	€ 126.575.086	586	€ 1.326.719	33	54.929	€ 271.734.567

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

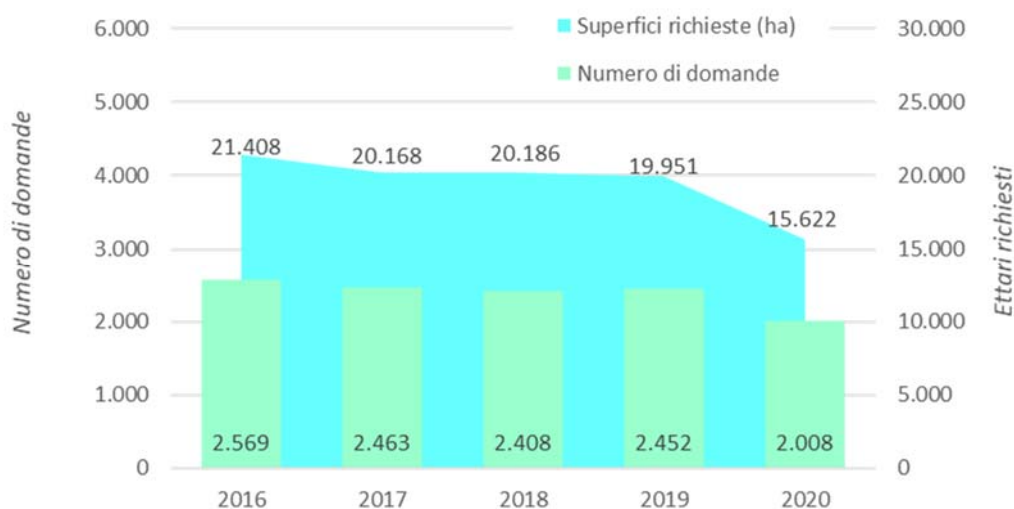
La misura 11 per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica è il cuore della strategia della focus area 4B ed è anche, con oltre 290 M€, la misura con la maggiore dotazione finanziaria dell'intero PSR. Circa metà di questa dotazione è stata impegnata per impegni derivanti da bandi (11.2) della scorsa programmazione travasati in quella attuale.

Nel periodo 2014-2020, la misura prevede un impegno di sette anni, ripartito tra la fase introduttiva (finanziata con la misura 11.1) e la fase di mantenimento (finanziata con la misura 11.2).

Nel caso di seminativi, pascoli e prati permanenti, la prima fase dura due anni e la seconda cinque, mentre per le colture perenni diverse dai foraggi la prima fase dura tre anni e la seconda quattro.

Il bando del 2016 ha ricevuto complessivamente quasi 6.500 domande, e di queste ne sono state ammesse a finanziamento 2.600 per la misura 11.1 e 3.100 per la 11.2 (Fig. 42 e Fig. 43).

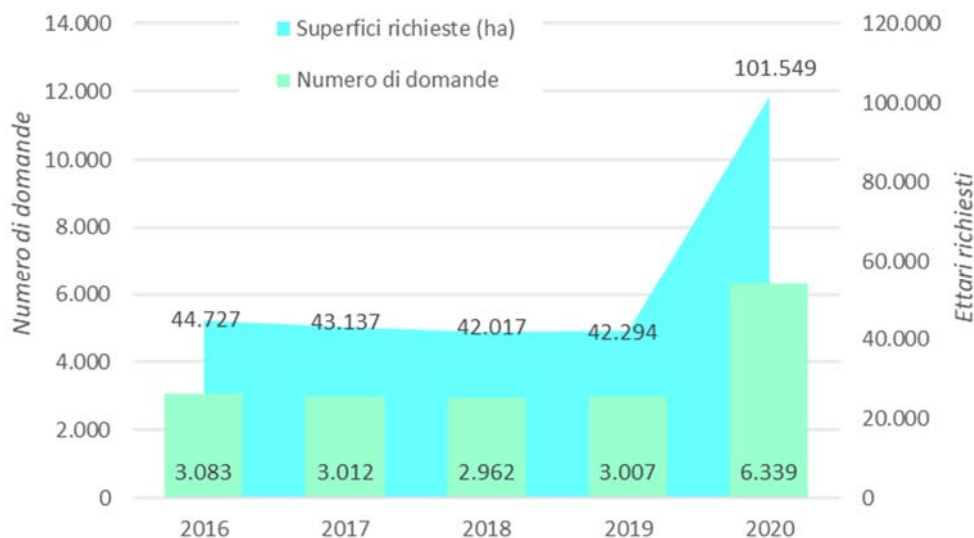
Fig. 50. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 11.1 - Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande per l'introduzione (11.1) riguardano aziende mediamente più piccole (8,3 ha) che non per il mantenimento (14,5 ha).

Fig. 51. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 11.2 - Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche



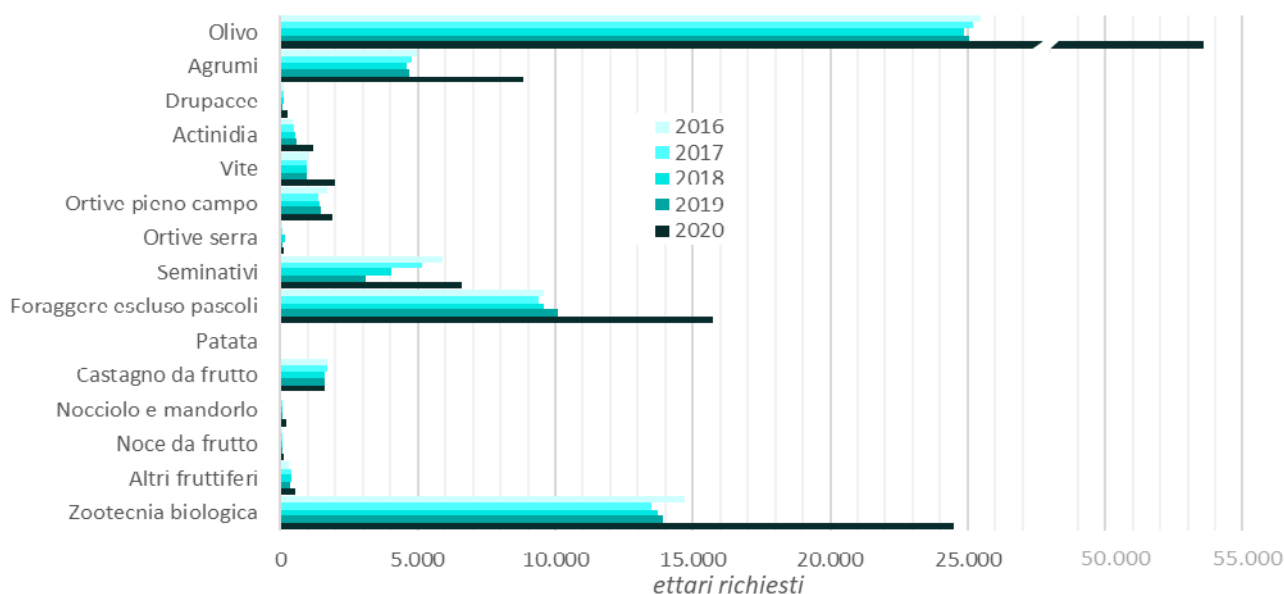
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel 2020, oltre al bando per la riconferma, è stato pubblicato un bando ulteriore per la misura 11.2, che ha ricevuto 4.800 domande, di cui 4.200 ammesse. Di conseguenza, la superficie ammessa è più che raddoppiata, superando i 100 mila ettari.

Considerando l'intera misura 11, la coltura con le maggiori superfici a biologico è l'olivo, che complessivamente si sono mantenute intorno ai 25 mila ettari sino al 2020, quando sono salite sino a 53 mila (Fig. 44).

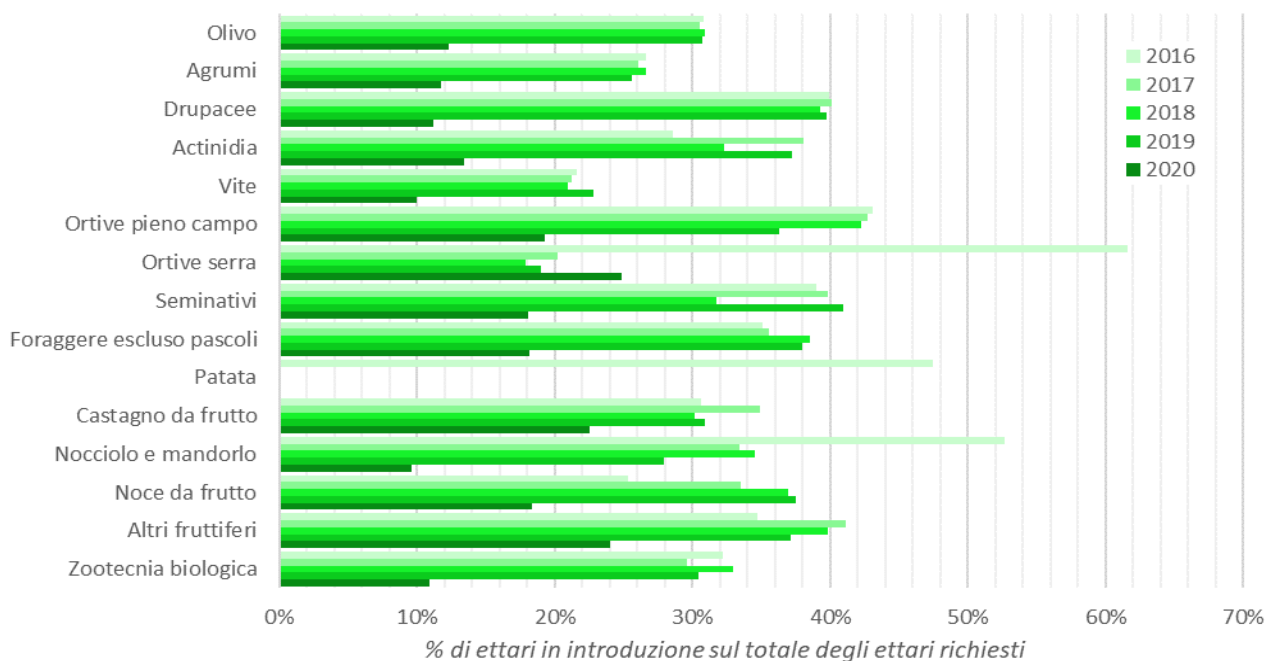
La seconda voce in ordine di importanza è rappresentata dalla zootecnia biologica (tra 13 e 14 mila ettari fino al 2020, poi 24 mila), seguita dalle foraggere, che da 10 sono salite a 16 mila ettari.

Fig. 52. Superfici ammesse a finanziamento sulla misura 11 per coltura e per anno



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 53. % delle superfici in introduzione (11.1) sul totale delle superfici ammesse (11.1 + 11.2)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La Fig. 45 rappresenta il peso relativo delle colture in fase di introduzione rispetto alla estensione totale a biologico e, in tal modo, dà conto del grado di “maturità” della pratica biologica nei diversi ambiti culturali.

Il primo anno evidenzia alcune anomalie per le ortive in serra, la patata, il nocciolo e il mandorlo, che poi negli anni successivi non si confermano colture “nuove” al biologico.

Si caratterizzano invece come colture relativamente “nuove” quelle con una quota in introduzione abbastanza stabile oltre il 35% le ortive in pieno campo, le drupacee, gli altri fruttiferi, i seminativi e le foraggiere.

Sull’altro versante, le colture che hanno una tradizione di biologico più “matura” sono la vite e gli agrumi con percentuali di superfici in introduzione tra il 20 e il 25%.

Naturalmente, tutte queste percentuali si riducono drasticamente nel 2020, quando la superficie in mantenimento è più che raddoppiata.

10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4B si identifica quasi completamente con la misura per l’agricoltura biologica che in Calabria ha sempre avuto vastissimo seguito.

La sua ricca dotazione (292 M€) è stata per più di metà “ipotecata” da pagamenti a trascinamento, e la spesa effettuata è arrivata ormai al 93% del totale delle risorse programmate.

Nel corso del 2019 si sono completati gran parte degli impegni assunti nella vecchia programmazione cosicché, per garantire la continuità dell’impegno nella pratica biologica, nel 2020 è stato pubblicato un nuovo bando per la misura 11.2, che ha più che raddoppiato l’impegno annuale su questa misura nella programmazione 2014-2020.

Di fatto, il dato del 2020 mostra l’intero impegno regionale sulla misura biologica, senza distinzioni artificiali tra vecchia e nuova programmazione.

Un impegno che sfiora i 120 mila ettari tra introduzione e mantenimento, e che coinvolge più di 8 mila aziende.

Conclusioni

Metà delle risorse finanziarie della misura 11 sono stati impiegati per completare impegni della scorsa programmazione

Nella nuova programmazione, la superficie a biologico si è mantenuta intorno ai 65 mila ettari fino al 2020, quando è salita sino a 116 mila, quando si sono uniti molti degli ex beneficiari della vecchia programmazione

La principale coltura biologica è l'olivo, che attualmente arriva a coprire 53 mila ettari

L'altra voce importante è rappresentata dalla zootecnia biologica (24 mila ettari), cui si possono aggiungere i 16 mila ettari delle foraggere

La pratica biologica è in espansione per le ortive in pieno campo, le drupacee, gli altri fruttiferi, i seminativi e le foraggere

La pratica biologica è invece matura per la vite e gli agrumi

11 FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

11.1 INTRODUZIONE

Al di là della Misura1 del PSR che finanzia la formazione, la FA 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 10.1.9 Apicoltura per la Preservazione della biodiversità
- 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane
- 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

Invece le Misure che hanno effetti indiretti sono:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.4.1 Restauro di paesaggi e caratteristiche tipiche in ambiente agricolo
- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione programmata di quasi 172 M€, sono stati pubblicati bandi relativi alla FA 4C per oltre 186 M€. Si tratta tuttavia, per le misure a superficie, di dotazioni solamente indicative.

A questi vanno poi aggiunti 6,8M€ pagati sino ad oggi per trascinatori a valere sulle misure 10.1.1, 13.1, 13.2, 8.3 e 8.4.

Per le misure 8.3 e 8.4 sono stati pubblicati due bandi a febbraio del 2017, con scadenza a novembre dello stesso anno.

A ottobre del 2018 è stata pubblicata la graduatoria della misura 8.4.1, seguita a novembre da quella della 8.3.1.

Nel caso della 8.4.1 sono pervenute 35 domande con un contributo richiesto complessivo di 7,6 M€. Di queste ne sono state ammesse a finanziamento 19 per un importo concesso di 3,9 M€.

Per la 8.3.1 sono ben 432 le domande di sostegno presentate con un valore complessivo richiesto di 82 M€.

Al termine della procedura di selezione sono state ammessi a finanziamento 47 progetti con un contributo totale concesso di quasi 9 M€.

Tab. 40. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 1.084.000,00	1	€ 43.448,63*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.		1	€ 387.750,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€1.485.950,41	1	€ 1.176.017,44*
8	3	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali	€ 16.904.777,00	1	€ 15.200.000,00
8	4	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		€ 4.952.446,00	1	€ 7.100.000,00
10	1	1	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Produzione integrata	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 24.185.950,41	5	€ 27.620.000,00**
10	1	2	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale		€38.000.000,00	5	€ 39.400.000,00**
13	1	1	Indennità compensative a	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in	€ 42.500.000,00	3	€ 94.700.000,00

			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			favore delle zone montane	attività” ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013			
13	2	1	Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle zone montane		€ 42.200.000,00	3	
16	8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale - Stesura di piani di gestione forestale	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, forestale e altri soggetti pubblici o privati proprietari o detentori di superfici forestali	€ 400.000,00	1	€ 1.000.000,00
TOTALE					€171.713.123,82	22	€186.627.216,07

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

** Stima basata sui criteri di ripartizione tra azioni esplicitate nelle prime annualità

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

La misura 10.1.1 ha ammesso a finanziamento, con il bando del 2016, oltre 700 domande per un valore di oltre 5 M€. Nel corso degli anni è possibile osservare una flessione delle domande maggiore di quella che si riscontra per gli altri interventi a premio, probabilmente per la complessità degli impegni richiesti dalla produzione integrata. Tutto ciò, naturalmente, al netto dei rallentamenti delle istruttorie che sembrano caratterizzare, anche in questo caso, le annualità 2017 e 2018, oltre che 2020.

Malgrado ciò, i pagamenti sino ad oggi erogati per questa misura ammontano a quasi 18 M€ per le 5 annualità.

Tab. 41. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	12	8	4		€ 51.936
1.1.1	2017	37	19	18		€ 180.864
2.1.1	2019	20	20			€ 0
13.1.1	2016	8.581	28	8.505	48	€ 30.884.946
13.1.2	2016	6.748	26	6.693	29	€ 15.278.633
10.1.1	2016	889	84	707	98	€ 5.125.962
10.1.2	2016	2.312	464	1.793	55	€ 6.815.181
16.8.1	2016	3	3	0	0	€ 0
08.4.1	2017	35	16	19	0	€ 3.915.211
08.3.1	2017	432	385	47	0	€ 8.959.089
13.1.1	2017	10.787	549	10.173	65	€ 12.978.626
13.1.2	2017	8.123	361	7.694	68	€ 6.586.018
10.1.1	2017	684	153	458	73	€ 3.760.092
10.1.2	2017	1.977	289	1.654	34	€ 6.056.158
10.1.1	2018	653	201	419	33	€ 3.164.916
10.1.2	2018	2.018	581	1.415	22	€ 4.100.360
13.1.1	2018	11.940	1.081	10.859	0	€ 8.724.702

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
13.1.2	2018	8.952	820	8.132	0	€ 5.104.451
10.1.1	2019	607	29	526	52	€ 4.063.311
10.1.2	2019	1.963	159	1.763	41	€ 6.227.631
10.1.1	2020	584	307	275	2	€ 1.707.029
10.1.2	2020	1.931	309	1.622	0	€ 5.536.150
1.2.1		1	1	0	0	€ 0
1.2.1		1	1	0	0	€ 0
10.1.1	Trasc	51		51		
13.1	Trasc	4.122		4.122		
13.2	Trasc	678		678		
8.3	Trasc	53		53		
8.4	Trasc	51		51		
Totale		74.245	5.894	67.731	620	€ 139.221.266

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

La misura 10.1.2 ha avuto un notevole successo: al primo bando hanno partecipato 2.300, che sono diventate 1.800 dopo le istruttorie, con una domanda di 6,8 M€. Negli anni successivi le domande presentate si riducono intorno a 2 mila l'anno e i beneficiari si attestano tra 1.600 e 1.700, salvo nel 2018, quando scendono a 1.400, con ancora 580 in istruttoria. In totale sono stati pagati, 28,7 M€ per cinque annualità.

Tab. 2. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1	2017	12	€ 26.775	6	€ 15.018		6	€ 11.249
1.1.1	2017	19	€ 15.662	13	€ 15.662		6	€ 0
13.1.1	2016	8.505	€ 30.884.946	11	€ 20.826	70	8.424	€ 30.864.120
13.1.2	2016	6.693	€ 15.278.633	6	€ 9.825	46	6.641	€ 15.268.808
10.1.1	2016	707	€ 5.125.962	2	€ 66.660	1	704	€ 5.059.302
10.1.2	2016	1.793	€ 6.815.181	9	€ 100.103	1	1.783	€ 6.715.078
08.4.1	2017	8	€ 724.382	4	€ 418.826	0	4	€ 300.387
08.3.1	2017	27	€ 2.403.745	8	€ 666.978	0	19	€ 1.654.589
13.1.1	2017	10.173	€ 12.978.626	17	€ 26.572	0	10.156	€ 12.952.054
13.1.2	2017	7.694	€ 6.586.018	14	€ 16.624	0	7.680	€ 6.569.394
10.1.1	2017	458	€ 3.760.092	2	€ 0	1	455	€ 3.760.092
10.1.2	2017	1.654	€ 6.056.158	3	€ 3.607	2	1.649	€ 6.052.552
10.1.1	2018	419	€ 3.164.916	4	€ 7.481	1	414	€ 3.157.435
10.1.2	2018	1.415	€ 4.100.360	8	€ 0	0	1.407	€ 4.100.360
13.1.1	2018	10.859	€ 8.724.702	290	€ 798	3	10.566	€ 8.723.904
13.1.2	2018	8.132	€ 5.104.451	93	€ 0	0	8.039	€ 5.104.451

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.1	2019	526	€ 4.063.311	0	€ 0	2	524	€ 4.063.311
10.1.2	2019	1.763	€ 6.227.631	0	€ 0	2	1.761	€ 6.227.631
10.1.1	2020	275	€ 1.707.029	29	26.712	0	246	€ 1.680.316
10.1.2	2020	1.622	€ 5.536.150	94	195.235	0	1.528	€ 5.340.915
10.1.1	Trasc	63					63	€ 99.803
13.1	Trasc	4.123					4.123	€ 2.237.366
13.2	Trasc	679					679	€ 285.035
8.3	Trasc	55					55	€ 3.688.459
8.4	Trasc	51					51	€ 497.505
Totale		67.725	€129.284.729	613	€ 1.590.925	129	66.983	€ 134.414.115

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Le misure 13.1 e 13.2 sono state aperte per soli tre anni tra il 2016 e il 2018.

Le domande ammesse per la 13.1 sono state inizialmente 8.500 e poi sono salite fino quasi a 11 mila, mentre per la 13.2 sono passate da 6.700 a 8.100.

Gli importi pagati nei tre anni hanno superato i 52 M€ per la 13.1 e hanno raggiunto i 27 M€ per la 13.2.

La misura 16.8, per la stesura dei piani di gestione forestale, ha pubblicato un bando a fine dicembre del 2016, con scadenza ad aprile 2017. Sono pervenute tre domande, con una richiesta complessiva di 120 mila euro.

Nel giugno 2018 è stata pubblicata la graduatoria definitiva, con una sola domanda ricevibile e ammissibile per 65 mila euro.

Ad oggi però, nessuna domanda risulta ancora ammessa a finanziamento sul dbase SIAN, e ovviamente nessuna domanda di pagamento è stata presentata.

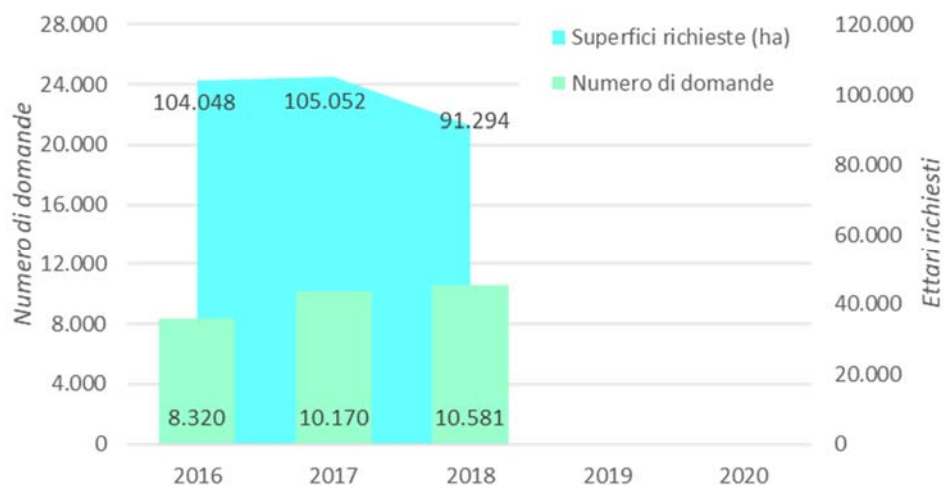
11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'indennità compensativa (misura 13) assorbe circa metà della dotazione finanziaria dedicata alla focus area 4C ed ha lo scopo di sostenere la pratica agricola nelle zone montane e nelle altre zone svantaggiate e di prevenire i fenomeni di abbandono e i rischi ambientali che ne derivano, in primo luogo il dissesto idrogeologico e gli incendi.

La **sottomisura 13.1**, in particolare, vuole compensare i maggiori oneri dell'attività agricola nelle aree montane, dovuti alle sfavorevoli condizioni climatiche, alle pendenze accentuate dei terreni, alla frammentazione fondiaria ed alla difficile accessibilità.

Il premio è corrisposto sotto la sola condizione di proseguire l'attività agricola durante l'anno di impegno. I bandi per questa misura sono stati pubblicati soltanto per le annualità 2016, 2017 e 2018, ed hanno avuto sino a 10 mila beneficiari, per una superficie coinvolta di circa 100 mila ettari (Fig. 46).

Fig. 54. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 13.1 - Indennità compensative a favore delle zone montane

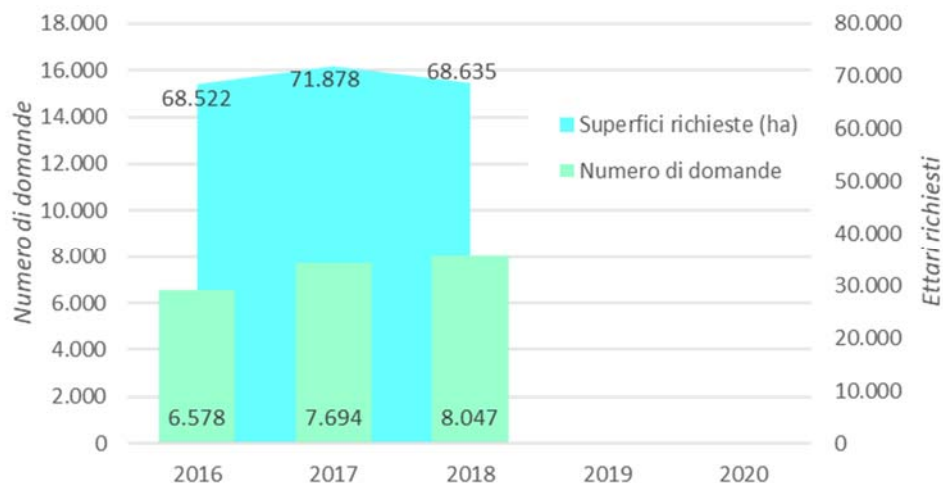


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **sottomisura 13.2** intende invece compensare i maggiori costi di produzione che si registrano nelle altre zone svantaggiate diverse da quelle montane principalmente riferibili alla pendenza di pendii scoscesi, ai fenomeni di dissesto idrogeologico, alla scarsa accessibilità ai fondi, alla frammentazione fondiaria.

Anche in questo caso il sostegno è stato assicurato per soli tre anni, ed ha avuto fino a 8 mila beneficiari con una superficie totale di circa 70 mila ettari (Fig. 47).

Fig. 55. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 13.2 - Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle zone montane



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel complesso, il sostegno assicurato per questi tre anni ha avuto un costo di quasi 80 M€.

La **misura 10.1.1 – Produzione integrata** è associata alla focus area 4C in via principale, ma ha effetti particolarmente significativi anche rispetto alla FA 4B. Oltre a contrastare l'erosione e la perdita di elementi nutritivi, contribuendo in tal modo al mantenimento della fertilità dei terreni e della sostanza organica nei suoli, ha anche l'effetto di contenere l'effetto lisciviazione dei nutrienti e di conseguenza il pericolo di inquinamento delle falde.

La misura richiede al beneficiario una serie di impegni, remunerati e non, relativi a:

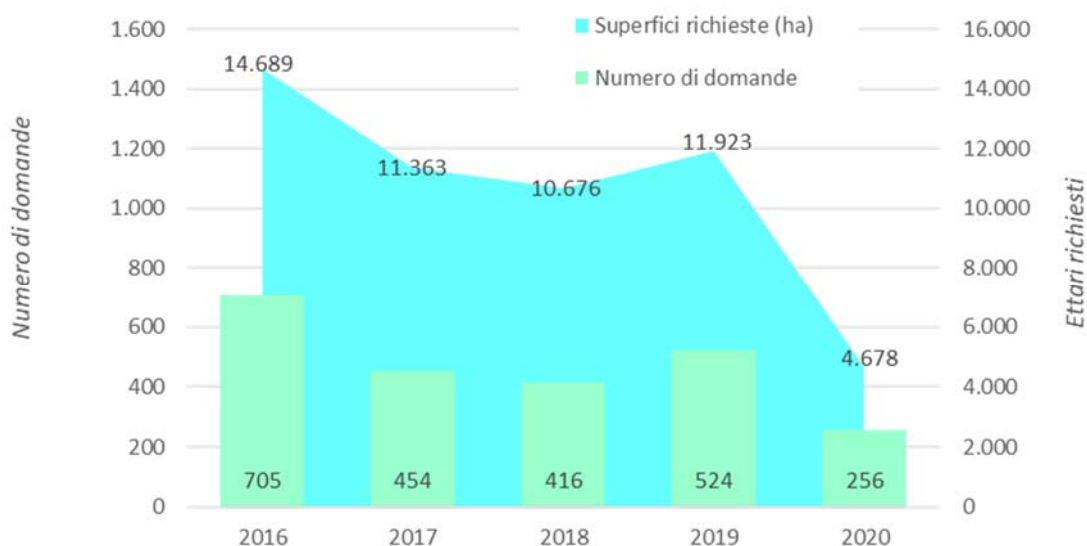
- gestione del suolo (inerbimento delle interfile nel periodo autunno invernale),
- materiale di moltiplicazione (certificazione virus esente o virus controllato),

- avvicendamento colturale (rotazione quinquennale di almeno tre colture diverse e al massimo due anni di monosuccessione per ogni coltura),
- fertilizzazione (adozione di un piano di fertilizzazione annuale con obbligo di analisi chimico-fisica del terreno, il rispetto dei limiti massimi previsti da DPI, frazionamento della quota azotata),
- irrigazione (rispetto del fabbisogno idrico della coltura e utilizzo di tecniche efficienti di distribuzione),
- prodotti fitosanitari (obbligo di monitoraggio aziendale delle fitopatie, registrazione dei trattamenti, esclusione dei prodotti molto tossici e tossici, regolazione annuale delle macchine distributrici),
- registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino,
- adesione al sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

Il bando pubblicato nel 2016 ha raccolto 790 domande valide e ne ha ammesse a finanziamento 705, corrispondenti ad una superficie prossima a 15 mila ettari (Fig. 48). La flessione del numero di ammessi nel 2017 e nel 2018 è dovuta al fatto che vi sono ancora alcune centinaia di domande in istruttoria, come pure accade, più comprensibilmente, nel 2020.

In ogni caso, negli anni successivi al 2016 sono pervenute domande ammissibili per superfici comprese tra i 12.500 e i 13.500 ettari all'anno.

Fig. 56. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 10.1.1 - Produzione integrata

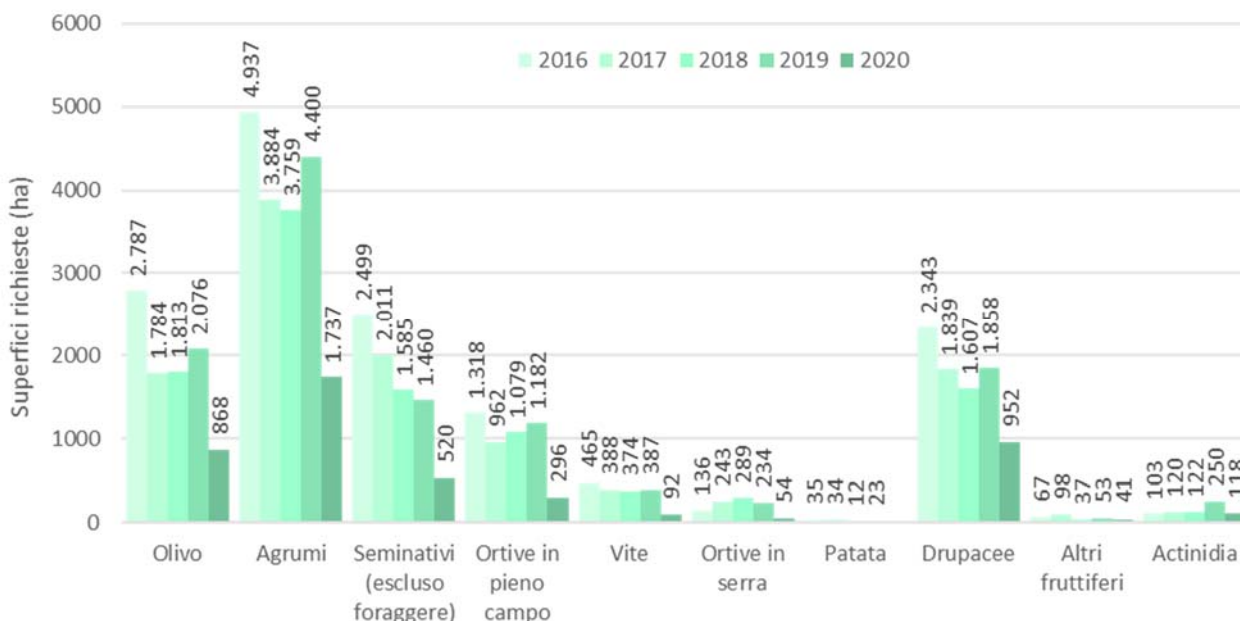


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Circa un terzo delle superfici oggetto di impegno sono agrumeti, seguiti, ciascun con circa metà di questa superficie, da olivo, drupacee e seminativi, pressoché sullo stesso livello (Fig. 49).

Nel complesso, le colture arboree rappresentano circa tre quarti del totale della superficie beneficiaria, una quota ben più alta di quella che si registra in agricoltura biologica (55%).

Fig. 57. Superfici ammesse a finanziamento sulla misura 10.1.1 per coltura e per anno



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

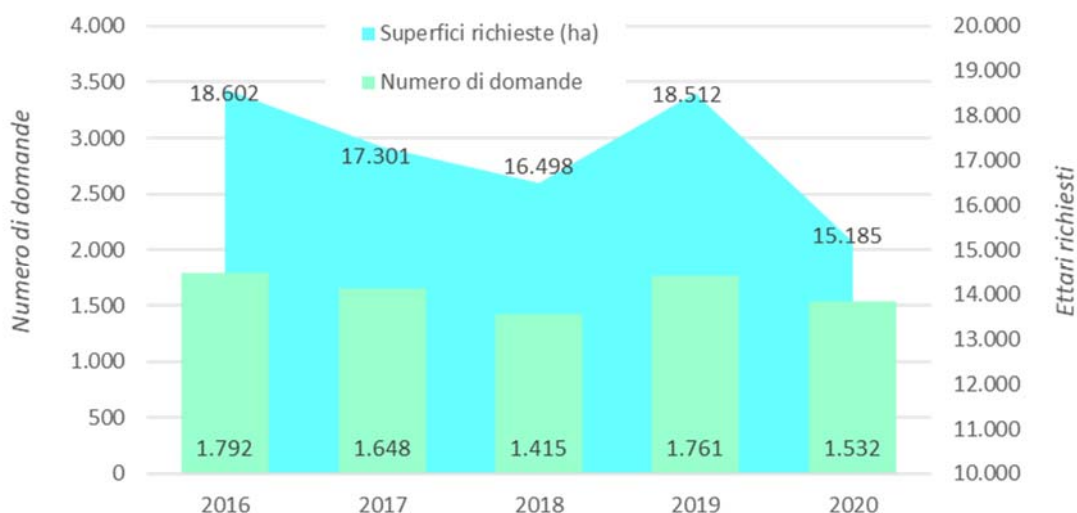
La **misura 10.1.2** è riservata alle aziende con colture permanenti che si trovano in aree a rischio di erosione da moderato in su. Gli obiettivi perseguiti sono: l'aumento della sostanza organica nei suoli, la riduzione del rischio di erosione, la riduzione di fenomeni di soliflusso e di frane superficiali, riduzione dei fenomeni alluvionali e aumento dell'infiltrazione idrica sui versanti.

Questi risultati sono ottenuti attraverso l'impegno per 7 anni dei beneficiari a:

- inerbire il terreno durante tutto l'anno con specie spontanee e senza operazioni colturali di semina,
- controllare le infestanti solo con mezzi meccanici,
- completa eliminazione della vegetazione arbustiva ed erbacea sulla striscia perimetrale per la prevenzione antincendio,
- non praticare il diserbo chimico.

A seguito del bando del 2016 sono state ammesse quasi 1.800 domande che complessivamente coprono oltre 18 mila ettari (Fig. 50).

Fig. 58. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 10.1.2 - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **misura 8.3.1** finanzia gli interventi volti a prevenire incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Sono a tal fine ammesse spese per:

- infrastrutture di protezione (sistemazioni idraulico-forestali, infrastrutture verdi, ripristino presidi antincendio),
- interventi di prevenzione degli incendi boschivi o di altre calamità (acquisto di attrezzature, interventi selvicolturali, ripulitura delle aree a rischio e fasce parafuoco),
- creazione e ripristino dei sistemi di monitoraggio e degli strumenti di comunicazione
- elaborazione dei piani di gestione o di strumenti equivalenti collegati ad investimenti ammessi a finanziamento.

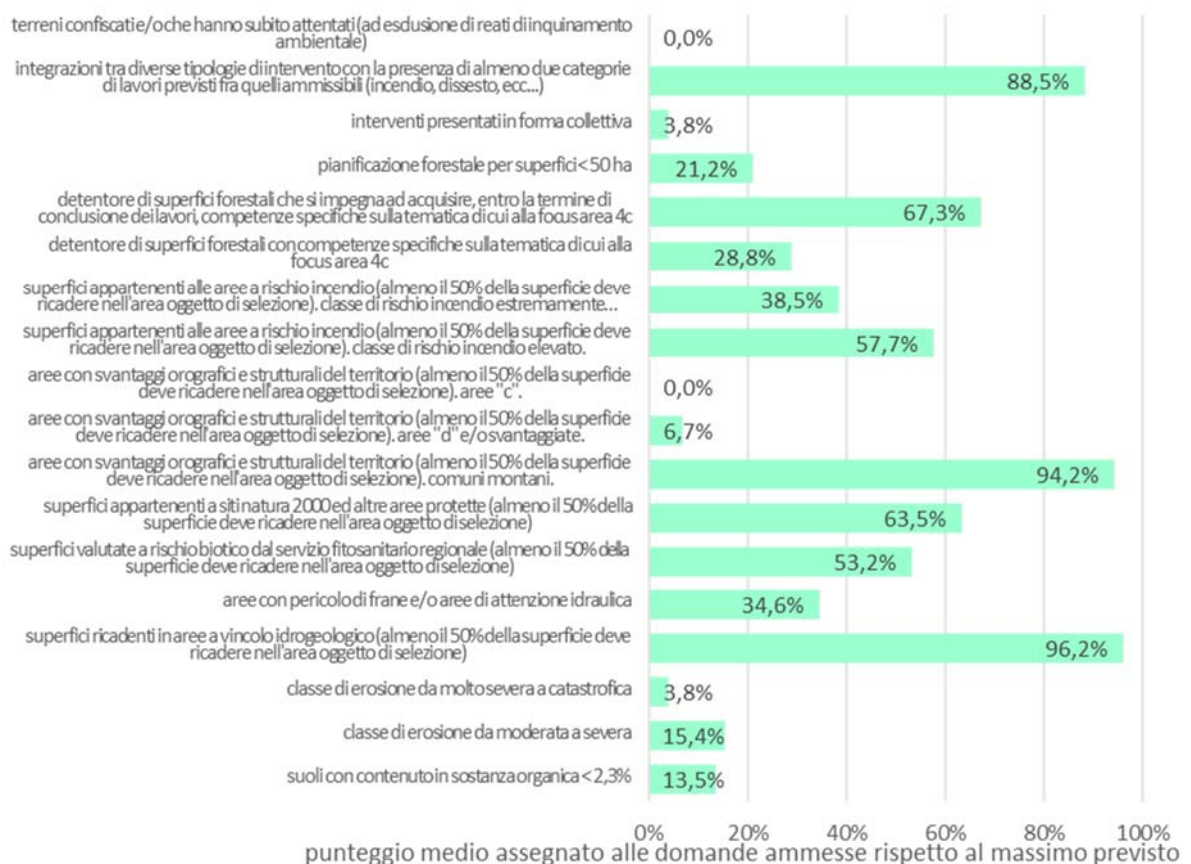
In esito al bando del 2017 risultano ammesse a finanziamento 47 domande, per un contributo di circa 9 M€, divisi pressoché in egual misura tra enti pubblici e soggetti privati (con una leggera prevalenza di questi ultimi).

Quasi tutte le superfici interessate si trovano in area montana e in aree soggette a vincolo idrogeologico; sono però solo un terzo le aree classificate ad instabilità geologica. Più della metà sono invece le aree soggette a **rischio biotico** secondo il Servizio fitosanitario regionale, mentre il **rischio di incendio** è elevato per quasi il 60% ed estremamente elevato per il restante 40%.

Rispetto alle tematiche caratteristiche di questa focus area, si deve invece osservare che le superfici beneficiarie non presentano, generalmente, particolari **criticità né** sotto il profilo del contenuto di **sostanza organica né** sotto quello del **rischio erosivo**.

Infine si osserva che sono una esigua minoranza i progetti presentati in forma collettiva.

Fig. 59. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 8.3.1 - 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **misura 8.4.1** sostiene il ripristino del capitale naturale e delle funzioni ecologiche dei boschi regionali: la protezione dall'erosione, la protezione della qualità delle risorse idriche, la fissazione e stoccaggio di CO₂.

Vengono perciò finanziati:

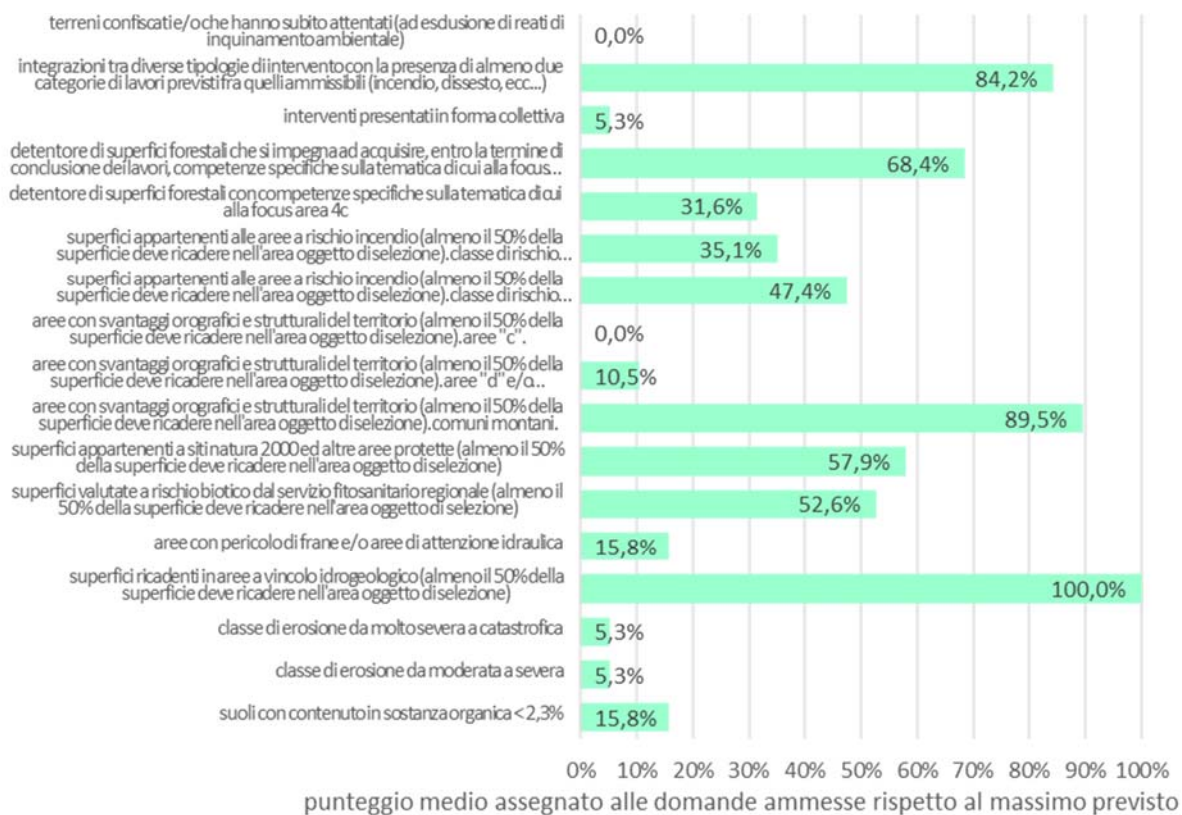
- la ricostituzione del potenziale forestale, tramite investimenti selvicolturali per il ripristino dell'efficienza ecologica dei soprassuoli,
- la ricostituzione di aree forestali in cui si sono verificati incendi e fenomeni di dissesto idrogeologico mediante:
 - tecniche di ingegneria naturalistica, opere di consolidamento e difesa vegetale;
 - ripristino delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda o in alveo danneggiate,
 - ricostituzione e/o restauro ecologico del potenziale forestale danneggiato,
 - ripristino delle strutture e infrastrutture di protezione, controllo e monitoraggio.

Tramite il **bando del 2017** sono state selezionate 19 domande, per un contributo ammesso di circa 4 M€, per tre quarti assegnato a enti pubblici e per il rimanente a soggetti privati.

Le caratteristiche dei progetti selezionati, esaminate alla luce dei punteggi riconosciuti in fase di selezione, sono del tutto simili a quelle evidenziate dagli interventi selezionati per la misura 8.3.1: tutte le superfici si trovano in area montana e in aree di vincolo idrogeologico, ma poche sono quelle ad instabilità idrogeologica. Anche in questo caso il **rischio biotico** è presente per più della metà dei siti, mentre il **rischio di incendio** è elevato per quasi il 50% ed estremamente elevato per il 35%.

E anche qui sono **basse le criticità** sotto il profilo del contenuto di **sostanza organica** e sotto quello del **rischio erosivo**.

Fig. 60. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 8.4.1 - 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La dotazione programmata della FA 4C è stata superata di misura dagli impegni assunti con i bandi, soprattutto delle misure a superficie (che, come noto, hanno una dotazione solo orientativa).

Gran parte di questi impegni, ed anche dei pagamenti effettuati, è ascrivibile alla misura di indennità compensativa, che ha drenato 52 M€ con la 13.1 (per le aree montane) e altri 27 con la 13.2 (dedicata alle altre aree svantaggiate). A questi 79 M€ ne vanno poi aggiunti 2,5 per pagamenti a trascinamento.

Questi importi sono stati erogati nel corso di sole tre annualità, perché dal 2019 entrambe le sottomisure non sono più state bandite.

Finché è durata, questa misura ha beneficiato 18 mila aziende (10 mila la 13.1 e 8 mila la 13.2), per una superficie complessiva di circa 170 mila ettari.

Se per godere dell'indennità compensativa è sufficiente l'impegno di proseguire l'attività agricola, gli altri interventi previsti in questa focus area comportano una serie di impegni realmente capaci di contrastare il fenomeno dell'erosione e di favorire il recupero della sostanza organica nel suolo.

La produzione integrata coinvolge più di 500 aziende, per una superficie di 10-12 mila ettari, mentre il sostegno alle colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale interessa 17-18 mila ettari e 1.600-1.700 aziende

Nell'ambito forestale sono state avviate, con la selezione di alcune decine di beneficiari, le due misure finalizzate, rispettivamente, alla prevenzione e al ripristino dei danni dovuti ad incendi e calamità.

<i>Conclusioni</i>
L'indennità compensativa ha dato supporto ad una superficie di circa 170 mila ettari per tre anni, con una spesa di 80 M€
Gli interventi di prevenzione della 8.3.1 intervengono in aree a forte rischio di incendio e di avversità biotiche, ma senza particolari criticità di erosione né di perdita di sostanza organica
La produzione integrata interessa circa 4 mila ettari di agrumi e intorno ai 2 mila ettari ciascuno per olivi, seminativi e drupacee
La misura 10.1.2 contribuisce alla difesa dei versanti e al ripristino della sostanza organica sostenendo l'inerbimento delle colture permanenti
I progetti forestali selezionati sia per la prevenzione che per il ripristino ricadono in aree con elevato rischio biotico e di incendio, ma con scarse criticità di erosione e di perdita della sostanza organica

<i>Raccomandazioni</i>
È necessario completare tempestivamente le istruttorie per l'azione della produzione integrata

12 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

12.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche la M4 del PSR, ed in particolare due tipologie di intervento:

- 4.1.3 Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due interventi della M16 e almeno uno della M10:

- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale
- 10.1.1 Produzione integrata

12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione stimata della FA 5A sfiora i 20 M€ e quasi il 55% circa della stessa risulta bandita: all'appello mancano i 10,5 M€ assegnati all'intervento 4.3.2, la cui procedura concertativa è stata definita e la pubblicazione del bando è prevista per il secondo trimestre del 2021. Va precisato che, rispetto alle misure che concorrono direttamente alla focus area 5A, l'attivazione facoltativa dell'intervento 4.1.3 è contemplata nei due bandi "Pacchetto Giovani" (2016 e 2018), nonché nel bando "Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4". A questi si aggiungono due procedure relative all'intervento singolo, bandite nel giugno 2016 e nel febbraio 2021, con una dotazione pari, rispettivamente, a 1M€ e 500 mila euro.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 42. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 340.000,00	1	€208.553,45*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;.		1	€ 37.500,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 600.826,00	1	€ 404.388,00*
4	1	3	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 , Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€ 8.500.331,00	1	€ 2.500.000,00 (4.1.3)
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€ 3.199.817,94 (4.1.3)
4	1	3	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole -	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€ 1.000.000,00

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole				
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3	1	€ 3.000.000,00 (4.1.3)
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	1	€ 500.000,00
4	3	2	Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche	1	€0,00**
TOTALE			€19.941.157,00	9	€ 10.850.259,39

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

** Bando in corso di definizione

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda gli investimenti aziendali per la gestione della risorsa idrica, per la procedura di attivazione dell'intervento singolo (2016) si riscontra un impegno di quasi 65 mila euro (una sola domanda finanziata) rispetto ad 1 M€ di risorse bandite. Per quanto riguarda l'attivazione dell'intervento per mezzo dei bandi integrati sopraccitati, il bando "Pacchetto giovani" del 2016 registra 109 domande ammesse a finanziamento, per un importo di quasi 1,7 M€ a fronte di una dotazione di quasi 3,2 M€. Ammonta invece a oltre 3,5 M€ il valore delle 114 domande finanziate a valere sul bando "Pacchetto aggregato" del 2016. Risultano tutte in istruttoria le 168 domande pervenute per il bando "Pacchetto giovani" del 2018.

Tab. 43. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	12	11	1	0	€ 19.903
1.1.1	2017	30	13	17	0	€ 129.953
2.1.1	2019	11	11	0	0	€ 0
4.1.3	2016	11	10	1	0	€ 64.883
4.1.1	2016	509	400	109	0	€ 1.666.697
4.1.1	2016	369	255	114	0	€ 3.535.784
4.1.1	2018	168	168	0	0	€ 0
4.1.3	trasc	351		351	0	€ 4.445.751
4.3.2	trasc	10		10	0	€ 1.927.340
Totale		1.471	868	603	0	€ 11.790.311

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Il livello di spesa della focus area supera di poco il 20%, grazie alla spesa relativa all'intervento 4.1.3, realizzata sia a valere sui trascinamenti dal Programma precedente, sia dai pagamenti relativi all'attuale ciclo di programmazione, con una leggera prevalenza di questi ultimi.

Tab. 44. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1	2017	6	€ 12.200	3	€ 6.025		3	€ 5.667
1.1.1	2017	22	€ 22.568	13	€ 16.939		9	€ 5.629
4.1.1	2016	62	€ 765.405	18	€ 208.735	0	44	€ 556.670
4.1.1	2016	70	€ 1.967.508	12	€ 246.315	0	58	€ 1.712.796
4.1.3	trascin.	355					355	€ 1.816.669
4.3.2	trascin.	10					10	€ 0
Totale		525	€ 2.767.681	46	€ 478.014	0	479	€ 4.097.431

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I due interventi a valere sulla M4 che agiscono direttamente sulla focus area sostengono investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica sia a livello comprensoriale (4.3.2), sia a livello aziendale (4.1.3).

La **tipologia di intervento 4.3.2**, che supporta gli investimenti in infrastrutture irrigue di interesse pubblico a livello comprensoriale, **non è ancora stata attivata**.

Nel rispetto della demarcazione con gli interventi previsti nel Programma di sviluppo Rurale Nazionale, gli investimenti ammessi riguarderanno prioritariamente l'installazione di sistemi di controllo e di misura e la messa in opera di sistemi consortili "intelligenti" per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione dell'utilizzo delle risorse idriche, da installare fino alla porta della singola azienda agricola.

Tale intervento si collocherebbe in un contesto in cui il **tasso di dispersione della rete di distribuzione**, (dato relativo alle reti comunali), nel 2015 risultava **in rialzo** rispetto alle rilevazioni precedenti⁹.

Gli **effetti positivi** attesi, grazie all'installazione di tali apparecchiature, attengono all'emersione dei prelievi non autorizzati e quindi all'acquisizione di nuovi contratti irrigui, nonché **all'induzione di un utilizzo più razionale della risorsa ed alla conseguente riduzione dei consumi irrigui**.

L'**intervento 4.1.3** sostiene investimenti aziendali diretti all'ottimizzazione ed al controllo dell'uso dell'acqua a fini irrigui, sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento, sia rispetto alla riduzione dei consumi, nonché a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa.

Tale intervento si inserisce in un contesto regionale in cui la **propensione all'utilizzo delle potenzialità irrigue**, ovvero il rapporto tra la superficie irrigata e quella irrigabile¹⁰ è più alta della media nazionale (72 contro 65,6%), mentre la **propensione all'irrigazione** (SAU irrigata in percentuale della SAU totale) è aumentata tra il 2010 ed il 2013 dal 14,1 al 15,4% (Istat, 2016): essa risulta minore della media nazionale (salita nel 2013 al 23,5%), ma più alta di quella del Mezzogiorno (12,9% nel 2013, dato comunque in ascesa rispetto al 2010).

In generale, **si registra una buona adesione alle tre procedure multimisura** ("Pacchetto Giovani" e "Pacchetto Aggregato") emanate nel 2016 e nel 2018, mentre è andato quasi deserto il bando per

⁹ L'indicatore "dispersione della rete di distribuzione", calcolata come differenza tra acqua immessa e acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nella rete di distribuzione comunale, fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020. In Calabria il tasso di dispersione rilevato nel 2015 (fonte Istat) è pari al 41,1%, in aumento rispetto al 2012 (35,4%) ed al 2008 (33,1%). Il dato regionale, di poco inferiore alle media nazionale (41,4%) e sensibilmente più basso di quella del Mezzogiorno (47,9%), è in linea con il trend in salita registrato per le due aggregazioni citate.

¹⁰ Indica la superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità.

l'attivazione della singola tipologia di intervento (2016). Data la sua recentissima pubblicazione (febbraio 2021), non si hanno ancora informazioni rispetto all'adesione all'ultimo bando finalizzato a promuovere la riconversione varietale nel comparto agrumicolo, incluso l'ammodernamento degli impianti irrigui.

Le **condizioni di ammissibilità** dei bandi sopra elencati prevedono che la domanda di aiuto sia corredata da una **relazione tecnica** che attesti il **conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua**, riportando indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante ed ex-post dei consumi idrici dell'azienda e, infine, documentando l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare.

Sulla base dei **punteggi assegnati** alle domande ammesse a finanziamento sui bandi "Pacchetto giovani" (Fig. 27) e "Pacchetto aggregato" (Fig. 28) del 2016 è possibile fornire qualche indicazione circa la **pertinenza** degli **interventi selezionati**.

Per quanto riguarda gli elementi oggettivi legati alla localizzazione dell'iniziativa progettuale, sono privilegiati quegli interventi che ricadono in **territori soggetti ad un rischio desertificazione più elevato**, da individuarsi mediante l'utilizzo della Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria. Dall'analisi dei punteggi assegnati si rileva che la presenza di interventi che ricadono nelle aree a maggiore fabbisogno (> 3.000 m³/ha) ed a fabbisogno intermedio (tra 1.000 e 3.000 m³/ha) è più alta nei progetti approvati a valere sul bando "Pacchetto aggregato" (oltre il 60%) rispetto a quelli a valere sul bando "Pacchetto giovani" (poco più del 45%).

Fig. 61. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.1.4 "Pacchetto giovani" - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Sotto il profilo della **caratterizzazione degli investimenti**, se non risulta essere stato presentato in forma collettiva alcun progetto per uso collettivo, per quanto riguarda il **criterio** più rilevante in modo relativo, legato ad una **riduzione dei consumi di risorsa idrica** ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati, si rileva un'adesione piuttosto alta nei due bandi in esame, superiore al 60%.

Per entrambi risulta una **fortissima prevalenza degli interventi che prevedono il passaggio** da sistemi irrigui a sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad **impianti** a più alta efficienza quali quelli **di irrigazione localizzata a basso volume**. In misura molto minore è previsto il passaggio dai primi a sistemi di irrigazione per aspersione.

Fig. 62. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.1.4 "Pacchetto aggregato" - 2016

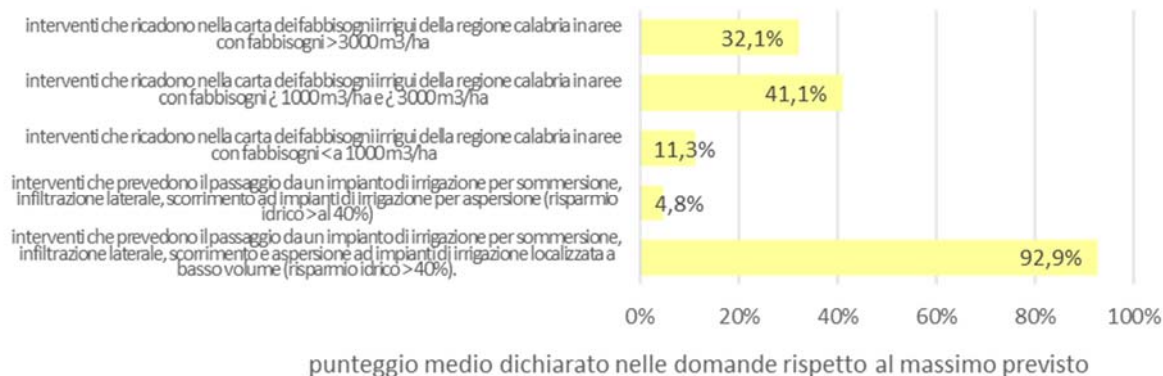


Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Una volta portati a compimento e messi a regime tali operazioni di **ammodernamento dei sistemi irrigui** andrebbero a **potenziare** ulteriormente una **dotazione impiantistica** regionale che risulta **complessivamente più efficiente rispetto al contesto nazionale**: il Censimento Istat del 2010 aveva evidenziato che i sistemi a minore efficienza – scorrimento e sommersione – servono il 26,6% della superficie irrigata (Italia 40%); la microirrigazione serve il 27,3% delle superfici irrigate regionali (Italia 17,5%) e l’aspersione il 39,4% (Italia 39,6%).

La **propensione** ad investimenti finalizzati ad una **maggiore efficienza** è confermata anche dai punteggi dichiarati dai potenziali neo insediati che hanno presentato domanda a valere sul bando “Pacchetto giovani” del 2018: in questo caso la previsione di un passaggio ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume è presente nella quasi totalità dei progetti attualmente in istruttoria.

Fig. 63. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) dichiarato nelle domande presentate - bando 4.1.4 "Pacchetto giovani" - 2018



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Infine, in riferimento alle **azioni immateriali**, il **target di spesa** previsto per la focus area è ancora lontano dall’essere raggiunto, dato che **le risorse impegnate ammontano a meno della metà dello stesso**. La gran parte delle risorse approvate pertengono all’intervento 1.1.1, mentre non risultano impegni a valere sull’azione relativa alla consulenza. Inoltre, sulla base dell’esame dei dati SIAN relativi agli interventi di **consulenza** presentati e tuttora in istruttoria, l’ammontare delle **risorse richieste** dalle domande di aiuto (quasi 193 mila euro) si ferma a **meno di un terzo della dotazione fissata per la M2** a valere sulla focus area in oggetto.

Rispetto all’intervento 1.1.1, i corsi di formazione finanziati risultano il doppio dei workshop, sebbene il contributo concesso per i primi sia poco superiore a quello approvato per i secondi (67.500 euro circa rispetto a quasi 62.400 euro). Quasi la metà dell’importo finanziato è attribuito ad enti di formazione operanti nella provincia di Cosenza, mentre poco più del 40% si distribuisce tra le province di Crotona e di Reggio Calabria, con una leggera prevalenza della prima. La quota residuale si suddivide tra le province di Vibo Valentia (quasi il 7%) e di Catanzaro (il 3,5% circa).

12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Programma ha messo in campo due interventi volti specificatamente a sostenere investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica, sia a livello aziendale, sia consortile, dotati di una significativa mole di risorse. Tali azioni si collocano in un contesto regionale in cui la propensione all'utilizzo delle potenzialità irrigue è più alta della media nazionale ed il prelievo dell'acqua in agricoltura è stato stimato in leggero rialzo rispetto al dato Istat 2010¹¹. Inoltre, la dotazione impiantistica dei sistemi di irrigazione risulta complessivamente più efficiente in confronto al quadro nazionale, mentre il tasso di dispersione della rete di distribuzione, allineato alla media italiana, nel 2015 risultava in rialzo rispetto alle rilevazioni precedenti.

Conclusioni

Data la mole finanziaria delle risorse messe a bando e la finalità degli investimenti esaminati, è prevedibile, un aumento dell'efficienza nell'uso aziendale della risorsa: a rafforzamento di tale previsione emerge che il passaggio ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume è indicato dalla maggioranza dei progetti

Gli investimenti aziendali tesi al miglioramento o alla sostituzione degli impianti di irrigazione esistenti con altri di categoria più efficiente garantiscono un risparmio idrico, da rilevare ex post. Nell'ambito di tali tipologie di operazioni sono intravedibili dei primi approcci strategici di adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle imprese, seppure ancora in fase di avviamento

La prevedibile riduzione delle perdite per inefficienza nell'uso aziendale della risorsa consentirà agli agricoltori di poter disporre di risorse idriche aggiuntive, rendendo meno incerto il risultato delle loro attività

Le risorse impegnate a valere sulla M1 sono pari a meno del 45% del target di spesa previsto. Non si registrano impegni a valere sull'intervento per la consulenza (M2), il cui obiettivo di spesa – fissato a oltre 600 mila euro - appare di difficile raggiungimento

Raccomandazioni

Avviare il prima possibile - come del resto previsto dall'AdG – l'intervento consortile indirizzato al risparmio idrico, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi diretti all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole

Velocizzare l'attuazione delle azioni formative/informative e sbloccare le istruttorie relative agli interventi di consulenza

¹¹ Cfr. risposta alla CEQ 28 in RAA 2018 (cap. 7).

13 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

13.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche le seguenti misure:

- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
- 6.4.2 Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.2.1 sostegno alla creazione di impianti di produzione e distribuzione di energia , gas e calore, da fonti rinnovabili attraverso l'utilizzo delle biomasse forestali nelle zone rurali

Hanno inoltre effetti indiretti le misure:

- 8.6.1 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 5C, già fortemente ridimensionata nella versione 7.1 del PSR (da circa 17,5 a 4,2 M€), è stata ulteriormente ridotta per reperire le risorse necessarie all'attivazione della M21 "Covid". Il taglio ha riguardato le risorse allocate sulla focus area a valere sulle misure 2 e 6.

Rispetto alla tipologia di intervento 4.1.4, le tre procedure relative risalgono tutte al 2016, con i bandi "Pacchetto Giovani" e "Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4" che ne prevedevano l'attivazione facoltativa.

L'attuazione degli interventi 7.2.1 e 6.4.2, precedentemente in stand-by, è stata sbloccata dalla pubblicazione di due bandi, rispettivamente a febbraio e marzo 2019. Per l'intervento 6.4.2 la graduatoria definitiva risale al dicembre 2019, mentre per l'intervento 7.2.1 ad agosto 2020 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 45. Focus Area 5C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 340.000,00	1	€208.553,45*
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;.		1	€ 37.500,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 150.413,00	1	€ 119.041,00*

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
4	1	4	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 , I Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€1.223.877,00	1	€ 1.500.000,00 (4.1.4)
4	1	4	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€1.524.721,20 (4.1.4)
4	1	4	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€1.000.000,00
6	4	2	Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili	Agricoltori	€ 612.108,00	1	€1.000.000,00
7	2	1	Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali	Comuni e altri Enti pubblici proprietari o detentori di superfici forestali in forma singola o associata.	€1.000.000,00	1	€1.000.000,00
TOTALE					€3.326.398,00	8	€ 6.389.815,65

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

In riferimento agli investimenti aziendali per il ricorso alle energie rinnovabili, i dati SIAN (cfr. Tab. 58) registrano 23 domande ammesse a finanziamento, per un importo di quasi 710 mila euro, a valere sul bando "Pacchetto aggregato". Ammonta invece a poco più di 132 mila euro l'importo finanziato per le 12 domande approvate in relazione al bando "Pacchetto giovani". Nessuna domanda è stata ammessa a finanziamento in riferimento al bando di attivazione del singolo intervento, a fronte di una dotazione di 1 M€.

Risultano 6 le domande di sostegno approvate (su 10 presentate) a valere sull'intervento 6.4.2, per un importo ammesso a finanziamento di circa 570 mila euro che va ad impegnare la quasi totalità della dotazione di misura allocata sulla focus area.

Sono, infine, tre le domande di sostegno per la creazione di impianti a biomasse forestali presentate da soggetti pubblici, tutte in fase di istruttoria.

Tab. 46. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
4.1.1	2016	86	74	12		€ 132.546
4.1.1	2016	77	54	23		€ 708.985
1.2.1	2017	16	14	2		€ 48.204
1.1.1	2017	23	13	10		€ 87.456

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
2.1.1	2019	4	4			€ 0
4.1.4	2016	8	8	0	0	€ 0
7.2.1	2019	3	3	0	0	€ 0
6.4.2	2019	10	4	6	0	€ 570.869
4.1.4	Trasc	141		141		€ 1.542.252
6.4.2	Trasc	9		9		€ 215.613
Totale		377	174	203	0	€ 3.305.926

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Se le risorse impegnate si attestano a quasi il 100% della dotazione della focus area, il tasso di esecuzione finanziario è pari a poco più di un quarto della stessa, con oltre il 73% dei pagamenti che risultano relativi a trascinamenti dal Programma precedente.

Tab. 47. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
4.1.1	2016	5	€ 46.201	1	€ 8.000		4	€ 38.201
4.1.1	2016	6	€ 322.242	2	€ 245.238		4	€ 73.463
1.2.1	2017	6	€ 18.169	3	€ 11.806		3	€ 5.876
1.1.1	2017	12	€ 7.388	9	€ 7.388		3	€ 0
6.4.2	2019	5	€ 262.535	2	€ 153.492	0	3	€ 109.043
4.1.4	Trasc	142					142	€ 509.854
6.4.2	Trasc	9					9	€ 112.108
Totale		185	€ 656.535	17	€ 425.924	0	168	€ 848.545

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Le **misure di incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili** messe in campo dal PSR hanno ricevuto una **scarsa accoglienza da parte della platea dei potenziali beneficiari**. A parere del programmatore, lo scarso interesse è in qualche misura da attribuire alla compresenza di altre forme di finanziamento a livello nazionale che, specialmente in riferimento alla vendita dell'energia, risultano più convenienti del contributo PSR, anche sulla base di sviluppi normativi successivi all'approvazione del Programma.

Oltre alla minore attrattività rispetto a forme di sostegno alternative, il **massiccio ridimensionamento finanziario della FA 5C** è giustificato, secondo l'AdG, dal contributo che la Calabria offre nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

In relazione alla quota della produzione da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale di energia elettrica, si rileva un trend di forte incremento per la Calabria, come per il resto del Paese, ma che nella Regione, partendo da livelli più elevati, raggiunge valori superiori al triplo della media nazionale.

Tab. 48. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%) - escluso idroelettrico¹²

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Calabria	13,4	17,8	23,1	29,7	39,3	54,8	56,7	51,0	60,9	58,8	60,1
Mezzogiorno	7,1	9,9	13,9	18,2	26,3	32,1	33,6	33,1	36,9	36,8	36,4
Italia	5,0	6,0	7,5	10,7	14,7	17,8	19,2	19,2	20,1	19,7	19,7

Fonte: elaborazioni Istat su dati Terna Spa

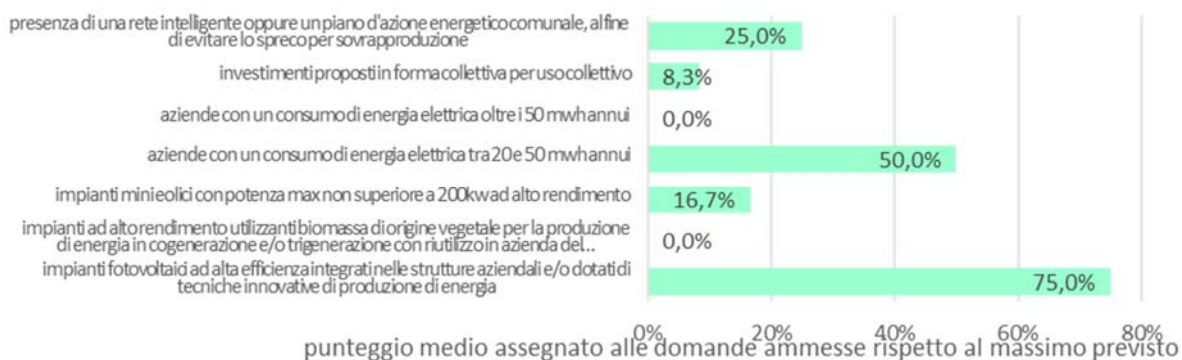
Tenendo presente che l'**obiettivo Europa 2020** relativo alla "Quota delle fonti di Energia Rinnovabile rispetto al consumo finale di energia" è quello di superare il 20%, a livello nazionale esso viene sfiorato da cinque anni (e una volta superato), mentre **in Calabria è saldamente attestato a un valore tre volte superiore**.

Partendo dalla consapevolezza che l'**incidenza potenziale del PSR** su tale contesto risulta quasi irrilevante¹³, può essere impostare un ragionamento sulla **pertinenza degli interventi selezionati** sulla base dei **punteggi assegnati** alle domande ammesse a finanziamento.

Tale disamina non può che partire dalla tipologia di intervento 4.1.4, che è quella a presentare la quota maggiore di risorse impegnate nell'ambito della focus area 5C. L'intervento **4.1.4** è finalizzato a ridurre il ricorso delle imprese alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo, sostenendo la realizzazione di **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati alle esigenze aziendali (autoconsumo)**.

Per quanto concerne l'utilizzo di **criteri specifici di progettazione che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni** rispetto a quelle minime previste dalla normativa vigente e riportate come condizioni di ammissibilità dell'intervento (standard minimi di efficienza energetica), l'analisi dei **punteggi assegnati** alle domande ammesse a finanziamento sugli avvisi "Pacchetto giovani" (Fig. 30) e "Pacchetto aggregato" (Fig. 31) del 2016, dimostra come **la maggioranza assoluta (75%) dei beneficiari del primo e relativa (oltre il 45%) di quelli del secondo bando** in esame si siano **orientati verso le soluzioni a maggiore rendimento**, quali gli **impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali**.

Fig. 64. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.1.4 "Pacchetto giovani" - 2016



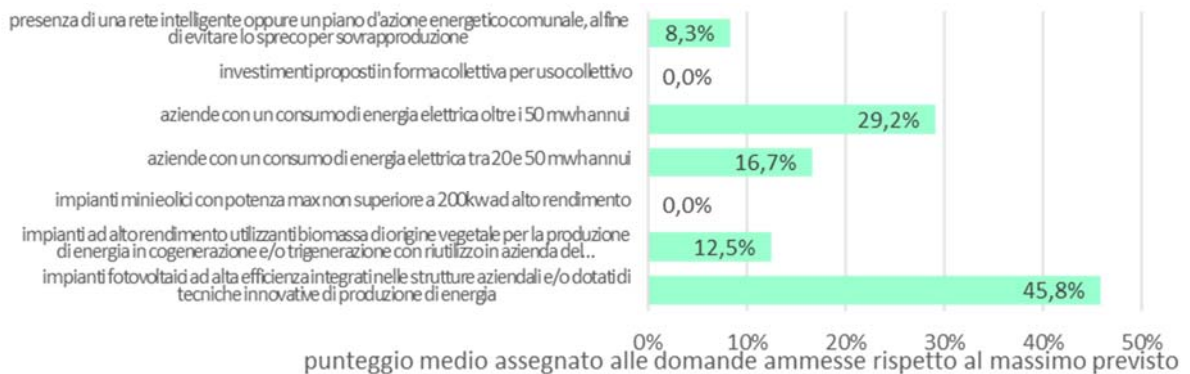
Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Rispetto alle altre soluzioni tecniche previste dai criteri di selezione, si assiste a scelte del tutto alternative tra le due platee di beneficiari. Mentre una **quota pari a circa 1/6 dei neo insediati privilegia l'investimento in impianti mini eolici**, ignorando quello in **impianti a biomassa**, questi ultimi sono invece **preferiti dal 12,5% dei beneficiari del "pacchetto aggregato"**, che al contrario "snobbano" il mini-eolico.

¹² Il dato è riferito alla produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh. Sono state considerate come rinnovabili la fonte eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse (inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili).

¹³ Considerato che nel 2018 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali hanno raggiunto i 144,5 GWh, sulla base dei dati acquisiti in sede di elaborazione del RAV 2020, il contributo potenziale del PSR 2014-20 (comprensivo dei trascinamenti) alla produzione di energia da fonti rinnovabili raggiunge 1,38 GWh, arrivando a coprire poco più dello 0,9% del consumo di energia elettrica del settore agricolo calabrese. Si rimanda al medesimo RAV 2020 (FA 5C) per maggiori approfondimenti.

Fig. 65. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.1.4 "Pacchetto aggregato" - 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Rispetto a criteri oggettivi di preferenza caratterizzanti la domanda di aiuto, si rileva che **per un quarto delle neo aziende è presente una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale**, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione, mentre **tale quota si riduce poco più dell'8%** per i beneficiari dell'avviso "Pacchetto aggregato".

In relazione all'**entità del fabbisogno energetico complessivo dell'impresa**, se una metà delle aziende neo insediate ha un consumo di energia elettrica compreso tra i 20 e i 50 MWh annui, tale quota si riduce a poco meno del 17% nella platea dei **beneficiari del "Pacchetto aggregato"**, all'interno della quale però **un terzo delle imprese supera i 50 MWh annui**. Ad un fabbisogno energetico più alto potrebbe essere collegato anche la maggiore dimensione media del contributo pubblico concesso ai beneficiari del bando "Pacchetto aggregato", pari a quasi tre volte (quasi 31 mila euro) quello riconosciuto ai giovani agricoltori (circa 11 mila euro).

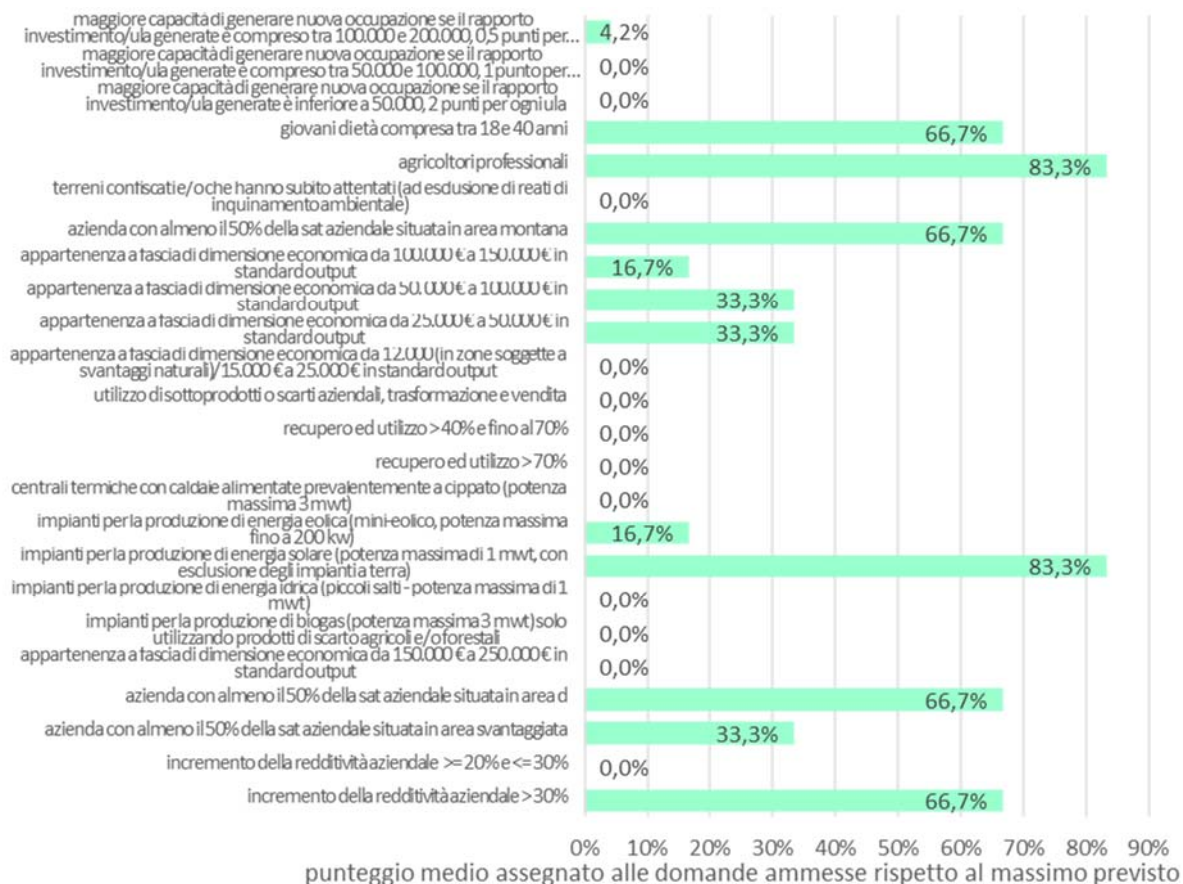
Infine, emerge un **orientamento**, seppur **minoritario** (8% circa), **dei giovani neo insediati alla presentazione di investimenti in forma collettiva per uso collettivo**, propensione del tutto assente nei beneficiari dell'altra procedura considerata.

Mettendo da parte l'intervento 7.2.1, che sostiene la realizzazione di impianti per la produzione di calore e/o energia da destinare a strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva, dato il bassissimo numero di domande pervenute peraltro in istruttoria, l'analisi può concentrarsi sull'**intervento 6.4.2**, che supporta la realizzazione di una vasta gamma di **impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore**.

Dalla disamina centrata sui punteggi assegnati (Fig. 32), **cinque dei sei progetti selezionati** realizzeranno **impianti per la produzione di energia solare**, ovvero una delle soluzioni tecniche che corrispondono in misura maggiore agli obiettivi della focus area, garantendo maggiore efficienza energetica e minori emissioni. Dall'altro lato, nessuno degli interventi approvati prevede né il recupero e l'utilizzo di una percentuale più alta di energia termica rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità, né la copertura diretta da parte dell'azienda delle fasi di produzione (sottoprodotto o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia.

Rispetto alle "promesse" contenute nel piano aziendale in relazione alla creazione di valore aggiunto e di occupazione, quattro beneficiari su sei prevedono un aumento della redditività aziendale superiore al 30%, mentre risulta quasi irrilevante (4,2%) il contributo atteso alla creazione di posti di lavoro.

Fig. 66. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 6.4.2 - 2019



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Per quanto riguarda l'attuazione delle **azioni immateriali**, le **risorse impegnate** per le azioni formative e informative sono pari a **quasi il 40% dell'obiettivo di spesa** previsto per la FA 5C. In relazione all'intervento 1.1.1, i corsi di formazione ed i workshop finanziati si concentrano in tre province: Cosenza (con oltre la metà del contributo concesso), Reggio Calabria (poco più del 36% delle risorse impegnate) e Vibo Valentia (circa il 10% dell'importo finanziato). I progetti dimostrativi approvati a valere sull'intervento 1.2.1 sono tutti proposti da Confagricoltura Calabria.

Si registra infine il **ritardo nella realizzazione dell'intervento per la consulenza**, rispetto al quale le domande presentate risultano ancora in istruttoria: sulla base dell'esame dei dati SIAN l'importo richiesto dalle domande di aiuto presentate si ferma al 55% circa della dotazione fissata per la misura a valere sulla focus area 5C.

13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In generale le misure PSR di sostegno agli investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili non hanno ricevuto grande attenzione dai potenziali beneficiari, soprattutto a causa della concorrenza di incentivi di derivazione nazionale più convenienti. Inoltre, sulla base della producibilità media degli impianti sovvenzionati è stato stimato come il contributo potenziale del Programma alla copertura dei consumi di energia elettrica delle imprese agricole appaia del tutto trascurabile. Ciò detto, **si rileva una generale pertinenza dei progetti selezionati rispetto agli obiettivi della focus area.**

Conclusioni

La maggioranza dei beneficiari è orientata verso soluzioni progettuali che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni

Da parte dei beneficiari del primo insediamento emerge un orientamento, seppur minoritario, alla presentazione di investimenti in forma collettiva per uso collettivo

L'importo approvato a valere sulla M1 è pari a meno del 40% del target di spesa previsto, mentre non si registrano impegni a valere sull'intervento per la consulenza (M2)

Raccomandazioni

Accelerare la realizzazione delle azioni formative ed informative. Sollecitare la conclusione delle procedure istruttorie relative alla M2

14 FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA

14.1 INTRODUZIONE

La focus area, oltre a coinvolgere direttamente le SM 1.1, 1.2 e 2.1, interessa in maniera indiretta le sotto elencate misure:

- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

L'attuazione procedurale degli interventi riportati in Tab. 61 è descritta in maniera approfondita nei capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 49. Focus Area 5D: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€ 400.000,00	1	€ 260.691,81*
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale		1	€ 37.500,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€550.413,00	1	€ 435.610,46*
TOTALE					€950.413,00	3	€ 733.802,27

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda il tasso di impegno, l'importo approvato è pari a meno dell'8% della dotazione finanziaria della focus area ed è rappresentato quasi totalmente da domande finanziate a valere sull'intervento 1.1.1.

Tab. 50. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	3	2	1		€ 4.235
1.1.1	2017	22	13	9		€ 71.186
2.1.1	2019	8	8			€ 0
Totale		33	23	10	0	€ 75.420

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento della spesa ammonta a poco più dell'1,5% delle risorse allocate sulla focus area ed è rappresentato totalmente da pagamenti a valere sull'intervento 1.1.1.

Tab. 51. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (n.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	11	€ 22.233	8	€ 3.481		3	€ 16.011
Totale		11	€ 22.233	8	€ 3.481		3	€ 16.011

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Innanzitutto, rispetto all'obiettivo di spesa fissato per la focus area, si rileva che dall'esame dei dati SIAN relativi all'intera platea delle domande di aiuto presentate emerge che **la spesa richiesta si attesta a meno del 40% del target previsto** (quasi 370 mila euro).

Tale dato però nasconde una grande differenza nella distribuzione delle risorse tra le due misure: mentre per la M1 l'importo richiesto dalla domande presentate sfiora i 3/4 della dotazione prevista, **a mancare pesantemente all'appello, pregiudicando in modo serio il conseguimento del target di spesa, sono gli interventi per la consulenza**, rispetto ai quali il contributo richiesto dalle otto domande di aiuto inviate si ferma a poco meno di 76 mila euro, pari a circa il 14% dell'assegnazione data.

Ragionando sui progetti ammessi a finanziamento a valere sull'intervento 1.1.1, il più avanzato sotto il profilo procedurale, il contributo concesso è equamente ripartito tra i percorsi formativi di 150 ore ed i workshop, che insieme rappresentano quasi il 90% dell'importo ammesso, mentre la quota residua è assegnata ai corsi di formazione della durata di 40 ore.

Più della metà dell'importo finanziato è attribuito ad enti operanti nella provincia di Reggio Calabria, seguono Cosenza (circa il 35% del contributo ammesso) e Vibo Valentia (poco più del 12%).

Per quanto concerne le azioni dimostrative di informazione promosse dall'intervento 1.2.1, l'unico progetto ammesso a finanziamento è quello proposto da AIAB Calabria, articolazione regionale della Associazione Italiana per l'agricoltura biologica, con sede principale a Bova Marina, in provincia di Reggio Calabria.

Gli altri progetti ancora in istruttoria risultano presentati dall'Organizzazione Professionale Agricola ANPA, sezione calabrese della Confederazione Italiana Liberi Agricoltori, con sede a Simeri Crichi (CZ) e dal Circolo Airone di Legambiente, con sede a Catanzaro.

Infine, la Tab. 64 dà conto degli otto interventi di consulenza, tutti in fase istruttoria.

Tab. 52. M2 “Consulenza” - Stato al 17/01/2021 dei progetti presentati

Organismi di consulenza	Provincia	Contributo richiesto
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI	CZ	€ 10.482
PROGESIST S.R.L.	CZ	€ 9.720
AGRISERVICE SOC COOP ARL	CS	€ 4.320
MASTRANGELO GIOVANNI FRANCESCO	CS	€ 563
CSIA CONSORZIO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI AVANZATI	CS	€ 2.930
TTC CONSULTING SRL	CS	€ 10.500
AGRI-SERVIZI S.R.L.S.	RC	€ 3.953
G.S.I. GESTIONE SERVIZI IMPRESE SRL	RC	€ 33.450
Totale		€ 75.918

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per concludere, va detto che se, da un lato, **l'avanzamento finanziario e fisico delle azioni immateriali** che hanno effetti diretti sulla focus area **procede molto a rilento**, facendo presagire come **piuttosto difficile il conseguimento del target di spesa** fissato, la situazione appare del tutto differente sotto il profilo degli **indicatori fisici di attuazione**, ancorati all'attuazione di una serie di misure a superficie con effetti indiretti sulla FA 5D. Da tale punto di vista **i target previsti al 2023 risultano già superati alla fine del 2020**. Lo stato di realizzazione dei suddetti indicatori è sintetizzato nella Tab. 65.

Tab. 53. Focus area 5D: avanzamento verso gli obiettivi quantificati

Indicatori di risultato/target e di prodotto	Misure/ interventi	Valore obiettivo 2023	Realizzato al 31.12.2020*	Avanzamento su target 2023 (%)
R17/T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	10.1.1, 10.1.2,	25,12%	29,70%	118,2%
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	10.1.5, 11.1, 11.2	ha 137.970,40	ha 163.109,98	

*Per le superfici sovvenzionate è riportato il valore annuale di picco realizzato sul periodo 2016-2019

Fonte: dati di monitoraggio AdG

14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il tasso di attuazione degli impegni e dei pagamenti a valere sulle azioni immateriali che hanno effetti diretti sulla focus area risulta molto basso, rendendo difficile il raggiungimento del traguardo di spesa fissato al 2023. D'altro canto, gli indicatori fisici di attuazione collegati alle misure a superficie con effetti indiretti sugli obiettivi della FA 5D mostrano dei valori di realizzazione più alti dei target previsti al 2023.

Conclusioni

Il contributo richiesto dall'intera platea dei progetti presentati a valere sulle misure 1 e 2 non raggiunge neanche il 40% della dotazione finanziaria assegnata alla focus area

Il maggiore ritardo procedurale riguarda l'intervento per la consulenza, con le poche domande di aiuto pervenute ancora bloccate nella fase istruttoria

I valori realizzati alla fine del 2020 dagli indicatori di risultato/target e di prodotto hanno già superato i valori obiettivo attesi al 2023

Raccomandazioni

È auspicabile una accelerazione nella realizzazione delle azioni di formazione e di informazione

Si raccomanda un rapido avviamento degli interventi di consulenza, ancora fermi alla fase istruttoria

15 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

15.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo trasversale della FA 5E è la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, promuovendo, ad esempio, interventi selvicolturali e misure attive per la prevenzione e il ripristino di boschi danneggiati da calamità naturali e da eventi dolosi (come gli incendi), oppure sensibilizzare gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

La focus area, oltre ad essere alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le misure 8 e 10 del PSR, e quindi, nello specifico, riguarda i seguenti interventi:

- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento;
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 10.1.1 produzione integrata;
- 10.1.2 colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale;
- 10.1.3 preservazione della biodiversità: colture a perdere;
- 10.1.4 conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato;
- 10.1.5 difesa del suolo ed incremento sostanza organica;
- 10.1.6 preservazione della biodiversità: Cedro;
- 10.1.7 preservazione della biodiversità: Bergamotto.

Agli effetti indiretti o secondari al fine del raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono le misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 8.4.1 ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 11.1.1 pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche;
- 11.2.1 pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche;
- 16.1.1 supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Oltre alle misure forestali – per la forestazione e l'imboschimento (8.1.1) e per l'accrescimento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5.1), la strategia prevede anche un sostegno di carattere formativo, informativo e consulenziale, a valere, rispettivamente, sulle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, nonché una specifica azione finalizzata alla difesa del suolo ed all'incremento della sostanza organica mediante i pagamenti agro-climatico-ambientali (10.1.5). Rispetto a quest'ultima, nel corso del 2020 si è arrivati al quarto avviso di riconferma degli impegni contratti con il bando del 2016.

Specialmente per quanto concerne i due interventi forestali, va evidenziato che una significativa parte delle risorse stanziato sono destinate a finanziare gli impegni di lunga durata assunti ai sensi del regolamento CEE 2080/92, a loro volta transitati sulla programmazione 2007-2013 (Mis. 221), nonché ulteriori spese a trascinamento dal PSR 2007-13 (Misure 122, 223 e 227).

Tab. 54. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini	€360.000,00	1	€260.691,81*

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			finalizzate all'acquisizione delle competenze	istituzionali/statutari nel campo della formazione.			
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.		1	€ 22.500,00*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€484.298,00	1	€ 325.960,00*
8	1	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Imboschimento e creazione di aree boscate	Proprietari o detentori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi.	€21.787.230,00	1	€16.200.000,00
8	5	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.	€17.207.587,00	1	€14.000.000,00
10	1	5	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€17.000.000,00	5	€18.420.000,00
TOTALE					€56.839.115,00	10	€ 49.229.151,81

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi all'analisi delle focus area 1A, 1B e 1C.

In riferimento alle misure forestali, le risorse impegnate per le oltre 100 domande di sostegno alla forestazione/all'imboschimento (8.1.1) ammesse a finanziamento ammontano a poco più di 10,5 M€. Per quanto riguarda l'intervento 8.5.1, i dati SIAN forniti nella Tab. 66 divergono sensibilmente dalle informazioni reperibili presso il sistema di monitoraggio regionale: secondo questa ultima fonte la graduatoria riguardante tale tipologia di intervento è stata pubblicata alla fine del 2019, ben 22 mesi dopo la pubblicazione del relativo bando, decretando la finanziabilità di 117 progetti per un importo di quasi 14 M€.

Tab. 55. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2	2017	7	5	2		€ 36.546
1.1	2017	19	11	8		€ 45.346
2.1	2019	6	6			€ 0
10.1.5	2016	1.693	823	838	32	€ 3.441.067
8.1.1	2017	175	73	102	0	€ 10.576.874
8.5.1	2017	209	189	20	0	€ 2.191.935
10.1.5	2017	1.345	583	754	8	€ 3.036.046
10.1.5	2018	1.322	678	637	7	€ 2.094.604

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
10.1.5	2019	1.193	355	836	2	€ 3.155.498
10.1.5	2020	1.142	399	743	0	€ 2.543.603
10.1.5	Trasc	142		142		€ 426.609
8.1	Trasc	304		304		€ 8.082.707
8.5	Trasc	66		66		€ 12.064.010
Totale		7.623	3.122	4.452	49	€ 47.694.846

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto al tasso di spesa, esso è pari a poco più della metà delle risorse finanziarie allocate sulla FA 5E, con oltre il 40% dei pagamenti erogati rappresentati da trascinamenti.

Tab. 56. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2	2017	7	€ 18.169	4	€ 11.806		3	€ 5.876
1.1	2017	10	€ 2.880	9	€ 2.880		1	€ 0
10.1.5	2016	838	€ 3.441.067	3	€ 28.973	0	835	€ 3.412.094
8.1.1	2017	87	€ 4.281.647	23	€ 1.189.388	0	64	€ 3.059.707
8.5.1	2017	13	€ 653.765	11	€ 536.142	0	2	€ 56.864
10.1.5	2017	754	€ 3.036.046	1	€ 0	1	752	€ 3.036.046
10.1.5	2018	637	€ 2.094.604	5	€ 0	4	628	€ 2.094.604
10.1.5	2019	836	€ 3.155.498	1	€ 0	3	832	€ 3.155.498
10.1.5	2020	743	€ 2.543.603	66	124.700	0	677	€ 2.418.903
10.1.5	Trasc	185					185	€ 235.555
8.1	Trasc	1.821					1.821	€ 8.877.748
8.5	Trasc	87					87	€ 3.193.222
Totale		6.018	€ 19.227.279	123	€ 1.893.889	8	5.887	€ 29.546.117

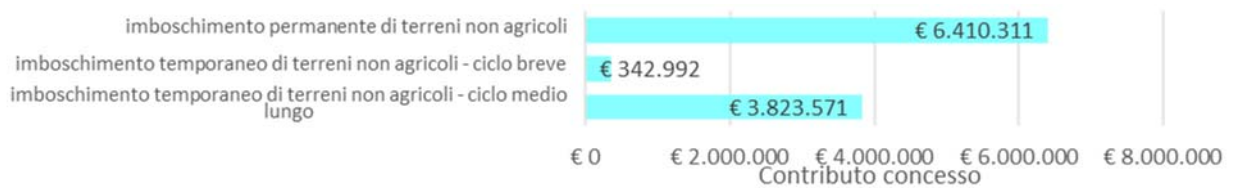
Fonte: elaborazioni su dati SIAN

15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

In generale, per poter valutare efficacemente l'impatto delle misure forestali sarebbe necessario effettuare un confronto analitico tra le situazioni ex ante ed ex post nel contesto esaminato. Pertanto, appare oltremodo opportuno realizzare una **cartografia delle superfici imboschite con l'effettiva geolocalizzazione delle stesse** (con livello di dettaglio di particella catastale): **le informazioni relative alla quantificazione delle superfici forestali non risultano ancora disponibili**, non permettendo di operare le succitate analisi comparative.

In considerazione di tali carenze informative, nel presente rapporto può essere pertanto utile impostare un ragionamento sulla **pertinenza degli interventi selezionati in ambito forestale**, avendo a disposizione i punteggi assegnati per criterio di selezione alle domande ammesse a finanziamento a valere sugli interventi 8.11 e 8.5.1.

Fig. 67. Importo concesso per tipologia di imboscamento – bando 8.1.1 - 2017



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Sulla base dei punteggi ammessi (Fig. 34), la **stragrande maggioranza degli interventi** si innesta sul solco favorito dal programmatore, con investimenti su **impianti con una più ampia composizione di specie** e con **cicli colturali più lunghi** di quelli minimi fissati dalla misura.

Rispetto ai **requisiti** posseduti dal **beneficiario**, **più di un quarto degli stessi posseggono competenze specifiche** sulla tematica affrontata dalla focus area 5E.

Inoltre, **ai fini dell'obiettivi di conservazione e sequestro di carbonio** propri della focus area, **per poco meno del 30% degli interventi selezionati almeno la metà della superficie** sotto impegno è composta da **suoli con contenuto in sostanza organica minore del 2,3%**.

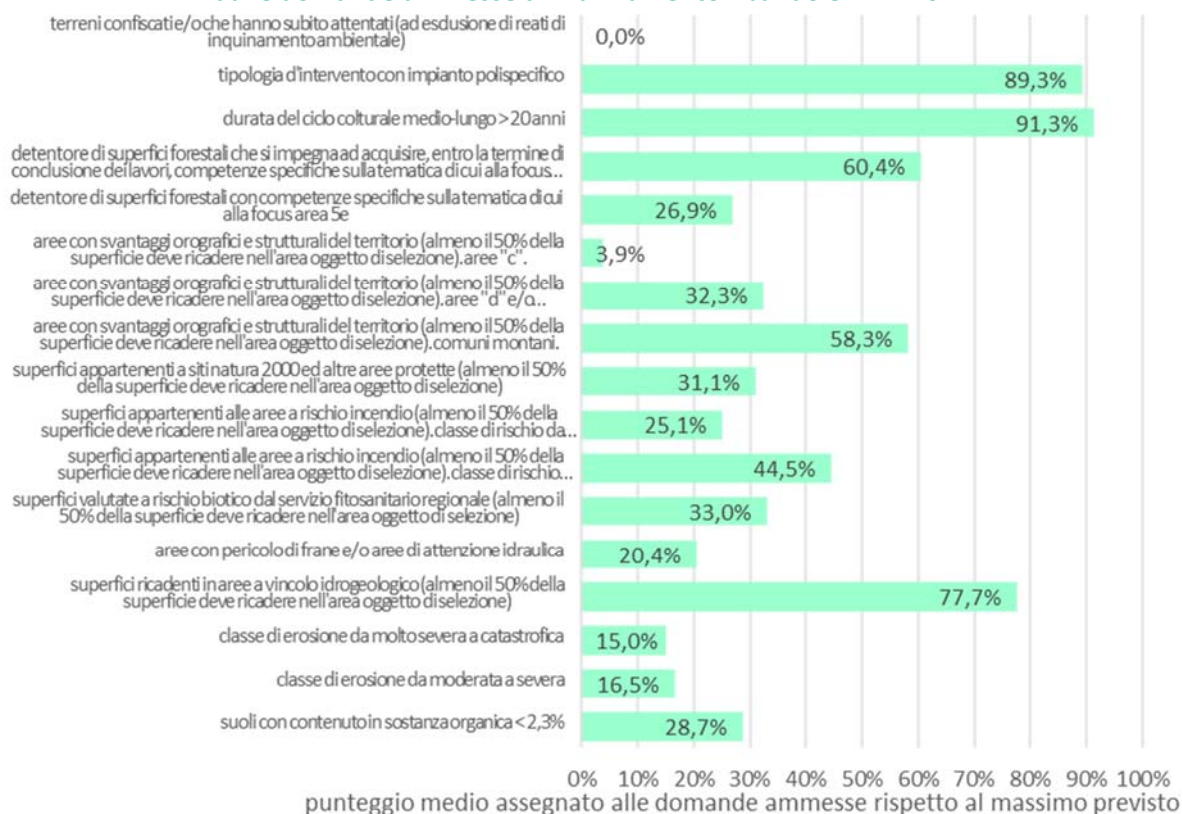
Il criterio appena citato introduce una serie di **parametri di giudizio legati alla localizzazione** dell'intervento in **aree sensibili dal punto di vista ambientale** e dove maggiore può essere il contributo all'adattamento e resilienza agli impatti attesi dai cambiamenti climatici.

Dal loro esame emerge che **più dei 3/4 degli interventi copre superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico**, mentre **una quota superiore al 20% interviene su superfici ad instabilità idrogeologica** (rilevazione ABR), ovvero aree con pericolo di frane e/o di attenzione idraulica. Inoltre, sempre in connessione al **rischio erosione**, quasi un terzo dei progetti interessa aree ricadenti in classi di erosione da moderata a severa e da molto severa a catastrofica.

Per quanto concerne il **rischio incendi**, il 45% circa della progettualità interviene su superfici con classe di rischio moderato, mentre un quarto del totale su aree classificate con rischio da elevato a estremamente elevato.

Infine, **il 60% circa dei progetti è localizzato in comuni montani**, mentre una quota quasi identica, pari a circa un terzo interessa siti natura 2000 ed altre aree protette oppure superfici valutate a rischio biotico dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Fig. 68. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 8.1.1 - 2017



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

La **tipologia di intervento 8.5.1** sostiene la realizzazione di investimenti finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali ed all'offerta di servizi eco sistemici.

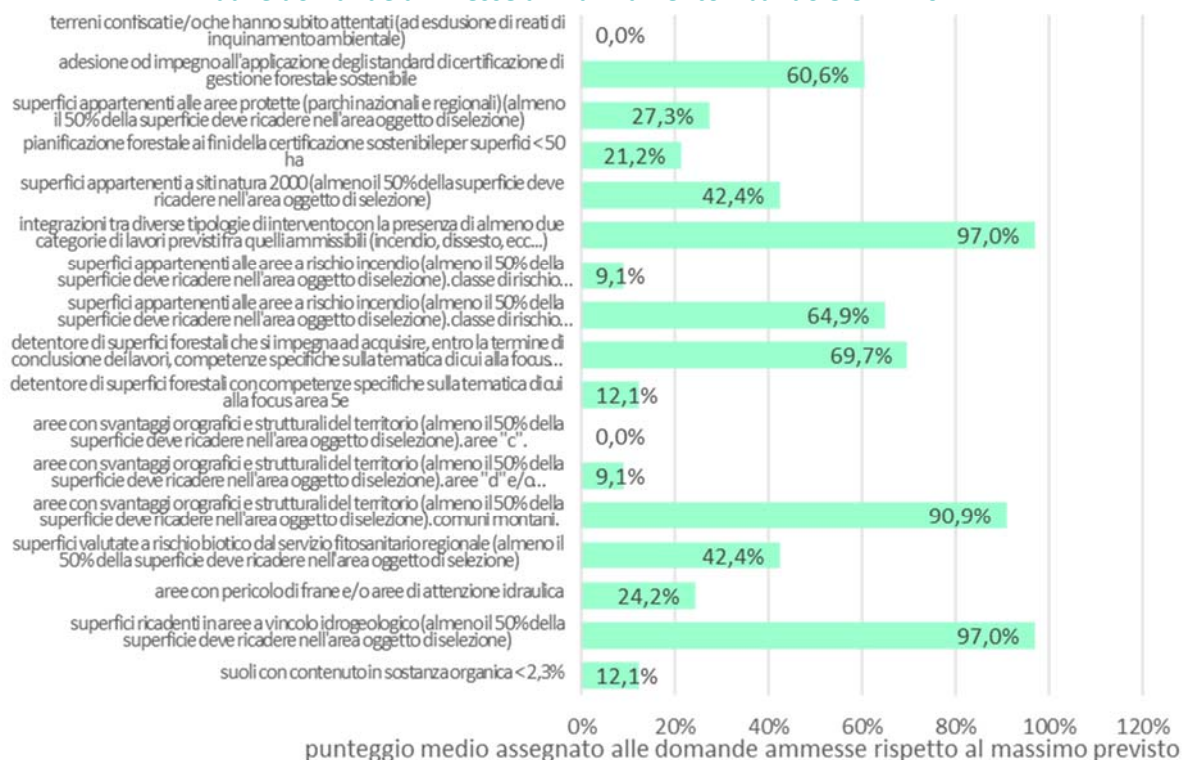
Sotto il profilo del possesso o dell'impegno al conseguimento, da parte dei beneficiari, di determinati requisiti, si rileva che circa il **60% dei beneficiari** aderisce o promette di applicare **standard di certificazione di gestione forestale sostenibile**, mentre **la quasi totalità** dei progetti prevede la **presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili** ai fini di una maggiore capacità dell'intervento di conseguire obiettivi multipli a livello ambientale.

Per quanto riguarda i connotati degli interventi in termini di **localizzazione**, il **90% interessa comuni montani**, **oltre un quarto aree protette** (parchi nazionali e regionali) ed il **40% circa siti natura 2000**.

La quasi totalità dei progetti è localizzata in **aree a vincolo idrogeologico**, con **oltre un quarto che interessa superfici ad instabilità idrogeologica** (rilevazione ABR - aree con pericolo di frane e/o di attenzione idraulica). Considerando ancora la copertura di aree soggette a criticità ambientali, **quasi il 75% degli interventi interessa zone classificate a rischio incendio elevato o estremamente elevato**.

Infine, rispetto agli **obiettivi di conservazione e sequestro di carbonio**, il **12% circa degli interventi selezionati interviene su suoli con contenuto in sostanza organica minore del 2,3%** che costituiscono almeno la metà della superficie sotto impegno.

Fig. 69. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 8.5.1 - 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Gli impegni previsti dai **pagamenti agro-climatico-ambientali finalizzati alla difesa del suolo ed all'incremento sostanza organica (M 10.1.5)** sono:

- l'inerbimento durante tutto l'anno con specie erbacee spontanee e senza operazioni colturali di semina;
- per le superfici a seminativo, è prevista la minima lavorazione oppure la non lavorazione, ossia la cosiddetta semina su sodo.

Entrambe queste tecniche tendono a preservare ed accrescere la fertilità e il contenuto di carbonio nel suolo.

La Fig. 36 fornisce un'idea dello stato di attuazione dell'intervento, e in particolare delle superfici coinvolte, a partire dall'attivazione della misura nel 2016 e della conferma e prosecuzione degli impegni sottoscritti nelle quattro annualità successive (2017-2020).

Fig. 70. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 10.1.5 - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, relativamente alle **azioni di formazione, informazione e consulenza**, il tasso di impegno delle risorse è pari a meno del 10% della dotazione allocata sulle misure 1 e 2 a valere sulla focus area. Inoltre, mentre il contributo richiesto a valere sulla M1 è superiore alla dotazione assegnata, l'importo richiesto per gli interventi di consulenza non raggiunge il 6% delle risorse allocate sulla focus area: una provvista così scarsa rende difficile il conseguimento del target di spesa previsto per le M2.

15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Non sono molte, al momento, le informazioni sugli interventi forestali e, in mancanza di parametri dimensionali risulta impossibile stimare l'apporto all'importante funzione di sequestro di carbonio. Pertanto, sulla base dei punteggi attribuiti ai criteri di selezione, si è proceduto ad **esame generale della pertinenza della progettualità ammessa a finanziamento** a valere sugli interventi 8.1.1 e 8.5.1.

Conclusioni

Gli interventi di imboscamento privilegiano prevalentemente impianti con una più ampia composizione di specie e con cicli colturali più lunghi di quelli minimi fissati dalla misura

Gran parte degli interventi forestali copre superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico

Quasi i tre quarti degli investimenti diretti al miglioramento degli ecosistemi forestali (8.5.1) interessa zone a rischio incendio "elevato o estremamente elevato"

Ai fini dell'obiettivi di conservazione e sequestro di carbonio poco meno del 30% degli interventi di imboscamento interessa suoli con contenuto in sostanza organica minore del 2,3%

Le tecniche promosse dall'intervento 10.1.5 tendono a preservare ed accrescere la fertilità e il contenuto di carbonio nel suolo

Il target di spesa fissato per la misura relativa alla consulenza appare di difficile raggiungimento

Raccomandazioni

Si raccomanda il completamento delle attività istruttorie, in special modo di quelle relative alle azioni di consulenza

È auspicabile una maggiore rapidità nella realizzazione delle azioni di formazione e di informazione

16 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

16.1 INTRODUZIONE

La focus area 6A è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR M1.1.1-M1.2.1 e M2.1. e, sempre in maniera diretta, è collegata alle seguenti Misure che il PSR applica alle aree rurali regionali classificate come Aree C ed Aree D:

- 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.4.1 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura
- 16.3.1 Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori
- 16.9.1 Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 6.4.1 Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole
- 6.4.2 Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole
- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

La strategia di questa FA risponde a diversi fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali
- F26 Attivare strumenti finanziari o combinazioni di strumenti di sostegno a favore delle imprese

16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La domanda valutativa è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR, le M1 e M2, il cui esame dello stato di attuazione procedurale è stato già condotto nella sua interezza, attraverso le risposte alle domande valutative nr. 1, nr.2 e nr. 3. In particolare si richiama il fatto che la M1 è in corso di attuazione, mentre per la M2 nel mese di ottobre 2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria di selezione dei soggetti erogatori accreditati e dei piani di consulenza da erogare a favore dei destinatari. Si tratta di 17 soggetti.

Per quanto attiene alle ulteriori misure che risultano essere collegate direttamente alla domanda valutativa in esame, si rileva quanto segue.

La Misura 6.2.1, che prevede un premio all'avviamento di nuove impresa extra-agricole nelle aree rurali, è stata oggetto di due bandi di selezione emanati ambedue nell'anno 2017 e chiusi negli anni 2017 e 2018, per una dotazione complessiva di risorse pubbliche pari ad € 3.500.000.

La Misura 7.1.1, che prevede il sostegno alla stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali, che è stata oggetto di bando emesso nel 2016 e chiuso nel 2017.

La Misura 7.4.1, prevede il sostegno per investimenti finalizzati all'offerta di servizi di trasporto alternativo, socio assistenziali, culturali, ricreativi necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali più periferiche contribuendo a ridimensionare il fenomeno dello spopolamento. È stata oggetto di bando emesso e chiuso nel 2018.

La Misura 16.3.1, finanzia progetti di cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale. È stata oggetto di bando emesso e chiuso nel 2018.

La Misura 16.9.1 finanzia due azioni, la **16.9.1 a)** che sostiene azioni volte all'avviamento di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (esempi come pet therapy, orti cultural therapy, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole; la **16.9.1.b)** che sostiene la promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole, iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche, in cooperazione tra loro e con altri soggetti del territorio che operano in tale ambito per una programmazione coordinata di servizi multifunzionali in tali ambiti rivolti alle popolazioni rurali. È stata oggetto di bando emesso nel 2016 e chiuso nel 2019.

Per quanto riguarda **l'attuazione della M6.2.1**, ambedue i bandi emanati sono stati oggetto di graduatorie definitiva pubblicate, la prima nell'anno 2017, la seconda nell'anno 2019. Sul primo bando, chiusi il 15.06.2017, sono pervenute 19 domande di sostegno. Sul secondo bando, chiusi il 30.03.2018, sono pervenute 241 domande di sostegno. Per un totale di 260 domande di sostegno.

Dalla lettura dei dati SIAN, alla data del 17/01/2021, risultano finanziate 72 domande di sostegno (erano 49 nella RAV 2020) (di cui cinque a valere sul primo bando e 67 a valere sul secondo bando) per un impegno di risorse pubbliche di € 3.069.660.

Avendo a disposizione un quadro delle domande finanziate più consolidate, nella RAV 2021, l'analisi è stata circoscritta alle 72 domande di sostegno finanziate. L'esame della descrizione dell'intervento previsto consente di osservare le risposte attivate dai territori rurali della Regione, che sono illustrate nella tabella seguente (Tab. 41). La misura, si tiene a ricordare, è rivolta a sostenere progetti di impresa "innovativi" nelle aree rurali e può ricadere anche in più di un ambito di attività, ossia attivare più di un sotto-intervento.

Dall'esame è emerso che le domande finanziate risultano concentrarsi nelle attività dei servizi sociali e dei servizi TIC.

Per quanto riguarda la "qualità" delle proposte, le attività con maggiore tasso di successo (rapporto tra finanziate/presentate), sono nell'ordine la bioeconomia, i servizi sociali, l'artigianato e manifattura innovativi e. Si tiene a rilevare che una singola domanda di sostegno poteva afferire a più di un'area di attività. Per quanto attiene alla numerosità delle iniziative di impresa finanziate esse si concentrano nei servizi sociali e servizi TIC. (Tab. 41)

Il sostegno pubblico accordato alle iniziative di impresa finanziate, si concentra negli ambiti di attività servizi sociali e servizi TIC, mediamente si tratta di un contributo pubblico di 41mila euro per intervento. (Tab. 42). La misura prevedeva un sostegno del 100% sulle spese ammesse, fino ad una massimale di 50.000€.

Tab. 57. Misura 6.2.1 –Interventi finanziati per ambito di attività della nuova impresa (I e II Bando)

Ambito di attività	Nr. presentate	Nr. Finanziate	Tasso approvazione
Ambiente e green economy	37	9	24%
Artigianato e manifattura innovativi	38	11	29%
Bioeconomia	10	4	40%

Ambito di attività	Nr. presentate	Nr. Finziate	Tasso approvazione
Bioedilizia	5	1	20%
Riduzione impatti climatico ambientali	27	4	15%
Servizi sociali	79	25	32%
Servizi TIC	98	18	18%
Totali	294	72	24%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

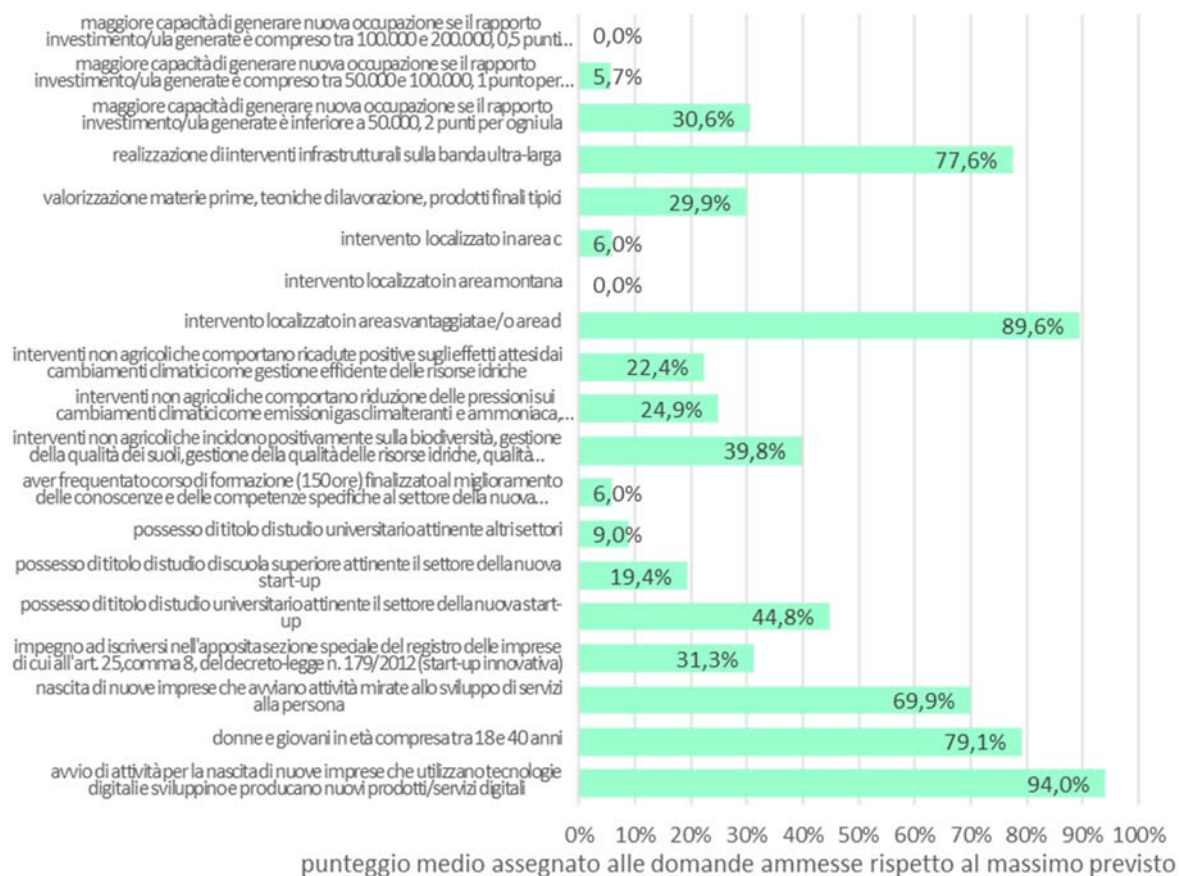
Tab. 58. M6.2.1 Domande finanziate per ambito di attività e spesa

Ambito di attività	Nr. di interventi	Spesa finanziata	Spesa media finanziata
Ambiente e green economy	9	367.999,00	40.888,78
Artigianato e manifattura innovativi	11	524.990,00	47.726,36
Bioeconomia	4	97.083,00	24.270,75
Bioedilizia	1	50.000,00	50.000,00
Riduzione impatti climatico ambientali	4	60.000,00	15.000,00
Servizi sociali	25	1.094.255,00	43.770,20
Servizi TIC	18	775.333,00	43.074,06
Totali	72	2.969.660,00	41.245,28

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'analisi dell'attribuzione del possesso di requisiti/stato indicati tra i criteri di selezione delle domande di sostegno finanziate, consente di verificare alcuni aspetti qualitativi delle nuove imprese ammesse al sostegno (Fig. 72) In particolare emerge che in larga parte dei casi i promotori delle iniziative sono donne e giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Dagli impegni dichiarati dai proponenti al momento della presentazione della domanda, l'utilizzo di tecnologie digitali è dichiarato nella quasi totalità dei casi, mentre in oltre la metà dei casi, si tratta di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona. Di interesse, inoltre, è il numero di proposte finanziate che si riferiscono all'utilizzo della banda larga. Gli interventi, inoltre, nella larga maggioranza dei casi sono localizzati in area svantaggiata e/o area D dello sviluppo rurale. La capacità di generare nuova occupazione aggiuntiva all'ULA è bassa, ma questo è giustificato dal fatto che si tratta investimenti di piccola taglia il cui importo medio di spesa è di poco al di sotto dei 50mila euro (49.994€).

Fig. 71. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – bandi 6.2.1 - 2017



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene ai pagamenti, sulla **M6.2.1** sono state presentate 53 domande di pagamento (erano 43 nella RAV 2020), per una spesa pubblica di € 1.559.819. I pagamenti già liquidati riguardano 47 domande di pagamento, per € 1.369.819. Sono 3 le domande di pagamento di saldo, ossia su programmi di investimento chiusi.

Ulteriori 49 domande di pagamento, per € 1.256.764 si riferiscono a trascinamenti.

Per quanto attiene all'**attuazione Misura 7.1.1**, questa è stata oggetto di un unico bando di selezione emesso nell'anno 2016 e la graduatoria definitiva è stata approvata nel 2017, con 61 domande ammissibili e finanziate, per un importo impegnato di € 499.988.

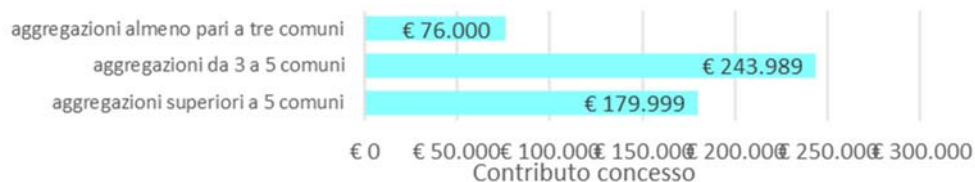
Si tratta prevalentemente di aggregazioni da 3 a 5 comuni (31 casi) che assorbono il 49% della spesa impegnata. La spesa media degli interventi è di € 8.197, spesa minima €6.000, spesa massima € 8.000, contributo pubblico concesso pari al 100% delle spese sostenute dai beneficiari.

Tab. 59. Misura 7.1.1 – Tipologia di beneficiario delle domande finanziate

	Nr. Domande	Spesa pubblica ammessa	% su spesa pubblica totale
Aggregazioni pari a 3 comuni	12	76.000,00	15%
Aggregazioni da 3 a 5 comuni	31	243.988,54	49%
Aggregazioni superiori a 5 comuni	18	179.999,12	36%
Totale	61	499.987,66	100%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

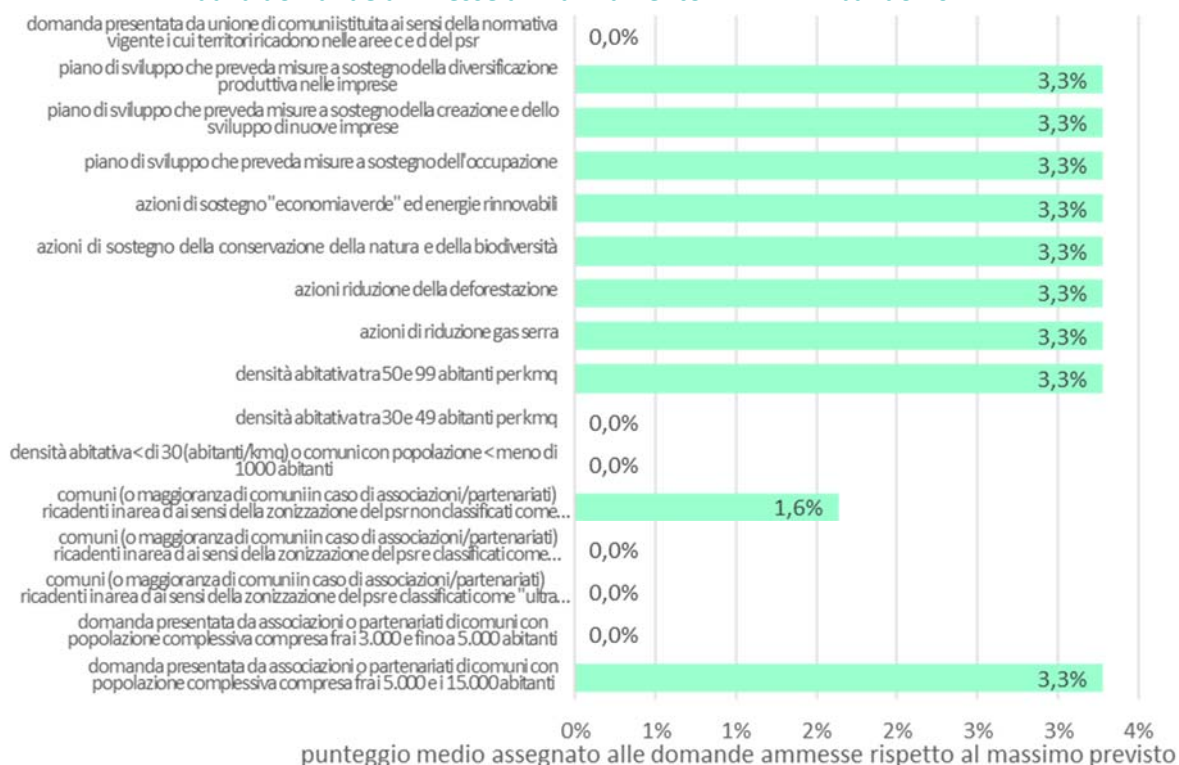
Fig. 72. Spesa pubblica finanziata per tipologia di beneficiario M 7.1.1 – bando 2017



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'esame dei punteggi assegnati in sede di valutazione delle proposte, mette in evidenza che, probabilmente, le aspettative del bando di selezione erano troppo elevate (Fig. 74), infatti rimane basso il punteggio medio assegnato rispetto a quello massimo previsto.

Fig. 73. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalla domande ammesse a finanziamento M 7.1.1 – bando 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'osservazione delle domande di pagamento consente di verificare la spesa pubblica sostenuta e, allo stesso tempo, lo stato di avanzamento dei progetti finanziati.

Sono 52 (erano 28 nella RAV 2020), 85% sul totale domande finanziate, i progetti ultimati e oggetto di domanda di pagamento di saldo, per un importo complessivo di spesa pagata di € 221.535 (erano 213.393,60 nella RAV 2020).

Per quanto attiene all'attuazione della Misura 7.4.1, questa è stata oggetto di un bando di selezione emesso nel 2018, le cui domande di sostegno pervenute sono ancora in istruttoria.

Allo stato attuale risultano presentate 206 domande di sostegno, per una spesa pubblica richiesta pari ad € 19.845.124. Ciascuna domanda di sostegno poteva attivare più di un sotto-intervento (che corrisponde ad una tipologia di servizio attivato). L'esame per sotto-intervento fa rilevare che l'uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto è il servizio che interessa il maggior numero di interventi e raccoglie il 49% delle risorse pubbliche richieste. Seguono i servizi alla persona (42,3%), quindi per entità più residuale, l'invecchiamento attivo (8,4%).

Tab. 60. Misura 7.4.1 Domande di sostegno per sotto-intervento attivato

Tipologia di sotto-intervento	Nr. sotto interventi	Contributo richiesto	Rip. % contributo pubblico richiesto
Invecchiamento attivo	33	1.669.097	8,4%
Servizi alla persona	118	8.403.449	42,3%
Uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto	122	9.772.579	49,3%
Totali	273	19.845.124	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'esame dell'attuazione della **Misura 16.3.1** fa osservare che è stata oggetto di bando di selezione (annualità 2018 per una dotazione di € 2.500.000) con graduatoria definitiva chiusa il 5/8/2019.

Mentre la **Misura 16.9.1** è stata oggetto di bando di selezione (annualità 2017) con graduatoria definitiva del 7/11/2018. Si sviluppa in 2 azioni, rispettivamente Azione A dotazione 1.000.000€ e Azione B dotazione 500.000€. Una domanda di sostegno può attivare una o ambedue le azioni ammissibili.

Dall'esame dei dati fonte SIAN, aggiornate al 17.04.2021, risulta il seguente quadro dello stato di avanzamento di impegni e pagamenti per le sotto-misure della M16.

Misura 16.3.1 – cooperazione tra piccoli operatori: su 23 domande presentate, 20 domande in istruttoria tre domande di sostegno con atto di concessione per € 303.348. Rispetto all'anno precedente, quando non si registravano domande di pagamento, nella situazione aggiornata risultano 2 domande di pagamento per un importo di € 113.593, di cui 1 domanda erogata per € 22.650.

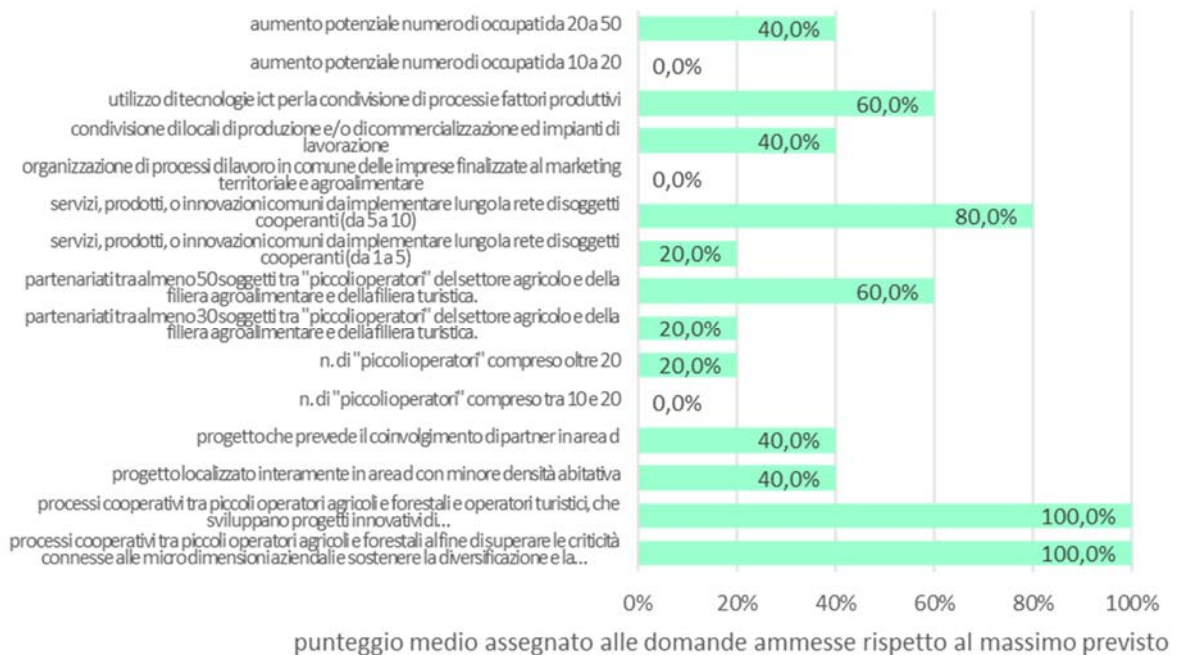
Anche per la M 16.9.1 si registra un avanzamento, sulle 46 domande di sostegno pervenute, risultano finanziate 24 (erano 20 nella RAV 2020) domande di sostegno, per un importo di € 1.897.348 (erano 1.598.774 nella RAV 2020), mentre ulteriori 22 domande risultano in istruttoria.

Per la M16.9.1, le 24 domande di sostegno finanziate si articolano nei due sotto-interventi, che possono anche coincidere in una sola domanda di sostegno, come segue: 18 domande di sostegno con interventi a finanziati sull'Azione A – Servizi rivolti alle comunità sociali per un impegno di spesa pubblica di euro 1.622.166 (erano 1.323.593 nella RAV 2020) e ulteriori 9 interventi finanziati sull'Azione B – Servizi di educazione alimentare e ambientale, per un impegno di spesa pubblica di € 275.181. Sono 3 le domande di sostegno finanziate che prevedono l'attivazione di ambedue i sotto-interventi A e B. Passano da 4 a 16 le domande di pagamento presentate, per in importo complessivo di spesa pubblica di cui è richiesta l'erogazione di € 294.878 (erano 73.872 nella precedente RAV), di cui € 66.713 effettivamente erogate.

Alcune informazioni qualitative per le due misure di cooperazione, possono essere tratte dall'esame dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

Per la M16.3.1, nella totalità dei progetti approvati, i soggetti proponenti hanno dichiarato che si tratta di progetti di cooperazione tra piccoli operatori che sviluppano progetti innovativi finalizzati a superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere lo sviluppo cooperativo dei partecipanti (Fig. 75). Si tratta prevalentemente di iniziative per le quali il partenariato della cooperazione è ampio, ossia partecipano da 5 a 10 cooperanti che finalizzati prevalentemente all'utilizzo di tecnologie ITC per la condivisione di processi e fattori produttivi; quindi di iniziative di cooperazione di condivisione di locali di produzione e/o di commercializzazione. Quattro gruppi cooperanti su 10 hanno dichiarato un impatto positivo sull'occupazione.

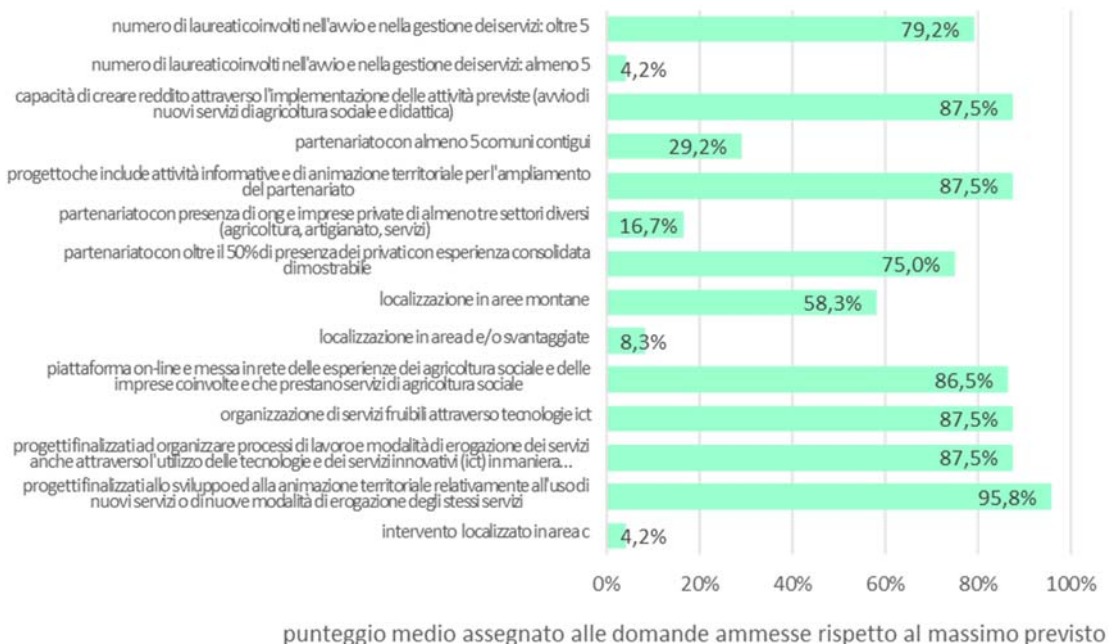
Fig. 74. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalla domande ammesse a finanziamento M 16.3.1 – bando 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per la M16.9.1, nella quasi totalità degli interventi approvati, il proponente ha presentato un progetto che si riferisce all'esecuzione di progetti innovativi finalizzati allo sviluppo e all'animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi e nuove modalità di erogazione dei servizi stessi, prioritariamente progetti che utilizzano soluzioni digitali, ossia piattaforme on line e messa in rete delle esperienze di agricoltura sociale delle imprese, organizzazione si servizi fruibili attraverso tecnologie ICT. Quasi 1 intervento su 10 è ubicato in zone montane. Un numero consistente di beneficiari ha dichiarato (quasi 1 su 10) ha dichiarato che il progetto è in grado di coinvolgere nell'avvio e nella gestione dei servizi oltre 5 laureati.

Fig. 75. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalla domande ammesse a finanziamento M 16.9.1 – bando 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 61. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€560.000,00	1	€ 364.968,53*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale		1	€ 52.500,00*
2	1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€133.884,00	1	€ 105.959,30*
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese	€4.700.000,00	1	€2.850.000,00
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese		1	€3.500.000,00
7	1	1	Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico - Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali	- Unioni/Associazioni di comuni - Partenariati di comuni contigui	€500.000,00	1	€500.000,00
7	4	1	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura		€10.000.000,00	1	€6.000.000,00
16	3	1	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e	Partenariati tra almeno due soggetti tra "piccoli operatori" del settore	€1.500.000,00	1	€2.500.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica			
16	09	1	Cooperazione - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici e/o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale	€1.500.000,00	1	€1.500.000,00
TOTALE					18.893.884,00	9	€17.373.427,83

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0, dati di monitoraggio AdG ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it>

Tab. 62. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	20	15	5		€ 108.954
1.1.1	2017	47	23	24		€ 240.919
2.1.1	2019	10	10			€ 0
7.1.1	2016	61	0	61	0	€ 499.988
6.2.1	2017	19	14	5	0	€ 199.990
16.9.1.a	2017	46	22	24	0	€ 1.897.348
6.2.1	2017	242	175	67	0	€ 2.869.670
16.3.1	2018	23	20	3	0	€ 303.348
7.4.1	2018	206	206	0	0	€ 0
6.2	Trasc	32		32		€ 2.834.617
7.4	Trasc	70		70		€ 17.296.187
Totale		776	485	291	0	€ 26.251.020

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi del pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti dal SIAN nel marzo 2019)

Tab. 63. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1	2017	9	€ 78.857	5	€ 34.955		4	€ 43.278
1.1.1	2017	21	€ 28.382	14	€ 26.042		7	€ 2.340
2.1.1	2019							
7.1.1	2016	51	€ 386.195	22	€ 160.022	0	29	€ 221.535
6.2.1	2017	5	€ 140.000	1	€ 30.000	0	4	€ 80.000
16.9.1.a	2017	16	€ 294.878	9	€ 96.912	0	7	€ 66.713
6.2.1	2017	48	€ 1.419.819	5	€ 130.000	0	43	€1.289.819
16.3.1	2018	2	€ 113.539	1	€ 85.446	0	1	€ 22.650
7.4.1	2018	0	€ 0	0	€ 0	0	0	€ 0

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
6.2	Trasc	49					49	€ 1.256.764
7.4	Trasc	99					99	€ 4.024.452
Totale		300	€ 2.461.670	57	€ 563.376	0	243	€ 7.007.553

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'esame delle disposizioni procedurali della Misura 6.2.1, che prevede un aiuto **all'avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle aree rurali**, ha consentito di acquisire alcune informazioni sugli obiettivi della Misura attivata dal PSR. In particolare, le condizioni di ammissibilità al sostegno, individuano i seguenti beneficiari: agricoltori che avviano nuove attività extra agricole, coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole; persone fisiche che avviano nuove attività extra-agricole, microimprese e piccole imprese.

Tra gli impegni assunti dal beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post: **attivare almeno una ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale**; aderire, durante il periodo di attuazione del piano, ad azioni di formazione di cui alle sottomisure 1.1 o 1.2 del PSR, o comunque, **partecipare ad altre attività di formazione** pertinenti per la propria attività di impresa.

Il progetto viene presentato attraverso un piano aziendale caratterizzato: **da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o - mirato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o - finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, e/o - mirato allo sviluppo di servizi alla persona.**

Come si è avuto modo di riscontrare dai dati presenti sul SIAN, gli interventi finanziati interessano le attività di produzione di beni e servizi, **nei seguenti settori:**

- ambiente e green economy;
- soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio;
- bioeconomia;
- bioedilizia;
- servizi TIC;
- servizi sociali;
- artigianato e manifattura innovativi.

Il due bandi emessi sulla Misura 6.2.1 hanno finanziato 72 iniziative, ciò che significa che con la realizzazione dei piani di avviamento delle imprese saranno attivati **(almeno) 72 nuovi posti di lavoro** in attività extra agricole.

Per quanto attiene ai settori di attività economica delle nuove imprese beneficiarie del sostegno pubblico per l'avviamento (M6.2.1), l'analisi dei progetti finanziati fa emergere una netta prevalenza per le **attività che si rivolgono alla popolazione locale, trattandosi di servizi sociali e servizi TIC.**

Per la M16.3.1, nella totalità dei progetti approvati, i soggetti proponenti hanno dichiarato che si tratta di progetti di cooperazione tra piccoli operatori che sviluppano progetti innovativi finalizzati a superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere lo sviluppo cooperativo dei partecipanti (Fig. xx). Si tratta prevalentemente di iniziative per le quali il partenariato della cooperazione è ampio, ossia partecipano da 5 a 10 cooperanti che finalizzati prevalentemente all'utilizzo di tecnologie ITC per la condivisione di processi e fattori produttivi; quindi di iniziative di cooperazione di condivisione di locali di produzione e/o di commercializzazione. Quattro gruppi cooperanti su 10 hanno dichiarato un impatto positivo sull'occupazione.

La Misura 16.9.1, che il PSR Calabria ha finalizzato al “Sostegno per la **diversificazione delle attività agricole** in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”, ha consentito di acquisire informazioni qualitative sui beneficiari e sulle iniziative ritenute prioritarie per l’attuazione del PSR. I beneficiari sono aggregazioni tra **almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo** che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale. Risultano finanziate 24 domande di sostegno, di cui 18 che prevedono interventi finanziati sull’Azione A – Servizi rivolti alle comunità sociali per un impegno di spesa pubblica di euro 1.622.166 e ulteriori 9 interventi finanziati sull’Azione B – Servizi di educazione alimentare e ambientale, per un impegno di spesa pubblica di € 275.181. **Per la quasi totalità degli interventi approvati, il gruppo proponente ha presentato un progetto che si riferisce all’esecuzione di progetti che prevede l’attivazione di nuovi servizi e nuove modalità di erogazione dei servizi stessi. Prioritariamente progetti che prevedono di utilizzare soluzioni digitali, quali piattaforme on line e messa in rete delle esperienze di agricoltura sociale delle imprese e organizzazione di servizi fruibili attraverso tecnologie ICT. Quasi 1 intervento su 10 è ubicato in zone montane.**

16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, nell’ambito dell’attuazione del PSR, gli interventi finalizzati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione, sono stati programmati ed avviati con una duplice finalità: sostenere l’avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo (Misura 6.2.1); sostenere progetti di cooperazione tra piccoli operatori delle filiere agricola e turistica (Misura 16.3.1); sostenere progetti di cooperazione per favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di “agricoltura sociale” (M16.9.1). Le finalità descritte muovono verso un obiettivo comune che è quello di creare nuovi posti di lavoro qualificati.

Attualmente dato il livello di attuazione dei progetti finanziati e selezionati, **una prima quantificazione** dei risultati raggiunti è possibile averla per l’operazione che prevede un aiuto all’avviamento di nuove imprese extra-agricole (M6.2.1), per la quale risultano essere state finanziate 72 iniziative di nuova impresa, in grado di attivare, almeno, 72 nuovi posti di lavoro.

I progetti di cooperazione finanziati dalla M16.9.1, alla data del 17/01/2021, sono complessivamente 24. La natura delle attività di impresa ammissibili al sostegno e la considerazione che il bando di selezione assegna priorità alle iniziative che coinvolgono nell’avviamento e gestione dei servizi persone in possesso di laurea, possono far esprimere un giudizio qualitativo positivo circa la potenziale capacità di creare posti di lavoro qualificati. Considerati gli obiettivi prioritari dei programmi di cooperazione finanziati, per i quali i proponenti hanno proposto di introdurre soluzioni innovative finalizzate all’utilizzo più diffuso delle tecnologie ICT è possibile ipotizzare un impatto positivo anche sulle competenze che saranno richieste alla domanda di lavoro potenzialmente attivata.

Conclusioni

La Misura del PSR 6.2.1 programmata per avere un effetto diretto sulla capacità del programma di creare nuove imprese extra-agricole e nuova occupazione è stata avviata e le iniziative finanziate sono in corso di esecuzione e sono potenzialmente in grado di creare nuova occupazione qualificata, almeno 1 ULA per singolo intervento.

La Misura del PSR 16.9.1 programmata per avere un effetto diretto sulla diversificazione delle aziende agricole verso attività di “agricoltura sociale” sono state avviate e sono in grado di stimolare la creazione di nuova occupazione qualificata. Considerata la localizzazione prevalente in area montana degli interventi finanziati, i nuovi servizi attivati possono contribuire a ridurre il gap di servizi sociali nelle aree interne.

La Misura del PSR 16.3.1 programmata per avere un effetto diretto sulla capacità delle aziende di sviluppare sistemi di cooperazione tra il settore agroalimentare e quello turistico sono state avviate e sono potenzialmente in grado di rafforzare la diversificazione dell'economia rurale.

Raccomandazioni

Mantenere aggiornato il sistema informativo regionale (SIAT) per rilevare il numero di posti di lavoro creati che impiegano occupati qualificati (laureati) e, più in generale, il numero di posti di lavoro attivati con gli interventi finanziati dalle misure M6.2, M16.3, M16.9.

17 FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

17.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 17 è collegata in modo diretto con la Misura 19 del PSR. in particolare con i seguenti interventi:

- 19.1.1 Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale.
- 19.2.1 Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia.
- 19.3.1 Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL.
- 19.4.1 Costi di gestione e animazione

Le misure di questa FA rispondono ai seguenti fabbisogni:

- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F28 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali
- F24 Migliorare la governance della progettazione integrata territoriale e rafforzare le strategie di sviluppo locale, anche CLLD

17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nel PSR della Regione Calabria, ha previsto una programmazione monofondo finanziata dal FEASR.

Il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale è stato emesso nel 2016 e la relativa graduatoria definitiva è stata approvata nello stesso anno 2016. Sono stati ammessi a finanziamento 13 partenariati pubblico privati, ciascuno dei quali beneficiario delle Misure 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1, 19.1.4.

Tutti i partenariati sono regolarmente costituiti in forma giuridica ed hanno firmato le Convenzioni per la concessione del sostegno.

Risultano avviate con procedure chiuse, le Misure relative al supporto preparatorio per la definizione e attuazione della strategia locale (M19.1.1) rispetto alla quale sono stati finanziati 15 (erano 14 nella RAV 2020) partenariati locali per un impegno complessivo di risorse di € 296.988 ed ai costi di gestione e animazione (M19.4.1) rispetto alla quale sono stati finanziati tutti i 13 GAL), per un impegno complessivo di risorse pubbliche di € 9.046.841. Nel 2020 è stata finanziata la sottomisura 19.3.1, preparazione e attuazione attività di cooperazione, a tutti i 13 GAL selezionati sul territorio, per un importo di spesa di € 2.449.930. Si tratta del progetto "TERRE DI CALABRIA" al quale hanno aderito i 13 GAL regionali.

Tab. 64. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
19	1	1	Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€600.000,00	1	€280.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
19	2	1	Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€43.385.652,00	1	€43.385.652,00
19	3	1	Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€4.322.285,00	1	€4.322.272,00
19	4	1	Costi di gestione e animazione	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€8.100.000,00	1	€9.598.830,00
TOTALE					€56.407.937,00	4	€57.586.754,00

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto attiene alle procedure tecnico amministrative messe in atto dalla Regione si rileva che con Decreto n. 2558 del 6.3.2020 sono state approvate le Linee guida sulla predisposizione dei progetti delle domande di sostegno e di pagamento relative alle operazioni a gestione diretta dei GAL.

Inoltre il 30.11.2018 – Prot. 406397 dell’Autorità di Gestione è stata approvata la Circolare recante le disposizioni per l’attuazione di un progetto di cooperazione su scala regionale, come previsto dalla Delibera di Giunta nr. 7853 del 5/7/2016, al quale vengono riservate risorse di cui alla M19.3.1 per un importo massimo di € 2.450.000.

Si rileva, inoltre, l’istituzione nel 2017 di un tavolo tecnico di coordinamento quale strumento di lavoro per il coordinamento delle attività dei GAL. Il tavolo tecnico gestisce, tra l’altro un servizio FAQ, aggiornato al 4/9/2019.

Con riferimento alla **Misura 19.2.1**, la situazione registrata sul SIAN alla data del 17/01/2021, fa rilevare che **i GAL hanno emesso bandi di selezione e attivato operazioni a regia diretta**, attraverso il rilascio di una domanda di sostegno, per un importo di spesa di oltre 31 milioni di euro di risorse pubbliche .

Nel complesso 12 dei 13 GAL selezionati e finanziati hanno emesso almeno un bando di selezione a valere sulla M19.2.1, avviando l’attuazione della strategia di sviluppo locale. Un solo GAL ha attivato la propria strategia nel 2020, partecipando al progetto di cooperazione interregionale “Terre di Calabria”.

Come veniva ripreso nella RAV 2020, l’emissione dei bandi è partita nel secondo trimestre del 2019 e si era protratta per tutto l’anno, focalizzandosi su interventi di sostegno pubblico alle imprese. Nel 2019 non risultavano emessi bandi destinati a soggetti pubblici o altri soggetti diversi da imprese.

Nel primo anno (2019) di piena attività dei GAL, gli interventi della strategia attivati erano riconducibili alle misure PSR finalizzate a migliorare la competitività e la sostenibilità nelle aziende agricole (M4.1.1) attivata da tutti i 12 GAL osservati, per un importo di risorse pubbliche messe a bando di 9,3 milioni di €. Erano cinque i GAL che avevano attivato interventi riconducibili alla M4.2.1 del PSR per un importo di spesa pubblica di 1,7 milioni di €. Lo start up per l'avviamento di nuove imprese non agricole nelle aree rurali (M6.2.1 del PSR) veniva attivata da 6 GAL per un importo complessivo di spesa pubblica messa a bando di 2,5 milioni di €. Il sostegno alla diversificazione ed alla multifunzionalità delle aziende agricole (M6.4.2 del PSR) veniva attivata da 10 GAL, per un importo di spesa pubblica di 5,1 milioni di €.

Due GAL avevano emesso un bando per sostenere progetti di cooperazione: un GAL attraverso l'attivazione della cooperazione tra piccoli operatori, riconducibili alla M19.3.1, per un importo di 90 mila €; un secondo GAL aveva attivato un bando per sostenere progetti di cooperazione per sviluppare mercati locali e filiere corte (M16.4.1) per un importo di 1 milione di €.

A ciò deve aggiungersi che tre GAL hanno avuto presentato domanda di sostegno per avviare le azioni di informazione ed attività dimostrative (riconducibili alla M1.2.1 del PSR) dei rispettivi Piani di Azione Locale per un importo complessivo di risorse pubbliche di poco più di 1 milione di euro.

Un esame dei bandi emessi per Misura PSR di riferimento restituisce un quadro quali-quantitativo della risposta dei singoli territori in termini di domande pervenute e risorse richieste nel primo anno di attività dei GAL, che si riferisce all'anno 2019.

Le azioni GAL riconducibili alla Misura 16 del PSR hanno raccolto rispettivamente: per la 19.3.1, 2 domande di sostegno (70% della dotazione del bando); per la M19.4.1, 4 domande (124% della dotazione del bando) che da SIAN risultano tutte non ricevibili.

I bandi rivolti alle imprese agricole riconducibili alla M4.1.1 evidenziano una diffusa e ampia partecipazione, complessivamente sono pervenute 318 domande di sostegno per risorse pubbliche richieste di 12,9 milioni di euro, con percentuali alte di copertura delle risorse disponibili messe a bando. La percentuale supera di gran lunga il 100% nella maggior parte dei territori GAL. In controtendenza i territori STS, Basso Tirreno Reggino e Riviera dei Cedri in cui la percentuale di copertura varia tra il 25% e il 14%.

L'esame dei bandi di selezione M4.1.1 mettono in evidenza alcuni aspetti qualitativi della strategia dei territori. La parte più numerosa dei GAL sceglie strategie di indicazioni precise di micro filiere e prodotti tipici minori sui quali puntano. Altri territori intervengono sulle filiere generali.

La 4.1.1 viene attivata da 12 GAL (2 GAL hanno emesso due edizioni dei bandi). Una distinzione è osservabile dalla strategia adottata dal GAL Sila che propone un bando finalizzato al sostegno di progetti collettivi e progetti d'area che si propongono di agire a livello di microdistretto.

La M4.2.1 viene attivata da 5 GAL per i cui bandi emessi risultano presentate 46 domande di sostegno per complessivi 2,2 milioni di euro. In 3 bandi sui 5 attivati il plafond delle risorse bandite viene coperto per oltre il 100% dalle domande di sostegno pervenute.

Il sostegno di start up per le nuove imprese (M6.2.1) è stato avviato da 6 GAL e sono pervenute 172 domande di sostegno. Viene registrata una ampia e diffusa partecipazione da parte di tutti i territori GAL il plafond viene coperto con quote dal 117% al 310%. E' di interesse rilevare che il premio di start up non è uniforme tra i territori e passa da 20.000€ fino a 50.000€.

La diversificazione delle aziende agricole (M6.4) ha visto il maggiore numero di bandi emessi, 10 GAL, due dei quali hanno emesso 2 edizioni del bando. Complessivamente sono pervenute 72 domande di sostegno per €. 2,8 milioni di €. I tassi di partecipazione nei diversi territori GAL non sono uniformi, si passa da tassi di copertura del plafond bassi e in soli due casi si avvicina e supera il 100%.

Rispetto a questo **primo rilevante blocco di risorse messe a bando dal GAL (oltre 20 milioni di euro)**, attraverso i dati SIAN, nella RAV 2021 viene verificato lo stato di attuazione, per restituire un quadro di sintesi dei progetti /interventi finanziati, ossia oggetto di una concessione di contributo pubblico.

In particolare, risultano a sistema SIAN 250 domande di sostegno finanziate in ambito Leader per un importo complessivo di spesa pubblica concessa di poco meno di 10 milioni di euro, che si ripartiscono tra le seguenti misure del PSR attivate attraverso bandi di selezione: M4.1.1-M4.2.1-M6.2.1-M6.4.1-M16.3.1.

I dati aggiornati disponibili, consentono di eseguire una analisi più puntuale dei programmi di investimento che sono **stati finanziati nell'ambito delle strategie di sviluppo dei GAL**. **Le domande di sostegno che dal sistema SIAN risultano finanziate sono complessivamente 343 per un importo di contributo concesso di 10,36 milioni di euro.**

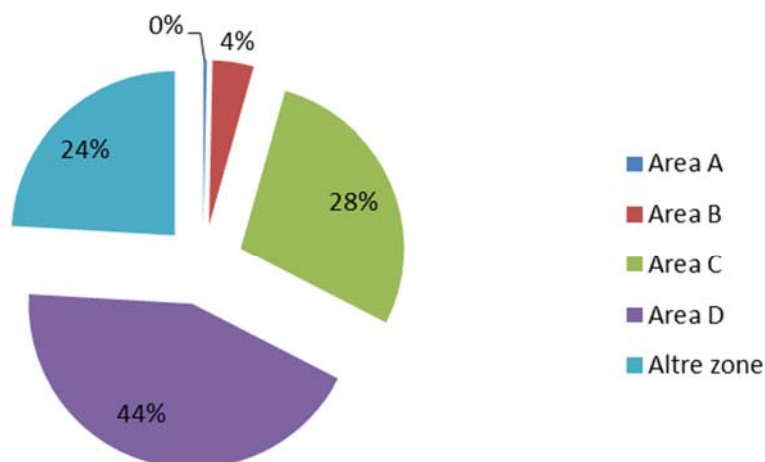
Tab. 65. Domande di sostegno finanziate strategie di sviluppo dei GAL - approccio Leader – Bandi 2019

Mis.	GAL con interventi finanziati	Nr. domande di sostegno finanziate	Contributo pubblico concesso
1.2.1	Kroton, Pollino, Serre Calabresi (n.3 GAL)	3	€ 398.132,00
4.1.1	Valle Crati, Terre Vibonesi, Kroton, Pollino, Sila, Terre Locridee, STS (n.7 GAL)	128	€ 5.641.742,00
4.2.1	Basso Tirreno Reggino, Riviera dei Cedri, Sibaritide, Terre Locridee, Terre Vibonesi (n.5 GAL)	34	€ 1.252.224,00
6.2.1	Riviera dei Cedri, Serre Calabresi, Sila Sviluppo, STS, Terre Locridee, Terre Vibonesi (n.6 GAL)	85	€ 2.661.536,00
16.4.1	Sibaritide, Sila Sviluppo, Serre Calabresi, Kroton, Terre Locridee, Terre Vibonesi, STS (n. 7 GAL)	20	744.628,00
16.3.1	Sila Sviluppo (1 GAL)	2	59.992,00
	TOTALI	295	€ 10.758.254,00

Fonte elaborazioni su dati SIAN

Osservando la localizzazione degli interventi delle domande di sostegno finanziate la distribuzione per tipologia di area rurale evidenzia una concentrazione consistente degli interventi nelle aree rurali D (44% del totale), nelle aree C ricade un ulteriore 28% degli interventi finanziati.

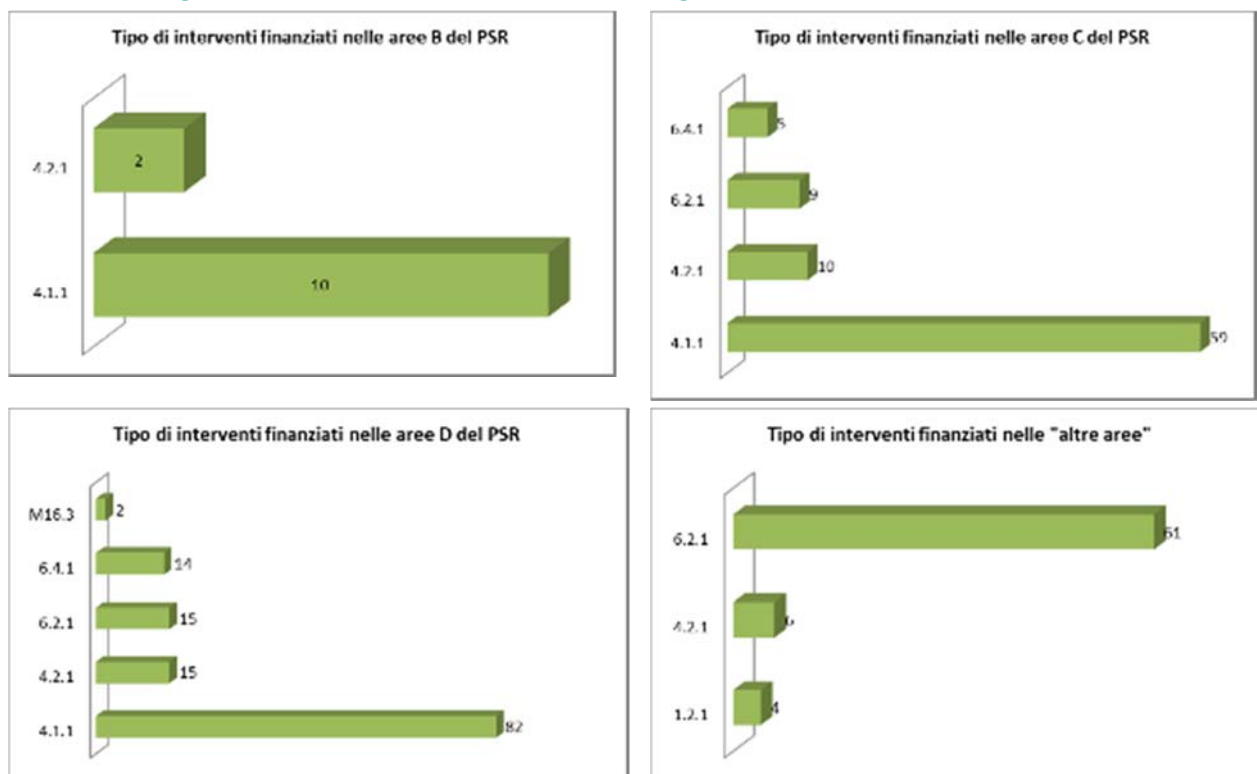
Fig. 76. M19.2 Distribuzione territoriale degli interventi finanziati – bandi 2019



Quanto alle tipologie di interventi finanziati, in Area A ricade un solo intervento sulla M4.2.1. Sono 12 gli interventi in Area B di cui 10 finanziati con la M4.1.1 e 2 con la 4.2.1. Nelle aree rurali C e D ricadono tutte le

misure attivate dalle strategie dei GAL, ossia M4.1 e M4.2, M6.2 e M6.4. In area D, inoltre, ricadono i due interventi finanziati dalla M16.3.1 (Fig. 78).

Fig. 77. M19.2 Distribuzione territoriale degli interventi finanziati – bandi 2019



Fonte elaborazioni su dati SIAN

Nel Rapporto di Valutazione 2020, erano stati approfonditi alcuni aspetti di natura qualitativa sulle domande di sostegno pervenute ai GAL sulla M19.2, ossia sui bandi emessi riconducibili agli obiettivi delle misure del PSR che finanziano gli investimenti nelle aziende agricole e agroalimentari (M4.1 e M 4.2), la diversificazione delle imprese nelle aree rurali (M6.4) e lo start up di imprese nelle aree rurali (6.2). Da questa analisi era emerso che, in termini di numero di sotto-interventi, le domande di sostegno a valere sulla M4.1.1 erano prevalentemente richiesti per opere di miglioramento fondiario (46%), quindi per l'acquisto di macchinari e attrezzature (38%) e ristrutturazione, adeguamento, miglioramento di fabbricati (10%), mentre investimenti di acquisto software, efficientamento energetico, e trasformazione, commercializzazione e sviluppo, oscillavano tra l'1 e il 3% delle domande presentate. In termini di sostegno richiesto, la spesa pubblica presentava una concentrazione ancora più elevata per gli interventi di miglioramento fondiario (52%) ed aumentava la quota di spesa richiesta destinata alla trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli (9%) e la ristrutturazione, adeguamento, miglioramento fabbricati.

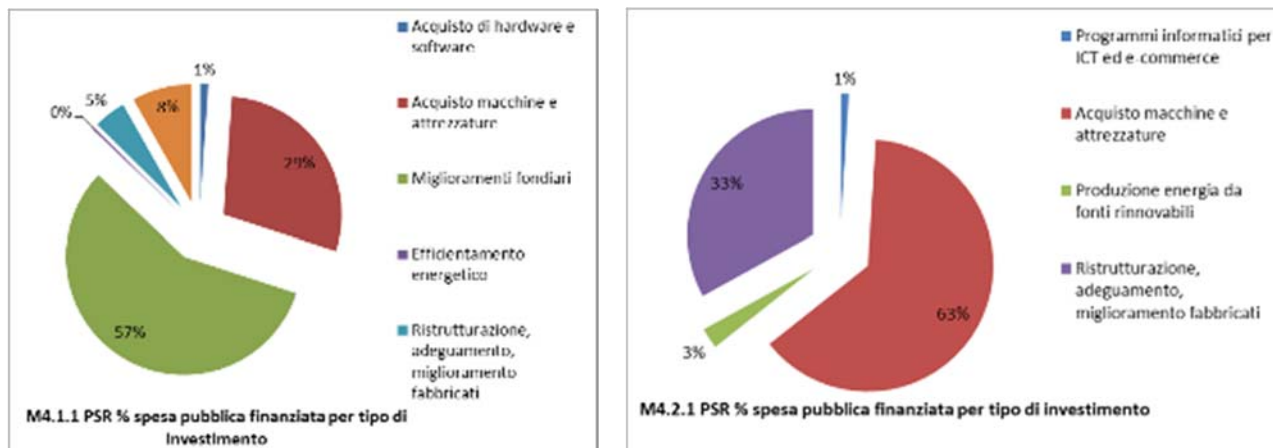
Nell'ambito delle domande presentate sulla M4.2 il numero dei sotto-interventi presentati si concentravano quasi equamente tra acquisto macchinari e attrezzature (36%) e ristrutturazione, adeguamento, miglioramento fabbricati (33%), a differenza della 4.1, in questo caso il numero dei sotto-interventi di acquisto programmi informativi per ICT ed e-commerce (23%) e assumevano un peso significativo anche gli investimenti di produzione di energia da fonti rinnovabili (8%). Dal lato della spesa, il contributo richiesto si ripartiva quasi equamente tra acquisto macchine e attrezzature (49%) e ristrutturazione, adeguamento, miglioramento fabbricati (45%).

In base all'esame delle domande finanziate, si conferma la composizione delle tipologie di investimenti finanziati. Per la 4.1.1 (Fig. 79) si conferma la concentrazione della spesa pubblica finanziata nella categoria dei miglioramenti fondiari, seguiti dalla categoria acquisto di macchine e attrezzature.

Per la 4.2.1, la categoria di investimenti "acquisto di macchine e attrezzature diventa più preponderante, raggiungendo il 63% della spesa finanziata, a scapito della categoria di spesa ristrutturazione, adeguamento,

miglioramento fabbricati. Gli interventi su macchine e attrezzature hanno dimostrato prestazioni migliori in fase di valutazione delle domande di sostegno.

Fig. 78. Misura 19.2.1 Composizione % spesa finanziata per macro categorie di investimento (M4 del PSR)

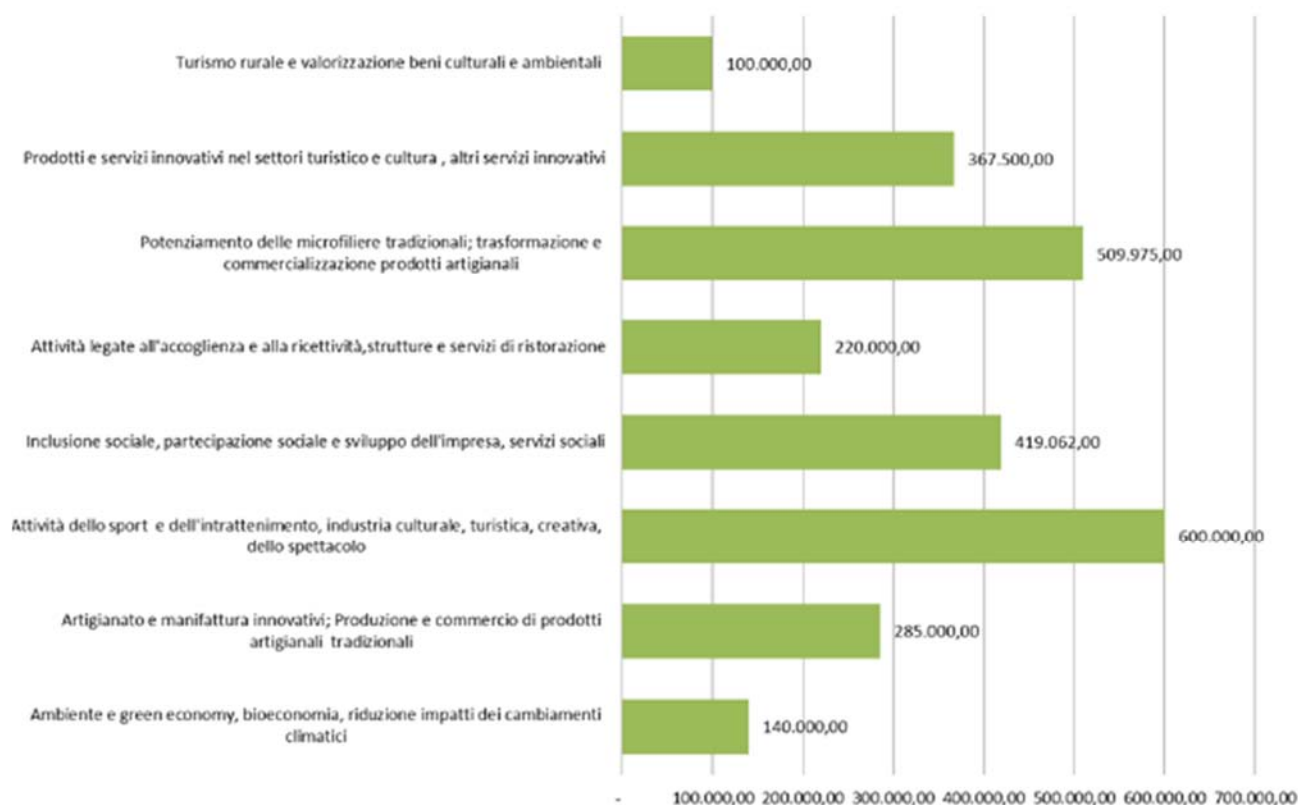


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per gli interventi M6.2.1 e M6.4.1 l’aspetto più interessante osservabile è quello del settore economico di azione in cui ricadono le domande di sostegno. L’analisi condotta nella RAV 2020 aveva interessato le domande di sostegno pervenute sui bandi GAL. Per la M6.2.1 si osservava che i piani di nuova impresa candidati al sostegno interessavano prevalentemente 3 macro settori di attività: il settore turismo, industria culturale e creativa (31% delle proposte e 27% del contributo richiesto); servizi sociali (26% delle proposte e 29% del contributo richiesto); soluzioni innovative, servizi TIC (21% delle proposte e 29% de contributo richiesto); microfiliere locali (17% delle proposte e 20% del contributo richiesto); residuale era il settore economico ambiente e green economy (5% delle proposte e 4% del contributo richiesto).

L’esame circoscritto alle domande ad oggi finanziate mette in evidenza (Fig. 80) che le risorse pubbliche sono prevalentemente assorbite da attività di servizi per accoglienza turistica e per il turismo ambientale e culturale; inclusione sociale e servizi sociali ; potenziamento delle micro filiere tradizionali e dell’artigianato.

Fig. 79. (M6.2.1e M6.4.1 del PSR) – Bandi 2019



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel 2020, i GAL hanno continuato ad attuare la propria Strategia di sviluppo e nonostante le oggettive difficoltà correlate al diffondersi della pandemia da covid-19, sono stati emessi 29 ulteriori bandi di selezione. Il SIAN registra 272 domande di sostegno in istruttoria, che valgono un importo di sostegno pubblico richiesto di 11,3 milioni di euro, i quali, sommati alle richieste raccolte nel 2019, porta l'importo delle richieste di sostegno pubblico pervenute ai GAL a poco più di 31 milioni di euro.

I GAL hanno continuato a lavorare sulle azioni di sostegno alle aziende agricole ed quelle che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, con nuovi bandi sulle M.4.1 e M4.2.1 del PSR, sulla diversificazione delle attività agricole (M6.4.1). Un GAL ha sperimentato la formula del "pacchetto aggregato" M4.1. Due GAL hanno avviato le azioni della strategia dedicate alla strategia "aree interne". Sono stati portati avanti gli interventi a favore della cooperazione tra piccoli operatori e a favore della filiera corta (M16.4 e M16.3) ed è stato attivato anche un bando sulla cooperazione più finalizzata all'innovazione (M16.2).

Nel 2020, inoltre, hanno preso avvio anche gli interventi destinati agli enti locali, a favore dei quali sono stati emessi 5 bandi, attivati su altrettanti territori GAL, sulla M7.4.1 per l'introduzione, miglioramento, espansione di servizi di base, anche nelle aree interne.

Le domande pervenute su bandi emessi nel 2020 risultano tutte in istruttoria.

Tab. 66. Bandi GAL emessi nel 2020

GAL	Cod. bando	Misura PSR	Chiusura bando	N. domande in istruttoria	Importo pubblico richiesto
Due Mari	42542	16.4.1	19/05/2020	4	€ 521.302,00
Valle Crati	43041	4.2.1	18/06/2020	2	€ 127.354,00
Due Mari	45342	6.4.1	13/07/2020	12	€ 801.135,00

Terre Locridee	45363	6.2.1	30/06/2020	13	€ 650.000,00
Sibaritide	45365	4.1.1	12/10/2020	22	€ 810.360,00
Terre Vibonesi	45382	7.4.1	23/10/2020	7	€ 316.595,00
Terre Locridee	45403	16.2.1	31/07/2020	7	€ 265.000,00
Sibaritide	45404	4.4.2	31/10/2020	2	€ 100.000,00
Due Mari	46441	6.4.1	27/07/2020	9	€ 388.917,00
Sila	46506	16.4.1	14/09/2020	5	€ 249.600,00
STS	46801	16.3.1	11/01/2020	3	€ 134.243,00
Sibaritide	47281	4.2.1	12/10/2020	4	€ 93.606,00
Serre Calabresi	47343	7.4.1	15/02/2021	2	€ 49.995,00
STS	47521	4.1.1-4.1.3-4.1.4	31/07/2020	23	€ 823.777,00
Batir	47564	6.4.1	23/10/2020	6	€ 142.828,00
Batir	47841	4.2.1	23/10/2020	2	€ 70.528,00
Valle Crati	47922	7.4.1 (aree interne)	23/02/2021	1	€ 25.000,00
Valle Crati	48201	4.2.1	07/10/2020	2	€ 132.900,00
STS	48281	7.4.1	26/11/2020	8	€ 447.767,00
Terre Vibonesi	48481	6.2.1	27/07/2020	27	€ 680.500,00
Riviera dei Cedri	49021	6.2.1 (aree interne)	27/01/2021	4	€ 80.000,00
Valle Crati	50341	4.1.1	04/02/2021	1	€ 37.117,00
Terre Locridee	50701	4.1.1	15/12/2020	92	€ 3.768.462,00
Terre Locridee	51045	7.4.1	18/01/2021	1	€ 100.000,00
Sibaritide	51441	4.1.1	15/02/2021	1	€ 29.995,00
STS	51541	4.1.1	29/12/2020	7	€ 37.909,00
Sila	51641	6.4.1	21/12/2020	3	€ 81.927,00
Valle Crati	51806	1.2.1 (gestione diretta GAL)	01/02/2021	1	€ 200.000,00
STS	52425	1.2.1 (gestione diretta GAL)	01/03/2021	1	€ 165.517,00
Totali				272	€ 11.332.334,00

Tab. 67. Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 68. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria. (n.)	Ammesse al finanziamento. (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
19.1.1	2016	18	3	15	0	€ 296.988
19.4.1	2017	13	0	13	0	€ 9.046.841
19.3.1	2020	15	2	13	0	€ 2.449.930
19.4.1	2020	8	8	0	0	€ 0
19.2	trasc	78		78		€ 3.798.302
19.3	trasc	3		3		€ 191.281
19.4	trasc	3		3		€ 1.069.900
Totale		138	13	125	0	€ 16.853.242

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

I pagamenti effettuati, si riferiscono alle M19.1.1 e 19.4.1 e comprendono l'erogazione del sostegno per il supporto preparatorio ai partenariati locali per la definizione e l'attuazione della strategia locale, liquidata a 11 partenariati locali beneficiari, e l'erogazione del sostegno pubblico a copertura dei costi di gestione ed

animazione (M19.4.1), per i quali sono state presentate 30 domande di pagamento per un importo complessivo richiesto di € 7,1 milioni, di cui 6,4 già autorizzati alla liquidazione (erano 5,4 nell'anno precedente).

Rispetto all'anno precedente, è stata avanzata anche una domanda di pagamento a valere sulla M19.3 (cooperazione leader) per un importo di circa 15mila €, non ancora liquidato.

Tab. 69. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
19.1.1	2016	12	€ 238.270	1	€ 20.000	0	11	€ 215.137
19.4.1	2017	30	€ 7.116.395	3	€ 441.090	0	27	€ 6.411.472
19.3.1	2020	1	€ 14.969	1	€ 0	0	0	€ 0
19.4.1	2020	0	€ 0	0	€ 0	0	0	€ 0
19.2	trasc	110					110	€ 1.289.231
19.3	trasc	10					10	€ 116.612
19.4	trasc	11					11	€ 43.538
Totale		174	€ 7.369.634	5	€ 461.090	0	169	€ 8.075.990

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

17.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Partendo dall'analisi quantitativa eseguibile allo stato attuale di esecuzione del PSR, si rileva che sono stati selezionati **13 Gruppi di Azione Locale**.

Complessivamente **sono 397 i comuni ricadenti in una strategia di sviluppo locale, pari al 96% del totale dei comuni regionali** che rappresentano una superficie territoriale complessiva di 14.074,22 Km² ed **una popolazione ufficiale al 2011 di 1.368.190 abitanti**.

Il processo di definizione e di costruzione della strategia di sviluppo locale è avvenuto attraverso **un'ampia concertazione e condivisione della strategia adottata**.

E' stato possibile verificare dalla lettura dei PAL che ciascun partenariato ha eseguito molteplici attività di consultazione del territorio (tutte verbalizzate) attraverso le quali è stato possibile illustrare le opportunità Leader, discutere dei bisogni del territorio, impostare la strategia di intervento, scegliere i tematismi sui quali costruire l'intervento, ampliare il partenariato.

Da verifiche effettuate direttamente è stato rilevato che il sito web "PSR Calabria" dispone di una sezione dedicata al Leader <http://www.calabriapsr.it/leader> dalla quale è possibile accedere ai siti web dei rispettivi GAL finanziati. Quasi tutti i GAL, inoltre, sono presenti sui principali social.

I siti web dei GAL hanno adottato un'architettura dalla quale è possibile accedere (almeno) alle seguenti informazioni:

- Descrizione ed identificazione del GAL
- Piano di Azione Locale approvato (completo o sintesi essenziale)
- Territorio ricadente nella strategia di sviluppo locale
- Avvisi e Bandi
- News (per informare delle novità sul programma e delle iniziative del GAL)

Una parte dei GAL ha attivato anche un servizio di *newsletter*.

Rispetto alle 10 tematiche di programmazione attivabili, 3 non sono state attivate nei PAL : “sviluppo della filiera energia rinnovabile”, “legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione”, “reti e comunità intelligenti.

Il tematismo che ha guidato la larga parte delle strategie di sviluppo locale è quello dello **“sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”** che risulta il tema principale per 9 dei 13 PAL, segue il **“turismo sostenibile”** che è stato programmato come tema principale per 3 PAL, un solo partenariato ha programmato la propria strategia centrandola sul tema dell’inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Come conseguenza dei temi centrali scelti per le strategie di sviluppo locale, **le misure programmate in tutti i PAL sono:** la **Misura 4** (investimenti) che si articola prevalentemente sullo sviluppo di micro-filiera locali caratterizzate dal forte legame con il territorio. In generale, i partenariati locali hanno individuato quelle produzioni agricole di nicchia a forte riconoscimento locale, sulle quali (ri)costruire una filiera completa collegandosi anche con le Misura 16 e, in alcuni casi, anche con la Misura 3.

La **Misura 6**, anch’essa programmata in tutti i PAL è stata modulata per intervenire sul tema prioritario del turismo sostenibile, collegandosi spesso con la Misura 16.3, e, allo stesso tempo, è stata attivata anche per promuovere la diversificazione delle attività delle aziende agricole, cogliendo anche lo stimolo offerto dalla Misura 16.9 , e la diversificazione dell’economia rurale, attraverso la programmazione della Misura 6.2. Quest’ultima in buona parte dei PAL è stata programmata, alla stregua della corrispondente Misura PSR, per sostenere **l’avviamento di nuove imprese operanti in campi o con modalità innovative.**

La **Misura 7**, anch’essa programmata in tutti i PAL, esplica il proprio intervento **prevalentemente sulle sottomisure non attivate dal PSR, la 7.5** (Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative) e **la 7.6** (Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente).

La Misura 1 è stata programmata, nella sua declinazione delle sotto-misure della formazione e dell’informazione è stata programmata 12 dei 13 PAL ed è stata finalizzata ai tematismi sui quali è impostato il Piano di Azione.

La Misura 16 programmata in 12 dei 13 Piani di Azione è programmata in larga parte attraverso le sottomisure 16.3 finalizzata allo sviluppo di progetti di cooperazione rivolti al **rafforzamento del turismo sostenibile e la 16.9 finalizzata alla diversificazione delle attività delle aziende agricole verso attività di agricoltura sociale.** Si rileva, inoltre, la programmazione in uno dei Piani di Azione della sottomisura 16.5 (Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso).

La spesa complessivamente assegnata (impegnata) per la strategia di sviluppo locale è pari ad € 62.768.453,90 e rappresenta una quota del **5,76% rispetto alla spesa pubblica totale del programma.**

La ripartizione delle risorse impegnate per le strategie locali Leader risultano così ripartite: per l’implementazione ed attuazione della **strategia di sviluppo locale** (aspetto specifico 19.2) **sono state allocate il 71% delle risorse pubbliche.** Un ulteriore **8% di risorse pubbliche è stato destinato alla strategia aree interne. Alla cooperazione è stato destinato il 6% delle risorse pubbliche.** Le risorse per **le attività di animazione territoriale e di gestione rappresentano un ulteriore 15% della spesa Leader.**

Dall’esame delle Schede intervento emerge che i partenariati locali hanno utilizzato con flessibilità la programmazione delle Misure dello sviluppo rurale, emerge, altresì, che non sempre sono stati utilizzati indicatori obiettivo comuni e/o ne sono stati utilizzati alcuni di difficile quantificazione, e, in alcuni casi, gli indicatori non sono stati quantificati.

Dal punto di vista qualitativo, gli interventi programmati per **coinvolgere la popolazione rurale** si riferiscono all’attivazione della Misura 1, nel suo aspetto specifico M1.2, in diversi casi declinato con l’implementazione di “sportelli informativi” per le aree rurali” o con strumenti di comunicazione ICT aperti al pubblico,

all'attivazione delle attività di cooperazione regionale, interregionale, transnazionale, nella misura in cui sono in grado di coinvolgere le comunità locali, con l'esecuzione delle attività di animazione Leader.

Gli interventi programmati per **allestire nuovi servizi, migliorare o innovare i nuovi servizi nelle aree rurali sono classificabili in due filoni di intervento**. Un primo che si sviluppa attraverso l'attivazione della Misura 6.2.1, che sostiene la **creazione di nuova impresa prioritariamente in ambito dei prodotti e dei servizi innovativi**, sia a favore delle imprese che della popolazione locale e della Misura 16.9.1 che viene declinata per promuovere lo **sviluppo dell'agricoltura sociale**, sostenendo la creazione di partenariati pubblico-privati per **innovare i servizi sociali alla popolazione rurale**. Un secondo che si sviluppa attraverso il sostegno della Misura 7 ed in particolare l'aspetto specifico **7.3, 7.4 e 7.5**.

Gli interventi in grado di sostenere la **creazione di nuove occasioni di lavoro** sono riconducibili al sostegno previsto per la creazione di nuove imprese extra-agricole (aspetto specifico 6.2.1) **in grado di sviluppare occupazione diretta**. Un'azione indiretta alla creazione di posti di lavoro è **perseguita attraverso il sostegno previsto per le imprese agricole che diversificano la propria attività e adottano soluzioni di multifunzionalità (aspetto specifico 6.4.1 e 6.4.2)**. Un impatto indiretto si attende anche dal sostegno ai progetti di cooperazione tra piccole imprese finalizzati a migliorare le prestazioni economiche e la competitività (aspetto 16.9.3), dai progetti di cooperazione finalizzati alla nascita e sviluppo di mercati locali (aspetto 16.4.1), dai progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi sociali (aspetto 16.9.1).

Nel 2019, 12 dei 13 GAL selezionati hanno attivato la M19.4.1 e, pertanto hanno potuto strutturare le proprie attività di gestione ed avviare le loro attività di animazione territoriale. Sempre nel 2019, 12 dei 13 GAL selezionati hanno cominciato a pubblicare i bandi di selezione per attivare l'esecuzione della propria strategia di azione locale.

Tra il 2019 e il 2020 sono stati emessi numerosi bandi che hanno registrato, anche se con intensità diversa tra i territori e anche all'interno delle diverse azioni di sostegno attivate, una forte attenzione all'azione dei GAL, dimostrata dall'elevato numero di domande di sostegno pervenute sui bandi emessi.

Dal SIAN, attualmente risultano finanziate 295 domande di sostegno, per un importo di spesa pubblica di € 10,7 milioni a valere sulle misure PSR 1.2, 4.1, 4.2, 6.2, 6.4, 16.3, 16.4.

17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La popolazione delle aree rurali ha partecipato alle attività di consultazione/concertazione territoriale tenutesi sui territori. Ciò che consente di esprimere un **giudizio positivo sul grado di coinvolgimento, nella fase di definizione della strategia di intervento, delle popolazioni locali**. L'attivazione all'interno del Piani di Azione Locale (PAL) della Misura 1.2.1, e la strategia di animazione dei GAL, che dispone di risorse finanziarie adeguate a mantenere il contatto ed il coinvolgimento con il territorio interessato, sono determinanti per consentire un coinvolgimento attivo delle popolazioni locali anche nelle fasi di attuazione dell'intervento. In particolare, **il ruolo che possono avere i siti web dei GAL ed i social sui quali la maggior parte di GAL sono presenti, rappresentano uno strumento efficace per mantenere un coinvolgimento attivo delle popolazioni rurali**.

L'elevato grado di partecipazione ai bandi emessi, è un presupposto che registra il coinvolgimento della popolazione rurale. Di particolare rilievo sono i risultati della partecipazione e della selezione dei bandi per lo start up di impresa extra-agricola (M6.2.1 del PSR).

La popolazione rurale complessivamente interessata (dato ufficiale anno 2011) è pari a 1.350.190 abitanti (68,96% del totale popolazione ufficiale 2011:1.958.050). Limitatamente alle aree rurali "C" e "D" della Regione, la popolazione complessivamente interessata da strategie di sviluppo locale è pari a 1.199.274 abitanti (61,25% della popolazione totale ufficiale anno 2011).

Gli interventi attivati dai PAL sono in grado di contribuire al miglioramento dell'accesso dei servizi alle popolazioni locali, attraverso la creazione di nuove imprese fornitrici di servizi, l'utilizzo delle soluzioni ICT nei servizi della Pubblica Amministrazione, il miglioramento dei servizi di base e lo sviluppo di servizi ricreativi. Allo stato attuale risultano attivati quattro bandi a valere sulla M7.4.1 del PSR, per il sostegno allo sviluppo

delle infrastrutture locali, che interessano altrettanti territori GAL, uno dei quali ricadenti nella strategia aree interne. stato attivato un solo bando ancora stati avviati bandi.

Gli interventi attivati all'interno dei singoli PAL attraverso le azioni riconducibili alla Misura 7 dello sviluppo rurale, sono in grado di **contribuire al miglioramento dei servizi e delle piccole infrastrutture (c.d. infrastrutture su piccola scala)**, la cui quantificazione potrà essere determinata solo a seguito della selezione ed esecuzione degli interventi.

La popolazione delle aree rurali beneficia delle azioni locali in termini di servizi e infrastrutture migliorare, migliore accessibilità e creazione di nuovi servizi di base e altri servizi locali, creazione si nuove opportunità di lavoro. L'attivazione del sostegno di start up per di imprese non agricole rappresentano un buon veicolo per la creazione, contestuale, di nuovi posti di lavoro qualificati e di servizi innovativi alle popolazioni locali. Lo stesso può dirsi anche degli interventi di cooperazione di cui alle M16.3 e 16.9.

L'attivazione nei PAL della Misura 6.2.1 dello sviluppo rurale, trattandosi di un sostegno alla nascita di nuove imprese, **è in grado avere un impatto diretto sulla creazione di nuove occasioni di lavoro**. L'attivazione delle Misure 4.1.1-4.2.1, 6.4.1, 6.4.2, e della Misura 16.9.1 potenzialmente **possono determinare un impatto indiretto sulla creazione di nuove occasioni di lavoro**.

L'interesse registrato sui territori per il sostegno allo start up di impresa (M6.2.1 del PSR) e, più in generale, per il sostegno allo sviluppo e valorizzazione di micro filiere agroalimentari (M4.1.e M4.2 del PSR) e per la diversificazione delle imprese agricole (M6.4 del PSR), rappresentano un presupposto per raggiungere i risultati attesi in termini di creazione di nuove occasioni di lavoro.

Conclusioni

Le strategie di sviluppo locale sono state selezionate e i GAL sono stati finanziati. 12 dei 13 GAL hanno ricevuto il sostegno pubblico per coprire i costi di gestione ed animazione
La costruzione delle strategie di sviluppo locale si è svolta attraverso modelli inclusivi/concertativi che hanno coinvolto le popolazioni locali ed il numero e la rappresentatività dei partner dei partenariati locali è ampia
I territori rurali "C" e "D" risultano tutti ricadere in una strategia di sviluppo locale
I Piani di Azione Locale hanno costruito strategie potenzialmente in grado di incidere sul miglioramento della quantità/qualità di servizi infrastrutture delle popolazioni locali
I Piani di Azione Locale hanno costruito strategie potenzialmente in grado di incidere sulla creazione di nuove opportunità di lavoro
I GAL hanno attivato modelli di comunicazione che consentono il coinvolgimento attivo della popolazione delle aree rurali
I bandi GAL hanno registrato un'attenzione elevata ed un buon tasso di partecipazione da parte dei potenziali beneficiari

Raccomandazioni

Aggiornare un sistema di monitoraggio dei risultati con indicatori pertinenti e comuni a tutti i PAL che comprendano almeno: il numero di nuova occupazione creata; il numero di popolazione rurale servita dai nuovi servizi allestiti e dai servizi migliorati; il numero e la tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione (aspetto specifico M16 e M19.3)
--

18 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

18.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 18 coinvolge in maniera diretta, oltre alla Misura per sostegno di azioni di formazione e per attività di informazione (M1), anche la M7, e d in particolare:

- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due Misure:

- 6.2.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

La strategia della FA 6C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F15 Introdurre approcci collettivi e cooperativi per la gestione efficiente delle risorse idriche
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali

La sottomisura collegata alla domanda valutativa è la 7.3 (Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online) che si articola in due tipologie di operazioni.

La prima, Intervento **7.3.1 "Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali, è quella di maggiore rilievo sulla quale sono allocati €18.600.000,00 di risorse pubbliche, par al 42,24% della Misura 7 e 3% dell'intero PSR**, che sostiene il completamento e il miglioramento della connettività a banda larga ed ultra larga nelle aree rurali della regione, in coerenza con la Strategia nazionale per la banda larga. Nello specifico gli interventi sono:

a) creazione di nuove infrastrutture di proprietà pubblica, necessaria per lo sviluppo della banda ultra larga (minimo 100 Mbps) nelle aree rurali C e D;

b) accesso alla rete a banda larga attraverso terminali utente aspecifici. Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, con una velocità, comunque, non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda, pari a 30 Mbps.

Il 3 Marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL), che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, e rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020.

La prima fase dell'attuazione della Strategia riguarda le aree a fallimento di mercato (aree bianche) presenti sull'intero territorio nazionale (notifica di Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) per il Piano Aree Bianche, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2016) 3931 finale del 30 giugno 2016).

In particolare, il Governo italiano ha scelto di sostenere, tramite fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e FEASR), assegnati **dalle regioni al Ministero dello Sviluppo Economico in base ad un accordo quadro Stato-Regioni) un modello ad “intervento diretto”**, autorizzato dalla Commissione Europea ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato.

Il coordinamento tra Ministero dello Sviluppo Economico e amministrazioni locali è assicurato tramite un accordo quadro siglato in data 11 febbraio 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni.

L'intervento consiste nel **costruire una rete di proprietà pubblica che verrà messa a disposizione di tutti gli operatori che vorranno attivare servizi verso cittadini ed imprese**. L'intervento pubblico in tali aree è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata da parte delle imprese e consentire, pertanto, una maggiore coesione sociale e territoriale mediante l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultra larga.

La **Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)** è in attuazione su tutto il territorio nazionale con tre procedure di evidenza pubblica in conformità con il codice degli appalti aggiudicate e con i lavori in corso nelle diverse Regioni.

La seconda, **Intervento 7.3.2 “Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali”**, sostiene, all'interno delle aree rurali C e D del territorio regionale, l'implementazione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e l'ampliamento della capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, e favorire l'accesso alla fornitura di servizi pubblici on line”. E' stato oggetto di un bando di selezione messo nel 2018.

18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Lo stato di attuazione delle Misure 1.1.1 e 1.2.1, essendo misure trasversali al PSR, è stato descritto nell'illustrazione della domanda valutativa nr. 3.

Con riferimento alla Misura 7.3.2 il cui bando è stato emesso nell'anno 2017 è stata oggetto di graduatoria definitiva approvata nel 2018, con la quale sono state valutate ammissibili 169 domande di sostegno.

Per quanto riguarda la M7.3.1 è stato pubblicato il Bando sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018 ed è stato sottoscritto il contratto di concessione per la realizzazione dell'intervento.

Per la M7.3.2, nel 2019, in data 6.8.2019 è stata pubblicata la graduatoria definitiva, con la quale, tra l'altro, sono state aumentate le dotazioni finanziarie disponibili.

Attualmente, dati SIAN al 17.01.2021, sono 122 (erano 108 nella RAV 2020) domande di sostegno (che corrispondono ad altrettanti comuni beneficiari) finanziate, per una un contributo pubblico concesso di € 4.809.653 (erano € 4.273.516), per un contributo medio per intervento di poco più di € 39 mila euro (importo max 40mila euro).

Ciascuna domanda di sostegno è declinabile in uno o più sotto-interventi attraverso i quali è possibile qualificare l'obiettivo degli investimenti degli enti locali beneficiari. Si tratta di 67 interventi per il miglioramento della funzionalità e fruibilità dei siti web della PA cui sono destinati 1,42 milioni di euro di spesa pubblica e di 109 interventi per ampliare il wi-fi pubblico comunale, cui sono destinati 3,37 milioni di spesa pubblica.

Quanto alla localizzazione dell'intervento i 122 investimenti pubblici finanziati sono prevalentemente localizzati in zona montana (64% del totale finanziato) e in comuni classificati rurali area D cui son localizzati il 69% degli investimenti per i quali è stato destinato il sostegno.

Tab. 70. Misura 7.3.2 – Domande di sostegno finanziate per tipologie di sotto intervento

Tipologia di sottointervento	Nr. interventi	Contributo concesso	Investimento medio
Investimenti per rendere interattivi i siti web della PA e migliorare numeri e qualità dei servizi di e-government	67	1.429.937	21.342

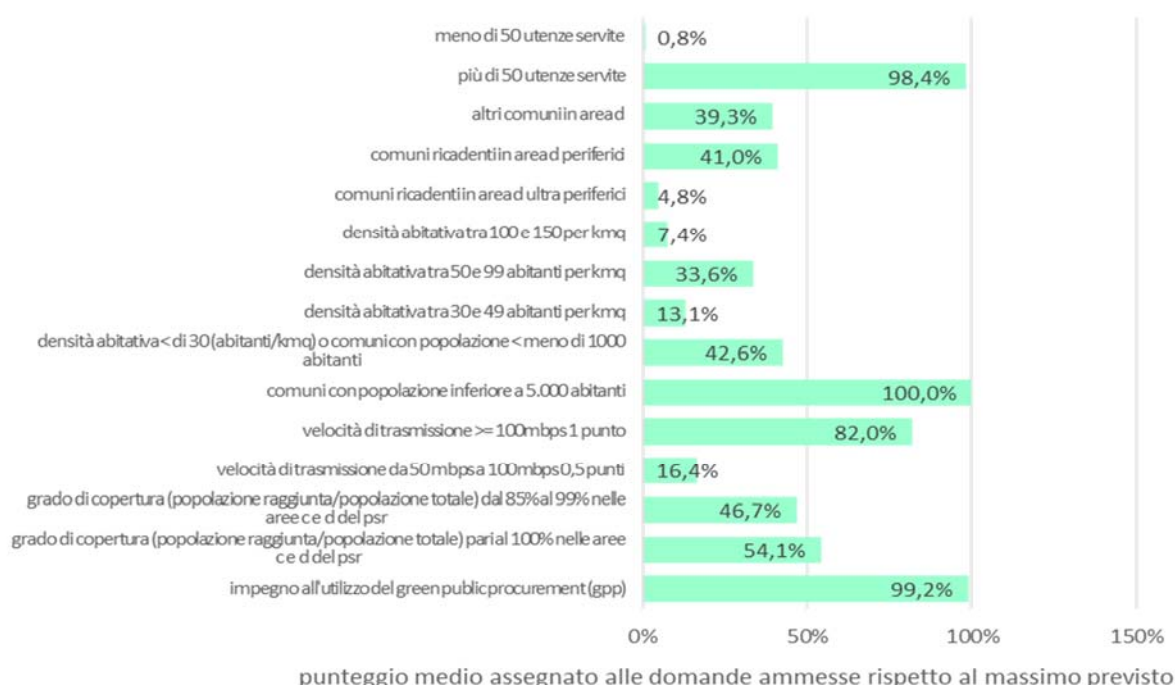
Tipologia di sottointervento	Nr. interventi	Contributo concesso	Investimento medio
Investimenti di ampliamento WI-FI pubblico comunale	109	3.379.716	31.007
Totali	163	4.809.653	

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento finanziario fa rilevare 133 domande di pagamento presentate per un valore di € 2.892.885, di cui una spesa liquidata di € 1.994.735 (era 931.873 nella RAV 2020) e consente, altresì, di verificare il completamento e il pagamento a saldo di 36 interventi finanziati (erano 31 nella RAV 2020).

L'analisi dei punteggi assegnati alle domande in fase di valutazione, mette in risalto che le domande ammesse intervengono nella totalità dei casi in comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e nella quasi totalità dei casi si riferiscono ciascun intervento si riferisce a più di 50 utenze. Otto interventi su 10 prevedono l'utilizzo di una velocità di trasmissione maggiore o uguale 100mbps. In oltre la metà dei casi gli interventi sono localizzati nelle aree C e D del PSR e riescono a fornire un grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) pari al 100%.

Fig. 80. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalla domande ammesse a finanziamento M7.3.1 – bando 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda l'attuazione della strategia BUL in Calabria, il FEASR partecipa alla copertura finanziaria del "piano aree bianche a concessione" che interessa 236 comuni regionali. Il piano adotta il modello "a concessione" con risorse pari a 13.461.248 (M7.3.1). Nel modello a concessione il concessionario di lavori per una rete a banda ultra-larga, individuato con bando pubblico, ha il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, la rete, che rimane di proprietà pubblica. La procedura di evidenza pubblica di attuazione dell'intervento è identificata con la "Procedura ristretta, ex articolo 61 del D.lgs. n. 50/2016, relativa alla procedura di gara indetta da Infratel Italia S.p.a per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a banda ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna. Lotto 1) Calabria.

Bando pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018

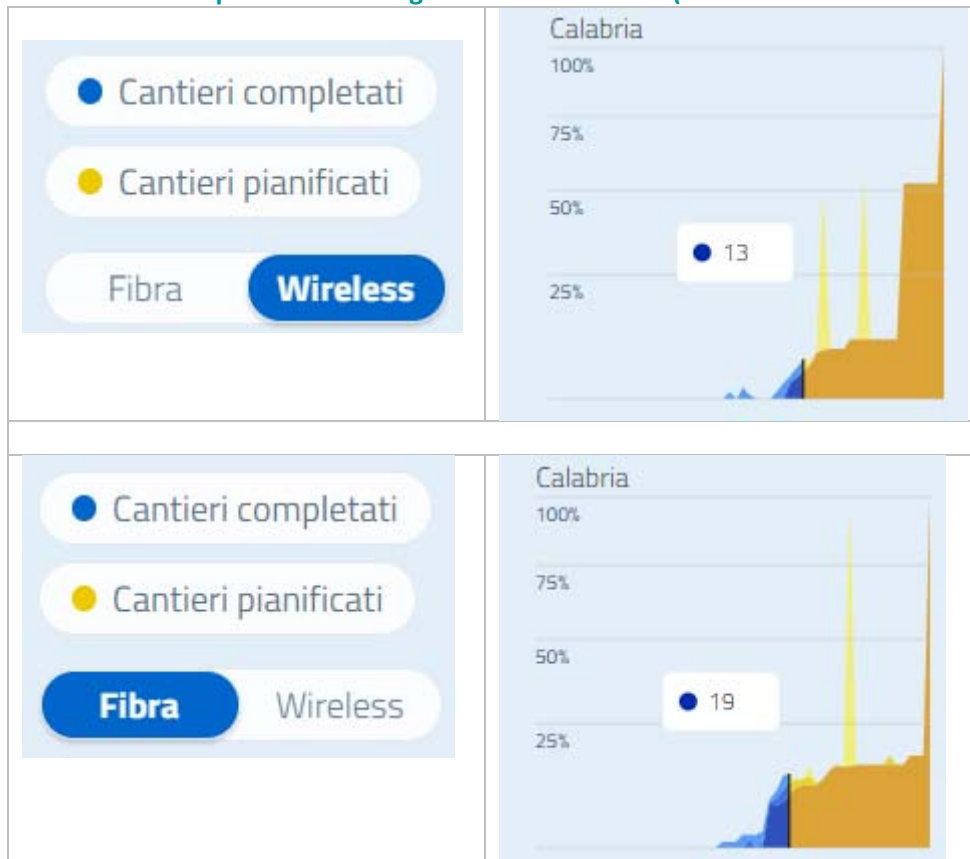
L'avviso di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 17 aprile 2018.

Infratel Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018, ha approvato la proposta di aggiudicazione disposta dalla Commissione di Gara in data 14/12/2018, come di seguito riportato: Lotto 1 CALABRIA – CIG 7453162FD6 – Importo dell'investimento aggiudicato per il Lotto n.1: EUR 29.176.077, IVA inclusa. Operatore economico aggiudicatario: OPEN FIBER SPA.

Il 2 aprile 2019 è stato firmato il contratto di concessione tra Infratel Italia e Oper Fiber SPA.

Secondo quanto emerge dai dati acquisibili dal sito web del Piano Strategico Banda Ultra Larga, curato da Infratel-Invitalia, l'esame dello stato delle principali fasi operative relative all'esecuzione dei cantieri e ai cantieri completati (identificabili come l'aggregato dei cantieri con lavori finiti, cantieri in fase di collaudo, cantieri collaudati e con servizi attivi), fa osservare che in Calabria i lavori ultimati si riferiscono a 13 cantieri wireless (FWA) e 19 cantieri fibra (FTTH). Cantieri FTTH terminati in Italia 19%, cantieri FWA terminati in Italia 10%.

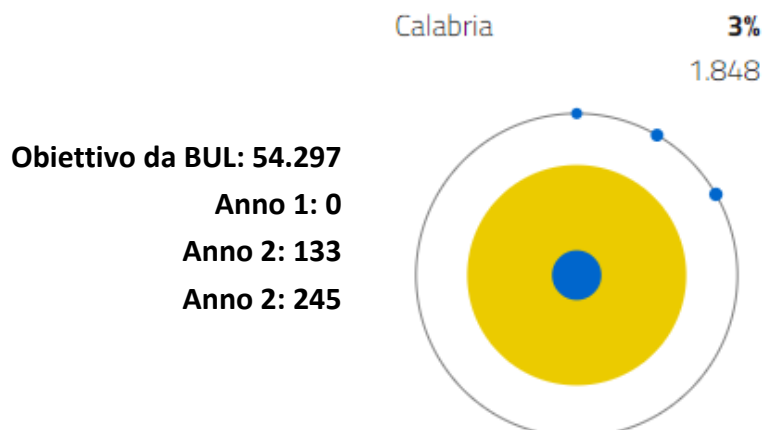
Fig. 81. Stato della fasi operative del Progetto BUL in Calabria (cantieri fibra e cantieri wireless)



Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento marzo 2021

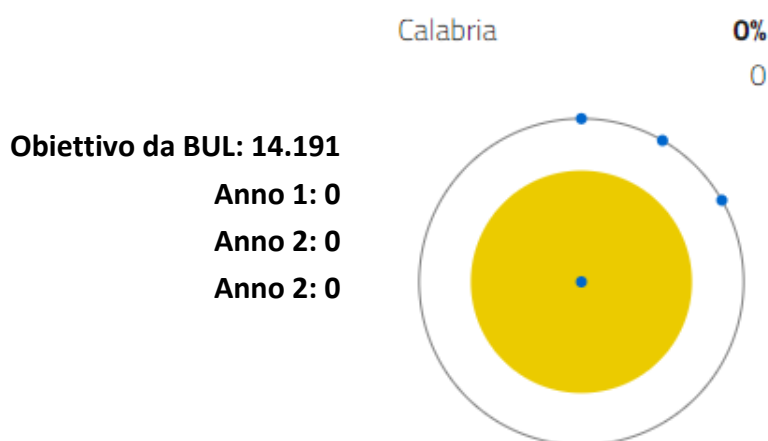
In Calabria le unità abitative per le quali il Progetto BUL ha pianificato l'accesso fibra sono 54.297, al mese di marzo 2021 risultano essere state raggiunte 1.848 unità (3% del totale). Italia 20%

Fig. 82. Unità abitative coperte con fibra per anno in Calabria



Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga [http://bandaultralarga.italia.it/aggiornamento marzo 2021](http://bandaultralarga.italia.it/aggiornamento_marzo_2021)

Fig. 83. Unità abitative coperte con wireless per anno in Calabria



In Calabria le unità abitative coperte con wireless “obiettivo del Piano” sono 14.191. Attualmente il tasso di realizzazione è pari a 0. Italia avanzamento 0%.

Dallo stato di avanzamento di dettaglio, aggiornato al mese di marzo 2021) per comuni – oggetto di cantieri fibra ottica - (sui 238 comuni oggetto di intervento) si rileva che 12 comuni (5% del totale) sono in fase di collaudo. Questi comuni rappresentano 1569 unità immobiliari del Piano base.

I comuni con interventi in esecuzione sono 11 (5% del totale) e rappresentano 957 unità locali da connettere. Sono in progettazione definitiva 74 comuni (31% del totale) per 30.016 unità immobiliari da connettere. Mentre i comuni con progettazione esecutiva sono 109 (46% del totale) per un numero di unità immobiliari interessate di 33.534.

Un solo comune ha i lavori conclusi (115 unità immobiliari), 11 comuni hanno i lavori ultimati (877 unità immobiliari).

I cantieri fibra sono 238. I 19 cantieri terminati sono stati chiusi nel 2021, si dislocano sul territorio: 6 provincia di Cosenza, 1 provincia di Vibo Valentia, 6 provincia di Catanzaro, 1 provincia di Crotona.

I cantieri wireless sono 373. 13 cantieri terminati sono stati chiusi nel 2021, si dislocano sul territorio: 7 provincia di Cosenza, 3 provincia di Vibo Valentia, 2 provincia di Reggio Calabria, 1 provincia di Catanzaro.

Fig. 84. Stato di avanzamento del piano fibra ottica in Italia

Regione	Comuni FTTH a Piano	Comuni in progettazione definitiva	Comuni in progettazione esecutiva	Comuni con cantieri avviati	Comuni con cantieri con lavori chiusi	Comuni con cantieri in collaudo	Comuni con cantieri collaudati positivamente	% Comuni Collaudati positivamente
Abruzzo	174	2	37	58	3	6	68	39%
Basilicata	103	1	11	41	7	15	28	27%
Calabria	238	74	129	11	1	12	11	5%
Campania	449	55	186	84	23	49	52	12%
Emilia-Romagna	242	12	32	142	4	10	42	17%
Friuli Venezia Giulia	182	2	50	51	14	7	58	32%
Lazio	329	4	145	85	13	21	61	19%
Liguria	201	2	100	78	11	4	6	3%
Lombardia	1.147	100	569	284	44	31	119	10%
Marche	221	3	24	138	9	5	42	19%
Molise	132		46	51		4	31	23%
Piemonte	1.115	31	634	232	70	32	114	10%
Puglia	223	38	145	23	2	9	6	3%
Sardegna	135	6	105	16			8	6%
Sicilia	318	42	66	54	10	12	134	42%
Toscana	210	17	63	78	1	19	32	15%
Trentino-Alto Adige	214	8	96	78	6	16	10	5%
Umbria	78	1	3	37	3	1	33	42%
Valle d'Aosta	68		30	23	1	3	11	16%
Veneto	453	1	139	200	14	18	81	18%
Totale	6.232	401	2.610	1.764	236	274	947	15%

Fig. 85. Comuni fibra aperti per regione

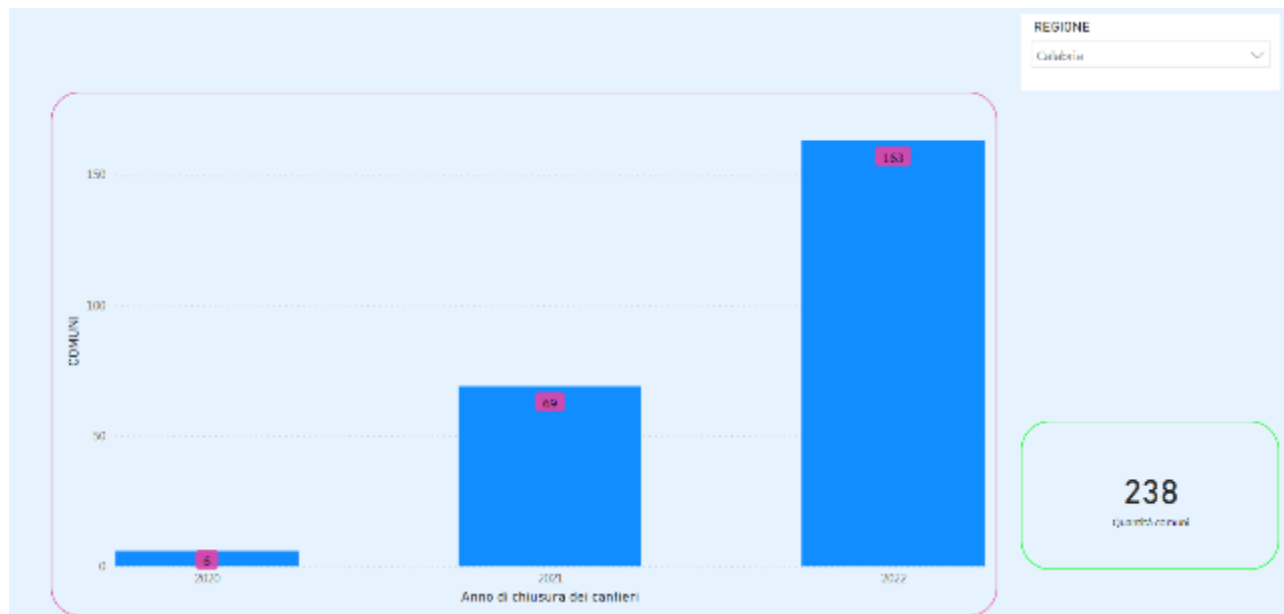
Regione	Quantità comuni	Totale Comuni con cantieri aperti	% Aperti
Umbria	78	74	95%
Basilicata	103	91	88%
Marche	221	194	88%
Emilia-Romagna	242	198	82%
Abruzzo	174	135	78%
Friuli-Venezia Giulia	182	130	71%
Veneto	453	313	69%
Sicilia	318	210	66%
Molise	132	86	65%
Toscana	210	130	62%
Valle d'Aosta	68	38	56%
Lazio	329	180	55%
Trentino-Alto Adige	214	110	51%
Liguria	201	99	49%
Campania	449	208	46%
Lombardia	1.147	478	42%
Piemonte	1.115	448	40%
Puglia	223	40	18%
Sardegna	135	24	18%
Calabria	238	35	15%
Totale	6.232	3.221	52%



La Calabria ha un tasso apertura dei cantieri fibra del 15%, ossia 35 comuni su 238 con cantieri aperti. Il dato della Calabria è confrontabile con quello Puglia e Sardegna, in quanto hanno sottoscritto le rispettive

convenzioni per ultime. Sempre per i cantieri fibra, il piano disponibilità agli operatori reto noto da Infratel descrive una progressione dei lavori che vede la chiusura di 69 cantieri nel 2021 e dei rimanenti 163 cantieri nel 2022.

Fig. 86. Piano disponibilità agli operatori



Tab. 71. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€440.000,00	1	€ 260.691,81*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale		1	€ 52.500,00*
7	3	1	Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali	Enti e amministrazioni pubbliche (a); imprese, soggetti privati (b)	€23.600.000,00	-	€13.851.852,00
7	3	2	Interventi per la crescita digitale	Enti pubblici e amministrazioni pubbliche		1	€5.000.000,00
TOTALE					€24.040.000,00	3	€19.165.043,81

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.9.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 72. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso a finanziamento (€)
1.2.1	2017	13	10	3		€ 94.050
1.1.1	2017	32	14	18		€ 160.304

7.3.2	2018	207	85	122	0	€ 4.809.653
7.3	trasc	5		5		€ 1.725.098
Totale		257	109	148	0	€ 6.789.104

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per la Misura 7.3.2 sono state presentate 133 domande di pagamento, per un totale di 2,89 milioni di euro. Di queste risultano già erogate 102 domande per € 1,99 milioni di euro.

Sulla Misura 7 per effetto dei pagamenti “a trascinamento” della programmazione 2007/2013, risultano essere state erogate 2 domande di pagamento per un importo di € 336.931 a valere sulla Misura 7.3.1 imputati alla focus area 6C.

Tab. 73. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.2.1	2017	2	€ 61.722	1	€ 34.307		1	€ 24.830
1.1.1	2017	22	€ 21.969	13	€ 3.356		9	€ 15.373
7.3.2	2018	133	€ 2.892.885	31	€ 727.016	0	102	€ 1.994.735
7.3	Trasc.	5					5	€ 148.359
Totale		162	€ 2.976.576	45	€ 764.679	0	117	€ 2.183.297

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

18.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto attiene la realizzazione dell'infrastruttura (Intervento 7.3.1 del PSR) l'esame del “La Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)” e dell'avviso di gara hanno consentito di rilevare che il 20 ottobre 2015, Infratel Italia, Invitalia ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto un accordo di programma nel quale sono stati disciplinati il ruolo e le funzioni di Infratel Italia in relazione al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la Banda Larga ed Ultralarga.

Con Accordi di Programma firmati tra il Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni Calabria, Puglia e Sardegna, queste affidano al Ministero la realizzazione delle infrastrutture a Banda Ultralarga con finanziamenti derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

L'affidamento ha ad oggetto la concessione per la progettazione e costruzione nonché la manutenzione e gestione, a tempo determinato (massimo 20 anni), di una infrastruttura passiva e la contestuale erogazione dei servizi passivi e attivi di accesso in modalità wholesale a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti e finalizzati all'offerta di servizi a Banda Ultralarga.

L'infrastruttura passiva a Banda Ultralarga deve garantire:

- (i) nelle aree bianche raggruppate nel cluster C, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- (ii) nelle aree bianche raggruppate nel cluster D, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

In ogni caso l'infrastruttura deve assicurare il rilegamento in fibra ottica delle sedi della Pubblica Amministrazione centrale e locale (ad esempio scuole, sedi e presidi sanitari, sedi delle forze dell'ordine, sedi comunali etc.) e delle zone industriali incluse nelle aree definite nello studio di fattibilità.

Il progetto di costruzione di tale infrastruttura passiva deve risultare idoneo ad assicurare la realizzazione di una piattaforma aperta e neutra alla quale il più ampio numero di operatori, previa richiesta, potranno accedere all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, come definite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, AGCom), secondo modalità tali da assicurare una disaggregazione effettiva e completa. La regolamentazione vigente prevede il perimetro dei servizi soggetti a obbligo di accesso.

Complessivamente le aree interessate dalla Strategia BUL, oggetto della concessione per la costruzione dell'infrastruttura in Calabria sono 3.533, le aree cluster C sono 2593 (83,58% del totale), le aree cluster D sono 580 (16,52% del totale).

Sempre da fonte Infratel è stato possibile acquisire lo stato di attuazione della Strategia BUL in Calabria.

Per quanto riguarda specificatamente l'avanzamento degli investimenti correlati all'intervento del modello a concessione, cui sono interessati 238 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione a marzo 2020 è di 161 comuni con progettazione definitiva degli interventi (70% delle unità abitative interessate dall'intervento) e 102 comuni con progettazione esecutiva.

Per quanto attiene all'intervento 7.3.2 del PSR, l'avviso pubblico di selezione è limitato ad agire all'interno delle aree rurali classificate come "Aree C" e "Aree D". L'obiettivo dell'intervento 7.3.2 è duplice: **velocizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni, sostenendo la piena interattività dei siti web della stessa, al fine aumentandone i servizi fruibili e qualificando quelli presenti; rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali. I beneficiari sono i Comuni ricadenti in tali aree rurali.**

Nel bando sono stati indicati gli interventi che possono ricevere il sostegno e che si riferiscono a due specifiche categorie:

- A.** Investimenti per l'ampliamento del servizio di wi-fi pubblico Comunale (hot spot WIFI nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione);
- B.** Investimenti per rendere pienamente interattivi i siti web delle pubbliche amministrazioni ed aumentare il numero e la qualità dei servizi di e-government offerti (Open Data; servizi per la mobilità; servizi per il turismo; sicurezza urbana; pagamenti elettronici).

Nella M7.3.2 sono stati finanziati 122 investimenti pubblici, prevalentemente localizzati in zona montana (64% del totale finanziato) e in comuni classificati rurali area D in cui è localizzato il 69% degli investimenti finanziati. Sono 36 gli interventi conclusi, per i quali è stata presentata una domanda di pagamento di saldo.

18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Allo stato dell'arte è possibile esprimere una valutazione quantitativa sui primi risultati raggiunti obiettivi che il PSR si propone di conseguire in termini di realizzazione dell'infrastruttura (M7.3.1) sulle aree bianche della regione e in termini di aumento del numero di servizi attivati per favorire la crescita digitale nelle aree rurali della regione (M7.3).

La concessione affidata da Infratel nel mese di marzo 2019 prevede il raggiungimento dei comuni target. I comuni della regione Calabria interessati agli investimenti correlati all'intervento del modello a concessione della Strategia banda Ultra Larga sono 263. Lo stato di attuazione a marzo 2020 è di 161 comuni con progettazione definitiva degli interventi (70% delle unità abitative interessate dall'intervento) e 102 comuni con progettazione esecutiva.

Nei comuni interessati all'investimento infrastrutturale saranno disponibili i seguenti servizi di connettività veloce:

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster C (**che rappresentano l'83,58% delle aree bianche della Regione**), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster D (**che rappresentano il 16,42% delle aree bianche della Regione**), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

Lo stato di avanzamento della Strategia BUL nelle aree bianche della regione presenta il seguente avanzamento: per gli i cantieri fibra sono 19 i cantieri completati e le unità abitative coperte sono 1848, pari al 3% delle 54.297 unità abitative obiettivo della BUL; per i cantieri wireless i cantieri completati sono 13. Nessuna delle 14.191 unità abitative previste è stata ancora coperta.

L'accesso alle TIC nelle aree rurali può dirsi migliorato per effetto dei 36 interventi finanziati dalla M7.3.2 e che sono stati già ultimati. Obiettivo che potrà essere ulteriormente migliorato con il completamento di tutti i 133 interventi complessivamente finanziati dalla M7.3 sul territorio regionale. Gli interventi della 7.3.2 risultano essere localizzati prevalentemente comuni di micro dimensione e nelle aree rurali più deboli (aree rurali D), per questo motivo hanno gli interventi finanziati sono in grado di rispondere con un buon grado di efficacia ai bisogni delle aree più marginali e sviluppare, attraverso la maggiore accessibilità, l'utilizzo delle tecnologie TIC da parte di cittadini e imprese.

<i>Conclusioni</i>
La Regione Calabria ha sottoscritto l'Accordo di programma con Ministero dello Sviluppo e Infratel per l'attuazione della Strategia Nazionale BUL per raggiungere gli obiettivi di copertura della banda ultra-larga nell'ambito delle "aree bianche" della regione. Il modello di intervento per tali aree è il "modello a concessione"
E' stato individuato, attraverso gara pubblica, il soggetto che deve realizzare l'infrastruttura e sottoscritta la concessione. Sono 263 i comuni regionali interessati dall'opera infrastrutturale
L'opera di infrastrutturazione della Strategia BUL, cui concorre il FEASR, ha l'obiettivo di coprire il territorio regionale con servizi di connettività prevalentemente con una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream.
Il PSR ha finanziato 133 interventi sulle aree più deboli del territorio rurale regionale (aree D) finalizzati a velocizzare e rendere più trasparenti i processi amministrative delle PA e a rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali. Attualmente risultano essere stati conclusi 36 interventi.
L'investimento sull'infrastruttura BUL cofinanziata dal FEASR ha avviato i lavori. Attualmente sono 19 i cantieri fibra completati e le unità abitative coperte sono 1848, pari al 3% delle 54.297 unità abitative obiettivo della BUL; per i cantieri wireless i cantieri completati sono 13. Nessuna delle 14.191 unità abitative previste è stata ancora coperta.